

università degli studi di ferrara

DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI



Università di Ferrara - Istituti biologici

| Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione secondo le direttive MIUR

Anno 2008

| **RIPARTIZIONE AUDIT INTERNO**
UFFICIO VALUTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

| REDAZIONE A CURA DI LUCIA MANZALINI

| NOVEMBRE 2009

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof. Emidia Vagnoni</i>	- Presidente
<i>Dott. Diego Cavallina</i>	- già Comune di Ferrara
<i>Dott. Olimpia Marcellini</i>	- A.R.A.N., Roma
<i>Prof. Jacopo Meldolesi</i>	- Università Vita-salute San Raffaele di Milano
<i>Dott. Enrico Periti</i>	- Politecnico di Torino
<i>Ing. Gianni Rigamonti</i>	- già C.N.R., Ferrara
<i>Dott. Emanuela Stefani</i>	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma

I documenti realizzati dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Valutazione e Programmazione è reperibile nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione>

Responsabile: *Dott. Lucia Manzalini* - tel. 0532/293289

Raccolta dati a cura della Ripartizione Audit Interno

Redazione del documento a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 9 novembre 2009

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime il proprio vivo ringraziamento alle strutture amministrative, tecniche e scientifiche dell'Ateneo che hanno collaborato alla realizzazione della presente relazione, fornendo i dati, le informazioni e i chiarimenti richiesti.

| L'Università di Ferrara in cifre

Anno Accademico 2008/2009
(anno solare 2008 per i dati di bilancio)

DIDATTICA	
Studenti	17.403 ^{a)}
Corsi di laurea specialistica	29
Corsi di laurea triennale	37
Specialistiche a ciclo unico	4
Magistrali a ciclo unico	3
Corsi di perfezionamento	17 ^{b)}
Dottorati di ricerca	17
Master	22 ^{c)}
Scuole di Specializzazione	35 ^{d)}
PERSONALE	
Docenti	682
Personale Tecnico Amministrativo	549
STRUTTURE	
Aule	187
N. posti a sedere nelle aule	12.798
Biblioteche	11
N. posti lettura nelle Biblioteche	984
Dipartimenti	19
Facoltà	8
Laboratori informatici	32
Metri quadri Ateneo	169.549 ^{e)}
BILANCIO	
Volume di spesa	€177.303.954,48
FFO Consolidato	€ 77.478.020,00
% contribuzione studentesca su FFO	19,99
% spese personale su FFO	80,84 ^{f)}

Note:

a) Fonte: MIUR-USTAT, dati al 31/01/2009

b) I corsi di perfezionamento istituiti sono n. 17, dei quali n.7 non attivati per numero insufficiente d'iscritti.

c) I Masters istituiti sono n. 22, dei quali n. 9 non attivati per numero insufficiente d'iscritti.

d) Le Scuole di Specializzazione sono n. 35 di Area medico-sanitaria (di cui 16 federate con altri Atenei e 18 di Ateneo) e n. 1 della SISS (Scuola di Specializzazione d'Insegnamento Secondario).

e) Superficie totale utile netta degli immobili dell'Ateneo. Esclusi: edifici di proprietà in gestione ad altri Enti ed aree scoperte. Compresi: spazi coperti ad uso sportivo e foresterie.

f) Dato rilevato con il "Metodo Proper".

Introduzione	pag.	7
A. Offerta Formativa	pag.	11
A. 1 - Analisi dell'offerta formativa	pag.	12
B. Studenti	pag.	19
B. 1 - Gli immatricolati	pag.	19
B. 2 - Il profilo degli immatricolati	pag.	24
B. 2.1 - Tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso	pag.	24
B. 2.2 - Voto di maturità conseguito	pag.	26
B. 2.3 - L'età al momento dell'immatricolazione	pag.	27
B. 2.4 - La provenienza geografica	pag.	33
B. 3 - Gli immatricolati e gli iscritti nei singoli corsi di studio	pag.	35
B. 4 - Gli iscritti	pag.	50
B. 5 - Risultati del processo formativo	pag.	53
B. 5.1 - Tasso di abbandono tra primo e secondo anno di iscrizione	pag.	53
B. 5.2 - Gli studenti che non hanno superato esami	pag.	55
B. 5.3 - Gli studenti regolari	pag.	58
B. 5.4 - Iscritti a Lauree Specialistiche non a ciclo unico	pag.	62
B. 6 - Iscritti e genere	pag.	67
B. 7 - Il rapporto Studenti/Docenti nell'Ateneo ferrarese	pag.	70
B. 8 - I laureati	pag.	75
B. 9 - Il profilo dei laureati	pag.	85
B. 10 - I servizi on-line	pag.	89
B. 11 - L'attività di orientamento	pag.	89
B. 11.1 - L'orientamento in entrata	pag.	89
B. 11.2 - L'orientamento in itinere	pag.	91
B. 11.2.1 - La rete dei Manager Didattici di Ateneo	pag.	92
B. 11.3 - L'orientamento in uscita	pag.	92
B. 11.4 - I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL)	pag.	94
B. 11.4.1 - Il programma FIXO	pag.	96
B. 12 - Il post-laurea	pag.	99
B. 12.1 - Il Dottorato di ricerca	pag.	99
B. 12.1.1 - Il profilo dei dottorandi	pag.	100
B. 12.2 - Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione	pag.	102
B. 12.3 - Le Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria	pag.	104
B. 12.4 - La Scuola di Specializzazione per l'insegnamento secondario	pag.	106
(SSIS)		
B. 12.5 - IUSS – FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori	pag.	107
B. 13 - La valutazione sull'attività didattica	pag.	109
B. 13.1 - Indagine sull'opinione degli studenti frequentanti sulle attività didattiche	pag.	109
B. 13.2 - Indagine sui servizi bibliotecari di ateneo	pag.	111
B. 13.3 - Indagine per la valutazione delle segreterie studenti	pag.	114
B. 13.4 - Indagine sull'opinione dei dottorandi iscritti all'ultimo anno	pag.	118
B. 14 - Mobilità internazionale	pag.	121
B. 15 - Stage e tirocini	pag.	128

C – Risorse umane	pag.	131
C. 1 - Il personale docente	pag.	131
C. 2 - Valutazioni comparative	pag.	139
C. 3 – I Docenti a contratto	pag.	144
C. 4 – Il Personale tecnico-amministrativo	pag.	152
C. 5 - Rapporto tra Personale tecnico-amministrativo e Personale Docente	pag.	160
D. Risorse finanziarie	pag.	163
D. 1 – Analisi del Conto Finanziario	pag.	163
D. 2 – Entrate	pag.	166
D. 2.1 -Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO)	pag.	166
D. 2.2 - Borse di studio	pag.	168
D. 2.3 - Edilizia	pag.	169
D. 2.4 - Ricerca scientifica	pag.	169
D. 2.5 - Entrate da studenti	pag.	170
D. 2.6 – Attività commerciale	pag.	171
D. 2.7 - Altre entrate	pag.	171
D. 3 – Uscite	pag.	171
E. Strutture	pag.	179
E. 1 - Aule	pag.	180
E. 2 - Biblioteche	pag.	181
E. 2.1 L'apertura serale delle biblioteche	pag.	183
E. 3 - Laboratori informatici	pag.	184
F. Ricerca Scientifica	pag.	187
F. 1 - Le strutture di ricerca	pag.	189
F. 1.1 - I Dipartimenti	pag.	189
F. 1.2 - I Centri di Ricerca	pag.	190
F. 2 - Il Personale nella ricerca	pag.	192
F. 3 - I finanziamenti per la ricerca	pag.	200
F. 3.1 – I Progetti FAR	pag.	205
F. 3.2 - I Progetti PRIN	pag.	206
F. 3.3 Programmi di finanziamento comunitari	pag.	208
F. 4 - La valutazione sull'attività di ricerca	pag.	210
F. 4.1 - Analisi tramite la banca dati "ISI Web of Science"	pag.	211
F. 4.2 - Il progetto di autovalutazione dei Dipartimenti	pag.	213
F. 5 - Gestione brevetti e Industrial Liaison Office	pag.	215
F. 6 – I Database della ricerca	pag.	217
F. 6.1 – Il Catalogo della Ricerca U-GOV	pag.	217
F. 6.2 - ATOMO	pag.	218
F. 6.3 - Sharescience	pag.	218
Appendice I	pag.	I
Le indagini divulgate a livello nazionale		
Appendice II	pag.	IX
Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche Anno Accademico 2007/2008		
Allegato I		
Monitoraggio Corsi di Laurea attivati presso il CUR (Consorzio Università Rovigo)		

| Introduzione

La presente relazione, predisposta dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Ferrara, redatta a cura del Responsabile dell'Ufficio Valutazione e Programmazione, risponde alla finalità di illustrare sinteticamente lo stato delle attività didattiche e di ricerca svolte nel corso del 2008 e di descrivere le principali iniziative promosse e realizzate nello stesso periodo per presidiare ed accrescere la qualità delle prestazioni universitarie a tutti i livelli e con riguardo ai principali ambiti di riferimento.

Il documento risponde ai dettami previsti dalla Legge 24 dicembre 1993 n. 537 art. 5 comma 22, illustrando una fotografia dell'Ateneo il più possibile omogenea, anche se per forza di cose alcuni dati si riferiscono a tempi diversi: i dati e le informazioni sulle attività didattiche fanno riferimento all'a.a. 2007/08, quelle sul personale, sui finanziamenti, sulle strutture, sulla ricerca e sui progetti ed iniziative all'anno solare 2008 (dati al 31 Dicembre) e solo le informazioni sui nuovi ordinamenti didattici sono relative all'a.a. 2008/09. L'intento che si vuole raggiungere con tale relazione non è tanto quello di fornire un'elencazione di dati ed informazioni inerenti all'attività dell'Ateneo estense, bensì quello di dare evidenza dei principali risultati raggiunti nel corso del 2008 dall'Ateneo e di fornire un quadro complessivo – senza, però, la pretesa di essere esaustivo – dell'articolata realtà universitaria e delle varie strutture che la compongono (Facoltà, Dipartimenti, Centri, struttura amministrativa).

Gran parte dei dati presentati provengono da rilevazioni ministeriali, in particolare dell'Ufficio di Statistica del MIUR (USTAT), e sono sottoposti all'analisi dei Nuclei per una valutazione della loro "affidabilità". Pertanto, eventuali correzioni ritenute necessarie, debbono essere operate attraverso i definiti rapporti istituzionali¹ e dovranno essere comunicate attraverso le strutture delegate alla trasmissione dei dati statistici e amministrativi²; in modo analogo, nei casi in cui le informazioni richieste non siano state trasmesse, o trasmesse in modo incompleto, ci si attende che i Nuclei, nell'ambito della loro attività di valutazione delle azioni amministrative, evidenzino l'esigenza di interventi organizzativi orientati sia al rispetto delle scadenze, sia al miglioramento, quantitativo e qualitativo, nella raccolta e trasmissione delle informazioni richieste.

La struttura e lo schema espositivo del documento seguono un'impostazione ormai consolidata negli anni: il rapporto esamina, separatamente, le diverse aree oggetto di sistematica valutazione da parte dell'Ateneo - **Offerta formativa, Studenti, Risorse umane, Risorse finanziarie, Strutture, Ricerca scientifica** - fornendo, per ciascuna di esse, un quadro conciso degli aspetti metodologici sottostanti, corredato da commenti e osservazioni che si inquadrano nel ruolo propositivo e di stimolo esercitato dal Nucleo congiuntamente a quello, più consueto, di valutazione e verifica dei principali risultati conseguiti³.

Allo scopo di agevolarne la chiarezza e la comprensione, il lavoro è stato poi completato con elementi descrittivi, con tabelle e grafici. Nella presente edizione, inoltre, i risultati sul posizionamento dell'Ateneo ferrarese nell'ambito di classifiche nazionali divulgate dalla stampa, sono stati raccolti in Appendice I.

I dati e le informazioni richieste per il 2008 fanno riferimento, salvo diversa indicazione, all'anno accademico 2007/08 e all'anno solare 2008 (al 31 dicembre).

¹ Referenti statistici di ateneo ed Ufficio di Statistica del MIUR, certificazione dei Rettori e Direttori amministrativi; altri referenti e uffici competenti del MIUR.

² Eventuali richieste di variazioni delle informazioni riportate dalla procedura predisposta, precedentemente fornite dagli uffici delle singole istituzioni al MIUR, debbono essere comunicate mediante le stesse modalità e con gli stessi riferimenti utilizzati per l'invio originario (Ufficio di statistica del MIUR e banche-dati gestite, per conto del MIUR, dal Cineca) per tutte le utilizzazioni aventi valenza amministrativa.

³ A titolo informativo, si fa presente che nelle pagine del sito Internet di Ateneo dedicate al Nucleo di Valutazione (<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>) sono disponibili i principali documenti e rapporti statistici prodotti dall'organismo, oltre ad una sintetica descrizione di tutte le iniziative di valutazione richiamate nella presente relazione e di quelle in corso di svolgimento.

Come lo scorso anno, viene riportato anche un quadro sintetico di alcune informazioni tratte dall'Anagrafe nazionale degli studenti; ai Nuclei viene richiesto un riscontro su eventuali inesattezze determinate dal processo di trasferimento dei dati dall'Ateneo al CINECA.

Quest'anno il CNVSU, essendo ormai al termine del proprio mandato in quanto è destinato, come del resto il CIVR, ad essere sostituito dall'Agenzia per la Valutazione (ANVUR), ha pubblicato un nuovo sito⁴, nel quale sono consultabili i dati raccolti, con *Nuclei2008*, di tutto il sistema universitario unitamente ad alcune loro elaborazioni. Essendo, tuttavia il nuovo sito ancora in corso di realizzazione, le comparazioni con i risultati nazionali si sono svolte solo limitatamente ai dati disponibili.

Il presente rapporto annuale viene posto all'attenzione dell'Ateneo in un momento particolare della vita accademica, in considerazione dei vincoli crescenti che il sistema universitario si trova ad affrontare, e nell'ambito della complessa riforma delle politiche di finanziamento del sistema universitario nazionale, in cui si inserisce anche la nuova regolamentazione della ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che vincola parte della stessa ad una specifica valutazione (ex-post) effettuata dal C.N.V.S.U. (tra breve A.N.V.U.R.) per conto del Ministero competente. Tale valutazione si sostanzia nel periodico monitoraggio dei risultati ottenuti a consuntivo dai singoli Atenei, in rapporto alla loro programmazione triennale degli obiettivi prioritari da perseguire in termini di miglioramento e di efficacia della qualità del servizio pubblico offerto. Inoltre, l'articolo 2 della legge n. 1/2009 dispone che, a decorrere dal 2009, una quota non inferiore al 7 per cento del FFO sia ripartita in relazione alla qualità dell'offerta formativa, alla qualità della ricerca scientifica e alla qualità, efficienza e efficacia delle sedi didattiche (questa dimensione non è considerata per il primo anno).

In considerazione delle criticità che derivano dalla definizione degli obiettivi e dalla carenza di risorse, la valutazione costituisce un processo importante negli atenei per l'acquisizione consapevole dello stato dell'arte e per la definizione dei programmi.

Inoltre, il processo di valutazione assume specifico rilievo al fine di realizzare la convergenza del sistema universitario nazionale a quello europeo. Pertanto, viene richiesta la redazione dei quadri di riferimento dell'offerta didattica secondo schemi omogenei (*Frameworks of Qualifications*) e le università italiane devono adottare procedure di assicurazione di qualità (*quality assurance*) per tutti i propri corsi di studio e cogliere l'occasione della ridefinizione degli Ordinamenti didattici per formulare i relativi obiettivi nel linguaggio adottato in sede europea (*Descrittori di Dublino*), come è esplicitamente indicato nei Decreti ministeriali relativi alle nuove Classi di corso di studio in attuazione del D.M. 270/2004.

Nel giugno 2006 il Senato Accademico ha approvato il *Piano strategico* dell'Università, che individua le priorità strategiche per il triennio 2007-2009. Nel testo del piano vengono tracciate precise linee di indirizzo, che definiscono la "missione" dell'Università stessa, attraverso l'individuazione di obiettivi strategici puntualizzati in termini operativi.

I principali obiettivi strategici dell'Ateneo per il triennio 2007-2009 sono ricondotti a:

- riprogettare un sistema formativo completo, di qualità e sostenibile, coerente con il patrimonio scientifico e di ricerca dell'Ateneo, in accordo con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi, nonché con le linee di sviluppo e la vocazione del territorio;
- migliorare il posizionamento dell'Ateneo nello scenario della ricerca nazionale e internazionale, mettendo in campo tutte le azioni e gli strumenti necessari ad attrarre risorse sufficienti per innescare processi di crescita su nuovi ambiti tematici.

Il documento di programmazione triennale prevede, accanto ad una quantificazione degli obiettivi per la didattica e la ricerca, anche una serie di indicatori di monitoraggio dell'andamento dell'Ateneo, in coerenza con le linee strategiche individuate e nella prospettiva di un rafforzamento di una cultura interna della valutazione e della misurazione dei risultati. Il raggiungimento degli obiettivi strategici è inoltre strettamente connesso alla realizzazione di una serie di interventi mirati al potenziamento e alla valorizzazione delle strutture, dei servizi e delle risorse umane dell'Università, strumenti fondamentali a supporto di una buona organizzazione sia della ricerca sia della didattica.

⁴ <http://nuclei.emotiv.net/>

Nel mese di novembre 2008 è stata effettuata una seconda ricognizione della programmazione triennale, mirata ad analizzare il grado di conseguimento dei risultati rispetto agli obiettivi definiti dal Piano strategico nei diversi ambiti di attività: didattica, ricerca, personale, strutture ed edilizia.

Con riferimento alla didattica, la ricognizione all'epoca svolta ha messo in evidenza un miglioramento complessivo dell'Ateneo e la raggiungibilità degli obiettivi quantificati nei diversi ambiti in cui si articola l'attività di formazione (in termini di entità e composizione degli studenti iscritti all'Ateneo, di tasso di abbandono degli studi e tempi di conseguimento della laurea, di partecipazione ai programmi di mobilità internazionale, etc.).

Con riferimento alla ricerca, sono stati esaminati, fra l'altro, gli indicatori relativi alla proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca, che hanno evidenziato un posizionamento stabile dell'Ateneo sul piano nazionale, ed un incremento degli indici relativi ai finanziamenti per la ricerca, riconducibile prevalentemente ad un aumento delle entrate esterne.

In ragione degli obiettivi definiti dagli organi accademici, il Nucleo segue il monitoraggio dei risultati raggiunti e l'implementazione degli strumenti di rilevazione e misurazione che l'Ateneo realizza a supporto dei processi di valutazione. In tal senso, il Nucleo evidenzia quanto attiva sia l'Università di Ferrara nell'introdurre il sistema di contabilità economico-patrimoniale, nel definire un *cruscotto di indicatori* per il monitoraggio della didattica, della ricerca, del personale, delle strutture, nel predisporre forme innovative di rendicontazione. A tale proposito, il Nucleo ha seguito la realizzazione del secondo *Bilancio sociale* dell'Ateneo, la cui pubblicazione è stata realizzata nell'autunno del 2008. Le organizzazioni sono chiamate, oggi con sempre maggiore frequenza, a rendere conto del proprio operato in una prospettiva di responsabilità sociale e a rispondere alle richieste degli interlocutori, attraverso strumenti che consentano di comunicare in modo chiaro e trasparente gli impegni assunti e i risultati conseguiti non solo in termini economici, ma anche sotto il profilo sociale e ambientale. Per un'istituzione universitaria ciò significa anzitutto rendere conto delle strategie adottate e dei risultati raggiunti nelle due attività, che costituiscono il cuore del proprio fine istituzionale, la *ricerca* e la *didattica*, ma anche del contributo e della qualità delle relazioni instaurate con la società, degli impatti delle attività svolte sul territorio in termini di sviluppo economico, della capacità di interagire con la comunità scientifica nazionale e internazionale. I principali *obiettivi* posti alla base della presentazione del *Bilancio sociale* dell'Ateneo consistono nel fornire un modello di rendicontazione chiaro, completo e trasparente delle prestazioni sociali conseguite nell'ambito delle attività svolte e della quantità, oltre che della qualità, delle relazioni tra l'Ateneo e gli interlocutori rappresentativi della società in cui esso opera (stakeholders). Costituisce inoltre un momento di verifica delle proprie strategie e politiche, dei risultati conseguiti in ciascun ambito e dello stato delle relazioni tra l'Università ed i suoi stakeholders. Realizza infine uno strumento utile sia per promuovere e far maturare al proprio interno una cultura della valorizzazione e rendicontazione del proprio operato, sia per rafforzare il proprio legame con il territorio e favorire la diffusione di una cultura della responsabilità sociale.

Il Nucleo di Valutazione, sta inoltre proseguendo le attività connesse al progetto di *Autovalutazione dell'attività di ricerca dei Dipartimenti*, realizzato con il coinvolgimento del Consiglio della Ricerca e della Consulta dei Dipartimenti. Il progetto ha lo scopo di fornire una panoramica complessiva dell'attività di ricerca svolta nell'Ateneo, raccogliendo da ciascuna struttura, come previsto all'art. 34 dello Statuto, una scheda contenente i dati più significativi dell'attività svolta, della produzione scientifica ottenuta, nonché delle risorse utilizzate, durante il quadriennio 2004/07. Le informazioni che vengono rese disponibili dal processo di autovalutazione permettono, altresì, ai direttori di dipartimento di orientare e definire in modo più efficiente ed efficace le attività scientifiche e di supporto alla ricerca. Da un punto di vista degli strumenti inoltre, il percorso di autovalutazione dei dipartimenti permette di completare il sistema di valutazione dell'Ateneo, già sperimentato e realizzato con riferimento al processo della didattica e ai processi amministrativi.

Nella realizzazione dei progetti sopra citati, così come nell'attività ordinaria, peraltro divenuta sempre più cospicua, il Nucleo si è avvalso dell'attività dell'Ufficio Programmazione e Valutazione, che opera nell'ambito della Ripartizione Audit Interno. Alla Ripartizione tutta e, in special modo all'Ufficio Programmazione e Valutazione, vanno i ringraziamenti del Nucleo per la disponibilità, la tempestività e la puntualità nello svolgimento delle numerose attività.

Infine, alla luce delle sezioni che vengono sviluppate nella presente Relazione e dei numerosi contenuti riportati, il Nucleo desidera evidenziare quanto segue agli organi accademici:

- a) l'Ateneo è stato in grado, nell'anno oggetto di analisi, di perseguire progetti di miglioramento, di orientare le proprie strutture al raggiungimento degli obiettivi individuati nella pianificazione strategica;
- b) i progetti messi in campo hanno permesso all'Ateneo di recuperare efficienza e di migliorare i rapporti con i diversi portatori di interesse. L'Università di Ferrara ha conseguito buoni risultati in considerazione dell'elevata qualificazione del proprio personale (il rapporto PTA/personale docente è inferiore alla media nazionale);
- c) l'Ateneo ha incrementato le risorse destinate alla ricerca scientifica (fondi per assegni di ricerca, FAR, etc);
- d) l'attività di tutorato svolta dall'Ateneo ha prodotto eccellenti risultati, confermati anche dall'ottimo posizionamento ottenuto dall'Università di Ferrara, rispetto agli altri 57 Atenei statali italiani, sull'indicatore c.1 (*Studenti che si iscrivono al secondo anno di un corso avendo acquisito almeno 50 cfu in rapporto agli studenti che si sono immatricolati l'anno prima allo stesso corso*) previsto dal decreto ministeriale sulla programmazione triennale 2007-2009.
- e) l'Ateneo presenta un rapporto tra studenti iscritti e docenti strutturati pari a 25,71 inferiore al valore medio nazionale (27,81). Nell'ambito di tale raffronto, volendo distinguere la natura delle diverse Facoltà, le Facoltà di Architettura (23,89), Economia (42,43), Giurisprudenza (45,89) e Scienze (14,42) presentano invece un rapporto studenti/docenti inferiore alla media italiana delle rispettive Facoltà.
- f) L'Università di Ferrara presenta un rapporto tra docenti a contratto docenti strutturati pari a 2.01, mentre la media nazionale è pari a 0,49.

Poiché l'Ateneo, alla luce della nota MIUR n. 160/2009, si accinge in parte a rivedere l'offerta formativa già riprogettata ai sensi del D.M. 270/04 e in parte a concludere la riprogettazione intrapresa nell'anno 2008/09, data la rilevanza del processo didattico e dell'offerta didattica per il conseguimento degli obiettivi istituzionali e della crescente riduzione delle risorse, si invitano gli organi di competenza a considerare gli aspetti che il Nucleo ha sopra evidenziato e a tenere conto delle valutazioni espresse dal Nucleo nel dettaglio della sezione B) Studenti del presente documento.

La stringente limitatezza futura delle risorse impone, infatti, una progettazione dell'offerta didattica e dei servizi agli studenti efficace rispetto alle esigenze del contesto socio-economico di riferimento. Il periodo di crisi che il sistema universitario sta vivendo richiede un'analisi responsabile delle risorse disponibili, dati i vincoli quali-quantitativi definiti per ciascuna Facoltà e Corso di Studio, di modo tale da poter definire i percorsi didattici praticabili dall'Ateneo. La programmazione deve tenere in considerazione il trend di attrattività dei corsi di studio, la numerosità degli stessi, nonché le risorse umane oggi disponibili e potenzialmente disponibili negli anni successivi, dato il contesto normativo oggi vigente.

In tal senso, il contenuto di questa relazione costituisce un'analisi a supporto dei lavori di programmazione.

| A. Offerta Formativa

L'analisi delle attività ed iniziative dell'Ateneo nell'ambito della didattica si prefigura in un quadro normativo in continua evoluzione, che coinvolge questioni generali come una ridefinizione delle classi, una rimodulazione dei requisiti minimi per l'attivazione dei corsi, una riorganizzazione dei servizi a disposizione degli studenti, una nuova formulazione dei criteri di accesso ai corsi di studio. La riforma universitaria è già stata realizzata, nella sua prima fase, con la modifica del vecchio ordinamento degli studi e l'introduzione delle lauree e lauree specialistiche, delle classi di laurea, dei crediti formativi, a seguito dell'emanazione del D.M. 509/99. La nuova riforma, che dovrà completarsi entro il 2010/11, si propone di riprogettare i corsi di studio di primo e di secondo livello, introducendo ulteriori modifiche relative alle classi di laurea, alla denominazione dei titoli di studio conferiti e alle qualifiche accademiche (ex D.M. 270/2004). La necessità generale di una ridefinizione dell'offerta didattica è iniziata nel 2008 e proseguita nel 2009, in una serie di incontri di ricognizione tra il Rettore, il Presidente del Nucleo di Valutazione, l'Ing. Rigamonti in qualità di membro del Nucleo di Valutazione, il Prof. Pollini, ex-presidente del Nucleo di Valutazione e i Presidi delle varie Facoltà, accompagnati dai Presidenti dei corsi di studio attualmente in essere, nonché dai Presidenti dei gruppi di autovalutazione, identificando come elementi importanti un giusto rapporto tra l'offerta didattica e le risorse (umane e di strutture) disponibili. Detto rapporto non deve corrispondere ad un semplice rientro entro i requisiti minimi, ma ad una definizione complessiva ed armonica dell'offerta didattica dell'Ateneo, che vada quindi oltre ad una semplice sommatoria di iniziative, svolgendo un migliore raccordo con la società, attraverso il potenziamento del ruolo dei Comitati di indirizzo, la realizzazione di percorsi di qualità e di certificazione dei processi formativi, una migliore interazione con gli studenti nella definizione dei percorsi formativi, un avvio più sistematico dei processi di internazionalizzazione.

In questo contesto lo scopo della Relazione del Nucleo di Valutazione è di fornire alcuni elementi di giudizio, valutazione e considerazione che possano essere utili nell'auspicato processo di riorganizzazione dell'offerta didattica. La presente sezione traccia un sintetico quadro della normativa già approvata o in itinere che deve costituire una necessaria cornice di riferimento. Anche se la normativa considerata ha valenza più generale, importanti elementi riguardano specificamente l'attività didattica e la presente sezione cerca di mettere in luce aspetti in cui eventualmente l'autonomia dell'Ateneo può esprimersi in modo più esplicito. Nel successivo capitolo verranno presentati alcuni dati generali, non solo quantitativi, che illustrano la situazione dell'Ateneo per quanto riguarda le attività didattiche includendo il confronto con alcuni dati di base di altre realtà universitarie, una rilevazione dei prodotti e quindi dell'efficacia delle nuove iniziative rispetto alle attese, alcune considerazioni che emergono dalle indagini svolte a livello nazionale e dall'Università di Ferrara.

La produzione normativa che ha interessato il settore universitario negli ultimi anni è stata ricca di innovazioni. La fase di prima applicazione della riforma degli ordinamenti, iniziata nell'Università italiana con il DM 509/99 e conclusa a seguito dell'emanazione del DM 270/04 ha determinato un intenso processo di revisione, con la emanazione dei Decreti delle Classi dei corsi di studio, a cui si aggiunge il Decreto Ministeriale n. 386 del 26.7.2007, che introduce importanti innovazioni relative alle quantità e alle caratteristiche delle dotazioni che devono essere disponibili nelle Università per la durata normale dei corsi di studio (I e II livello) da attivare (cosiddetti *requisiti necessari*). I successivi Decreti Ministeriali 506 del 18 Ottobre 2007 e 544 del 31 Ottobre 2007, richiamandosi anche alle proposte dal Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (così come contenute nel doc. 7/07), definiscono i criteri e le procedure per la comunicazione delle informazioni relative all'inserimento dei Corsi di Studio (CdS) nella Banca dell'Offerta Formativa, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, nonché le indicazioni ai Nuclei di Valutazione per la valutazione, in termini di soddisfazione dei requisiti necessari e di miglioramento della qualità nella formazione dell'offerta.

L’emanazione del decreto sui requisiti necessari, in coerenza con il decreto sulle linee guida (di cui costituisce la traduzione normativa), ha avviato un processo di riforma generale dei percorsi formativi universitari, che si realizzerà gradualmente tra il 2008-09 e il 2010-11. L’autonomia didattica delle Università sarà pertanto vincolata al raggiungimento di alcuni obiettivi di sistema: non solo la riduzione e la razionalizzazione del numero dei corsi di laurea e delle prove d’esame, insieme al miglioramento della qualità e della trasparenza dell’offerta, ma anche lo spostamento della competizione tra gli Atenei dalla quantità alla qualità, nonché l’introduzione di indicatori qualitativi che siano propedeutici all’avvio della nuova procedura di valutazione esterna delle Università, che sarà effettuata dalla futura Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) o da analogo organismo, attraverso lo sviluppo di un sistema integrato di valutazione.

Il D.M. 386/07, riguardante la programmazione delle Università per il triennio 2007-09, richiede, da parte di ciascuna Università, la definizione di propri programmi strategici in cinque aree, di cui la prima è relativa all’offerta didattica. In occasione dell’applicazione del D.M. 270/04, l’Ateneo si è posto come obiettivo strategico dei prossimi tre anni *“la riprogettazione di un sistema formativo completo, di qualità e al contempo sostenibile, coerente con il patrimonio scientifico e di ricerca e in accordo con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi e con le linee di sviluppo e la vocazione del territorio”*⁵.

Al Nucleo vengono affidati compiti e ruoli nelle diverse fasi di questo processo, che sottolineano più esplicitamente che nel passato la funzione di supporto tecnico e metodologico nei confronti degli organi di governo dell’Ateneo.

La verifica *ex ante, in itinere ed ex post* dei requisiti necessari, in termini di trasparenza, di docenza, di strutture e numerosità degli studenti, di assicurazione della qualità, mediante la raccolta di appositi indicatori di efficacia ed efficienza, per garantire l’attivazione dei corsi di studio, ha determinato effetti sensibili sull’offerta didattica; ciò è accaduto, in particolare, in seguito all’affinamento dei requisiti, sia con il Doc. 07/07 del CNVSU, recepito nel D.M. 544/07 (in cui le misure prevedono anche la verifica dei requisiti di docenza più stringente ed integrata dalla verifica della competenza, con la copertura di una percentuale dei settori scientifico-disciplinari previsti per ciascun corso di studi attivato), sia con la recente Nota MIUR Prot. n.160 del 4 settembre 2009 (in cui sono previsti ulteriori interventi per la razionalizzazione e qualificazioni dell’offerta formativa nella prospettiva dell’accreditamento dei corsi di studio).

| A.1 Analisi dell’offerta formativa

L’Ateneo si accinge a completare la riformulazione dell’offerta formativa riferita all’a.a. 2010/11, alla luce del D.M. 270/04. Nel contempo è necessario provvedere alla revisione complessiva dei corsi già riformati secondo il D.M. 270/04 alla luce della nota n. 160 MIUR del 4 settembre 2009. In considerazione della rilevanza del processo didattico e dell’offerta formativa per il conseguimento degli obiettivi istituzionali, nonché della crescente riduzione delle risorse, il Nucleo rinnova l’invito agli organi di competenza ad una progettazione dell’offerta didattica e dei servizi agli studenti efficace rispetto alle esigenze del contesto socio-economico di riferimento. Viene auspicata pertanto un’analisi responsabile delle risorse disponibili, dati i vincoli quali-quantitativi definiti per ciascuna Facoltà e CdS, di modo tale da poter definire i percorsi didattici praticabili dall’Ateneo.

Si sottolinea che nei prossimi anni, nella previsione di numerose cessazioni dal servizio del personale docente, la capacità di nuove assunzioni sarà vincolata sia da limiti previsti da disposizioni normative (legge 1/09), sia da riduzioni di risorse finanziarie (legge 133/08 e legge 1/09).

L’offerta formativa dell’Università di Ferrara dell’a.a. 2008/09, a cui si riferisce la presente Relazione, è parzialmente mutata a seguito anche della risposta più o meno positiva degli studenti alla proposta formativa dell’Ateneo. Essa risulta ridimensionata, anche rispetto al numero di classi di laurea attivate. Nel corso degli anni vi sono state parziali modifiche all’offerta formativa inizialmente proposta nell’applicazione della riforma ex D.M. 509/99,

⁵ Obiettivo strategico contenuto nel documento di programmazione strategica triennale approvato dal Senato accademico nel dicembre 2006

caratterizzate dalla soppressione di alcuni corsi, dalla creazione di nuovi e da variazioni di quelle esistenti. A partire dall'a.a. 2006/07 sono stati inoltre istituiti due Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico e, dall'a.a. 2008/09, due Corsi di Laurea triennale e un ulteriore Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, nelle classi definite in attuazione al D.M. 270/04. Gli aggiustamenti effettuati hanno portato ad un riordino dell'offerta formativa, che presenta, nell'anno accademico 2008/09, 29 Corsi di Laurea Specialistica (LS), 37 Corsi di Laurea triennale (L), 4 Corsi di Laurea a ciclo unico (LSCU) e 3 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, per complessivi 73 corsi di studio attivati.

Nell'anno 2009/10 saranno avviate, secondo la riforma didattica ex D.M. 270/04:

- 14 lauree triennali
- 13 lauree magistrali (Culture e tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento, Lingue e letterature straniera, Scienze e tecniche dell'attività motoria, preventiva e adattata, Tecnologie agroalimentari e biotrasformazioni industriali, Scienze Chimiche, Ecologia ed evoluzione, Scienze biomolecolari e cellulari, Conservazione e diagnostica dei beni culturali, Quaternario preistoria e archeologia, Informatica, Matematica, Fisica, Scienze geologiche, georisorse e territorio)
- 7 lauree magistrali a ciclo unico (Architettura, Farmacia, CTF, Giurisprudenza (FE e RO), Medicina, Odontoiatria)

per un totale di 34 corsi.

Sono presenti tre percorsi interateneo con l'università di Modena (2 lauree magistrali sui beni culturali e 1 triennale sul Disegno industriale) e uno con l'università di Bologna (laurea magistrale su Cultura e tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento). Un percorso della laurea magistrale in Scienze geologiche, georisorse e territorio prevede un titolo congiunto con l'Università di Cadiz e un'altro una collaborazione interateneo con le università di Padova e Trieste, in partnership con ENI.

Restano ancora attivi secondo la normativa ex DM 509/99 e da rivedere:

- le 2 lauree specialistiche di Economia
- le 6 lauree specialistiche di Ingegneria
- la laurea di I livello in Biotecnologie e la specialistica di Biotecnologie medico farmaceutico
- 5 lauree triennali e 2 lauree specialistiche di Lettere
- 2 lauree triennali di Scienze
- le 17 lauree di I livello e le 3 del II livello delle classi sanitarie

per un totale di altri 39 percorsi.

Complessivamente si tratta di 73 percorsi rispetto agli 80 dell'anno 2006/07 (9% di riduzione).

Attualmente le Facoltà stanno concludendo l'elaborazione dell'intera offerta didattica per l'anno accademico 2010/11, di primo e di secondo livello, attraverso l'applicazione della riforma ex D.M. 270/04. Il Nucleo auspica che il risultato di questi sforzi porti ad una offerta di percorsi universitari complessivamente sostenibile e adeguata per quanto concerne i contenuti della formazione sia alle esigenze degli studenti, sia al contesto sociale e culturale del territorio di riferimento.

L'Offerta formativa dell'Università di Ferrara, per l'anno accademico 2008/09 presenta, pertanto, le seguenti variazioni rispetto all'anno accademico precedente.

- Istituzione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "**Architettura**", nella classe LM/04, presso la Facoltà di Architettura;

- Istituzione del corso di laurea interclasse in “**Economia**”, nelle classi L18/L33, presso la Facoltà di Economia;
- Istituzione del corso di laurea in “**Operatore dei servizi giuridici**”, nella classe L14, presso la Facoltà di Giurisprudenza.

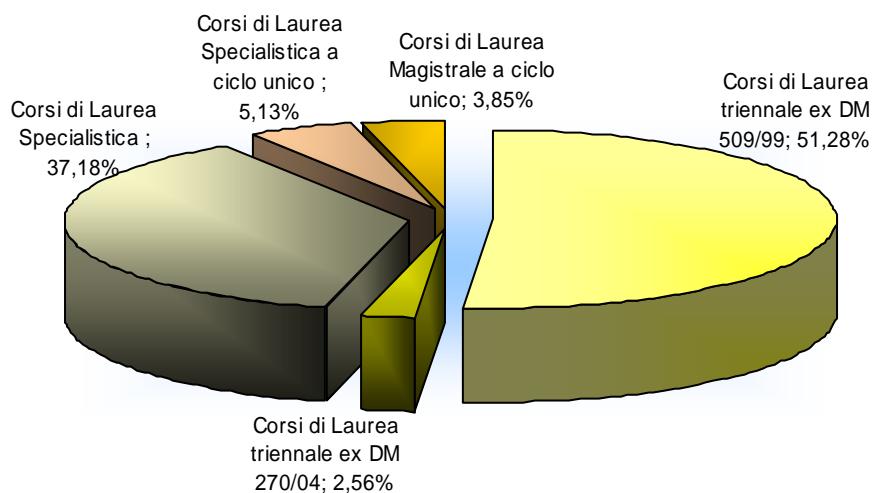
La tabella A.1 riporta i dati numerici essenziali della trasformazione dell’offerta didattica dal D.M. 509/99 al D.M. 270/04, completata dalle informazioni relative alla riprogettazione degli ordinamenti didattici riferite all’A.A. 2009/10, recentemente approvata dal CUN. Svolgendo un’analisi comparativa nel triennio 2007/08 – 2009/10, emerge un riduzione complessiva dell’8,75% dei corsi di studio istituiti. Tutte le proposte di istituzione ex D.M. 270/04 hanno rispettato i requisiti quali-quantitativi fissati dalle disposizioni ministeriali.

Tabella A.1: Offerta Formativa 2007/08 – 2009/10 articolata per tipologia di corso di studio

Facoltà	Offerta Formativa 2007/08							Offerta Formativa 2008/09							Offerta Formativa 2009/10						
	Laurea Triennale		Laurea Specialistica	Laurea Specialistica CU	Laurea magistrale	Laurea Magistrale CU	Totale	Laurea Triennale		Laurea Specialistica	Laurea Specialistica CU	Laurea magistrale	Laurea Magistrale CU	Totale	Laurea Triennale		Laurea Specialistica	Laurea Specialistica CU	Laurea magistrale	Laurea Magistrale CU	Totale
	DM 509/99	DM 270/04	DM 509/99	DM 509/99	DM 270/04	DM 270/04		DM 509/99	DM 270/04	DM 509/99	DM 509/99	DM 270/04	DM 270/04		DM 509/99	DM 270/04	DM 509/99	DM 509/99	DM 270/04	DM 270/04	
ARCHITETTURA				1			1						1	1						1	1
FARMACIA	1			2			3	1			2			3						2	2
INGEGNERIA	3		6				9	3		6				9		3	6				9
LETTERE E FILOSOFIA	7		3				10	7		3				10	4	1	3		2		10
MEDICINA E CHIRURGIA	18		4	2			24	18		4	2			24	17	1	3		1	2	24
GIURISPRUDENZA	2		2			2	6		1	2			2	5		1				2	3
ECONOMIA	2		2				4		1	2				3		1	2				3
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	9		11				20	9		11				20	2	6			10		18
INTERFACOLTA'	2		1				3	2		1				3	1	1	1				3
TOTALE	44	0	29	5	0	2	80	40	2	29	4	0	3	78	24	14	15	0	13	7	73

In figura A.1 vengono esposti i corsi di studio attivati nell’offerta formativa dell’Università di Ferrara, nell’anno accademico 2008/09, articolati per tipologie di corso, in termini percentuali.

Figura A.1: Corsi di studio attivati articolati per tipologia – Off. formativa A.A. 2008/09 - valori percentuali



Di seguito, si propone un quadro delle Offerte Formative, presentate dall'Ateneo degli anni accademici 2007/2008 e 2008/2009, con i dati raccolti alla stessa data (31 Gennaio).

Tabella A.2: Offerta Formativa A.A. 2007/08 (dati al 31/01/2008, fonte Uff. Statistica MIUR)

Classe di Corsi di Studio	Iscritti Totali		Iscritti Regolari		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
-- Corsi del vecchio ordinamento	1135	628	0	0	0	0	0	0
01 - Biotecnologie	296	193	247	168	172	115	162	109
02 - Scienze dei servizi giuridici	466	263	285	163	101	63	91	57
05 - Lettere	191	140	147	110	65	49	55	43
08 - Ingegneria civile e ambientale	567	202	263	101	137	59	130	56
09 - Ingegneria dell'informazione	479	51	260	24	114	12	111	12
10 - Ingegneria industriale	453	27	289	21	120	6	116	6
11 - Lingue e culture moderne	380	309	265	215	108	85	92	76
12 - Scienze biologiche	520	316	371	242	179	122	167	116
13 - Scienze dei beni culturali	110	53	77	38	33	15	19	8
14 - Scienze della comunicazione	824	375	594	273	239	103	195	86
16 - Scienze della Terra	108	27	73	19	33	12	31	12
17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	1029	456	823	366	347	135	319	128
18 - Scienze dell'educazione e della formazione	444	416	272	257	109	100	90	86
21 - Scienze e tecnologie chimiche	110	41	83	32	41	11	37	11
23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	10	9	0	0	0	0	0	0
24 - Scienze e tecnologie farmaceutiche	203	171	162	137	79	69	71	62
25 - Scienze e tecnologie fisiche	151	29	126	25	49	5	46	5
26 - Scienze e tecnologie informatiche	284	44	158	20	61	9	52	9
27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	73	35	45	22	18	11	18	11
28 - Scienze economiche	160	86	113	73	43	30	38	26
29 - Filosofia	115	61	84	46	35	21	28	17
31 - Scienze giuridiche	730	449	137	86	0	0	0	0
32 - Scienze matematiche	88	61	73	54	36	26	31	23
33 - Scienze delle attività motorie e sportive	407	134	277	95	118	49	98	42
39 - Scienze del turismo	322	247	194	144	93	64	80	56
41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	119	88	97	74	38	30	37	29
SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	669	421	567	338	226	134	165	98
SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	309	203	269	178	120	82	80	57
SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	281	162	246	140	93	51	55	31
04/S - Architettura e ingegneria edile	762	433	623	366	135	83	124	76
06/S - Biologia	131	89	0	0	59	45	0	0
08/S - Biotecnologie industriali	43	25	0	0	10	7	0	0
09/S - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	64	45	0	0	21	16	0	0
12/S - Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	30	24	0	0	12	11	0	0
14/S - Farmacia e farmacia industriale	979	638	851	572	339	223	320	215
20/S - Fisica	32	12	0	0	12	4	0	0
22/S - Giurisprudenza	217	136	0	0	59	33	0	0
23/S - Informatica	45	5	0	0	13	1	0	0
28/S - Ingegneria civile	152	42	0	0	48	16	0	0
32/S - Ingegneria elettronica	55	4	0	0	13	0	0	0
35/S - Ingegneria informatica	85	13	0	0	25	5	0	0
36/S - Ingegneria meccanica	136	17	0	0	39	5	0	0
38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	27	14	0	0	7	4	0	0
42/S - Lingue e letterature moderne euroamericane	17	14	0	0	11	10	0	0
45/S - Matematica	20	14	0	0	11	7	0	0
46/S - Medicina e chirurgia	985	618	824	510	155	79	101	49
52/S - Odontoiatria e protesi dentaria	81	34	62	28	15	10	11	8
55/S - Progettazione e gestione dei sistemi turistici	87	79	0	0	31	31	0	0
61/S - Scienza e ingegneria dei materiali	22	7	0	0	7	3	0	0
62/S - Scienze chimiche	21	9	0	0	4	2	0	0
64/S - Scienze dell'economia	38	17	0	0	16	7	0	0
68/S - Scienze della natura	64	41	0	0	27	16	0	0
73/S - Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	5	0	0	0	0	0	0	0
76/S - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	108	61	0	0	50	31	0	0
84/S - Scienze economico-aziendali	207	113	0	0	60	29	0	0
86/S - Scienze geologiche	33	11	0	0	23	7	0	0
96/S - Storia della filosofia	28	12	0	0	11	4	0	0
LMG/01 - Giurisprudenza	1232	762	1119	689	365	215	345	204
SNT1/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze infermieristiche e ostetriche	68	53	0	0	32	25	0	0
SNT2/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	26	21	0	0	12	10	0	0
SNT3/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche	20	10	0	0	10	5	0	0

Tabella A.3: Offerta Formativa A.A. 2008/09 (dati al 31/01/2009, fonte Uff. Statistica MIUR)

Classe di Corsi di Studio	Iscritti Totali		Iscritti Regolari		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
	- - Corsi del vecchio ordinamento	1025	583	0	0	0	0	0
01 - Biotecnologie	212	150	173	130	39	30	35	27
02 - Scienze dei servizi giuridici	297	165	116	63	0	0	0	0
05 - Lettere	222	164	148	113	74	53	58	44
08 - Ingegneria civile e ambientale	596	196	346	124	188	68	162	60
09 - Ingegneria dell'informazione	447	47	229	26	95	13	80	11
10 - Ingegneria industriale	435	33	263	19	118	11	100	10
11 - Lingue e culture moderne	403	327	259	208	128	99	97	78
12 - Scienze biologiche	555	335	407	265	229	151	208	135
13 - Scienze dei beni culturali	112	56	54	28	33	18	18	10
14 - Scienze della comunicazione	815	358	437	214	203	103	145	79
16 - Scienze della Terra	107	22	72	15	33	6	25	5
17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	750	346	499	230	0	0	0	0
18 - Scienze dell'educazione e della formazione	438	398	246	228	124	104	82	71
21 - Scienze e tecnologie chimiche	128	43	102	38	51	19	44	18
23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative ...	8	8	0	0	0	0	0	0
24 - Scienze e tecnologie farmaceutiche	217	182	152	135	75	64	68	59
25 - Scienze e tecnologie fisiche	165	38	130	28	47	14	39	13
26 - Scienze e tecnologie informatiche	288	46	153	21	69	11	54	7
27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	72	36	44	26	25	14	23	13
28 - Scienze economiche	95	50	47	29	0	0	0	0
29 - Filosofia	124	73	77	43	39	25	29	18
31 - Scienze giuridiche	359	221	0	0	0	0	0	0
32 - Scienze matematiche	103	65	84	56	36	18	29	14
33 - Scienze delle attività motorie e sportive	409	142	270	113	159	64	96	41
39 - Scienze del turismo	339	268	156	118	80	62	64	49
41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro ...	121	88	82	63	31	21	25	17
SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e ...	724	457	533	336	272	172	151	100
SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	328	221	264	186	125	89	73	56
SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	291	166	208	115	105	54	44	21
04/S - Architettura e ingegneria edile	647	360	475	271	0	0	0	0
06/S - Biologia	153	108	0	0	67	46	0	0
08/S - Biotecnologie industriali	41	19	0	0	18	7	0	0
09/S - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	64	45	0	0	32	21	0	0
12/S - Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	36	32	0	0	12	10	0	0
14/S - Farmacia e farmacia industriale	1229	811	1058	720	451	292	399	261
20/S - Fisica	40	12	0	0	14	4	0	0
22/S - Giurisprudenza	218	128	0	0	64	37	0	0
23/S - Informatica	40	4	0	0	12	2	0	0
28/S - Ingegneria civile	184	59	0	0	49	19	0	0
32/S - Ingegneria elettronica	60	5	0	0	21	4	0	0
35/S - Ingegneria informatica	94	13	0	0	34	6	0	0
36/S - Ingegneria meccanica	148	14	0	0	42	3	0	0
38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	34	16	0	0	13	5	0	0
42/S - Lingue e letterature moderne euroamericane	28	22	0	0	10	8	0	0
45/S - Matematica	26	18	0	0	11	8	0	0
46/S - Medicina e chirurgia	1046	633	825	495	168	90	93	52
52/S - Odontoiatria e protesi dentaria	83	41	56	29	16	10	8	6
55/S - Progettazione e gestione dei sistemi turistici	94	82	0	0	32	27	0	0
61/S - Scienza e ingegneria dei materiali	27	9	0	0	5	2	0	0
62/S - Scienze chimiche	22	7	0	0	7	2	0	0
64/S - Scienze dell'economia	33	16	0	0	9	6	0	0
68/S - Scienze della natura	51	36	0	0	17	13	0	0
73/S - Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	2	0	0	0	0	0	0	0
76/S - Scienze e tecniche delle attività motorie ...	92	50	0	0	39	16	0	0
84/S - Scienze economico-aziendali	247	118	0	0	98	48	0	0
86/S - Scienze geologiche	45	18	0	0	12	5	0	0
96/S - Storia della filosofia	44	21	0	0	11	6	0	0
SNT1/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze infermieristiche e ostetriche	61	50	0	0	21	18	0	0
SNT2/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	30	27	0	0	13	12	0	0
SNT3/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche	25	15	0	0	11	8	0	0
LM-04cu - Architettura e ingegneria ... (quinquennale)	129	71	128	70	129	71	118	64
LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza	1663	1002	1287	776	348	203	317	185
L-14 - Scienze dei servizi giuridici	63	33	61	32	63	33	48	25
L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	419	190	396	180	419	190	338	162
TOTALE	17.403	9.369	9.837	5.543	4.646	2.515	3.070	1.711

| B. Studenti

La domanda di formazione rivolta all'Ateneo si articola in una pluralità di componenti. Riguarda anzitutto e principalmente, gli immatricolati alle diverse tipologie di Corsi di Laurea (Corsi di Laurea triennale, Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico e Corsi di Laurea Specialistica, nonché i nuovi Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico) e gli iscritti ai medesimi Corsi di Laurea, con l'aggiunta di quanti sono tuttora incardinati nel Vecchio Ordinamento didattico. Riguarda altresì quanti frequentano i corsi di formazione post lauream (Dottorati di ricerca, Master di primo e secondo livello e Scuole di specializzazione). L'attenzione di questa sezione si concentra sull'esame della dinamica di immatricolati ed iscritti, sulla domanda di formazione post lauream parzialmente coperta, altresì, da un apposito capitolo della Relazione dedicato alla ricerca e sui risultati ottenuti da alcune indagini svolte dall'Università di Ferrara nel corso dell'anno 2008.

La presente sezione, considera i dati relativi alla nostra Università e, quando disponibili, i dati nazionali, come elementi per una valutazione comparativa delle dinamiche dei processi formativi. I dati riassunti sugli studenti sono stati estratti sia da fonti ministeriali, sia da basi di dati interne. Le informazioni relative, in particolare, alle analisi comparative dei risultati di Unife con quelli a livello nazionale, provengono dall'Ufficio Statistica del MIUR, mentre gli approfondimenti che interessano l'attività didattica dell'Università di Ferrara, sono tratti principalmente dal sistema informativo *Data Warehouse*⁶ di Ateneo. Il *Data Warehouse* di Ateneo costituisce uno degli strumenti strategici più importanti per il miglioramento della qualità dei dati e dell'informazione statistica, valorizzando, nel contempo, il patrimonio informativo esistente. Questo strumento consente l'utilizzazione coordinata di più fonti amministrative, siano esse archivi o database, esplorando e ottimizzando la grande quantità di informazioni in essi contenute e restituendo notizie aggiornate in tempo reale.

Considerando che il confronto risulta sempre comunque significativo, in alcuni dati pregressi si fa riferimento ai dati pubblicati nelle fonti presenti nelle edizioni precedenti della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, in altri il dato è stato, ove possibile, ricalcolato con le nuove modalità. Le circostanze sono sempre indicate in corrispondenza delle tabelle.

| B.1 Gli immatricolati

Una particolare attenzione, da parte del Nucleo, viene rivolta alla didattica, durante questa fase di attuazione del D.M. 270/04 e successiva emanazione dei Decreti delle Classi dei corsi di studio, del Decreto "*Linee-guida*" ministeriali, a cui si aggiungono il D.M. 544/07 sui requisiti necessari e le recenti disposizioni contenute nella Nota MIUR 160/2009. Parallelamente occorre riferirsi al D.M. 362/07 riguardante la programmazione delle Università per il triennio 2007/09, che richiede da parte di ciascun Ateneo, la definizione di propri programmi strategici in cinque aree, di cui la prima è relativa all'offerta didattica e alla Legge 1/2009, nella quale si dispone che, a decorrere dal 2009, una quota non inferiore al 7 per cento del FFO sia ripartita anche in relazione alla qualità dell'offerta formativa.

⁶ Il Data Warehouse di Ateneo si configura come un sistema che raccoglie informazioni, integra e riorganizza i dati provenienti da sorgenti di varia natura e li rende disponibili al NdV per analisi finalizzate alla programmazione e alla valutazione.

Al Nucleo vengono quindi affidati compiti e ruoli nelle diverse fasi di questo processo, che sottolineano, più esplicitamente che nel passato, la funzione di supporto tecnico e metodologico nei confronti degli organi di governo dell'Ateneo.

Nel presente paragrafo si prende pertanto in esame la numerosità degli studenti iscritti ed immatricolati, la distribuzione degli studenti nel tempo tra le diverse tipologie di corsi di studio, del VO (Vecchio Ordinamento) e del NO (Nuovo Ordinamento), non solo con dati aggregati per Facoltà, ma anche per i singoli Corsi di ciascuna Facoltà (riferiti al triennio accademico 2006/07 - 2008/09).

Gli immatricolati (studenti iscritti per la prima volta ad un corso di livello universitario) dell'Ateneo ferrarese, nell'a.a. 2008/09, si attestano complessivamente a 3.070 unità; si rileva pertanto una diminuzione pari a 245 immatricolati, rispetto al complessivo registrato nell'anno accademico precedente (3.315 immatricolazioni). Il decremento percentuale degli immatricolati, rispetto all'anno precedente, risulta pari al 7,98%, si tratta di un risultato certamente in linea con l'andamento nazionale, anche se con valori meno confortanti. Se l'analisi si orienta sull'andamento degli iscritti al primo anno di corso, emerge tuttavia un dato positivo, registrando 4.646 nuovi iscritti, rispetto ai 4.439 rilevati nell'a.a. 2007/08 e ottenendo così, un incremento percentuale pari al 4,46% (contro lo 0,09% della media nazionale).

Nelle tabelle B.1 e B.2 si propone una panoramica sulla situazione degli immatricolati, offrendo una sintesi dei nuovi iscritti, ovvero degli immatricolati ai corsi di laurea triennali sommati agli iscritti al primo anno dei corsi di laurea specialistica e magistrale, nonché una sintesi degli immatricolati puri, ovvero degli studenti iscritti al primo anno e per la prima volta all'Università di Ferrara. Nella stessa tabella vengono inoltre esposti i valori a livello nazionale, negli anni accademici 2006/07, 2007/08 e 2008/09.

Tabella B.1: Iscritti al 1° anno – triennio acc. 2006/07 – 2008/09 in Unife e in Italia

Facoltà	Iscritti al 1° anno							
	Ferrara 06/07	Ferrara 07/08	Ferrara 08/09	Scostamento % 08/09 - 07/08	Italia 06/07	Italia 07/08	Italia 08/09	Scostamento % 08/09 - 07/08
	Totale	Totale	Totale	%	Totale	Totale	Totale	%
ARCHITETTURA	131	135	129	-4,65%	14.076	15.533	14.125	9,97%
ECONOMIA	425	466	526	11,41%	61.771	66.311	69.091	4,02%
FARMACIA	271	439	558	21,33%	12.203	13.518	13.004	3,95%
GIURISPRUDENZA	551	525	475	10,53%	48.004	43.499	41.982	3,61%
INGEGNERIA	394	510	565	9,73%	55.024	56.266	57.200	1,63%
LETTERE E FILOSOFIA	641	702	701	-0,14%	54.361	54.690	52.820	3,54%
MEDICINA E CHIRURGIA	767	831	929	10,55%	38.474	38.788	42.119	7,91%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	661	831	763	-8,91%	41.307	40.765	39.326	3,66%
TOTALE	3.841	4.439	4.646	4,46%	325.220	329.370	329.667	0,09%

Tabella B.2: Immatricolati puri - triennio acc. 2006/07 - 2008/09 in Unife e in Italia

Facoltà	Immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)							
	Ferrara 06/07	Ferrara 07/08	Ferrara 08/09	Scostamento % 08/09 - 07/08	Italia 06/07	Italia 07/08	Italia 08/09	Scostamento % 08/09 - 07/08
	Totale	Totale	Totale	%	Totale	Totale	Totale	%
ARCHITETTURA	116	124	118	-5,08%	10.558	10.785	9.698	11,21%
ECONOMIA	310	357	338	-5,62%	44.229	46.598	46.256	-0,74%
FARMACIA	194	391	467	16,27%	10.770	12.098	11.376	-6,35%
GIURISPRUDENZA	431	436	365	19,45%	36.768	34.923	33.415	-4,51%
INGEGNERIA	239	357	342	-4,39%	37.787	38.167	39.592	3,60%
LETTERE E FILOSOFIA	493	540	475	13,68%	36.908	35.970	33.487	-7,41%
MEDICINA E CHIRURGIA	507	510	465	-9,68%	28.514	27.659	28.555	3,14%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	471	600	500	20,00%	30.049	29.465	27.459	-7,31%
TOTALE	2.761	3.315	3.070	-7,98%	235.583	235.665	229.838	-2,54%

(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

(**) Non vengono conteggiati gli iscritti dei corsi Interfacoltà

Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati a.a. 2006/07 al 31/01/2007, a.a. 2007/08 al 31/01/2008, a.a. 2008/09 al 31/01/2009 - Dati estratti il 10/06/2009

Il numero di immatricolati alle lauree triennali è pari a 1.749, mentre 935 sono gli immatricolati ai Corsi di Laurea a Ciclo Unico (30,46% del totale - cfr. paragrafo B.4, figura B.19 della presente sezione).

L'entità del trend positivo è legata a situazioni differenziate da Facoltà a Facoltà, come dettagliatamente illustrato in tabella B.2.

Nelle analisi dei dati estratti dall'Ufficio Statistica del MIUR viene adottata la definizione MIUR degli immatricolati, che comprende gli iscritti per la prima volta ai Corsi di Laurea triennale e ai Corsi di Laurea a ciclo unificato, ma non gli immatricolati ai Corsi di Laurea Specialistica.

Gli immatricolati, nell'a.a. 2008/09 in Italia nelle medesime Facoltà, sono pari a 229.838 unità e, a livello nazionale, si registra una diminuzione degli immatricolati pari al 2,54%, rispetto all'anno accademico passato. I 3.070 immatricolati dell'Università di Ferrara rappresentano l'1,34% del totale nazionale. Dopo un iniziale incremento registrato nei primi anni della riforma universitaria (ai sensi ex DM 509/99), l'andamento delle immatricolazioni ha registrato una ripresa e una successiva riduzione, che riflettono una tendenza nazionale, anche se lo scostamento percentuale registrato nell'a.a. 2008/09 nell'Università di Ferrara appare più marcato.

Le figure B.1.1-B.1.4 mostrano la dinamica delle immatricolazioni, l'andamento del rapporto degli immatricolati sul totale iscritti, nonché il rapporto degli iscritti al I anno sul totale iscritti nell'Università di Ferrara e nel complesso degli Atenei italiani negli ultimi 6 anni accademici.

Figura B.1.1: Andamento immatricolati in Italia - AA.AA. 2003/04 - 2008/09

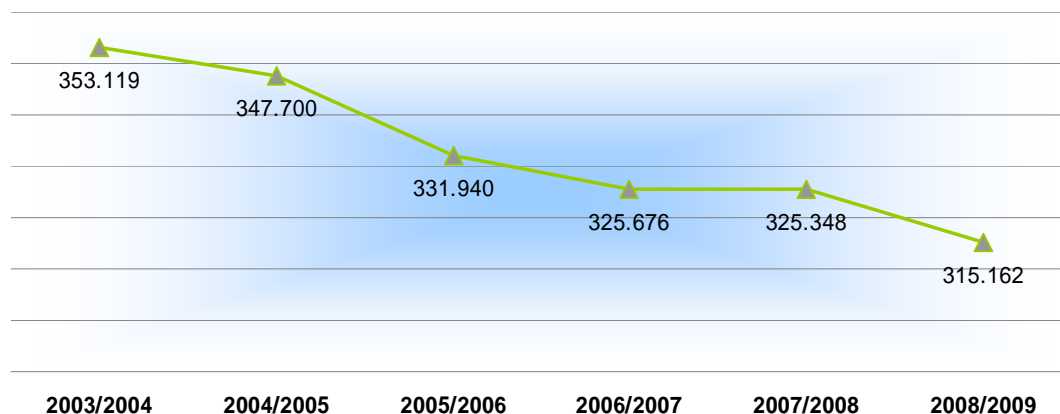


Figura B.1.2: Andamento immatricolati in Unife - AA.AA. 2003/04 - 2008/09

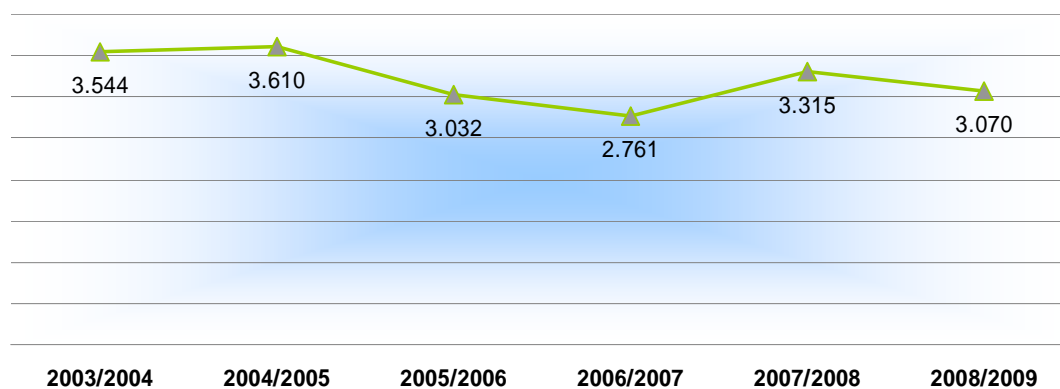


Figura B.1.3: Andamento rapporto percentuale immatricolati/totale iscritti in Unife e Italia - AA.AA. 2003/04 - 2008/09

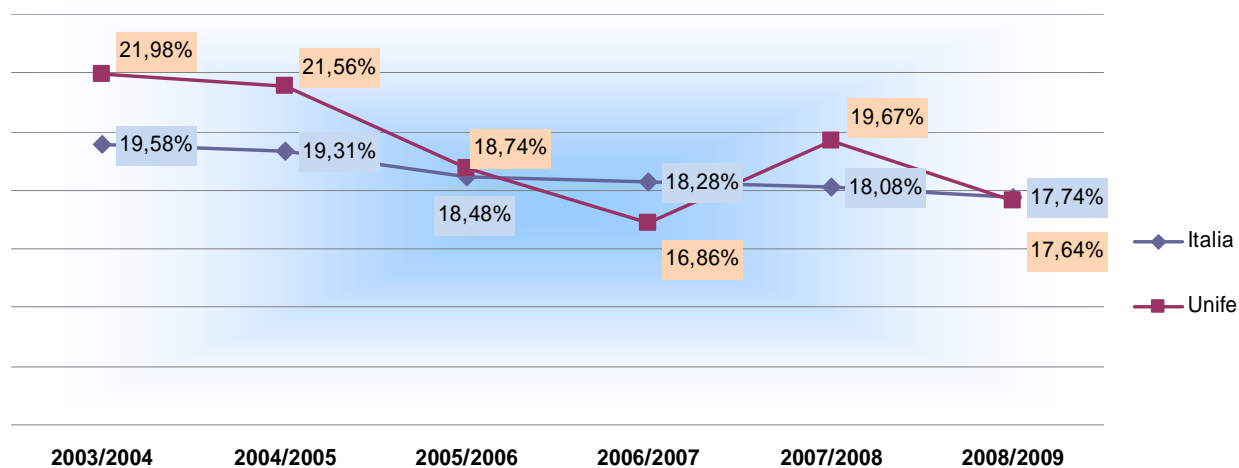
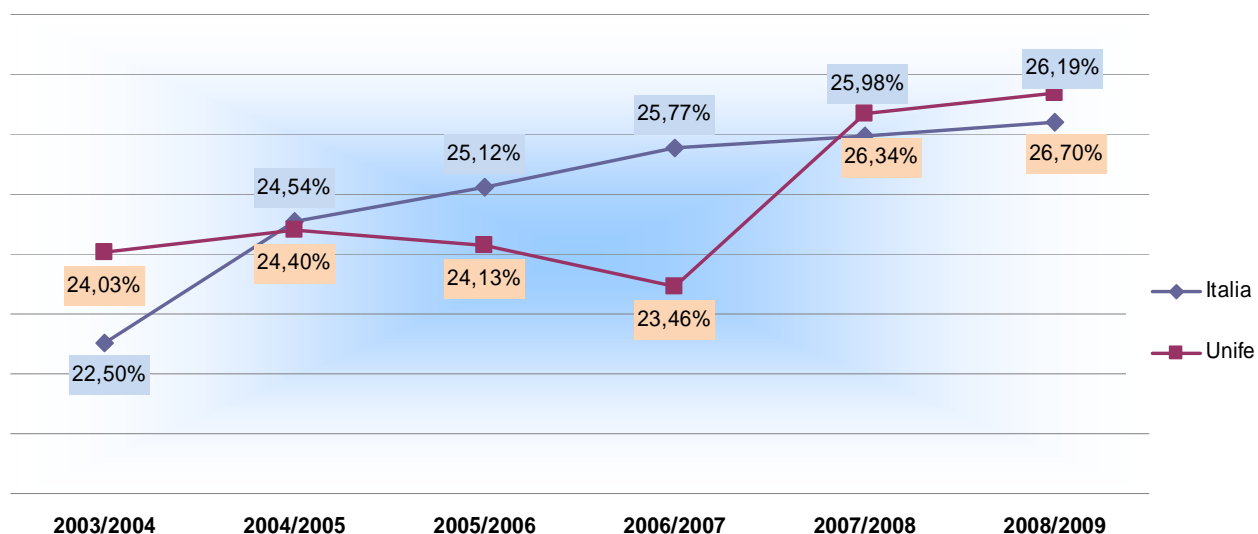


Figura B.1.4: Andamento rapporto percentuale iscritti al I anno/totale iscritti in Unife e Italia - AA.AA. 2003/04 - 2008/09



Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati estratti 3/07/2009

Svolgendo ora un'analisi dei dati estratti dalla procedura di Data Warehouse di Ateneo, come illustrato in tabella B.3, gli studenti immatricolati nell'Università di Ferrara si attestano in 3.642 unità nell'a.a. 2008/09; 3.743 unità nell'a.a. 2007/08 e 3.158 nell'a.a. 2006/07. Lo scostamento percentuale che si registra nelle 8 Facoltà, durante gli ultimi due anni accademici, presenta riscontri molto diversi: decisamente superiori alla media di Ateneo (-2,70%) sono le Facoltà di Farmacia (25,78%) e Scienze MM.FF.NN. (12,42%), di poco superiore Ingegneria (4,59%) e Economia (0,78%), inferiori alla media di Ateneo sono le Facoltà di Architettura (-3,01%), Lettere e Filosofia (-4,22%), Medicina (-8,22%), Giurisprudenza (-12,28%) ed infine, si segnala che i corsi Interfacoltà hanno subito un robusto calo nelle immatricolazioni (-66,19%). La medesima analisi, ma comparando l'arco temporale 2006/07-2008/09, mostra uno scostamento percentuale positivo, pari ad una media di Ateneo del 15,33%.

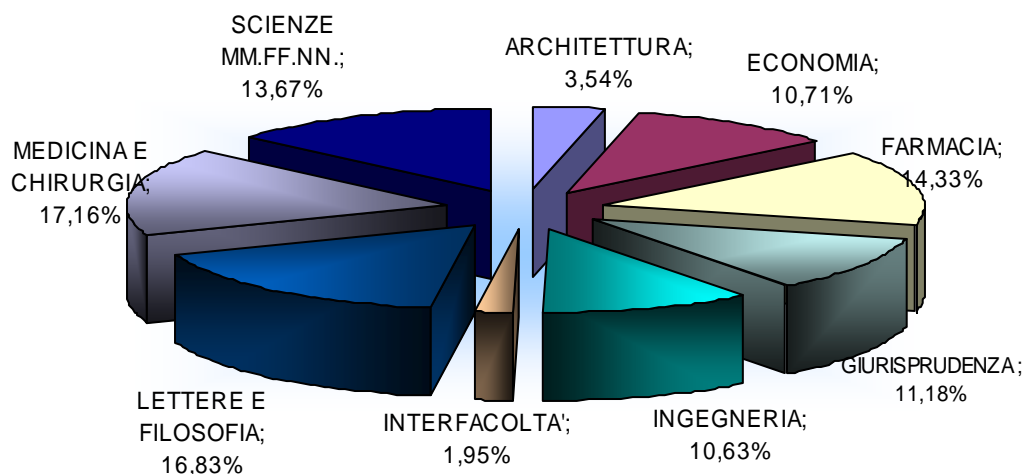
Tabella B.3: Immatricolati Unife aa.aa. 2006/07 - 2008/09

Facoltà	2006/07	2007/08	2008/09	Scostamento % 07/08 - 08/09	Scostamento % 06/07 - 08/09
ARCHITETTURA	121	133	129	-3,01%	6,61%
ECONOMIA	331	387	390	0,78%	17,82%
FARMACIA	220	415	522	25,78%	137,27%
GIURISPRUDENZA	503	464	407	-12,28%	-19,09%
INGEGNERIA	262	370	387	4,59%	47,71%
INTERFACOLTA'	84	210	71	-66,19%	-15,48%
LETTERE E FILOSOFIA	579	640	613	-4,22%	5,87%
MEDICINA E CHIRURGIA	614	681	625	-8,22%	1,79%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	444	443	498	12,42%	12,16%
Totale	3.158	3.743	3.642	-2,70%	15,33%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 1 luglio 2009

Di seguito, in figura B.2, si offre una panoramica della distribuzione degli immatricolati nelle otto Facoltà dell'Università di Ferrara, nell'a.a. 2008/09.

Figura B.2: Distribuzione percentuale immatricolati nelle Facoltà di Unife a.a. 2008/09



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 1 luglio 2009

| B.2 Il profilo degli immatricolati

Con i dati forniti dall'Ufficio Statistica di Unife e dal sistema informativo *Data Warehouse* di Ateneo è possibile esaminare, nel dettaglio, alcune caratteristiche degli studenti immatricolati nell'a.a. 2008/09.

In base alla Facoltà e alla tipologia di CdS, vengono analizzate alcune caratteristiche degli immatricolati, mediante i seguenti indicatori di contesto:

- tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso;
- voto di maturità conseguito;
- età al momento dell'immatricolazione;
- la provenienza geografica (con particolare attenzione alla presenza di studenti stranieri).

| B.2.1 Tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso

In generale, come illustrato in tabella B.4 e in figura B.3, si può osservare come la maggior parte degli immatricolati abbia conseguito un diploma di scuola secondaria presso un liceo classico e/o scientifico, ovvero un istituto tecnico e/o professionale. Solo nella Facoltà di Lettere e Filosofia, un elevato numero di immatricolati deriva dagli istituti magistrali. Nelle Facoltà di Architettura, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina e Scienze MM.FF.NN. invece, gli immatricolati provengono, per la maggior parte, dai licei scientifici e classici.

Il primato di diplomati presso il liceo classico e scientifico risulta nelle Facoltà di Medicina, mentre nelle Facoltà di Economia, Ingegneria e Lettere il maggior numero di immatricolati si è

diplomato presso istituti tecnici o professionali. Svolgendo una rassegna del percorso di studi secondari intrapreso dagli immatricolati nell'Ateneo, si rileva, quindi, nell'a.a. 2008/09, una maggioranza di diplomati presso i licei (in totale il 43,10%% degli immatricolati) e presso gli istituti tecnici (in totale il 31,60% degli immatricolati).

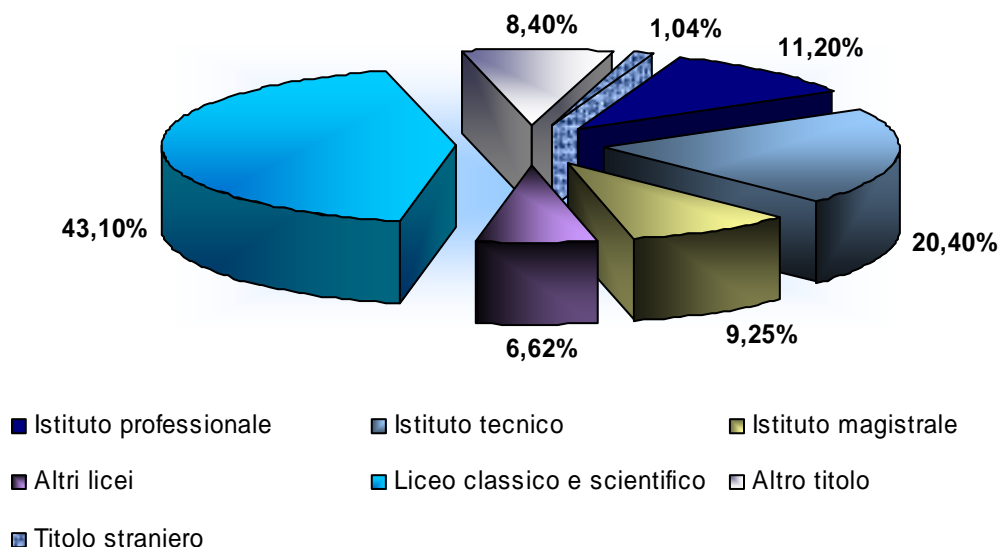
Tabella B.4: Immatricolati per tipologia di diploma di scuola secondaria e tipologia di CdS – A.A. 2008/09

Facoltà	Tipo Corso di Studi	2008/2009							Immatricolati
		Scuola Secondaria Superiore di provenienza							
		Istituto professionale	Istituto tecnico	Istituto magistrale	Altri licei	Liceo classico e scientifico	Altro titolo	Titolo straniero	Totale
ARCHITETTURA	LM5	0	11	1	7	103	6	0	128
	Totale	0	11	1	7	103	6	0	128
ECONOMIA	L2	74	112	18	24	132	30	0	390
	Totale	74	112	18	24	132	30	0	390
FARMACIA	LC5	19	41	46	30	247	60	5	448
	L2	15	15	11	6	22	5	0	74
	Totale	34	56	57	36	269	65	5	522
GIURISPRUDENZA	LM5	24	51	30	30	204	11	0	350
	L2	13	20	14	2	7	1	0	57
	Totale	37	71	44	32	211	12	0	407
INGEGNERIA	L2	15	155	2	15	156	35	9	387
	Totale	15	155	2	15	156	35	9	387
INTERFACOLTA'	L2	5	10	6	9	32	7	2	71
	Totale	5	10	6	9	32	7	2	71
LETTERE E FILOSOFIA	L2	116	111	110	65	136	76	0	614
	Totale	116	111	110	65	136	76	0	614
MEDICINA E CHIRURGIA	LC6	2	3	0	2	98	13	12	130
	LC5	1	0	0	1	5	0	4	11
	L2	83	90	65	28	187	25	6	484
	Totale	86	93	65	31	290	38	22	625
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	L2	41	124	34	22	241	36	0	498
	Totale	41	124	34	22	241	36	0	498
Totale		408	743	337	241	1.570	306	38	3.643

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 19 giugno 2009

Legenda: L2=Laurea triennale; LC5=Laurea specialistica a ciclo unico quinquennale; LC6=Laurea specialistica a ciclo unico sessennale; LM5=Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale

Figura B.3: Immatricolati per tipologia di diploma di scuola secondaria – A.A. 2008/09



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 19 giugno 2009

| B.2.2 Voto di maturità conseguito

Analizzando, invece, il profilo degli immatricolati dal punto di vista del voto di maturità conseguito nei loro studi antecedenti all'iscrizione all'Università, come illustrato in tabella B.5, si può notare come nell'ambito sia delle Facoltà di area umanistica, sia di quelle di area sanitaria e scientifica, la distribuzione delle votazioni degli immatricolati sia maggiormente ripartita fra quelle più basse (60-69) e quelle mediamente più basse (70-79). Non mancano, però, casi di eccellenti prestazioni da parte di immatricolati che hanno conseguito votazioni elevate (90-100) in tutte le Facoltà dell'Ateneo, dal valore più alto di studenti con un'ottima valutazione nella Facoltà di Architettura (46,88% sul totale degli immatricolati) a quella minima, invece, nella Facoltà di Lettere e Filosofia in cui solo il 17,10% degli immatricolati ha ottenuto alla maturità una votazione compresa fra 90/100 e 100/100.

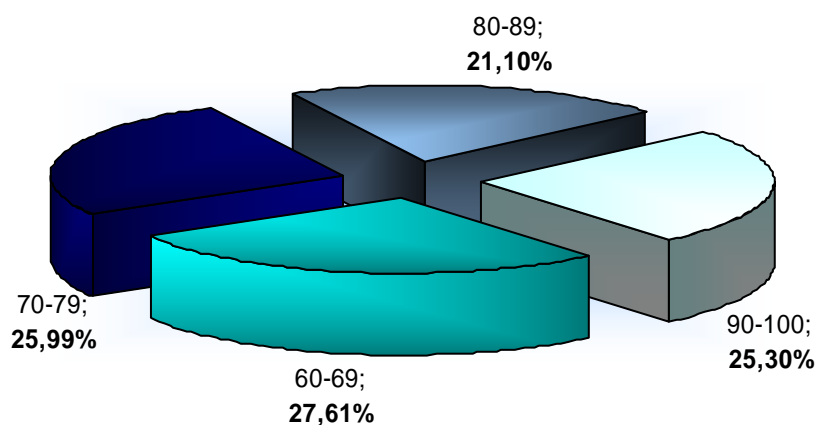
Tabella B.5: Distribuzione degli immatricolati per voto di maturità – A.A. 2008/09

Facoltà	Tipo Corso di Studi	60-69	70-79	80-89	90-100	% con voto 90-100	Dato Mancante	Totale
ARCHITETTURA	LM5	16	24	28	60	46,88%	0	128
ECONOMIA	L2	99	103	82	87	22,31%	19	390
FARMACIA	LC5	127	96	94	88	18,77%	43	448
	L2	30	18	14	10		2	74
GIURISPRUDENZA	LM5	98	97	61	87	23,10%	7	350
	L2	23	19	8	7		0	57
INGEGNERIA	L2	65	83	80	121	31,27%	38	387
INTERFACOLTA'	L2	12	12	22	21	29,58%	4	71
LETTERE E FILOSOFIA	L2	196	173	112	105	17,10%	28	614
MEDICINA E CHIRURGIA	LC6	6	14	22	71	26,08%	17	130
	LC5	0	1	3	4		3	11
	L2	155	130	98	88		13	484
SCIENZE MM.FF.NN.	L2	127	128	105	125	25,10%	13	498
Totale		954	898	729	874	23,99%	188	3.643

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 19 giugno 2009

Legenda: L2=Laurea triennale; LC5=Laurea specialistica a ciclo unico quinquennale; LC6=Laurea specialistica a ciclo unico sessennale; LM5=Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale

Figura B.4: Distribuzione percentuale degli immatricolati per voto di maturità – A.A. 2008/09

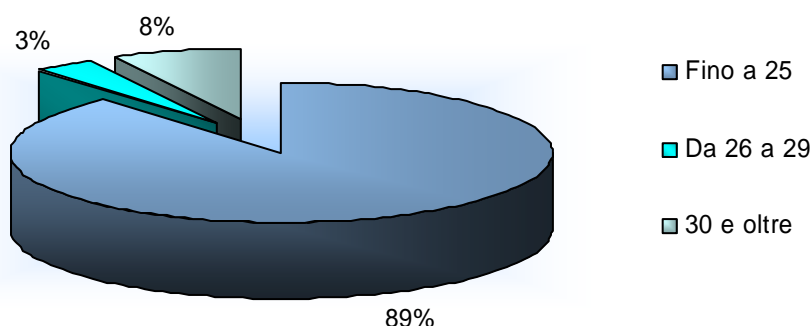


Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 19 giugno 2009

| B.2.3 L'età al momento dell'immatricolazione

Dall'analisi dell'età al momento dell'iscrizione emerge che, nell'Università di Ferrara, gli immatricolati si iscrivono quasi esclusivamente dopo il diploma: la fascia 18-25 anni domina infatti con l'89% circa sul totale, mentre gli immatricolati di fascia 26-29 rappresentano solo il 3%, mentre il restante 8% ha un'età superiore a 29 anni.

Figura B.5 Distribuzione per età degli immatricolati – A.A. 2008/09



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 7 luglio 2009

Sempre con riferimento all'età all'immatricolazione, va rilevato che gli immatricolati under 25, presentano percentuali che passano dal 74% nella Facoltà di Lettere e Filosofia ad oltre il 99% della Facoltà di Architettura. Al tempo stesso, nella stessa Facoltà di Lettere e Filosofia si registra una quota molto consistente (24%) di immatricolati di 30 o più anni di età dove emerge, quindi, una notevole polarizzazione degli immatricolati nelle classi di età estreme.

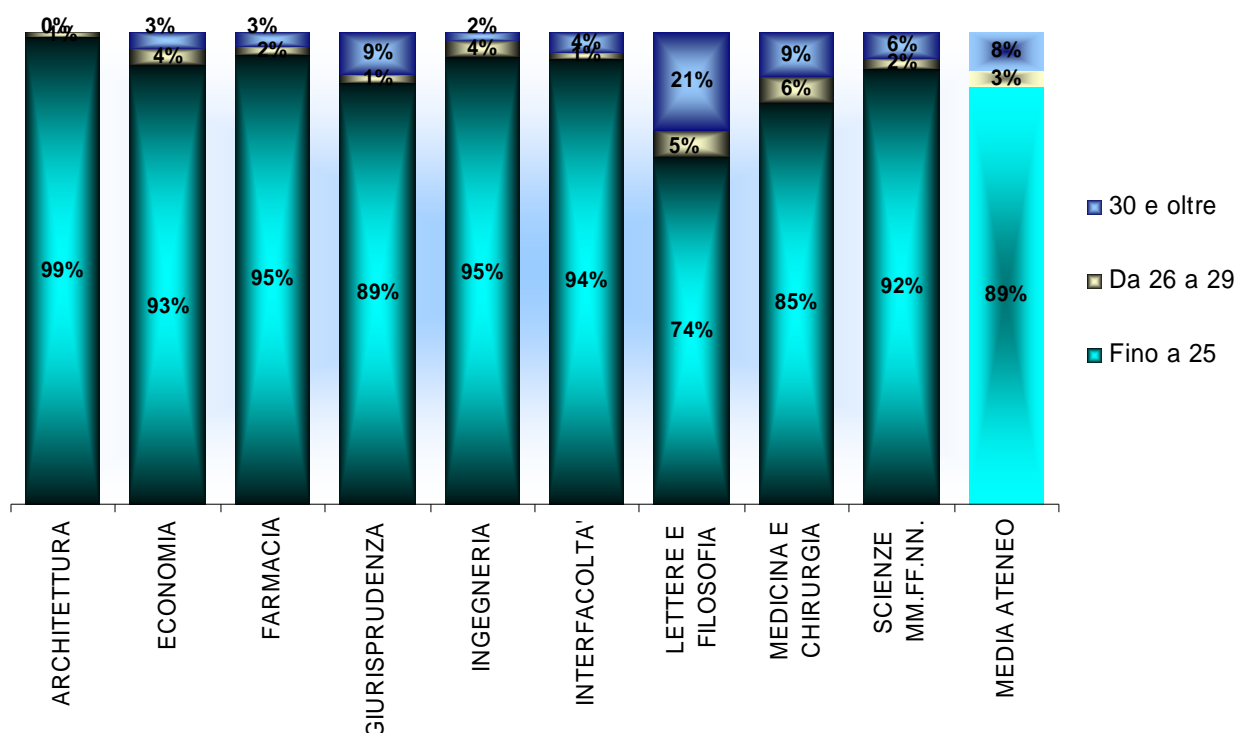
In tabella B.6 si propone la distribuzione del numero degli immatricolati per fasce d'età nelle Facoltà presenti in Ateneo e in figura B.6 viene illustrata la stessa distribuzione in valori percentuali.

Tabella B.6: Distribuzione degli immatricolati per età di immatricolazione e per Facoltà – A.A. 2008/09

Facoltà	2008/2009			Totale
	Fino a 25	Da 26 a 29	30 e oltre	
ARCHITETTURA	128	1	0	129
ECONOMIA	363	14	13	390
FARMACIA	497	10	15	522
GIURISPRUDENZA	364	6	37	407
INGEGNERIA	367	14	6	387
INTERFACOLTA'	67	1	3	71
LETTERE E FILOSOFIA	453	33	127	613
MEDICINA E CHIRURGIA	532	36	57	625
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	459	11	28	498
TOTALE ATENE0	3.230	126	286	3.642

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 19 giugno 2009

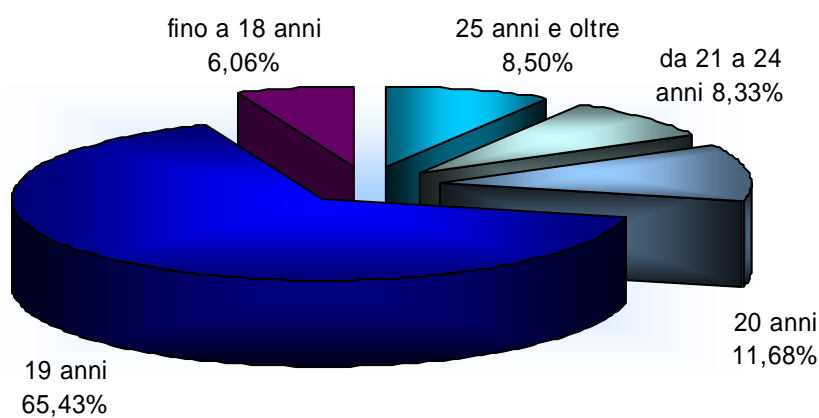
Figura B.6: Distribuzione percentuale per età degli immatricolati e per Facoltà – A.A. 2008/09



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 19 giugno 2009

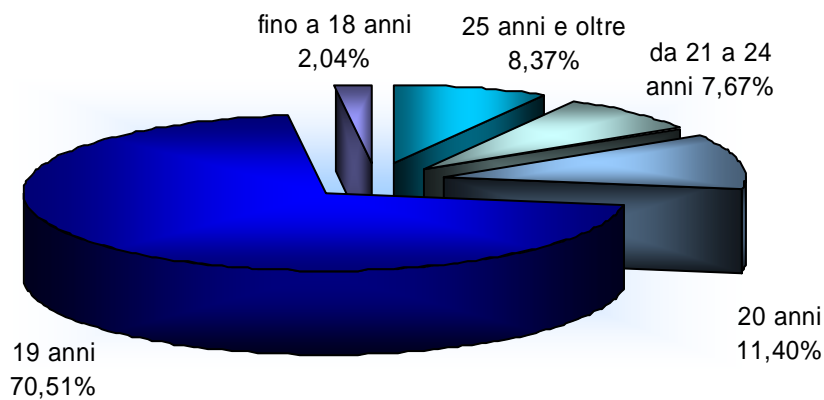
Si ritiene utile, inoltre, esaminare la distribuzione per età degli immatricolati, procedendo ad un confronto con i dati nazionali. Si rileva che le informazioni pubblicate di recente e disponibili nelle banche dati nell'Ufficio Statistica del MIUR sulla variabile "età di immatricolazione", si riferiscono all'a.a. 2007/08. Come illustrato nelle figure a seguire, emerge che nell'Università di Ferrara la fascia di età tra 18 e 20 anni si approssima alla media nazionale, nonostante si evidenzia una minor percentuale di immatricolati under 19 (Unife: 2,04% contro Italia: 6,06%). Anche le fasce di età più "adulte" (21-24 e over 24) di immatricolati presso l'Ateneo estense mostrano percentuali pressoché in linea con le medie italiane.

Figura B.7: Distribuzione percentuale per età degli immatricolati negli atenei italiani – A.A. 2007/08



Fonte: Ufficio Statistica – MIUR. Dati estratti il 22 ottobre 2009

Figura B.7.2: Distribuzione percentuale per età degli immatricolati Unife – A.A. 2007/08



Fonte: Ufficio Statistica – MIUR. Dati estratti il 22 ottobre 2009

Tuttavia, se si confrontano i dati riguardanti le otto Facoltà del nostro Ateneo, con i relativi dati complessivi nazionali (vedi tabelle B.7; B.8 e figura B.8), si può rilevare che i valori ottenuti sono distribuiti in modo eterogeneo e in alcuni casi con risultanze che si discostano in

modo significativo dall'andamento nazionale. Nell'Università di Ferrara, le Facoltà con un numero maggiore di immatricolati di età inferiore a 20 anni sono Architettura (91,45%) registrando valori decisamente superiori alla corrispondente media nazionale (73%) e Ingegneria (82,89%) anche se i valori medi italiani della stessa facoltà sono debolmente superiori (84,27%). Di converso, le Facoltà che in Unife mostrano una percentuale elevata di immatricolati in età "adulta" (25 anni e oltre) sono Lettere e Filosofia (18,49%) contro il 9,85% dell'equivalente valore nazionale e Medicina e Chirurgia (9,92%), nettamente inferiore al 20,19% della media italiana misurata nella stessa Facoltà.

Nelle tabelle e nei grafici di seguito riportati vengono proposte le informazioni in dettaglio sulla distribuzione degli immatricolati per fasce d'età, sia in valori assoluti che in valori percentuali.

Tabella B.7: Distribuzione età immatricolati A.A. 2007/08 – valori assoluti e percentuali - Italia

Facoltà	IMMATRICOLATI ITALIA - A.A. 2007/2008										
	Fino a 18		19		20		da 21 a 24		25 e oltre		Totale
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
ARCHITETTURA	628	6,45%	6.482	66,55%	1.394	14,31%	814	8,36%	422	4,33%	9.740
ECONOMIA	2.507	5,55%	29.514	65,33%	5.502	12,18%	3.848	8,52%	3.804	8,42%	45.175
FARMACIA	943	8,33%	8.423	74,38%	1.130	9,98%	517	4,57%	312	2,75%	11.325
GIURISPRUDENZA	2.645	8,05%	21.691	65,98%	3.471	10,56%	2.180	6,63%	2.888	8,78%	32.875
INGEGNERIA	2.608	7,44%	26.916	76,83%	2.607	7,44%	1.515	4,32%	1.385	3,95%	35.031
LETTERE E FILOSOFIA	1.369	4,12%	19.524	58,80%	5.059	15,24%	3.981	11,99%	3.272	9,85%	33.205
MEDICINA E CHIRURGIA	1.193	4,17%	13.956	48,77%	3.812	13,32%	3.877	13,55%	5.778	20,19%	28.616
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1.570	5,99%	18.865	71,94%	2.975	11,35%	1.782	6,80%	1.030	3,93%	26.222
Totale Atenei italiani	13.463	6,06%	145.371	65,43%	25.950	11,68%	18.514	8,33%	18.891	8,50%	222.189

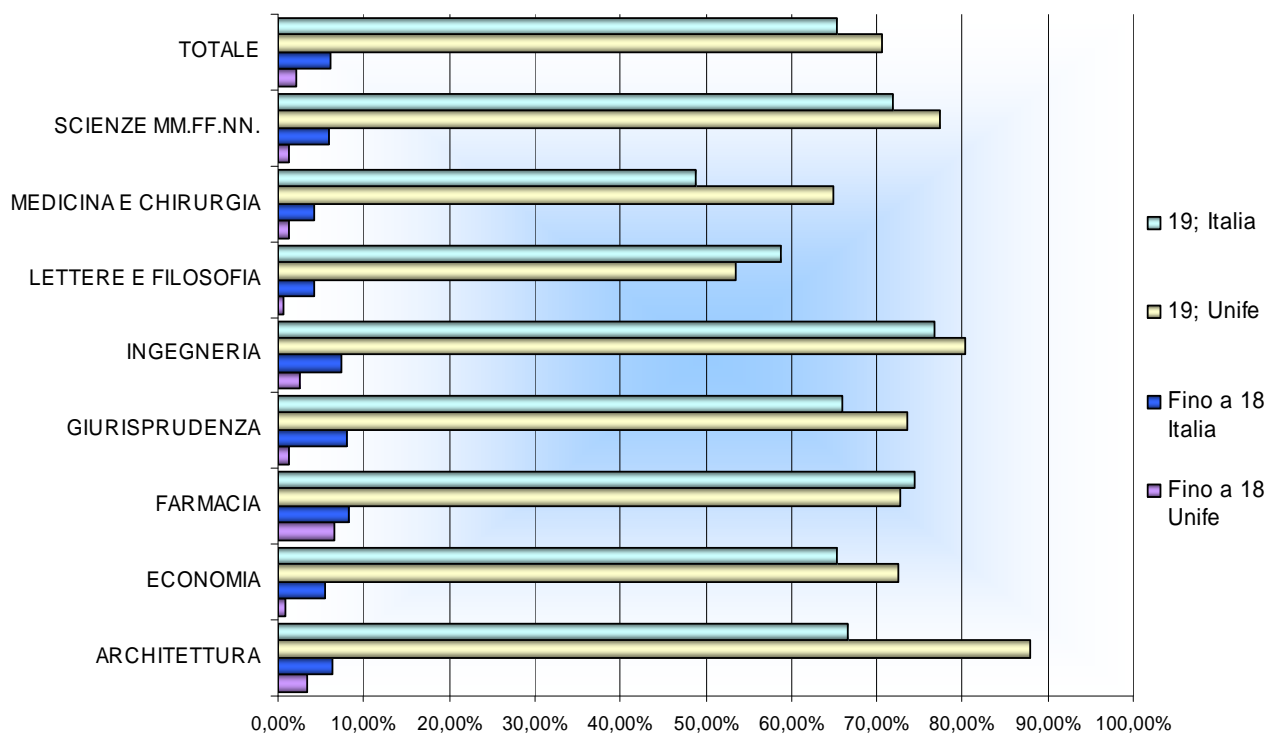
Fonte: Ufficio Statistica – MIUR. Dati estratti il 22 ottobre 2009

Tabella B.8: Distribuzione età immatricolati A.A. 2007/08 – valori assoluti e percentuali - Unife

Facoltà	IMMATRICOLATI UNIFE - A.A. 2007/2008										
	Fino a 18		19		20		da 21 a 24		25 e oltre		Totale
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
ARCHITETTURA	4	3,42%	103	88,03%	7	5,98%	2	1,71%	1	0,85%	117
ECONOMIA	3	0,89%	245	72,49%	42	12,43%	21	6,21%	27	7,99%	338
FARMACIA	24	6,63%	263	72,65%	46	12,71%	21	5,80%	8	2,21%	362
GIURISPRUDENZA	5	1,32%	278	73,54%	41	10,85%	21	5,56%	33	8,73%	378
INGEGNERIA	8	2,63%	244	80,26%	14	4,61%	21	6,91%	17	5,59%	304
LETTERE E FILOSOFIA	3	0,67%	240	53,45%	68	15,14%	55	12,25%	83	18,49%	449
MEDICINA E CHIRURGIA	6	1,24%	314	64,88%	62	12,81%	54	11,16%	48	9,92%	484
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	5	1,22%	317	77,32%	44	10,73%	23	5,61%	21	5,12%	410
Totale Ateneo	58	2,04%	2.004	70,51%	324	11,40%	218	7,67%	238	8,37%	2.842

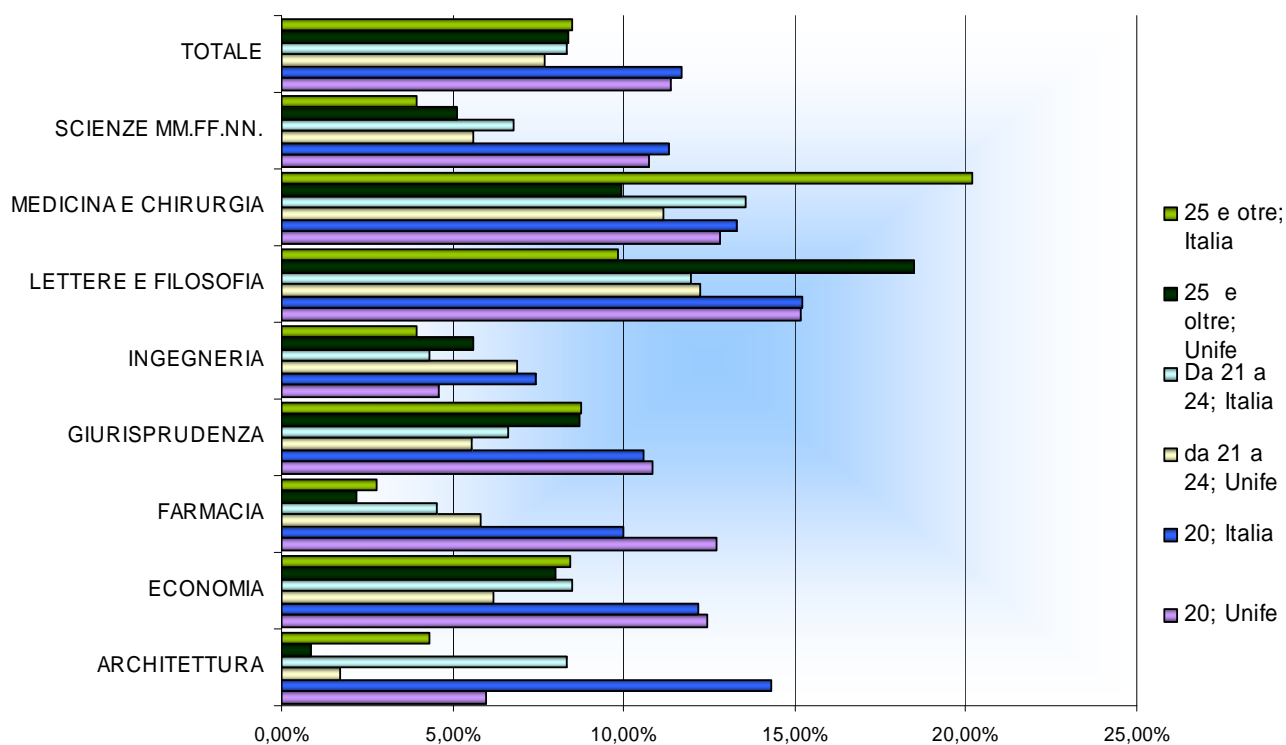
Fonte: Ufficio Statistica – MIUR. Dati estratti il 22 ottobre 2009

Figura B.8: Distribuzione età immatricolati A.A. 2007/08 – valori assoluti e percentuali - Unife e Italia (fino a 18 e a 19 anni)



Fonte: Ufficio Statistica – MIUR. Dati estratti il 22 ottobre 2009

Figura B.8.2: Distribuzione età immatricolati A.A. 2007/08 – valori assoluti e percentuali - Unife e Italia (20 anni - da 21 a 24 - 25 e oltre)



Fonte: Ufficio Statistica – MIUR. Dati estratti il 22 ottobre 2009

| B.2.4 La provenienza geografica

La provenienza geografica degli immatricolati, presso l'Ateneo ferrarese nell'a.a. 2008/09, evidenzia un'affluenza prioritaria, oltre che naturalmente da Ferrara, dalle province di Rovigo, di Bologna, di Ravenna e da province di altre Regioni (tra cui principalmente Veneto e Puglia). La presenza di studenti veneti è da attribuirsi sia alla delocalizzazione dei Corsi di Laurea di Giurisprudenza presso la provincia di Rovigo, sia alla vicinanza geografica. In tabella B.9 viene offerta una sintesi della distribuzione degli immatricolati per provenienza geografica, per Facoltà e per tipologia di corso di studio, nell'a.a. 2008/09. In figura B.9 vengono illustrati i suddetti risultati in fasce percentuali, mentre in figura B.10 vengono evidenziati i valori percentuali degli immatricolati per regione di provenienza. Significativi sono i valori registrati, oltre che dalla regione Veneto (31,25%), dalle regioni Puglia (7,17%), Sicilia (3,90%) e Lombardia (2,83%), Gli immatricolati di nazionalità straniera sono presenti per il 2,22%.

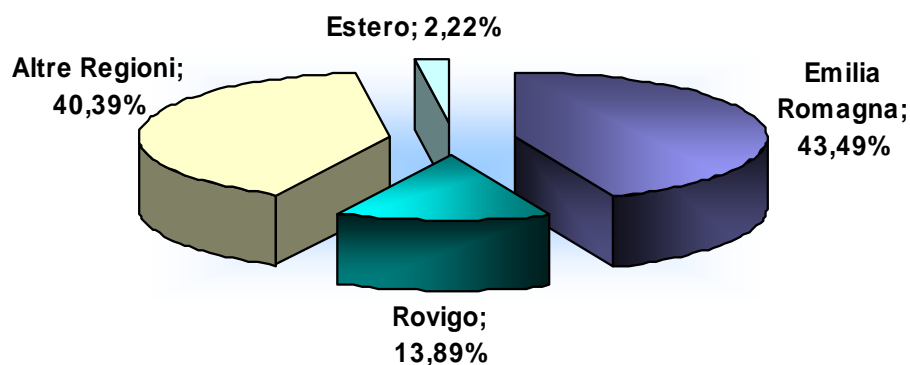
Tabella B.9: Immatricolati per provenienza geografica e per tipologia di CdS – A.A. 2008/09

Facoltà	Tipo Corso di Studi	Emilia Romagna							Rovigo	Altre Regioni	Esteri
		Ferrara	Modena	Bologna	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Altre			
FARMACIA	L2	24	0	4	1	0	1	0	8	34	2
	LC5	93	5	7	15	3	6	0	51	239	29
GIURISPRUDENZA	L2	23	3	0	0	1	0	0	6	24	0
	LM5	98	1	5	2	0	7	1	63	173	0
INGEGNERIA	L2	139	4	15	14	0	7	0	83	105	20
LETTERE E FILOSOFIA	L2	235	14	34	23	2	5	3	69	218	10
MEDICINA E CHIRURGIA	L2	136	6	22	20	5	3	0	41	251	0
	LC5	2	0	0	2	1	0	1	0	5	0
	LC6	25	1	2	15	6	5	2	6	66	2
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	L2	161	5	21	18	5	6	4	80	192	6
ARCHITETTURA	LC5	1	6	30	7	3	7	3	0	0	0
	LM5	13						0	8	51	0
ECONOMIA	L2	183	4	11	11	0	6	0	76	90	9
INTERFACOLTA'	L2	20	0	5	3	2	0	0	15	23	3
Totale		1.153	49	156	131	28	53	14	506	1.471	81

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 2 luglio 2009

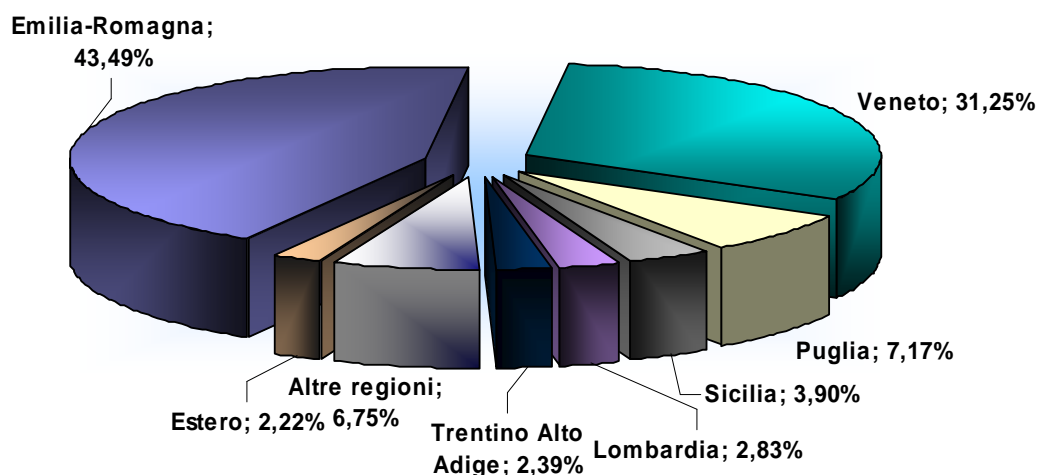
Legenda: L2=Laurea triennale; LC5=Laurea specialistica a ciclo unico quinquennale; LC6=Laurea specialistica a ciclo unico sessennale; LM5=Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale

Figura B.9: Ambiti di provenienza di maggior rilevanza degli immatricolati - A.A. 2008/09



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 3 luglio 2009

Figura B.10: Immatricolati per regioni di provenienza - A.A. 2008/09



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 3 luglio 2009

Risulta essere interessante il dettaglio della presenza di studenti stranieri all'interno dell'Ateneo ferrarese, denotando la varietà delle provenienze degli immatricolati non italiani.

L'incidenza degli studenti stranieri immatricolati sul totale degli immatricolati nell'Università di Ferrara, nell'a.a. 2008/09 ha subito una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-10% circa). Comparando gli stessi dati rispetto al 2006/07, si riscontra invece un sensibile aumento complessivo degli studenti stranieri (studenti comunitari: 38 contro 57; studenti extracomunitari: 114 contro 153).

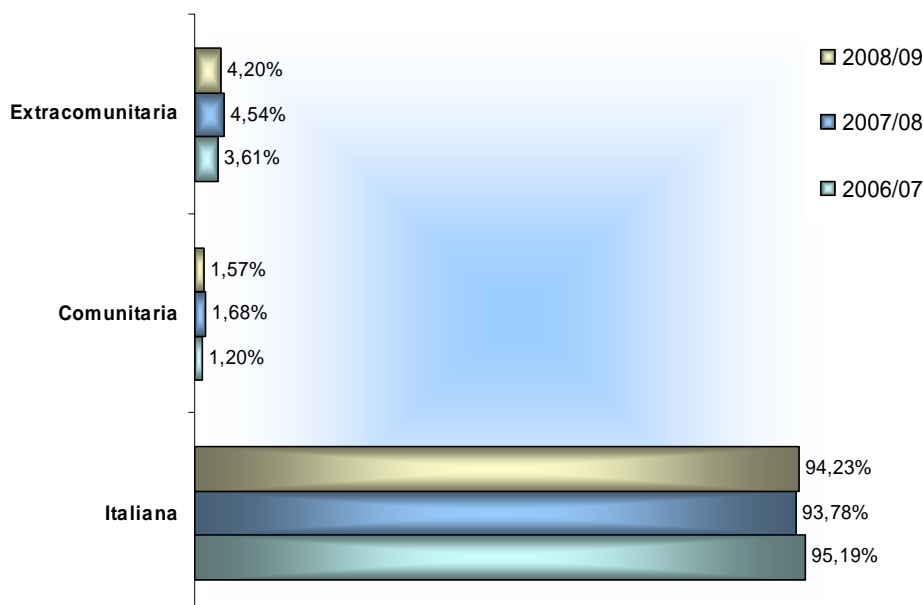
Nelle tabelle e nei grafici a seguire, vengono illustrati i risultati dell'analisi comparativa svolta negli ultimi tre anni accademici, sia in termini di valori assoluti che di valori percentuali.

Tabella B.10: Immatricolati per cittadinanza – confronto A.A. 2006/07 e 2008/09

Immatricolati	2006/2007			2007/2008			2008/2009		
	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria
Valori assoluti	3.008	38	114	3.510	63	170	3.432	57	153
Valori %	95,19%	1,20%	3,61%	93,78%	1,68%	4,54%	94,23%	1,57%	4,20%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 3 luglio 2009

Figura B.11: Immatricolati per cittadinanza – confronto A.A. 2006/07 e 2008/09



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 3 luglio 2009

| B.3 Gli immatricolati e gli iscritti nei singoli corsi di studio

Le tabelle B.11/18 riportano le distribuzioni per Facoltà e per singolo Corso di Studio degli studenti iscritti e immatricolati presso il nostro Ateneo, negli anni accademici 2006/07, 2007/08 e 2008/09. Entrando nel merito dei valori riportati di seguito, si osservi come la tendenza ad un incremento delle immatricolazioni, nel triennio considerato, sia distribuita in modo non sempre omogeneo tra i corsi di studio presenti nell'Offerta Formativa.

In particolare, si evince come numerosi corsi di studio delle professioni sanitarie della Facoltà di Medicina, nonché alcuni corsi delle Facoltà di Ingegneria e Scienze MM.FF.NN. mostrino una decisa controtendenza, rispetto all'andamento generale di Ateneo, in quanto evidenziano un trend negativo di iscrizioni, nonché una numerosità di iscritti e di immatricolati marcatamente ridotta. I corsi di studio delle altre Facoltà rispecchiano, nel complesso, il trend di Ateneo.

Se l'analisi viene svolta in dettaglio nell'offerta formativa in ciascuna Facoltà, si osserva la situazione seguente:

Facoltà di Architettura: lo scostamento percentuale degli immatricolati ed iscritti al primo anno nel corso di laurea a ciclo unico della Facoltà, negli anni accademici 2006/07-2007/08 risulta pari a +6,90% e +3,05%, mentre con la riprogettazione del CdS nella classe ex DM 270/04 le immatricolazioni e le iscrizioni al I anno di corso hanno subito una lieve flessione. Un risultato da attribuirsi sostanzialmente alla riduzione del limite massimo di immatricolazioni in un contesto a numero programmato. Si sottolinea che l'alto numero di domande di partecipazione al test di ammissione al corso di laurea a ciclo unico in Architettura degli aspiranti matricole confermano ogni anno un elevato indice di attrattività.

Facoltà di Economia: La Facoltà di Economia presenta sostanzialmente un'offerta formativa con risultati positivi ad eccezione del corso di laurea specialistica nella classe 64/S - 43,75%). Il Nucleo, sottolineando l'esiguità numerica degli iscritti al corso di laurea specialistica in Economia applicata e politiche economiche, auspica un'attenta riflessione, da parte della Facoltà, nel formulare le proposte di trasformazione o di nuova istituzione dei corsi di studio, ai sensi della riforma prevista dall'ex D.M. 270/04.

Facoltà di Farmacia: complessivamente i corsi di studio attivi nell'offerta formativa della Facoltà presentano trend positivi ed una numerosità studenti adeguata.

Facoltà di Giurisprudenza: considerando che i due corsi di studio istituiti nelle classi 02 e 22/S, che registrano valori negativi, non sono stati riattivati, la Facoltà di Giurisprudenza presenta sostanzialmente un'offerta formativa con risultati positivi.

Facoltà di Ingegneria: analizzando i corsi di studio di primo livello attivi nell'offerta formativa della Facoltà si rileva un trend positivo ed una numerosità studenti adeguata solo nel CdS in Ingegneria civile e ambientale (classe L-08), mentre i corsi di studio nelle classi L-09 e L-10 presentano un andamento positivo nei primi due anni, per poi subire una flessione nel 2008/09. Si pone in evidenza che i CdS in Ingegneria civile, a partire dall'a.a. 2009/10, è stato attivato con accesso a numero programmato. Il Nucleo ritiene sia necessario un attento monitoraggio sulle nuove immatricolazioni, al fine di valutarne l'adeguata numerosità, alla luce del nuovo contesto a numero programmato. In merito ai corsi di secondo livello, il Nucleo rileva che, con l'esclusione del corso di laurea specialistica in Ingegneria dei materiali (che ha registrato un numero di iscritti al primo anno pari a soli 5 unità), i restanti corsi di secondo livello della Facoltà presentano risultati positivi nel trend del biennio 07/08-08/09, ma si evince l'esiguità numerica degli iscritti nel CdS in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (13 unità). Il Nucleo pertanto auspica un'attenta riflessione, da parte della Facoltà, nel formulare le proposte di trasformazione o di nuova istituzione dell'offerta formativa, ai sensi della riforma prevista dall'ex D.M. 270/04.

Facoltà di Lettere: complessivamente i corsi di studio attivi nell'offerta formativa della Facoltà presentano trend positivi ed una numerosità studenti adeguata, eccetto i corsi di laurea di primo livello con modalità didattica a distanza e i corsi di laurea di secondo livello nelle classi 42/S e 96/S. Il Nucleo pertanto auspica un'attenta riflessione, da parte della Facoltà, nel formulare le proposte di trasformazione o di nuova istituzione dell'offerta formativa, ai sensi della riforma ex D.M. 270/04.

Facoltà di Medicina e Chirurgia: numerosi corsi di laurea nelle professioni sanitarie della Facoltà presentano risultati negativi sia nel trend del triennio 06/07-08/09, sia nell'esiguità numerica degli iscritti. In particolare sono i corsi di studio in Logopedia (4 immatricolati, 9 iscritti 1° anno), Ortottica (2 immatricolati, 5 iscritti al 1° anno), Tecnica della riabilitazione psichiatrica (5 immatricolati, 7 iscritti al 1° anno), Dietistica (2 immatricolati, 6 iscritti al 1° anno), Igiene dentale (4 immatricolati, 12 iscritti al 1° anno), Tecniche audiometriche (1 immatricolato, 7 iscritti al 1° anno) che mostrano quote di iscrizione decisamente ridotte. Le lauree specialistica in Scienze infermieristiche e ostetriche e Scienze motorie presentano, inoltre, uno scostamento percentuale negativo rispetto all'a.a. precedente. Il Nucleo auspica, pertanto, un'attenta riflessione da parte della Facoltà nel formulare le proposte di trasformazione o di nuova istituzione dell'offerta formativa, ai sensi della riforma ex D.M. 270/04.

Facoltà di Scienze: i corsi di laurea di primo livello della Facoltà presentano sostanzialmente risultati positivi, con l'esclusione dei corsi attivi sulle classi 13 (Sc. dei beni culturali e ambientali - a distanza), 16 (Scienze geologiche) e 25 (Tecnologie fisiche

innovative). Il Nucleo sottolinea, inoltre, l'esiguità numerica degli iscritti al corso di laurea specialistica in Chimica (iscritti nell'a.a. 2008/09: 7), in Conservazione e gestione del patrimonio naturale, ambientale e culturale (iscritti nell'a.a. 2008/09: 1), oltre alla forte riduzione del numero degli iscritti nel corso in Scienze preistoriche (-30,43%) e Scienze geologiche, georisorse e territorio (-47,83%) ed auspica che la riprogettazione dell'offerta formativa 2009/10, in conformità ai dettati previsti dal D.M. 270/04 e successivi decreti attuativi intervenga, in termini correttivi e migliorativi, nell'organizzazione didattica dei CdS.

Interfacoltà: il corso di laurea specialistica in Biotecnologie medico-Farmaceutiche – corso interfacoltà tra le Facoltà di *Farmacia e Medicina e Chirurgia*, presenta un'esiguità numerica delle iscrizioni al primo anno (32 studenti), mentre il corso di laurea in Biotecnologie – corso interfacoltà con le Facoltà di Scienze, Farmacia e Medicina e Chirurgia, registra un trend fortemente negativo nelle immatricolazioni 2008/09 (-78,40%). Il Nucleo segnala, inoltre che nell'a.a. 2008/09 il numero complessivo di iscritti al primo anno si è limitato a 39 studenti, rispetto a 162 dell'anno accademico precedente, da attribuirsi essenzialmente all'attivazione dell'accesso a numero programmato.

Nel complesso il Nucleo rimarca come un andamento negativo del numero degli iscritti possa peggiorare le relazioni tra numero corsi di studio, numero di docenti e numero di studenti, a detrimento dell'indicatore a3 (numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifici disciplinari di base e caratterizzanti per corsi di laurea e laurea magistrale attivato), su cui l'Ateneo è chiamato ad impegnarsi dalle disposizioni sulla programmazione triennale prevista dai DD.MM. 362 del 3 luglio 2007 e 506 del 18 ottobre 2007, nonché dell'indicatore a1 (Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi nell'a.a.2008/09 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico) recentemente inserito dalla disciplina ministeriale ai fini della ripartizione della quota del 7% del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Tabella B.11: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Architettura – AA.AA. 2006/07 - 2008/09

FACOLTA' DI ARCHITETTURA																
Corso di Studio	2006/07				2007/08				2008/09				Scostamento 06/07-07/08		Scostamento 07/08-08/09	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Architettura	199	93	0	0	104	0	0	0	60	0	0	0				
LSCU - Classe 04/S - Architettura	663	648	131	116	762	623	135	124	647	475	0	0	6,90%	3,05%		
LMCU - Classe LM-04cu - Architettura									129	128	129	118				
Totale	862	741	131	116	866	623	135	124	836	603	129	118	6,90%	3,05%	-4,84%	-4,44%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. A.A. 06/07 Dati al 31/01/2007; A.A. 07/08 dati al 31/01/2008; A.A. 08/09 dati al 31/01/2009

* non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

CdS attivi nel 2008/09

Tabella B.123: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Economia – AA.AA. 2006/07 - 2008/09

FACOLTA' DI ECONOMIA																
Corso di Studio	2006/07				2007/08				2008/09				Scostamento 06/07-07/08		Scostamento 07/08-08/09	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	44	0	0	0	4	0	0	0	25	0	0	0	0	0		
CDU - Economia e amministrazione delle imprese	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0		
L - Classe 17 - Economia e gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	11	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	0	0		
L - Classe 17 - Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari	847	747	289	268	1024	823	347	319	745	499	0	0	19,03%	20,07%		
L - Classe 28 - Economia applicata e delle istituzioni internazionali	7	0	0	0	3	0	0	0	2	0	0	0	0	0		
L - Classe 28 - Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	159	142	49	42	157	113	43	38	93	47	0	0	-9,52%	-12,24%		
LS - Classe 64/S - Economia applicata e politiche economiche	35	0	10	***	38	0	16	***	33	0	9	0		60,00%		-43,75%
LS - Classe 84/S - Economia aziendale, management e professioni	185	0	77	***	207	0	60	***	247	0	98	0		-22,08%		63,33%
L270 - Classe L-18 - Economia									419	396	419	338				
TOTALE	1.289	889	425	310	1.439	936	466	357	1.570	942	526	338	15,16%	9,65%	-5,32%	12,88%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. A.A. 06/07 Dati al 31/01/2007; A.A. 07/08 dati al 31/01/2008; A.A. 08/09 dati al 31/01/2009

* non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

CdS attivi nel 2008/09

Tabella B.13: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Farmacia – AA.AA. AA.AA. 2006/07 - 2008/09

FACOLTA' DI FARMACIA																
Corso di Studio	2006/07				2007/08				20008/09				Scostamento 06/07-07/08		Scostamento 07/08-08/09	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (**)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (**)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (**)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Chimica e tecnologia farmaceutiche	53	0	0	0	36	0	0	0	27	0	0	0				
CDL - Farmacia	227	3	0	0	166	0	0	0	124	0	0	0				
L - Classe 24 - Scienze e tecnologie dei prodotti erboristici, dietetici e cosmetici	170	153	67	57	203	162	79	71	217	152	75	68	24,56%	17,91%	-4,23%	-5,06%
LSCU - Classe 14/S - Chimica e tecnologia farmaceutiche	249	246	60	57	315	285	104	103	403	369	155	142	80,70%	73,33%	37,86%	49,04%
LSCU - Classe 14/S - Farmacia	475	455	86	80	664	566	235	217	826	689	296	257	171,25%	173,26%	18,43%	25,96%
LS - Classe 09/S - Biotecnologie medico-farmaceutiche - corso interfacoltà con Facoltà di Medicina e Chirurgia	58	0	58	***	64	0	21	***	64	0	32	***		-63,79%		52,38%
TOTALE	1.232	857	271	194	1.448	1.013	439	391	1.661	1.210	558	467	101,55%	61,99%	19,44%	27,11%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. A.A. 06/07 Dati al 31/01/2007; A.A. 07/08 dati al 31/01/2008; A.A. 08/09 dati al 31/01/2009

* non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

CdS attivi nel 2008/09

Tabella B.14: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Giurisprudenza – AA.AA. 2006/07 - 2008/09

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA																
Corso di Studio	2006/07				2007/08				2008/09				Scostamento 06/07-07/08		Scostamento 07/08-08/09	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (**)	Iscritti al 1° anno di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (**)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (**)	Iscritti al 1° anno di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (**)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (**)	Iscritti al 1° anno di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (**)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Giurisprudenza	382	0	0	0	161	0	0	0	245	0	0	0				
L - Classe 02 - Esperto giuridico agroalimentare	7	0	0	0	6	0	0	0	4	0	0	0				
L - Classe 02 - Operatore giudiziario e dei corpi di polizia	335	284	89	81	247	158	44	44	152	62	0	0	-45,68%	-50,56%		
L - Classe 02 - Operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche	17	4	0	0	16	0	0	0	12	0	0	0				
L - Classe 02 - Teoria e pratica della gestione giuridica d'impresa	192	148	42	36	197	127	57	47	129	54	0	0	30,56%	35,71%		
L - Classe 31 - Scienze giuridiche	1063	621	0	0	526	54	0	0	243	0	0	0				
L - Classe 31 - Scienze giuridiche - ROVIGO	278	239	0	0	204	83	0	0	116	0	0	0				
LS - Classe 22/S - Giurisprudenza	163	0	48	***	163	0	32	***	129	0	29	***		-33,33%		-9,38%
LS - Classe 22/S - Giurisprudenza - ROVIGO	44	0	13	***	54	0	27	***	89	0	35	***		107,69%		29,63%
LMG - Classe LMG/01 - Giurisprudenza -	290	282	259	230	975	878	280	266	1303	988	284	258	15,65%	8,11%	-3,01%	1,43%
LMG - Classe LMG/01 - Giurisprudenza - ROVIGO - L270 - Classe L-14 - Operatore dei servizi giuridici	114	111	100	84	257	241	85	79	360	299	64	59	-5,95%	-15,00%	-25,32%	-24,71%
TOTALE	2.885	1.689	551	431	2.806	1.541	525	436	2.845	1.464	475	365	1,16%	-4,72%	-16,28%	-9,52%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. A.A. 06/07 Dati al 31/01/2007; A.A. 07/08 dati al 31/01/2008; A.A. 08/09 dati al 31/01/2009

* non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

CdS attivi nel 2008/09

Tabella B.15: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Ingegneria – AA.AA. 2006/07 - 2008/09

FACOLTA' DI INGEGNERIA																
Corso di Studio	2006/07				2007/08				2008/09				Scostamento 06/07-07/08		Scostamento 07/08-08/09	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Ingegneria civile	87	0	0	0	67	0	0	0	55	0	0	0				
CDL - Ingegneria dei materiali	51	0	0	0	39	0	0	0	28	0	0	0				
CDL - Ingegneria elettronica	49	1	0	0	37	0	0	0	31	0	0	0				
L - Classe 08 - Ingegneria civile	149	1	0	0	102	0	0	0	77	0	0	0				
L - Classe 08 - Ingegneria civile e ambientale -	378	343	84	79	439	263	137	130	505	346	188	162	64,56%	63,10%	24,62%	37,23%
L - Classe 08 - Ingegneria civile per l'ambiente e il territorio	39	0	0	0	26	0	0	0	14	0	0	0				
L - Classe 09 - Ingegneria dell'automazione	8	0	0	0	5	0	0	0	2	0	0	0				
L - Classe 09 - Ingegneria dell'informazione (automazione, elettronica, informatica, telecomunicazioni)	205	191	83	77	293	260	114	111	323	229	95	80	44,16%	37,35%	-27,93%	-16,67%
L - Classe 09 - Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	128	58	0	0	91	0	0	0	65	0	0	0				
L - Classe 09 - Ingegneria informatica	34	0	0	0	24	0	0	0	18	0	0	0				
L - Classe 09 - Ingegneria informatica e dell'automazione -	106	80	0	0	66	0	0	0	39	0	0	0				
L - Classe 10 - Ingegneria dei materiali	25	1	0	0	15	0	0	0	10	0	0	0				

L - Classe 10 - Ingegneria meccanica	417	324	89	83	438	289	120	116	425	263	118	100	39,76%	34,83%	-13,79%	-1,67%
LS - Classe 28/S - Ingegneria civile	103	0	36	***	152	0	48	***	184	0	49	***		33,33%		2,08%
LS - Classe 32/S - Ingegneria e tecnologie per le telecomunicazioni e l'elettronica	59	0	20	***	55	0	13	***	60	0	21	***		-35,00%		61,54%
LS - Classe 35/S - Ingegneria informatica e dell'automazione	86	0	27	***	85	0	25	***	94	0	34	***		-7,41%		36,00%
LS - Classe 36/S - Ingegneria meccanica	122	0	41	***	136	0	39	***	148	0	42	***		-4,88%		7,69%
LS - Classe 38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	21	0	10	***	27	0	7	***	34	0	13	***		-30,00%		85,71%
LS - Classe 61/S - Ingegneria dei materiali	17	0	4	***	22	0	7	***	27	0	5	***		75,00%		-28,57%
TOTALE	2.084	999	394	239	2.119	812	510	357	2.139	838	565	342	49,37%	29,44%	-4,20%	10,78%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. A.A. 06/07 Dati al 31/01/2007; A.A. 07/08 dati al 31/01/2008; A.A. 08/09 dati al 31/01/2009

* non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

CdS attivi nel 2008/09

Tabella B.16: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Lettere e Filosofia – AA.AA. 2006/07 - 2008/09

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA																
Corso di Studio	2006/07				2007/08				2008/09				Scostamento 06/07-07/08		Scostamento 07/08-08/09	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno di cui immatricolati al 1° anno per la 1°	Iscritti al 1° anno di cui immatricolati al 1° anno per la 1°	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno di cui immatricolati al 1° anno per la 1°	Iscritti al 1° anno di cui immatricolati al 1° anno per la 1°	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno di cui immatricolati al 1° anno per la 1°	Iscritti al 1° anno di cui immatricolati al 1° anno per la 1°	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Filosofia	20	0	0	0	17	0	0	0	16	0	0	0				
CDL - Lettere	60	0	0	0	48	0	0	0	37	0	0	0				
CDL - Lingue e letterature straniere	41	0	0	0	30	0	0	0	26	0	0	0				
CDL - Materie letterarie	5	0	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0				
CDL - Pedagogia	11	0	0	0	9	0	0	0	8	0	0	0				
CDL - Scienze dell'educazione	73	0	0	0	56	0	0	0	40	0	0	0				
CDU - Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale	3	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0				
L - Classe 05 - Lettere	169	136	59	55	191	147	65	55	222	148	74	58	0,00%	10,17%	5,45%	13,85%
L - Classe 11 - Lingue e letterature straniere	342	291	98	79	380	265	108	92	403	259	128	97	16,46%	10,20%	5,43%	18,52%
L - Classe 14 - Comunicazione pubblica, della cultura e delle arti (Immagine, musica, spettacolo) -	319	284	80	68	310	230	95	82	320	226	114	89	20,59%	18,75%	8,54%	20,00%
L - Classe 14 - Scienze della comunicazione	29	0	0	0	20	0	0	0	8	0	0	0				
L - Classe 14 - Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale - didattica a distanza	664	441	138	108	494	364	144	113	487	211	89	56	4,63%	4,35%	-50,44%	-38,19%
L - Classe 18 - Scienze dell'educazione	435	316	105	91	444	272	109	90	438	246	124	82	-1,10%	3,81%	-8,89%	13,76%
L - Classe 23 - Arti dell'immagine, della musica e dello spettacolo	20	0	0	0	10	0	0	0	8	0	0	0				

L - Classe 29 - Filosofia	99	76	32	24	115	84	35	28	124	77	39	29	16,67%	9,38%	3,57%	11,43%
L - Classe 39 - Operatore del turismo culturale - didattica a distanza	394	253	77	68	322	194	93	80	339	156	80	64	17,65%	20,78%	-20,00%	-13,98%
LS - Classe 42/S - Studi culturali, letterari, linguistici e filologici -	10	0	9	***	17	0	11	***	28	0	10	***		22,22%		-9,09%
LS - Classe 55/S - Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali - Modalità didattica a distanza	53	0	30	***	87	0	31	***	94	0	32	***		3,33%		3,23%
LS - Classe 73/S - Arti performative e comunicazione multimediale -	11	0	0	***	5	0	0	***	2	0	0	***				
LS - Classe 96/S - Filosofia - didattica a distanza	18	0	13	***	28	0	11	***	44	0	11	***		-15,38%		0,00%
TOTALE	2.776	1.797	641	493	2.587	1.556	702	540	2.648	1.323	701	475	9,53%	9,52%	-12,04%	-0,14%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. A.A. 06/07 Dati al 31/01/2007; A.A. 07/08 dati al 31/01/2008; A.A. 08/09 dati al 31/01/2009

* non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

CdS attivi nel 2008/09

Tabella B.17: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Medicina e Chirurgia – AA.AA. 2006/07 - 2008/09

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA																
Corso di Studio	2006/07				2007/08				2008/09				Scostamento 06/07-07/08		Scostamento 07/08-08/09	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Medicina e chirurgia	348	85	0	0	287	0	0	0	232	0	0	0				
CDL - Odontoiatria e protesi dentaria	2	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0				
CDL - Scienze motorie	5	0	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0				
L - Classe 33 - Scienze motorie	435	359	105	89	407	277	118	98	409	270	159	96	10,11%	12,38%	-2,04%	34,75%
L - Classe SNT1 - Infermieristica - Sede didattica: Repubblica di S. Marino	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0				
L - Classe SNT1 - Infermieristica - FAENZA	25	24	0	0	1	0	0	0								
L - Classe SNT1 - Infermieristica - PIEVE DI CENTO	112	101	40	37	115	103	40	32	117	97	46	26	-13,51%	0,00%	-18,75%	15,00%
L - Classe SNT1 - Infermieristica	391	360	142	115	417	364	142	100	468	336	176	92	-13,04%	0,00%	-8,00%	23,94%
L - Classe SNT1 - Infermieristica - CODIGORO	74	66	24	21	79	62	24	18	78	56	27	19	-14,29%	0,00%	5,56%	12,50%
L - Classe SNT1 - Ostetricia	55	48	20	15	56	38	20	15	60	44	23	14	0,00%	0,00%	-6,67%	15,00%
L - Classe SNT2 - Educatore professionale sanitario - ROVERETO - corso in convenzione con l'Università di Trento	28	25	28	23	53	50	29	24	78	71	32	25	4,35%	3,57%	4,17%	10,34%
L - Classe SNT2 - Fisioterapia	70	53	20	11	71	54	24	14	67	49	25	9	27,27%	20,00%	-35,71%	4,17%
L - Classe SNT2 - Fisioterapia - BOLZANO	53	49	18	17	60	58	25	20	67	65	27	25	17,65%	38,89%	25,00%	8,00%
L - Classe SNT2 - Fisioterapia - FAENZA	54	49	17	6	59	47	22	11	59	34	20	3	83,33%	29,41%	-72,73%	-9,09%
L - Classe SNT2 - Logopedia	40	37	9	4	35	30	9	6	28	20	9	4	50,00%	0,00%	-33,33%	0,00%
L - Classe SNT2 - Ortottica ed assistenza oftalmologica	13	12	5	5	14	13	5	2	12	10	5	2	-60,00%	0,00%	0,00%	0,00%
L - Classe SNT2 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica	17	17	7	6	17	17	6	3	17	15	7	5	-50,00%	-14,29%	66,67%	16,67%
L - Classe SNT3 - Dietistica	18	11	7	1	23	16	7	1	21	12	6	2	0,00%	0,00%	100,00%	-14,29%
L - Classe SNT3 - Igiene dentale	29	25	12	8	31	26	11	5	35	23	12	4	-37,50%	-8,33%	-20,00%	9,09%
L - Classe SNT3 - Tecniche audiometriche	24	21	7	5	21	19	5	4	23	12	7	1	-20,00%	-28,57%	-75,00%	40,00%

L - Classe SNT3 - Tecniche audioprotesiche	19	17	5	4	25	24	15	13	31	23	17	7	225,00%	200,00%	-46,15%	13,33%
L - Classe SNT3 - Tecniche di laboratorio biomedico	41	32	15	10	46	36	14	11	52	35	18	11	10,00%	-6,67%	0,00%	28,57%
L - Classe SNT3 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	134	121	42	36	135	125	41	21	129	103	45	19	-41,67%	-2,38%	-9,52%	9,76%
LSCU - Classe 46/S - Medicina e chirurgia	850	830	149	90	985	824	155	101	1046	825	168	93	12,22%	4,03%	-7,92%	8,39%
LSCU - Classe 52/S - Odontoiatria e protesi dentaria	82	65	8	4	81	62	15	11	83	56	16	8	175,00%	87,50%	-27,27%	6,67%
LS - Classe 76/S - Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	76	0	39	***	108	0	50	***	92	0	39	***		28,21%		-22,00%
LS - Classe SNT1/S - Scienze infermieristiche e ostetriche	63	0	27	***	68	0	32	***	61	0	21	***		18,52%		-34,38%
LS - Classe SNT2/S - Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	28	0	12	***	26	0	12	***	30	0	13	***		0,00%		8,33%
LS - Classe SNT3/S - Scienze delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche	19	0	9	***	20	0	10	***	25	0	11	***		11,11%		10,00%
TOTALE	3.106	2.407	767	507	3.245	2.245	831	510	3.325	2.156	929	465	0,59%	8,34%	-8,82%	11,79%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. A.A. 06/07 Dati al 31/01/2007; A.A. 07/08 dati al 31/01/2008; A.A. 08/09 dati al 31/01/2009

* non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

CdS attivi nel 2008/09

Tabella B.18: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Scienze MM.FF.NN. – AA.AA. 2006/07 - 2008/09

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI																
Corso di Studio	2006/07				2007/08				2008/09				Scostamento 06/07-07/08		Scostamento 07/08-08/09	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Chimica	21	0	0	0	16	0	0	0	15	0	0	0				
CDL - Fisica	14	0	0	0	11	0	0	0	8	0	0	0				
CDL - Matematica	4	0	0	0	3	0	0	0	2	0	0	0				
CDL - Scienze biologiche	22	0	0	0	18	0	0	0	13	0	0	0				
CDL - Scienze geologiche	22	0	0	0	13	0	0	0	6	0	0	0				
CDL - Scienze naturali	21	0	0	0	3	0	0	0	16	0	0	0				
CDU - Matematica	2	0	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0				
L - Classe 01 - Biotecnologie - Interfacoltà con Fac: Medicina, Farmacia	176	159	51	47	292	247	172	162	211	173	39	35	244,68%	237,25%	-78,40%	-77,33%
L - Classe 01 - Biotecnologie agro-industriali	5	0	0	0	4	0	0	0	1	0	0	0				
L - Classe 12 - Biologia ambientale	8	0	0	0	7	0	0	0	6	0	0	0				
L - Classe 12 - Biologia molecolare e cellulare	8	0	0	0	6	0	0	0	5	0	0	0				
L - Classe 12 - Produzioni biologiche e risorse rinnovabili	3	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0				
L - Classe 12 - Scienze biologiche	480	412	175	163	505	371	179	167	542	407	229	208	2,45%	2,29%	24,55%	27,93%
L - Classe 13 - Scienze dei beni culturali e ambientali - didattica a distanza	117	89	32	24	110	77	33	19	112	54	33	18	-20,83%	3,13%	-5,26%	0,00%
L - Classe 16 - Geologia per l'ambiente, il territorio e rischi geologici	3	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0				
L - Classe 16 - Scienze geologiche	100	88	23	20	106	73	33	31	105	72	33	25	55,00%	43,48%	-19,35%	0,00%
L - Classe 21 - Chimica	88	79	32	30	110	83	41	37	128	102	51	44	23,33%	28,13%	18,92%	24,39%
L - Classe 25 - Fisica ed astrofisica	74	65	25	20	72	65	19	19	84	67	26	22	-5,00%	-24,00%	15,79%	36,84%

L - Classe 25 - Meteorologia e ambiente	16	12	0	0	11	0	0	0	9	0	0	0				
L - Classe 25 - Meteorologia e sensoristica ambientale	6	5	0	0	5	4	0	0	3	0	0	0				
L - Classe 25 - Tecnologie Fisiche innovative -	43	35	36	34	63	57	30	27	69	63	21	17	-20,59%	-16,67%	-37,04%	-30,00%
L - Classe 26 - Informatica	313	217	72	60	284	158	61	52	288	153	69	54	-13,33%	-15,28%	3,85%	13,11%
L - Classe 27 - Scienze naturali	69	51	23	17	73	45	18	18	72	44	25	23	5,88%	-21,74%	27,78%	38,89%
L - Classe 32 - Matematica	68	60	30	28	88	73	36	31	103	84	36	29	10,71%	20,00%	-6,45%	0,00%
L - Classe 41 - Tecnol. beni culturali - Interfacoltà Fac di Lettere e filosofia	121	108	33	28	119	97	38	37	121	82	31	25	32,14%	15,15%	-32,43%	-18,42%
LS - Classe 06/S - Ecologia ed evoluzione	41	0	18	***	46	0	20	***	43	0	16	***		11,11%		-20,00%
LS - Classe 06/S - Scienze biomolecolari e cellulari	76	0	26	***	85	0	39	***	110	0	51	***		50,00%		30,77%
LS - Classe 08/S - Biotecnologie agro-industriali	38	0	24	***	43	0	10	***	41	0	18	***		-58,33%		80,00%
LS - Classe 12/S - Cons. e diagnostica di opere d'arte moderna e contemp.	21	0	9	***	30	0	12	***	36	0	12	***		33,33%		0,00%
LS - Classe 20/S - Fisica	23	0	9	***	32	0	12	***	40	0	14	***		33,33%		16,67%
LS - Classe 23/S - Informatica	36	0	10	***	45	0	13	***	40	0	12	***		30,00%		-7,69%
LS - Classe 45/S - Matematica -	16	0	7	***	20	0	11	***	26	0	11	***		57,14%		0,00%
LS - Classe 62/S - Chimica -	22	0	5	***	21	0	4	***	22	0	7	***		-20,00%		75,00%
LS - Classe 68/S - Cons. e gestione del patr. nat, amb. e culturale	10	0	5	***	15	0	4	***	10	0	1	***		-20,00%		-75,00%
LS - Classe 68/S - Scienze preistoriche -	39	0	15	***	49	0	23	***	41	0	16	***		53,33%		-30,43%
LS - Classe 86/S - Scienze geologiche, georisorse e territorio	11	0	1	***	33	0	23	***	45	0	12	***		***		-47,83%
TOTALE	2.138	1.380	661	471	2.343	1.350	831	600	2.379	1.301	763	500	27,39%	25,72%	-16,67%	-8,18%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. A.A. 06/07 Dati al 31/01/2007; A.A. 07/08 dati al 31/01/2008; A.A. 08/09 dati al 31/01/2009

* non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

CdS attivi nel 2008/09

| B.4 Gli iscritti

Il totale degli iscritti dell'Ateneo, nell'a.a. 2008/09, considerando anche i corsi di laurea del vecchio ordinamento, è pari a 17.403 unità. In tabella B.19 viene illustrata la distribuzione degli iscritti nelle singole Facoltà. È possibile notare che la Facoltà che presenta il maggior numero di iscritti è Medicina e Chirurgia con 3.325 unità, seguita da Giurisprudenza (2.845) e da Lettere e Filosofia (2.648). I dati ottenuti nell'a.a. 2008/09 registrano, quindi, un trend positivo rispetto sia all'a.a. precedente (+3,26%), sia al 2006/07 (+6,30%). In controtendenza, come indicato nel paragrafo precedente è il dato sugli immatricolati, per la prima volta nel sistema universitario, che nel 2008/09 risulta di segno negativo (-7,98%), mentre gli iscritti al primo anno presentano un trend positivo. Nella stessa tabella è possibile osservare che, a livello nazionale, i risultati sono più scoraggianti, attestandosi in uno scostamento percentuale, rispetto all'anno precedente, pari a -0,98% e rispetto al 2006/07 pari a -0,28%. Le Facoltà dell'Università di Ferrara, che si distinguono per un aumento decisamente marcato di iscritti, sono Farmacia (+14,71%) e Economia (+9,10), mentre presenta un segno negativo solo la Facoltà di Lettere e Filosofia (-3,46%).

Tabella B.19: Distribuzione degli iscritti nei corsi attivati in Ateneo per Facoltà in Unife e in Italia - AA.AA. 2006/07 - 2008/09

Facoltà	Iscritti Totali									
	Ferrara 06/07	Ferrara 07/08	Ferrara 08/09	Variazione % 07/08 - 08/09	Variazione % 06/07 - 08/09	Italia 06/07	Italia 07/08	Italia 08/09	Variazione % 07/08 - 08/09	Variazione % 06/07 - 08/09
	Totale	Totale	Totale	%	%	Totale	Totale	Totale	%	%
ARCHITETTURA	862	866	836	-3,46%	-3,02%	67.419	67.009	67.030	0,03%	-0,58%
ECONOMIA	1.289	1.439	1.570	9,10%	21,80%	221.833	229.396	229.688	0,13%	3,54%
FARMACIA	1.232	1.448	1.661	14,71%	34,82%	54.129	57.112	57.777	1,15%	6,74%
GIURISPRUDENZA	2.885	2.806	2.845	1,39%	-1,39%	224.615	218.700	212.492	-2,92%	-5,40%
INGEGNERIA	2.084	2.119	2.139	0,94%	2,64%	220.128	220.576	221.786	0,55%	0,75%
LETTERE E FILOSOFIA	2.776	2.587	2.648	2,36%	-4,61%	215.818	211.582	201.823	-4,84%	-6,48%
MEDICINA E CHIRURGIA	3.106	3.245	3.325	2,47%	7,05%	145.400	153.193	157.637	2,82%	8,42%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2.138	2.343	2.379	1,54%	11,27%	137.307	138.086	134.865	-2,39%	-1,78%
TOTALE	16.372	16.853	17.403	3,26%	6,30%	1.286.649	1.295.654	1.283.098	-0,98%	-0,28%

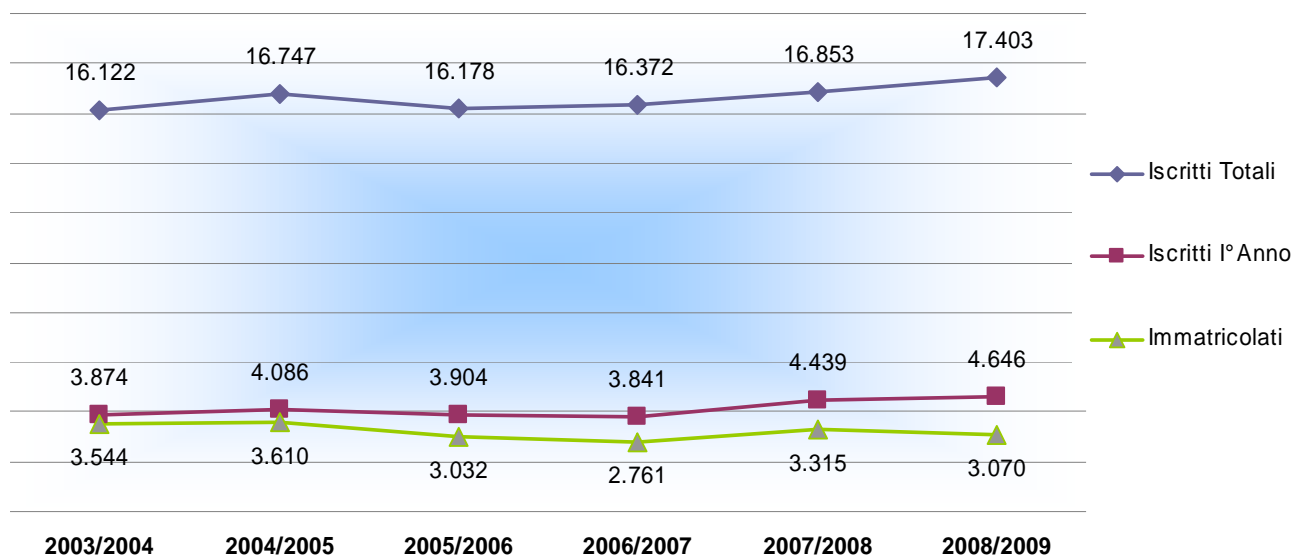
Fonte: MIUR-Ufficio Statistica. A.A. 06/07 Dati al 31/01/2007; A.A. 07/08 dati al 31/01/2008; A.A. 08/09 dati al 31/01/2009

Gli iscritti totali ai corsi di laurea triennali sono 9.642, diminuiti rispetto all'a.a. precedente (9.898). Se si comprendono fra di essi anche gli iscritti alle Lauree Magistrali e alle Lauree Specialistiche a ciclo unico gli iscritti raggiungono le 13.471 unità (a.a. 2007/08: 13.937). Dai seguenti dati risulta ancora presente, anche se in misura non estremamente rilevante, la voce degli iscritti ai corsi di laurea del vecchio ordinamento (1.025), la quale va ad incrementare la somma degli studenti fuori corso, di cui verranno esplicitati i dati nel paragrafo a seguire. Mentre gli iscritti ai corsi di studio triennali hanno registrato una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-2,6%) gli iscritti ai corsi di laurea specialistica offerti dall'Ateneo ferrarese sono aumentati complessivamente dell'8,9%, passando da una quota di 1.781 nell'a.a. 2007/08 a 1.939 nell'a.a. 2008/09. Ciò sta a dimostrare l'evoluzione e la crescita della nuova proposta riguardante la possibilità di approfondire gli studi in materia specialistica, offerta dalla riforma ex D.M. 509/99. Infatti, sebbene la riforma abbia avuto inizio nel 2001, i

primi iscritti regolari ai corsi di laurea specialistica si sono registrati nell'a.a. 2004/2005 per poi aumentare gradualmente di anno in anno.

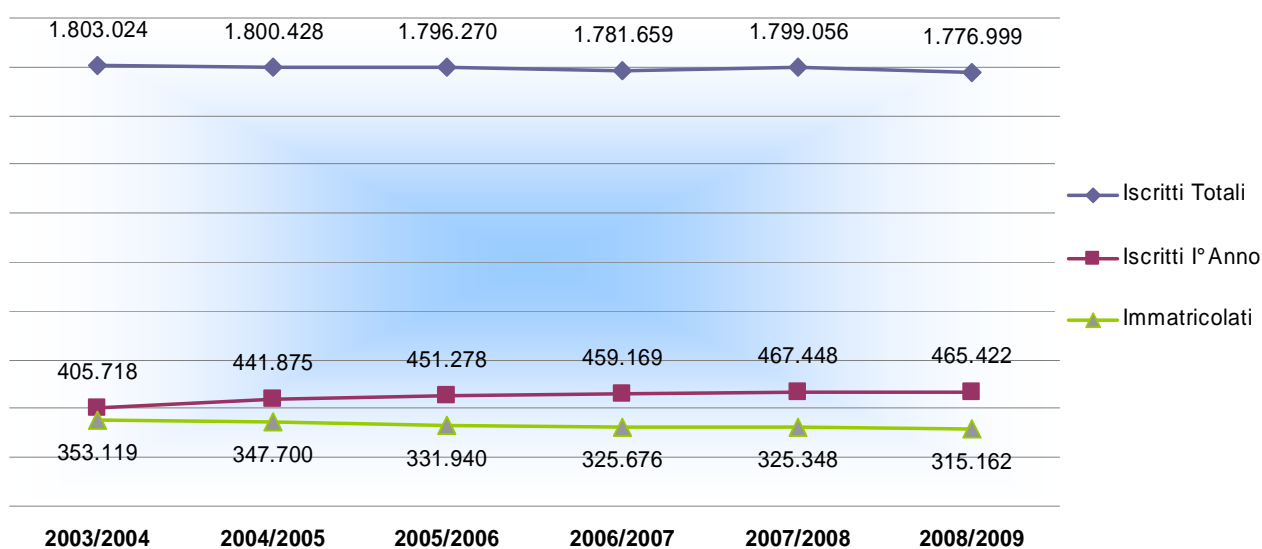
Nelle figure B.12.1 e B.12.2 viene illustrato l'andamento degli iscritti, degli iscritti al I anno e degli immatricolati nell'Università di Ferrara e nel complesso degli Atenei italiani negli ultimi 6 anni, nelle tabelle B.20.1-B.20.2 e in figura B.13 viene offerta un'analisi degli iscritti distribuiti per tipologia di corso di studio.

Figura B.12.1: Andamento iscritti, iscritti al I anno e immatricolati in Unife - AA.AA. 2003/04 - 2008/09



Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati estratti 3/07/2009

Figura B.12.2: Andamento iscritti, iscritti al I anno e immatricolati in Italia - AA.AA. 2003/04 - 2008/09



Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati estratti 3/07/2009

Tabella B.20.1: Iscritti per tipologia di CdS in Unife – A.A. 2007/08. Dati di sintesi

Tipologia di Corsi di Studio	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti regolari/Iscritti	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatric/iscritti	% iscritti per tipologia di CdS
	Totale	Totale	%	Totale	Totale	%	%
Corsi di Laurea - vecchio ordinamento	1.132	0	0,00%	0	0	0,00%	6,72%
Corsi di Diploma - vecchio ordinamento	3	0	0,00%	0	0	0,00%	0,02%
Corsi di Laurea	9.898	6.597	66,65%	2807	2.414	28,36%	58,73%
Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico	2.807	2.360	84,08%	644	556	22,94%	16,66%
Corsi di Laurea Specialistica	1.781	0	0,00%	623	0	34,98%	10,57%
Corsi di laurea Magistrale Ciclo Unico DM 270	1.232	1.119	90,83%	365	345	29,63%	7,31%
TOTALE	16.853	10.076	59,79%	4439	3.315	26,34%	100,00%

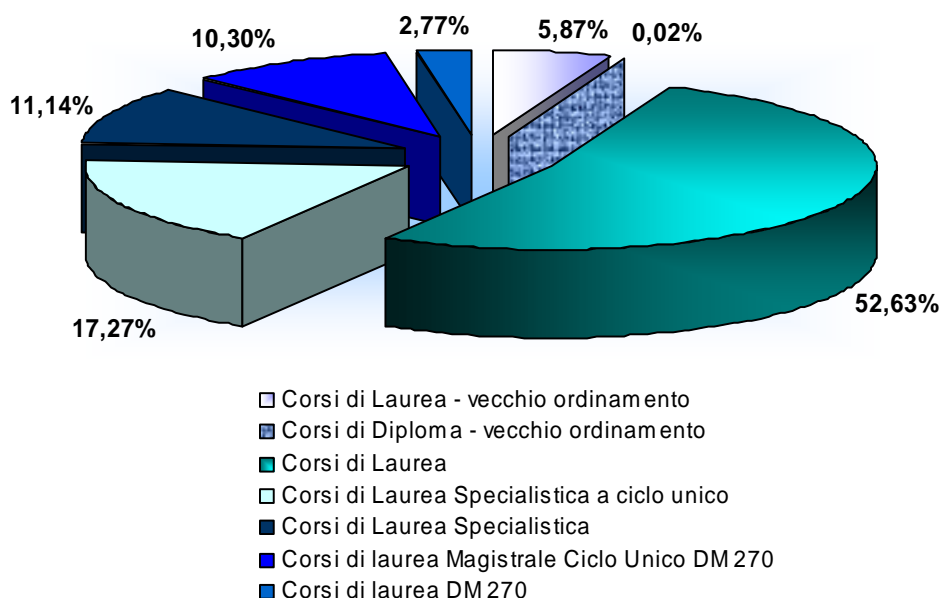
(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali
Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2008

Tabella B.20.2: Iscritti per tipologia di CdS in Unife – A.A. 2008/09. Dati di sintesi

Tipologia di Corsi di Studio	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti regolari/Iscritti	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatric/iscritti	% iscritti per tipologia di CdS
	Totale	Totale	%	Totale	Totale	%	%
Corsi di Laurea - vecchio ordinamento	1.021	0	0,00%	0	0	0,00%	5,87%
Corsi di Diploma - vecchio ordinamento	4	0	0,00%	0	0	0,00%	0,02%
Corsi di Laurea	9.160	5.551	60,60%	2.378	1.749	25,96%	52,63%
Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico	3.005	2.414	80,33%	635	500	21,13%	17,27%
Corsi di Laurea Specialistica	1.939	0	0,00%	674	0	34,76%	11,14%
Corsi di laurea Magistrale Ciclo Unico DM 270	1.792	1.415	78,96%	477	435	26,62%	10,30%
Corsi di laurea DM 270	482	457	94,81%	482	386	100,00%	2,77%
TOTALE	17.403	9.837	56,52%	4.646	3.070	26,70%	100,00%

(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali
Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2009

Figura B.13: Distribuzione percentuale iscritti per tipologia di corso di studio - A.A. 2008/09



Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2008

| B.5 Risultati del processo formativo

L'analisi che segue, mira primariamente a fornire una valutazione sui principali aspetti dell'attività formativa nell'Università di Ferrara e, a questo scopo, vengono esaminati i seguenti indicatori di processo:

- il fenomeno degli abbandoni precoci, rappresentati dalle mancate reinscrizioni al secondo anno, rispetto al numero degli immatricolati dell'anno precedente;
- il numero degli immatricolati/iscritti che non hanno superato gli esami;
- la percentuale degli studenti regolari e non regolari sul totale degli iscritti;
- i passaggi ai Corsi di Laurea Specialistica.

| B.5.1 Tasso di abbandono tra primo e secondo anno di iscrizione

Nell'anno accademico 2008/09, rispetto al biennio precedente, è diminuito il numero di mancate iscrizioni al II anno (da 621 a 546 e da 546 a 530).

Come si evince in tabella B.21.1, il tasso di abbandono nel corso dell'anno accademico 2008/2009 ha subito una lieve flessione rispetto all'anno precedente.

Le mancate iscrizioni al II anno, negli ultimi tre anni accademici, oscillano tra il 17,36% dell'a.a. 2008/09 al 18,60% nell'a.a. 2006/07. Soffermando l'attenzione sull'a.a. 2008/09, è possibile osservare che i corsi di laurea delle Facoltà di Farmacia, Ingegneria, Scienze MM.FF.NN., Giurisprudenza e Interfacoltà sono i più colpiti dal fenomeno delle rinunce: di 100 iscritti al primo anno, si misura una forbice di coloro che abbandonano gli studi oscillante tra un minimo di 20,29 (Farmacia) ed un massimo di 30,38 (Interfacoltà); la Facoltà di Medicina, viceversa, registra la quota più bassa di mancate reinscrizioni, pari al 6,69. Va osservato che la Facoltà ha tutti corsi a numero programmato.

A partire da quest'anno, il Comitato Nazionale per il Sistema Universitario (CNVSU) ha messo a disposizione degli Atenei, un nuovo sito (in corso di realizzazione) nel quale è

possibile estrarre alcuni elaborati statistici utili allo svolgimento di analisi comparative con dati nazionali. In tabella B.21.2 emerge chiaramente che gli abbandoni registrati presso l'Università di Ferrara sono più bassi rispetto alla media nazionale. Poiché i risultati riferiti all'a.a. 2007/08 sono provvisori (si tratta di risultanze estremamente disarmoniche rispetto al biennio precedente), si concentra l'analisi limitatamente al biennio 2005/06-2006/07. Disaggregando i dati a livello di Facoltà, si rileva che in Unife, solo le Facoltà di Ingegneria e Giurisprudenza presentano valori percentualmente più sostenuti di abbandoni rispetto alla media nazionale, mentre le Facoltà di Architettura, Economia e Medicina si distinguono per un tasso di mancate iscrizioni al secondo anno di corso decisamente esiguo.

Il fenomeno dell'abbandono al secondo anno di iscrizione potrebbe trovare giustificazione, da un lato come la conseguenza di una sottovalutazione delle difficoltà oggettive dei corsi e, dall'altro, come il frutto di una decisione di immatricolazione non sufficientemente meditata, nonché di una rinuncia di fronte ai primi e più severi impegni che tutti i Corsi di Laurea presentano. Oltre ad una certa quota di abbandoni, che si può considerare "fisiologica", questo dato indica l'efficacia dell'attività di orientamento e tutorato svolta dall'Ateneo nei confronti dei nuovi ingressi. Grazie poi all'applicazione della riforma prevista dall'ex D.M. 270/04, l'attività di orientamento verso l'Università verrà svolta ancor prima che si concluda il periodo di studi preuniversitari e le informazioni erogate verteranno su temi di natura più strategica per le scelte del giovane e della sua famiglia.

Tabella B.21.1: Tasso di abbandono articolato per Facoltà – AA.AA. 2006/07-2008/09

Facoltà	2006/2007			2007/2008			2008/2009		
	Immatricolati generici 2005/2006	Mancate iscrizioni 2006/2007	Tasso abbandono	Immatricolati generici 2006/2007	Mancate iscrizioni 2007/2008	Tasso abbandono	Immatricolati generici 2007/2008	Mancate iscrizioni 2008/2009	Tasso abbandono
ARCHITETTURA	129	12	9,30	120	7	5,83	118	8	6,78%
ECONOMIA	311	46	14,79	326	48	14,72	340	36	10,59%
FARMACIA	215	34	15,81	220	24	10,91	340	69	20,29%
GIURISPRUDENZA	569	124	21,79	458	127	27,73	347	99	28,53%
INGEGNERIA	332	66	19,88	255	30	11,76	289	78	26,99%
INTERFACOLTA'	91	19	20,88	85	12	14,12	158	48	30,38%
LETTERE E FILOSOFIA	678	165	24,34	570	152	26,67	541	74	13,68%
MEDICINA E CHIRURGIA	601	75	12,48	582	59	10,14	568	38	6,69%
SCIENZE MM.FF.NN.	413	80	19,37	431	87	20,19	352	80	22,73%
Totale	3.339	621	18,60	3.047	546	17,92	3.053	530	17,36%

Fonte: Data Warehouse Ateneo. Dati estratti 13 luglio 2009

Nota: la coorte di immatricolazione è quella dell'anno precedente a quello della mancata iscrizione

Tabella B.21.2: Tasso di abbandono articolato per Facoltà in Unife e Italia – AA.AA. 2005/06-2007/08

Gruppi di Facoltà	2005/06				2006/07				2007/08			
	UNIFE			ITALIA	UNIFE			ITALIA	UNIFE			ITALIA
	Iscritti al primo anno	Mancate iscrizioni al II anno	Scostamento %	Scostamento %	Iscritti al primo anno	Mancate iscrizioni al II anno	Scostamento %	Scostamento %	Iscritti al primo anno	Mancate iscrizioni al II anno	Scostamento %	Scostamento %
Architettura	124	-13	-10,48%	9,97%	116	3	2,59%	6,10%	117	0	0,00%	5,21%
Economia	281	22	7,83%	20,85%	291	21	7,22%	18,68%	338	23	6,80%	16,81%
Farmacia	193	61	31,61%	34,67%	187	42	22,46%	21,74%	362	16	4,42%	21,23%
Giurisprudenza	530	88	16,60%	26,45%	390	102	26,15%	27,24%	378	68	17,99%	22,74%
Ingegneria	300	77	25,67%	19,35%	232	69	29,74%	19,43%	304	30	9,87%	19,44%
Lett. filosofia	576	116	20,14%	20,46%	420	117	27,86%	20,22%	449	48	10,69%	18,37%
Medicina e chirurgia	505	34	6,73%	9,30%	493	-23	-4,67%	17,48%	484	-85	-17,56%	4,86%
Scienze MFN	444	94	21,17%	27,94%	425	95	22,35%	24,66%	410	49	11,95%	28,07%
Totale	2.953	479	16,22%	20,75%	2.554	426	16,68%	20,50%	2.842	149	5,24%	17,92%

Fonte: CNVSU. Dati estratti 13 luglio 2009. Nota: i dati si riferiscono agli iscritti al I anno delle lauree di I livello.

| B.5.2 Gli studenti che non hanno superato esami

Nell'a.a. 2007/08, il *tasso di inattività* totale all'Università di Ferrara, ossia la percentuale di coloro che non hanno superato esami, a qualsiasi Corso di studio siano iscritti, sul totale degli iscritti è pari al 14,46%. Come illustrato in tabella B.22, nel nostro Ateneo la percentuale di studenti inattivi totali è massima nelle Facoltà di Giurisprudenza (25,97%) e Lettere e Filosofia (18,20%). Le performance migliori si registrano ad Architettura e Medicina, suggerendo l'influenza sul dato della presenza di numeri programmati all'ingresso e di una organizzazione didattica con obbligo di frequenza, che stimola il rendimento accademico. Ottimi risultati sono ad attribuirsi inoltre alle Facoltà di Economia e Farmacia. Desto preoccupazione il fatto che il tasso di inattività sia già particolarmente consistente fra gli immatricolati (quasi il 14% nell'a.a. 2007/08).

Su questo tema, sorgono due riflessioni. La prima riguarda l'esigenza di rinforzare il sostegno didattico agli immatricolati; le difficoltà maggiori si registrano proprio con i corsi del primo anno, che pongono gli studenti di fronte ad un salto di qualità del metodo di studio, al quale non sono stati addestrati sufficientemente nelle scuole superiori. **La seconda riflessione concerne l'opportunità di adottare non il numero chiuso, ma iniziative di orientamento e prove di autovalutazione all'ingresso, in modo che chi si avvicina all'Università abbia una valutazione esterna delle proprie capacità ed attitudini a seguire un determinato corso di studio.** Il Nucleo auspica che l'avvio della riforma prevista dall'ex D.M. 270/04 possa contribuire, in modo incisivo e positivo, alla riduzione del tasso di inattività negli anni accademici futuri e ritiene sia necessario un attento monitoraggio degli esami svolti dagli studenti, in particolare nel primo anno di corso di studio.

In tabella B.23, vengono illustrati i dati sul tasso di inattività di Unife, riferiti agli anni accademici 2005/06 e 2006/07, da cui emerge un trend crescente di studenti inattivi e mediante i quali il Nucleo invita gli Organi Accademici a svolgere opportuna valutazione comparativa.

Tabella B.22: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali - A.A. 2007/08

Facoltà Tutti i Corsi di laurea	2007/2008					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ARCHITETTURA	121	6	719	35	4,96%	4,87%
ECONOMIA	354	26	1438	146	7,34%	10,15%
FARMACIA	388	20	1095	88	5,15%	8,04%
GIURISPRUDENZA	429	105	2330	605	24,48%	25,97%
INGEGNERIA	351	80	1940	306	22,79%	15,77%
INTERFACOLTA'	194	33	477	62	17,01%	13,00%
LETTERE E FILOSOFIA	536	111	2528	460	20,71%	18,20%
MEDICINA E CHIRURGIA	501	23	2835	221	4,59%	7,80%
SCIENZE MM.FF.NN.	403	51	1861	279	12,66%	14,99%
Totale Ateneo	3.277	455	15.223	2.202	13,88%	14,46%

Dati estratti dal DWH di Ateneo il 13 luglio 2009 - I dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma
Nota: gli immatricolati sono sempre i post riforma MIUR

Tabella B.23: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali - AA.AA. 2005/06 e 2006/07

Facoltà Tutti i Corsi di laurea	2005/2006						2006/2007					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ARCHITETTURA	126	4	513	17	3,17%	3,31%	117	3	627	26	2,56%	4,15%
ECONOMIA	291	35	1137	120	12,03%	10,55%	314	36	1290	105	11,46%	8,14%
FARMACIA	200	10	747	101	5,00%	13,52%	195	12	834	82	6,15%	9,83%
GIURISPRUDENZA	540	98	2106	423	18,15%	20,09%	432	106	2246	518	24,54%	23,06%
INGEGNERIA	313	39	1909	219	12,46%	11,47%	242	15	1868	244	6,20%	13,06%
INTERFACOLTA'	84	12	329	37	14,29%	11,25%	76	11	356	45	14,47%	12,64%
LETTERE E FILOSOFIA	595	114	2750	487	19,16%	17,71%	497	102	2643	467	20,52%	17,67%
MEDICINA E CHIRURGIA	484	37	2604	219	7,64%	8,41%	512	30	2688	259	5,86%	9,64%
SCIENZE MM.FF.NN.	376	42	1604	217	11,17%	13,53%	403	48	1740	230	11,91%	13,22%
Totale Ateneo	3.009	391	13.699	1.840	12,99%	13,43%	2.788	363	14.292	1.976	13,02%	13,83%

Dati estratti dal DWH di Ateneo il 13 luglio 2009 - I dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma
Nota: gli immatricolati sono sempre i post riforma MIUR

La tabella B.24 consente di osservare il fenomeno solo per quanto riguarda le Lauree di primo livello e a ciclo unico nell'a.a. 2007/08 e, la tabella B.25, nei due anni accademici precedenti.

Emerge nelle Facoltà di Ingegneria, Lettere e Filosofia, Interfacoltà una differenza significativa nel tasso di inattività fra gli immatricolati e gli iscritti nel complesso, inferiore per i secondi rispetto ai primi. Si tratta di un ulteriore elemento che contribuisce a delineare un quadro di difficoltà che si concentra all'ingresso nel mondo universitario e, in qualche misura, si attenua con il proseguimento degli studi e l'inserimento nel nuovo ambiente. Nelle restanti

Facoltà si registra, al contrario, un tasso di inattività fra gli iscritti superiore rispetto a quanto misurato fra gli immatricolati. Dati di rilievo emergono nella Facoltà di Giurisprudenza, nella quale si rileva un marcato incremento del tasso di inattività negli iscritti totali, rispetto agli immatricolati.

Tabella B.24: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali lauree triennali - A.A. 2007/08

Facoltà Corsi di laurea triennali	2007/2008					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ECONOMIA	352	26	1162	130	7,39%	11,19%
FARMACIA	71	9	195	26	12,68%	13,33%
GIURISPRUDENZA	90	18	828	332	20,00%	40,10%
INGEGNERIA	350	80	1405	280	22,86%	19,93%
INTERFACOLTA'	194	33	409	57	17,01%	13,94%
LETTERE E FILOSOFIA	535	111	2360	445	20,75%	18,86%
MEDICINA E CHIRURGIA	400	23	1666	159	5,75%	9,54%
SCIENZE MM.FF.NN.	400	51	1407	244	12,75%	17,34%
Totale Ateneo	2.392	351	9.432	1.673	14,67%	17,74%

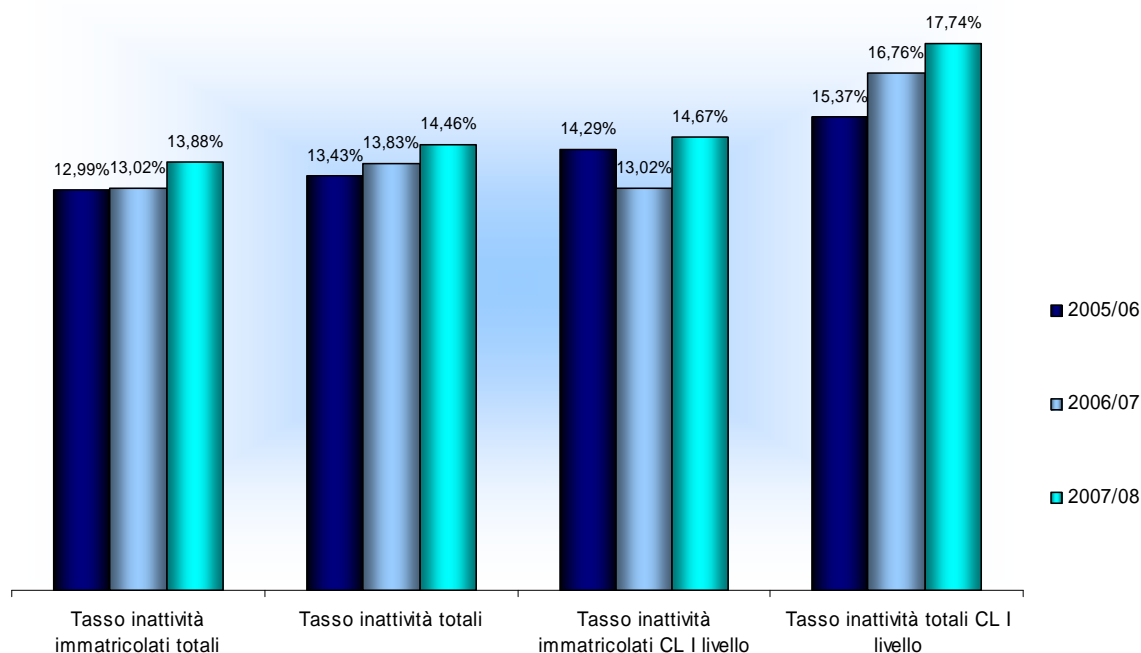
Dati estratti dal DWH di Ateneo il 13 luglio 2009 - I dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma
Nota: gli immatricolati sono sempre i post riforma MIUR

Tabella B.25: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali lauree triennali - AA.AA. 2005/06 e 2006/07

Facoltà Corsi di laurea triennali	2005/2006						2006/2007					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ECONOMIA	291	35	955	115	12,03%	12,04%	314	36	1025	99	11,46%	9,66%
FARMACIA	71	3	151	27	4,23%	17,88%	58	9	168	30	15,52%	17,86%
GIURISPRUDENZA	540	98	1909	414	18,15%	21,69%	110	28	1024	345	25,45%	33,69%
INGEGNERIA	313	39	1495	207	12,46%	13,85%	241	15	1381	214	6,22%	15,50%
INTERFACOLTA'	84	12	329	37	14,29%	11,25%	76	11	291	35	14,47%	12,03%
LETTERE E FILOSOFIA	595	114	2593	470	19,16%	18,13%	496	102	2470	449	20,56%	18,18%
MEDICINA E CHIRURGIA	368	34	1679	146	9,24%	8,70%	411	25	1628	180	6,08%	11,06%
SCIENZE MM.FF.NN.	376	42	1266	179	11,17%	14,14%	399	48	1363	215	12,03%	15,77%
Totale Ateneo	2.638	377	10.377	1.595	14,29%	15,37%	2.105	274	9.350	1.567	13,02%	16,76%

Dati estratti dal DWH di Ateneo il 13 luglio 2009 - I dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma
Nota: gli immatricolati sono sempre i post riforma MIUR

Figura B.14: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali e nei corsi di laurea di I livello – AA.AA. 2005/06 – 2007/08



Fonte: DWH di Ateneo. Dati estratti il 13 luglio 2009 - I dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma

| B.5.3 Gli studenti regolari

Gli *studenti regolari* nell'Università di Ferrara, ovvero gli studenti iscritti da un numero di anni minore o uguale alla durata legale del corso nell'a.a. 2008/09, risultano pari a 9.873 unità, raggiungendo il 56,52% del totale. Di rilievo, in tabella B.26, emerge la disamina delle percentuali degli studenti regolari comparati ai dati a livello nazionale e nei due anni accademici precedenti.

Letto dal punto di vista complementare, gli studenti fuori corso o ripetenti sono pertanto il 43,48% degli iscritti totali all'Università di Ferrara. La percentuale degli studenti in corso risulta diminuita negli ultimi tre anni (56,52% contro 59,79% dell'a.a. precedente e 65,72% dell'a.a. 2006/07). Il valore registrato dall'Ateneo, nell'a.a. 2008/09, si dimostra comunque superiore di oltre 2 punti percentuali rispetto al valore nazionale (54,31%). Il numero degli studenti in corso è quindi sceso a 9.873 unità, rispetto ai 10.076 dell'anno precedente, con uno scarto di 203 unità. Il dato è in controtendenza rispetto agli iscritti totali, che risultano invece aumentati di 550 unità.

Il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali, articolato per singola Facoltà, come illustrato in tabella B.26, si presenta molto alto per le Facoltà di Architettura (72,13%), di Farmacia (72,85%) e di Medicina e Chirurgia (64,84%), di poco superiore alla media di Ateneo per Economia (60,00%), di poco inferiore per Scienze MM.FF.NN. (54,69%) e Giurisprudenza (51,46%), nettamente inferiori risultano, invece, i valori registrati nelle Facoltà di Lettere e Filosofia (49,96%) e Ingegneria (39,18%).

Se il confronto viene realizzato tra Facoltà, nei tre anni accademici considerati, si osserva la situazione seguente:

Facoltà di Lettere: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali ha subito una netta flessione nell'a.a. 2008/09, pur mantenendosi superiore al dato nazionale, di ben 14 punti nell'anno 06/07 (64,73% contro 50,27%), di quasi 13 punti nell'anno successivo (60,15% contro 47,50%) e di poco più di 3 punti nell'a.a. 2008/09 (49,96% contro 46,30%).

Facoltà di Giurisprudenza: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali è sempre superiore al dato nazionale nei primo dei tre anni esaminati, 58,54% contro 49,34% nell'anno 06/07, nell'a.a. 2007/08 si è riscontrato un risultato lievemente superiore al valore nazionale (54,92% contro 54,30%) e nell'a.a. 2008/09, mentre nel 2008/09 i valori sono ritornati a favore di Unife (51,46% contro 56,17%);

Facoltà di Medicina: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali subisce una flessione nei tre anni esaminati: 77,50% contro 75,64% nell'a.a. 2006/07, 69,18% contro 75,26%, fino a scendere a 64,84% in controtendenza con il dato nazionale (74,48%) nell'a.a. 2008/09. Il Nucleo pone in evidenza la necessità di monitorare con grande attenzione il percorso didattico dei corsi di laurea della Facoltà di Medicina, in particolare in termini di regolarità negli studi, anche alla luce di un'offerta formativa organizzata in un contesto a numero programmato;

Facoltà di Scienze MM.FF.NN.: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali, sempre superiore al dato nazionale, (64,55% contro 53,24%) nell'a.a. 06/07, è sensibilmente diminuito (57,62% contro 51,88%) nell'anno 07/08 e ulteriormente sceso (54,69% contro 50,37%) nell'anno 08/09. Il Nucleo ritiene sia rilevante che la Facoltà attui iniziative al fine di migliorare la regolarità dei percorsi formativi;

Facoltà di Ingegneria: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali, inizialmente superiore al dato nazionale (47,94% contro 46,99% nell'anno 2006/07), ha subito una drastica flessione nell'a.a. 2007/08 (38,32% contro 46,48%) ed una lieve ripresa nell'a.a. 2008/09 (39,18% contro 45,91%). Detto rapporto deve essere monitorato in futuro con attenzione;

Facoltà di Economia: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali, decisamente superiore al dato nazionale, (68,97% contro 54,13%) nell'anno 06/07, è debolmente diminuito sia nell'anno successivo (65,05% contro 54,24%), sia nell'anno 08/09 (60,00% contro 53,49%), pur mantenendosi superiore ai valori nazionali;

Facoltà di Farmacia: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali registrato è pressoché in linea con il dato nazionale nei primi due anni analizzati (69,56% contro 71,89% nell'a.a. 06/07, 69,96% contro 69,95% nell'anno successivo), mentre nell'a.a. 2008/09 si apprezza un sensibile incremento percentuale, che raggiunge il 72,85% contro 69,31%;

Facoltà di Architettura: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali è sempre molto elevato, notevolmente superiore al dato nazionale nei tre anni considerati: 85,96% contro 51,90% nell'a.a. 06/07; una flessione di rilievo si riscontra nell'a.a. 07/08 (71,94%), nonostante sia un risultato nettamente positivo rispetto al valore nazionale (51,36%); una lieve ripresa nell'a.a. 2008/09 (72,13% contro 50,62%).

Tabella B.26: Rapporto iscritti regolari/iscritti in Unife e in Italia – A.A. 2006/07 - 2008/09

Facoltà	2006/07				2007/08				2008/09			
	Università di Ferrara			Italia	Università di Ferrara			Italia	Università di Ferrara			Italia
	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscr regolari/Iscr totali	Iscr regolari/Iscr totali	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscr regolari/Iscr totali	Iscr regolari/Iscr totali	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscr regolari/Iscr totali	Iscr regolari/Iscr totali
	Totale	Totale	%	%	Totale	Totale	%	%	Totale	Totale	%	%
ARCHITETTURA	862	741	85,96%	51,90%	866	623	71,94%	51,36%	836	603	72,13%	50,62%
ECONOMIA	1.289	889	68,97%	54,13%	1.439	936	65,05%	54,24%	1.570	942	60,00%	53,49%
FARMACIA	1.232	857	69,56%	71,89%	1.448	1.013	69,96%	69,95%	1.661	1.210	72,85%	69,31%
GIURISPRUDENZA	2.885	1.689	58,54%	49,34%	2.806	1.541	54,92%	54,30%	2.845	1.464	51,46%	56,17%
INGEGNERIA	2.084	999	47,94%	46,99%	2.119	812	38,32%	46,48%	2.139	838	39,18%	45,91%
LETTERE E FILOSOFIA	2.776	1.797	64,73%	50,27%	2.587	1.556	60,15%	47,50%	2.648	1.323	49,96%	46,30%
MEDICINA E CHIRURGIA	3.106	2.407	77,50%	75,64%	3.245	2.245	69,18%	75,26%	3.325	2.156	64,84%	74,48%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2.138	1.380	64,55%	53,24%	2.343	1.350	57,62%	51,88%	2.379	1.301	54,69%	50,37%
TOTALE	16.372	10.759	65,72%	54,39%	16.853	10.076	59,79%	54,61%	17.403	9.837	56,52%	54,31%

Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati al 31/01/2008, estratti il 14 luglio 2009

Nota: Le medie nazionali sono state calcolate sui valori ottenuti dalla somma delle stesse 8 Facoltà presenti in Unife

Nell'anno accademico 2008/09, il risultato migliore, rispetto alla media italiana, lo registra la Facoltà di Architettura (+21,51), mentre scostamenti negativi di rilievo si presentano nelle Facoltà di Ingegneria (-6,73) e Medicina (-9,64).

Analizzando poi il numero degli studenti iscritti regolari in ciascun Ateneo statale in Italia e calcolando il valore percentuale, rapportandolo al totale degli iscritti, come illustrato nella tabella B.27, l'Università di Ferrara raggiunge il 56,52%. La stessa tabella elenca i valori percentuali di ciascun Ateneo italiano ed è facile individuare che l'Università di Ferrara ottiene un buon piazzamento, guadagnando la diciassettesima posizione a livello nazionale, seppur in sensibile diminuzione rispetto all'a.a. precedente (dodicesima posizione). Nell'Ateneo estense, infatti, nell'anno accademico 2008/09, il totale degli iscritti è risultato pari a 17.403 e, come indicato in precedenza, 9.837 studenti frequentano regolarmente.

Tabella B.27: Rapporto iscritti regolari/Iscritti negli Atenei Italiani – A.A. 2008/09

Progressivo	Ateneo	Iscritti Totali	Iscritti regolari (*)	Iscritti regolari/Iscr totali
1	Vercelli - Università degli studi del Piemonte orientale "A. Avogadro"	9.461	6.499	68,69%
2	Siena - Università per stranieri	523	353	67,50%
3	Napoli - Università degli studi "Parthenope"	12.230	8.033	65,68%
4	Genova - Università degli studi	34.835	22.786	65,41%
5	Pavia - Università degli studi	21.576	13.871	64,29%
6	Varese - Università dell' Insubria	9.546	6.060	63,48%
7	Verona - Università degli studi	22.612	14.312	63,29%

8	Milano - Università degli studi	59.053	35.639	60,35%
9	Roma - Università degli studi di "Tor Vergata"	31.800	18.953	59,60%
10	Torino - Università degli studi	58.840	34.368	58,41%
11	Modena e Reggio Emilia - Università degli studi	18.348	10.641	58,00%
12	Brescia - Università degli studi	13.653	7.841	57,43%
13	Messina - Università degli studi	31.805	18.185	57,18%
14	Parma - Università degli studi	27.115	15.478	57,08%
15	Milano - Università commerciale "Luigi Bocconi"	12.634	7.210	57,07%
16	Foggia - Università degli studi	10.432	5.915	56,70%
17	Ferrara - Università degli studi	17.403	9.837	56,52%
18	Siena - Università degli studi	17.202	9.709	56,44%
19	Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	29.396	16.544	56,28%
20	Padova - Università degli studi	61.361	34.341	55,97%
21	Bergamo - Università degli studi	14.377	8.034	55,88%
22	Campobasso - Università degli studi del Molise	8.728	4.865	55,74%
23	Milano-Bicocca - Università degli studi	29.966	16.689	55,69%
24	Udine - Università degli studi	16.229	8.761	53,98%
25	Perugia - Università per stranieri	1.605	860	53,58%
26	Palermo - Università degli studi	53.692	28.726	53,50%
27	Perugia - Università degli studi	30.848	16.447	53,32%
28	Urbino - Università degli studi "Carlo Bo"	15.504	8.243	53,17%
29	Viterbo - Università della Tuscia	7.975	4.230	53,04%
30	Ancona - Università Politecnica delle Marche	15.855	8.325	52,51%
31	Salerno - Università degli studi	37.560	19.689	52,42%
32	L'Aquila - Università degli studi	21.105	10.999	52,12%
33	Catania - Università degli studi	62.477	32.088	51,36%
34	Benevento - Università degli studi del Sannio	7.430	3.811	51,29%
35	Milano - Politecnico	34.331	17.569	51,18%
36	Venezia - Università degli studi "Cà Foscari"	18.030	9.196	51,00%
37	Bari - Politecnico	11.274	5.713	50,67%
38	Roma - Università degli studi "La Sapienza"	134.875	68.085	50,48%
39	Teramo - Università degli studi	8.574	4.318	50,36%
40	Bari - Università degli studi	56.032	28.187	50,31%
41	Bologna - Università degli studi	82.632	41.526	50,25%
42	Trento - Università degli studi	14.810	7.377	49,81%
43	Trieste - Università degli studi	18.995	9.359	49,27%
44	Camerino - Università degli studi	8.150	4.001	49,09%
45	Napoli - Università degli studi "Federico II"	90.594	43.873	48,43%
46	Napoli - Seconda Università degli studi	28.470	13.693	48,10%
47	Arcavacata di Rende - Università della Calabria	34.266	16.264	47,46%
48	Lecce - Università del Salento	25.110	11.778	46,91%
49	Firenze - Università degli studi	57.929	26.871	46,39%
50	Napoli - Università degli studi "L' Orientale"	10.480	4.861	46,38%
51	Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea	9.995	4.634	46,36%

52	Torino - Politecnico	24.106	11.169	46,33%
53	Aosta - Università degli studi	1.166	539	46,23%
54	Venezia - Università IUAV	5.845	2.673	45,73%
55	Potenza - Università degli studi della Basilicata	8.444	3.851	45,61%
56	Roma - III Università degli studi	34.336	15.605	45,45%
57	Cassino - Università degli studi	11.479	5.200	45,30%
58	Sassari - Università degli studi	15.634	7.023	44,92%
59	Macerata - Università degli studi	11.240	5.012	44,59%
60	Pisa - Università degli studi	52.068	21.923	42,10%
61	Cagliari - Università degli studi	35.298	13.417	38,01%
	TOTALE	1.667.339	872.059	52,30%

(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali
Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati al 31/01/2009, estratti il 14/07/2009

| B.5.4 Iscritti a Lauree Specialistiche non a Ciclo Unico

Il numero dei laureati triennali, che chiedono e ottengono di iscriversi ai corsi di secondo livello, è in genere molto elevato, prefigurando una richiesta generalizzata in tal senso, a sua volta sintomo chiarissimo della percezione da parte degli studenti (giusta o sbagliata che sia) del valore non immediatamente spendibile del titolo triennale. Svolgendo una disamina delle caratteristiche degli iscritti già in possesso di un titolo di studio universitario, soltanto per i corsi di laurea specialistica non a ciclo unico, attraverso il monitoraggio di quanti abbiano conseguito la laurea triennale nello stesso Ateneo, ovvero provengano da altre Sedi, è possibile ottenere un parametro sul grado di *attrattività* dei vari corsi di laurea specialistica, inteso come il numero di iscritti che hanno conseguito il titolo di laurea triennale in un'altra Università ed hanno scelto un percorso di secondo livello a Ferrara.

Nell'a.a. 2008/09, il 20,63% degli iscritti ad un corso di laurea di secondo livello ha conseguito il titolo di primo livello in un Ateneo diverso da Ferrara, mentre nell'a.a. 2007/08 il valore registrato era debolmente più basso, attestandosi al 19,57% (non è ancora disponibile il dato nazionale). La situazione all'Università di Ferrara è riassunta in tabella B.28.

Il confronto fra il numero degli iscritti al primo anno a Corsi di Laurea Specialistica nell'a.a. 2008/09 (2.104) con gli immatricolati ai Corsi di Laurea triennale di tre anni prima (3.063 immatricolati nel 2005/06) permette di determinare una percentuale di passaggi in corso dalla Laurea triennale a quella Specialistica/Magistrale del 68,69%. Si tratta tuttavia di un numero ancora non significativo, dato che fra gli studenti che hanno completato in tre anni il Corso di Laurea sono inclusi non solo gli immatricolati ai Corsi di Laurea triennale, ma anche gli studenti del vecchio ordinamento passati al nuovo.

In molti corsi di laurea di alcune Facoltà si è verificata la tendenza all'iscrizione generalizzata dei laureati triennali alle lauree magistrali. Questa tendenza si connota in termini *oggettivamente* negativi nei confronti dello spirito sostanziale della riforma, che prevede il titolo di secondo livello destinato ad un più limitato numero di soggetti rispetto al titolo triennale. Se questa tendenza si confermerà anche nel prossimo futuro, sarà molto difficile ed anche probabilmente ingiusto, continuare a proclamare l'autonomia dei due livelli di laurea e, di conseguenza, opporsi ad un accesso generalizzato alle lauree magistrali.

Tabella B.28: Iscritti nei Corsi di Laurea Specialistica in Unife e in altro Ateneo A.A. 2006/07 - 2008/09

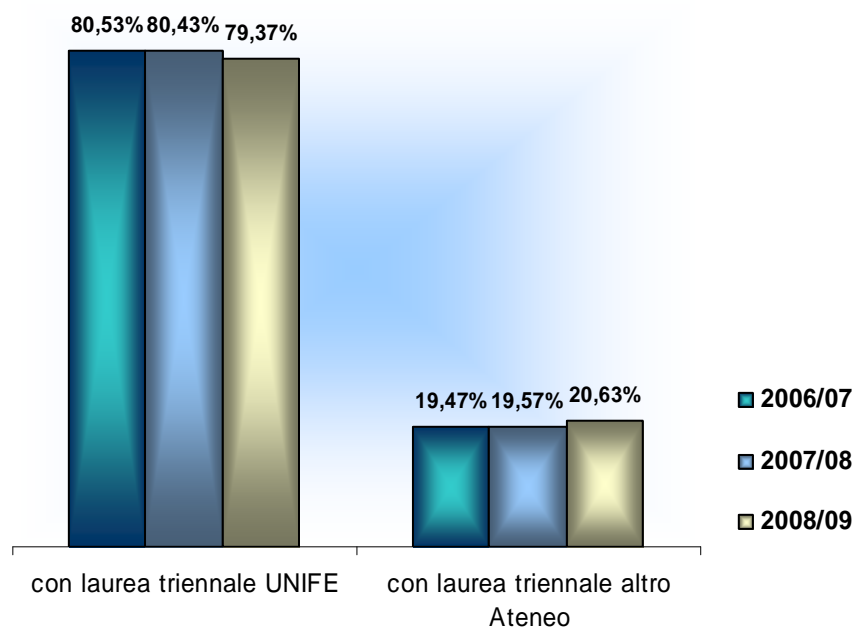
Facoltà	Corsi di Studio	Iscritti totali	con laurea triennale UNIFE	con laurea triennale altro Ateneo	con laurea altro Ateneo/totale	Iscritti totali	con laurea triennale UNIFE	con laurea triennale altro Ateneo	con laurea altro Ateneo/totale	Iscritti totali	con laurea triennale UNIFE	con laurea triennale altro Ateneo	con laurea altro Ateneo/totale
		2006/2007				2007/2008				2008/2009			
		ECONOMIA	ECONOMIA APPLICATA E POLITICHE ECONOMICHE	44	44	0	0,00%	43	39	4	9,30%	37	35
	ECONOMIA AZIENDALE, MANAGEMENT E PROFESSIONI	222	204	18	8,11%	233	214	19	8,15%	284	262	22	7,75%
	TOTALE	266	248	18	6,77%	276	253	23	8,33%	321	297	24	7,48%
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA	181	163	18	9,94%	174	148	26	14,94%	143	114	29	20,28%
	GIURISPRUDENZA (SEDE DI ROVIGO)	51	35	16	31,37%	62	40	22	35,48%	106	72	34	32,08%
	TOTALE	232	198	34	14,66%	236	188	48	20,34%	249	186	63	25,30%
INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE	136	127	9	6,62%	177	159	18	10,17%	208	187	21	10,10%
	INGEGNERIA DEI MATERIALI	24	24	0	0,00%	25	24	1	4,00%	27	25	2	7,41%
	INGEGNERIA E TECNOLOGIE PER LE TELECOMUNICAZIONI E L'ELETTRONICA	67	59	8	11,94%	63	56	7	11,11%	64	56	8	12,50%
	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	106	81	25	23,58%	95	77	18	18,95%	104	85	19	18,27%

	INGEGNERIA MECCANICA	133	127	6	4,51%	149	139	10	6,71%	149	133	16	10,74%
	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	28	26	2	7,14%	31	31	0	0,00%	35	32	3	8,57%
	TOTALE	494	444	50	10,12%	540	486	54	10,00%	587	518	69	11,75%
INTERFACOLTA'	BIOTECNOLOGIE MEDICO-FARMACEUTICHE	64	62	2	3,13%	69	64	5	7,25%	66	57	9	13,64%
	TOTALE	64	62	2	3,13%	69	64	5	7,25%	66	57	9	13,64%
LETTERE E FILOSOFIA	ARTI PERFORMATIVE E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	12	9	3	25,00%	6	5	1	16,67%	2	2	0	0,00%
	FILOSOFIA	38	26	12	31,58%	45	28	17	37,78%	49	34	15	30,61%
	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI E DEI PERCORSI CULTURALI	112	31	81	72,32%	98	38	60	61,22%	99	34	65	65,66%
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2	0	2	100,00%
	STUDI CULTURALI, LETTERARI, LINGUISTICI E FILOLOGICI	14	14	0	0,00%	23	21	2	8,70%	31	25	6	19,35%
	TOTALE	306	204	102	33,33%	310	220	90	29,03%	313	209	104	33,23%
MEDICINA E CHIRURGIA	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE	27	15	12	44,44%	28	15	13	46,43%	29	12	17	58,62%
	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICO-DIAGNOSTICHE	17	10	7	41,18%	16	10	6	37,50%	23	9	14	60,87%
	SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA	91	84	7	7,69%	109	104	5	4,59%	98	90	8	8,16%
	SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE	66	21	45	68,18%	69	22	47	68,12%	62	20	42	67,74%

	TOTALE	201	130	71	35,32%	222	151	71	31,98%	212	131	81	38,21%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	BIOTECNOLOGIE AGRO- INDUSTRIALI	41	32	9	21,95%	44	36	8	18,18%	42	37	5	11,90%
	CHIMICA	25	25	0	0,00%	23	23	0	0,00%	24	24	0	0,00%
	CONSERVAZIONE E DIAGNOSTICA DI OPERE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	24	21	3	12,50%	34	29	5	14,71%	36	32	4	11,11%
	CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, AMBIENTALE E CULTURALE	14	13	1	7,14%	17	14	3	17,65%	9	5	4	44,44%
	ECOLOGIA ED EVOLUZIONE	43	37	6	13,95%	49	33	16	32,65%	48	34	14	29,17%
	FISICA	28	27	1	3,57%	37	36	1	2,70%	41	39	2	4,88%
	INFORMATICA	45	43	2	4,44%	48	46	2	4,17%	47	44	3	6,38%
	MATEMATICA	18	17	1	5,56%	21	16	5	23,81%	29	19	10	34,48%
	SCIENZE BIOMOLECOLARI E CELLULARI	85	57	28	32,94%	92	66	26	28,26%	115	92	23	20,00%
	SCIENZE GEOLOGICHE, GEORISORSE E TERRITORIO	19	16	3	15,79%	38	32	6	15,79%	51	42	9	17,65%
SCIENZE PREISTORICHE	41	14	27	65,85%	54	21	33	61,11%	46	18	28	60,87%	
	TOTALE	383	302	81	21,15%	457	352	105	22,98%	488	386	102	20,90%
Totale Ateneo		1.818	1.464	354	19,47%	1.972	1.586	386	19,57%	2.104	1.670	434	20,63%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo – dati estratti 24 luglio 2009

Figura B.15: Percentuale iscritti laurea specialistica Unife e altro Ateneo – confronto A.A. 2006/07 - 2008/09



Fonte: Data Warehouse di Ateneo – dati estratti 24 luglio 2009

| B.6 Iscritti e genere

Esistono ancora troppi stereotipi di genere che influenzano le scelte formative dei giovani. Queste scelte, impattano certamente sulla segregazione di genere del mercato del lavoro e provocano una sotto-rappresentazione delle donne in settori cruciali per lo sviluppo economico e usualmente ben remunerati. Alla stesse conclusioni giunge anche Istat, che nella sua analisi "Capitale umano - Formazione universitaria" parla di una *segregazione formativa* che "ha certamente la sua importanza sugli sbocchi professionali delle studentesse".

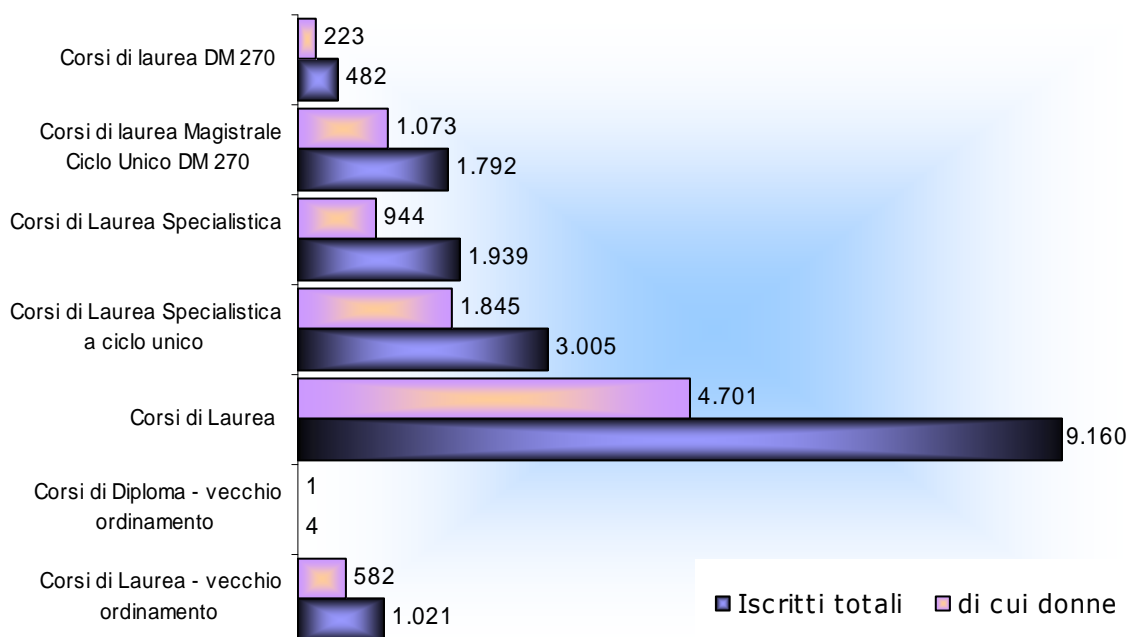
Può essere pertanto utile richiamare qualche dato sulla presenza femminile nelle Università italiane. In generale, si nota un'affermazione della "femminilizzazione" degli iscritti su scala nazionale. Anche presso l'Università di Ferrara le donne sono preponderanti sia nei corsi di laurea, sia nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, mentre nei corsi di laurea specialistica si registra una debole prevalenza maschile. La distribuzione per genere degli iscritti, nell'anno accademico 2008/09, ai corsi di studio dell'Ateneo, è riportata in tabella B.29. In figura B.16 viene illustrato il rapporto tra le studentesse e il totale degli iscritti in Unife ed infine, in figura B.17, si presentano i valori percentuali sul totale di genere. Emerge una fotografia che coglie il sistema universitario nella sua globalità, cioè sia gli iscritti ai vecchi corsi di diploma e di laurea sia gli iscritti ai corsi riformati ex D.M. 509/99 ed ex D.M.270/04 (laurea triennale di primo livello, laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, laurea specialista/magistrale). Più nel dettaglio, la presenza femminile risulta essere molto più marcata tra gli iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, dove le femmine sono rispettivamente il 61,40% e il 59,88%. In controtendenza si osserva invece che gli iscritti nei corsi di laurea specialistica (ex DM 509/99) sono per il 51,32% maschi. Da una disamina dei dati nazionali, emerge invece una prevalenza femminile in tutte le tipologie di corso di studio.

Questi dati, pertanto, confermano la generale prevalenza delle femmine sui maschi, che ormai è in atto da molti anni.

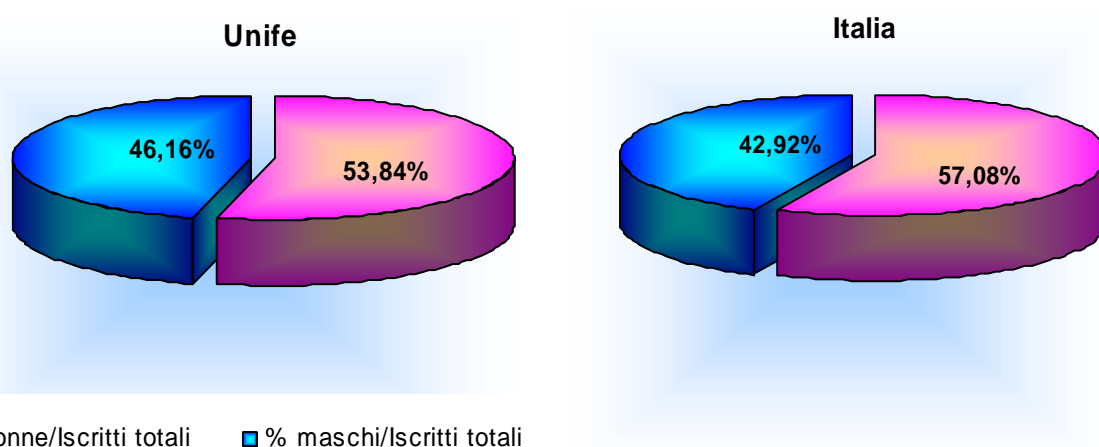
Tabella B.29: Iscritti nell'A.A. 2008/09 per tipologia di CdS e per genere

Tipologia di Corsi di Studio	Università di Ferrara				Italia			
	Iscritti Totali	di cui donne	% donne/ Iscritti totali	% maschi/ Iscritti totali	Iscritti Totali	di cui donne	% donne/ Iscritti totali	% maschi/ Iscritti totali
Corsi di Laurea - vecchio ordinamento	1.021	582	57,00%	43,00%	151.246	98.215	64,94%	35,06%
Corsi di Diploma - vecchio ordinamento	4	1	25,00%	75,00%	914	395	43,22%	56,78%
Scuole dirette a fini speciali					13	13		
Corsi di Laurea	9.160	4.701	51,32%	48,68%	963.235	531.271	55,15%	44,85%
Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico	3.005	1.845	61,40%	38,60%	139.196	84.881	60,98%	39,02%
Corsi di Laurea Specialistica	1.939	944	48,68%	51,32%	212.570	118.808	55,89%	44,11%
Corsi di laurea Magistrale Ciclo Unico DM 270	1.792	1.073	59,88%	40,12%	125.463	77.823	62,03%	37,97%
Corsi di laurea DM 270	482	223	46,27%	53,73%	149.007	80.586	54,08%	45,92%
Corsi di laurea Magistrale DM 270					35.355	22.371	63,28%	36,72%
TOTALE	17.403	9.369	53,84%	46,16%	1.776.999	1.014.363	57,08%	42,92%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2009. Estrazione del 15 luglio 2009

Figura B.16: Rapporto tra iscritti totali e presenza femminile Unife - A.A. 2008/09

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2009. Estrazione del 15 luglio 2009

Figura B.17: Percentuale iscritti totali per genere Unife e Italia - A.A. 2008/09

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2009. Estrazione del 15 luglio 2009

Si è inoltre esaminata la distribuzione per genere degli iscritti, procedendo ad un confronto tra Facoltà. Come illustrato nelle tabelle B.30 e B.31, emerge che le donne sono presenti in prevalenza in tutte le facoltà, con l'eccezione di Scienze MM.FF.NN. (48,8%), di Economia (46,7%) e di Ingegneria, dove si misura il divario maggiore a scapito delle studentesse (19,3%). A livello nazionale i dati non si discostano in modo significativo da quanto sopra evidenziato (cfr figura B.17).

Come già affermato in premessa, il maggiore investimento delle donne negli studi terziari stenta ancora a trovare una valorizzazione corrispondente nel mondo del lavoro. Anche le indagini condotte dal consorzio AlmaLaurea⁷ mostrano che tra i laureati post-riforma dell'anno solare 2007, ad un anno dal conseguimento della laurea, la retribuzione mensile media di un

⁷ <http://www.almalaurea.it/universita/occupazione/>

laureato è pari a 1.158 euro contro un salario medio femminile di 942 euro, con un divario tra maschi e femmine che raggiunge il 23%.

Malgrado i tassi più elevati di laureate e i migliori risultati conseguiti, inoltre, per le donne l'inserimento nel lavoro si realizza ancora con un inquadramento di livello spesso inferiore rispetto ai maschi e in settori caratterizzati da maggiore precarietà e ricorso al part-time.

Da queste breve rassegna, ne esce rafforzata la convinzione che il genere femminile subisca ancora disparità che non merita. Negare alle donne le stesse possibilità degli uomini e continuare a privarci anche solo di una parte del potenziale intellettuale rappresentato dalla metà della popolazione, sarebbe, come dice Edith Cresson "un errore semplicemente spaventoso".

Tabella B.30: Distribuzione iscritti per genere e per Facoltà in Unife e Italia - A.A. 2008/09 (valori assoluti)

Facoltà	Unife			Italia		
	Iscritti Totali valori assoluti			Iscritti Totali valori assoluti		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
ARCHITETTURA	380	456	836	32.028	35.002	67.030
ECONOMIA	837	733	1.570	115.895	113.793	229.688
FARMACIA	533	1.128	1.661	18.162	39.615	57.777
GIURISPRUDENZA	1.142	1.703	2.845	83.413	129.079	212.492
INGEGNERIA	1.726	413	2.139	171.922	49.864	221.786
LETTERE E FILOSOFIA	825	1.823	2.648	57.786	144.037	201.823
MEDICINA E CHIRURGIA	1.374	1.951	3.325	61.475	96.162	157.637
SCIENZE MM.FF.NN.	1.217	1.162	2.379	69.418	65.447	134.865
TOTALE	8.034	9.369	17.403	762.636	1.014.363	1.776.999

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2009. Estrazione del 15 luglio 2009

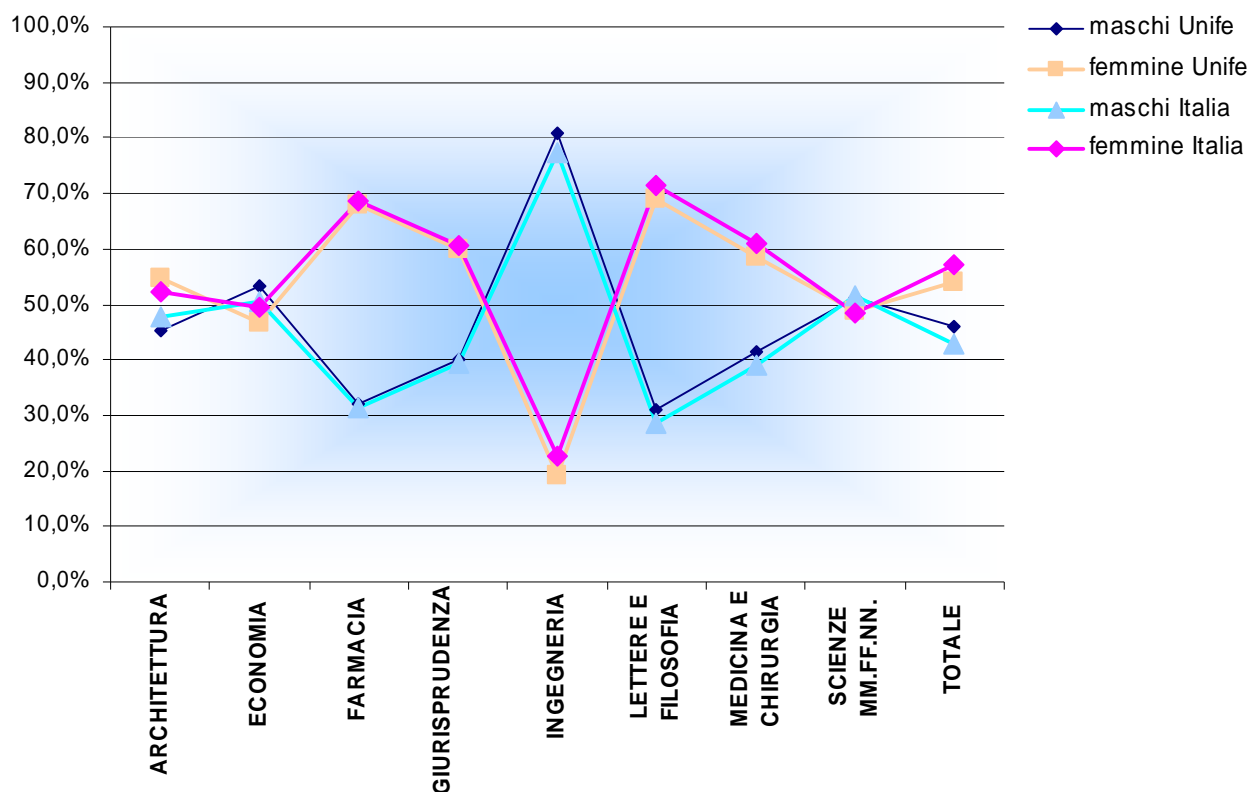
Tabella B.31: Distribuzione iscritti per genere e per Facoltà in Unife e Italia - A.A. 2008/09 (valori percentuali)

Facoltà	Unife			Italia		
	Iscritti Totali valori percentuali			Iscritti Totali valori percentuali		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
ARCHITETTURA	45,5%	54,5%	100,0%	47,8%	52,2%	100,0%
ECONOMIA	53,3%	46,7%	100,0%	50,5%	49,5%	100,0%
FARMACIA	32,1%	67,9%	100,0%	31,4%	68,6%	100,0%
GIURISPRUDENZA	40,1%	59,9%	100,0%	39,3%	60,7%	100,0%
INGEGNERIA	80,7%	19,3%	100,0%	77,5%	22,5%	100,0%

LETTERE E FILOSOFIA	31,2%	68,8%	100,0%	28,6%	71,4%	100,0%
MEDICINA E CHIRURGIA	41,3%	58,7%	100,0%	39,0%	61,0%	100,0%
SCIENZE MM.FF.NN.	51,2%	48,8%	100,0%	51,5%	48,5%	100,0%
TOTALE	46,2%	53,8%	100,0%	42,9%	57,1%	100,0%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2009. Estrazione del 15 luglio 2009

Figura B.18: Distribuzione percentuale degli iscritti per genere e per Facoltà in Unife e Italia – A.A. 2008/09



Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2009. Estrazione del 15 luglio 2009

| B.7 Il rapporto Studenti/Docenti nell'Ateneo ferrarese

La tabella che segue riporta il numero totale degli studenti e dei docenti degli Atenei italiani. Per ciascuna sede universitaria considerata, è stato poi calcolato il rapporto tra queste due risultanze.

Tabella B.32: Rapporto iscritti totali/Docenti negli Atenei italiani A.A. 2008/09

Progr.	Ateneo	Iscritti totali A.A. 2008/09	Docenti al 31.12.2008	Iscritti totali/Docenti
1	Siena - Università per stranieri	523	42	12,45
2	Siena - Università degli studi	17.202	1.056	16,29
3	Pavia - Università degli studi	21.576	1.102	19,58
4	Roma - Università degli studi di "Tor Vergata"	31.800	1.569	20,27
5	Aosta - Università degli studi	1.166	56	20,82
6	Modena e Reggio Emilia - Università degli studi	18.348	880	20,85
7	Trieste - Università degli studi	18.995	873	21,76
8	Sassari - Università degli studi	15.634	718	21,77
9	Genova - Università degli studi	34.835	1.597	21,81
10	Udine - Università degli studi	16.229	741	21,90
11	Messina - Università degli studi	31.805	1.397	22,77
12	Vercelli - Università degli studi del Piemonte orientale "A. Avogadro"	9.461	396	23,89
13	Brescia - Università degli studi	13.653	566	24,12
14	Perugia - Università degli studi	30.848	1.270	24,29
15	Milano - Università degli studi	59.053	2.427	24,33
16	Varese - Università dell' Insubria	9.546	390	24,48
17	Milano - Politecnico	34.331	1.395	24,61
18	Parma - Università degli studi	27.115	1.079	25,13
19	Milano - Università Cattolica del "Sacro Cuore"	37.084	1.466	25,30
20	Trento - Università degli studi	14.810	580	25,53
21	Ferrara - Università degli studi	17.403	677	25,71
22	Bologna - Università degli studi	82.632	3.207	25,77
23	Padova - Università degli studi	61.361	2.381	25,77
24	Viterbo - Università della Tuscia	7.975	309	25,81
25	Perugia - Università per stranieri	1.605	62	25,89
26	Palermo - Università degli studi	53.692	2.071	25,93
27	Potenza - Università degli studi della Basilicata	8.444	324	26,06

28	Napoli - Seconda Università degli studi	28.470	1.079	26,39
29	Torino - Università degli studi	58.840	2.217	26,54
30	Firenze - Università degli studi	57.929	2.179	26,59
31	Torino - Politecnico	24.106	890	27,09
32	Verona - Università degli studi	22.612	814	27,78
33	Foggia - Università degli studi	10.432	371	28,12
34	Ancona - Università Politecnica delle Marche	15.855	562	28,21
35	Camerino - Università degli studi	8.150	285	28,60
36	Roma - Università degli studi "La Sapienza"	134.875	4.693	28,74
37	Campobasso - Università degli studi del Molise	8.728	300	29,09
38	Pisa - Università degli studi	52.068	1.783	29,20
39	Cagliari - Università degli studi	35.298	1.184	29,81
40	Napoli - Università degli studi "Federico II"	90.594	3.015	30,05
41	Bari - Università degli studi	56.032	1.861	30,11
42	Venezia - Università IUAV	5.845	194	30,13
43	Bari - Politecnico	11.274	350	32,21
44	Milano-Bicocca - Università degli studi	29.966	922	32,50
45	L'Aquila - Università degli studi	21.105	649	32,52
46	Venezia - Università degli studi "Cà Foscari"	18.030	543	33,20
47	Teramo - Università degli studi	8.574	258	33,23
48	Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea	9.995	297	33,65
49	Lecce - Università del Salento	25.110	746	33,66
50	Urbino - Università degli studi "Carlo Bo"	15.504	440	35,24
51	Cassino - Università degli studi	11.479	325	35,32
52	Macerata - Università degli studi	11.240	311	36,14
53	Salerno - Università degli studi	37.560	1.028	36,54
54	Roma - III Università degli studi	34.336	939	36,57
55	Napoli - Università degli studi "Parthenope"	12.230	332	36,84
56	Catania - Università degli studi	62.477	1.661	37,61
57	Napoli - Università degli studi "L' Orientale"	10.480	274	38,25
58	Benevento - Università degli studi del Sannio	7.430	193	38,50

59	Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	29.396	736	39,94
60	Arcavacata di Rende - Università della Calabria	34.266	848	40,41
61	Bergamo - Università degli studi	14.377	339	42,41
62	Catanzaro - Università degli studi "Magna Grecia"	11.109	233	47,68
63	Milano - Università commerciale "Luigi Bocconi"	12.634	212	59,59
TOTALE/MEDIA		1.715.532	61.694	27,81

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica: Banca dati dei docenti di ruolo al 31.12.2008

I rapporti indicati in tabella B.32 sono riferiti al complesso degli studenti e non considerano le differenziate situazioni esistenti tra le varie Facoltà. Nell'Università di Ferrara il rapporto tra studenti totali e docenti risulta pari a 25,71 - sensibilmente superiore alle risultanze dei due anni precedenti che si erano rispettivamente attestati a 24,2 e 25,15 - ma, in ogni caso, inferiore al valore medio nazionale (27,81). E' un dato che mostra l'ampia opportunità che la nostra Sede offre allo studente nell'avere un contatto diretto con il proprio docente.

Se si confrontano i dati riguardanti le otto Facoltà del nostro Ateneo, con i relativi dati nazionali (vedi tabelle B.33.1 e B.33.2), si può evincere che, nei tre anni accademici esaminati, il rapporto medio studenti/docenti (rispettivamente 24,18, 25,15 e 25,71) risulta inferiore al valore nazionale (25,89, 26,41 e 27,81). I valori ottenuti da ciascuna Facoltà sono distribuiti, tuttavia, in modo piuttosto eterogeneo. Nell'a.a. 2008/09 le Facoltà di Ingegneria (28,14), Lettere (40,74), Farmacia (32,57) e Medicina (17,88), dell'Università di Ferrara, raggiungono un rapporto studenti/docenti più elevato rispetto alla media nazionale. In particolare è Lettere e Filosofia che raggiunge il valore più alto, ottenendo 7,19 punti medi in più, rispetto alla media degli atenei italiani. Le Facoltà di Architettura (23,89), Economia (42,43), Farmacia (29,12), Giurisprudenza (45,89) e Scienze (14,42) presentano invece un rapporto studenti/docenti apprezzabile, registrando valori nettamente inferiori alla media italiana. Il maggiore gap positivo, rispetto alla media nazionale, lo registra la Facoltà di Lettere e Filosofia (+7,19), mentre quello minore è da annoverare alla Facoltà di Giurisprudenza (-10,62).

Tabella B.33.1: Rapporto iscritti totali/Docenti nelle Facoltà di Unife e Italia AA.AA. 2006/07-2007/08

Facoltà	2006/07						2007/08					
	Università di Ferrara			Italia			Università di Ferrara			Italia		
	Iscritti Totali	Docenti	Iscr totali/Docenti	Iscritti totali	Docenti	Iscr totali/Docenti	Iscritti Totali	Docenti	Iscr totali/Docenti	Iscritti totali	Docenti	Iscr totali/Docenti
	Totale	Totale		Totale	Totale		Totale	Totale		Totale	Totale	
ARCHITETTURA	862	36	23,94	67.429	2.184	30,87	866	35	24,74	67.009	2.175	30,81
ECONOMIA	1.289	34	37,91	221.833	4.658	47,62	1.439	37	38,89	229.396	4.684	48,97
FARMACIA	1.232	52	23,69	54.129	1.971	27,46	1.448	52	27,85	57.112	1.943	29,39
GIURISPRUDENZA	2.885	58	49,74	224.615	3.693	60,82	2.806	56	50,11	218.700	3.632	60,21
INGEGNERIA	2.084	73	28,55	220.128	8.285	26,57	2.119	73	29,03	220.576	8.252	26,73
LETTERE E FILOSOFIA	2.776	68	40,82	214.902	6.128	35,07	2.587	67	38,61	211.582	6.012	35,19
MEDICINA E CHIRURGIA	3.106	191	16,26	145.771	13.411	10,87	3.245	184	17,64	153.193	13.108	11,69
SCIENZE MM.FF.NN.	2.138	165	12,96	136.936	9.340	14,66	2.343	166	14,11	138.086	9.255	14,92
TOTALE	16.372	677	24,18	1.285.743	49.670	25,89	16.853	670	25,15	1.295.654	49.061	26,41

Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati studenti al 31/01/2009, dati docenti al 31/12/2008 - estrazione 20 luglio 2009

Tabella B.33.2: Rapporto iscritti totali/Docenti nelle Facoltà di Unife e Italia A.A. 2008/09

Facoltà	2008/09					
	Università di Ferrara			Italia		
	Iscritti Totali	Docenti	Iscr totali/Docenti	Iscritti totali	Docenti	Iscr totali/Docenti
	Totale	Totale		Totale	Totale	
ARCHITETTURA	836	35	23,89	67.030	2.177	30,79
ECONOMIA	1.570	37	42,43	229.688	4.851	47,35
FARMACIA	1.661	51	32,57	57.777	1.984	29,12
GIURISPRUDENZA	2.845	62	45,89	212.492	3.760	56,51
INGEGNERIA	2.139	76	28,14	221.786	8.407	26,38
LETTERE E FILOSOFIA	2.648	65	40,74	201.823	6.015	33,55
MEDICINA E CHIRURGIA	3.325	186	17,88	157.637	13.132	12,00
SCIENZE MM.FF.NN.	2.379	165	14,42	134.865	9.222	14,62
TOTALE	17.403	677	25,71	1.283.098	49.548	25,90

Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati studenti al 31/01/2009, dati docenti al 31/12/2008 - estrazione 20 luglio 2009

| **B.8 I laureati**

Gli studenti laureati dell'Ateneo di Ferrara nell'anno solare 2008, come illustrato in tabella B.34, si attestano complessivamente a 2.741 unità, con un incremento percentuale rispetto all'anno 2007, pari al 3,20%, in controtendenza alla flessione registrata nell'anno 2006 (-3,77%). Nella stessa tabella sono distinti i laureati dell'Università di Ferrara, per ciascun corso di studio attivato nel triennio solare 2006/2008.

Come illustrato in tabella B.35, in Italia i laureati nel 2008 sono stati 293.234, un numero sensibilmente inferiore rispetto ai 299.026 dell'anno 2007 e ai 299.031 del 2006. La variazione registrata tra il 2007 e il 2008 segna una flessione pari al 2%. Nell'Ateneo di Ferrara, in controtendenza, si è riscontrato un netto aumento nel numero di laureati/diplomati nell'anno 2008 rispetto al 2007. Così, i 2.656 laureati nell'anno solare 2007 (0,89% del totale nazionale) sono diventati 2.741 nell'anno solare 2008, rappresentando lo 0,93% dei laureati in Italia nello stesso periodo (293.234).

Tabella B.34: Distribuzione laureati negli anni solari 2006-2008 – Università di Ferrara

Corso di Studio	Totale laureati		
	2006	2007	2008
FACOLTA' DI ARCHITETTURA - TOTALI	140	128	152
CDL - GRUPPO ARCHITETTURA - Architettura	140	125	65
LSCU - Classe 04/S - GRUPPO ARCHITETTURA - Architettura		3	87
FACOLTA' DI ECONOMIA - TOTALI	254	266	274
CDL - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	50	26	10
CDU - GRUPPO ECONOMICO STATISTICO - Economia e amministrazione delle imprese	1
L - Classe 17 - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia e gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	13	3	2
L - Classe 17 - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari	144	130	162
L - Classe 28 - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia applicata e delle istituzioni internazionali	11	11	3
L - Classe 28 - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	19	25	31
LS - Classe 64/S - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia applicata e politiche economiche	9	13	19
LS - Classe 84/S - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia aziendale, management e professioni	7	58	47
FACOLTA' DI FARMACIA - TOTALI	169	156	153
CDL - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica e tecnologia farmaceutiche	28	16	9
CDL - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Farmacia	100	50	33
L - Classe 01 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie farmaceutiche	2

L - Classe 24 - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Scienze e tecnologie dei prodotti erboristici, dietetici e cosmetici	10	16	18
LSCU - Classe 14/S - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica e tecnologia farmaceutiche	10	28	22
LSCU - Classe 14/S - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Farmacia	19	38	45
LS - Classe 09/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie medico-farmaceutiche - corso interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia	...	8	26
FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA - TOTALI	289	220	256
CDL - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza	133	80	50
L - Classe 02 - GRUPPO GIURIDICO - Esperto giuridico agroalimentare	3	2	
L - Classe 02 - GRUPPO GIURIDICO - Operatore giudiziario e dei corpi di polizia	9	18	18
L - Classe 02 - GRUPPO GIURIDICO - Operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche	5	5	2
L - Classe 02 - GRUPPO GIURIDICO - Teoria e pratica della gestione giuridica d'impresa	20	20	14
L - Classe 31 - GRUPPO GIURIDICO - Scienze giuridiche	85	35	47
L - Classe 31 - GRUPPO GIURIDICO - Scienze giuridiche - ROVIGO	7	12	29
LS - Classe 22/S - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza	27	38	57
LS - Classe 22/S - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza - ROVIGO	...	10	15
LMCU - Classe LMG/01 - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza - FERRARA -	13
LMCU - Classe LMG/01 - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza - ROVIGO -	11
FACOLTA' DI INGEGNERIA - TOTALI	403	387	386
CDL - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile	26	19	16
CDL - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dei materiali	18	12	5
CDL - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria elettronica	43	12	10
L - Classe 08 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile	36	37	22
L - Classe 08 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile e ambientale -	7	42	52
L - Classe 08 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile per l'ambiente e il territorio	22	16	11
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dell'automazione	10	4	1
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	34	27	6
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria informatica	16	8	31
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria informatica e dell'automazione -	10	30	5
L - Classe 10 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dei materiali	10	8	32
L - Classe 10 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria meccanica	73	60	5
LS - Classe 28/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile	15	22	66
LS - Classe 30/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria delle telecomunicazioni	...	1	31

LS - Classe 32/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria e tecnologie per le telecomunicazioni e l'elettronica	12	13	22
LS - Classe 35/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria informatica e dell'automazione	22	31	29
LS - Classe 36/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria meccanica	33	29	33
LS - Classe 38/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	6	5	5
LS - Classe 61/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dei materiali	10	11	4
FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA - TOTALI	460	470	519
CDL - GRUPPO LETTERARIO - Filosofia	8	6	5
CDL - GRUPPO LETTERARIO - Lettere	24	20	9
CDL - GRUPPO LINGUISTICO - Lingue e letterature straniere	28	17	6
CDL - GRUPPO LETTERARIO - Materie letterarie	2	2	1
CDL - GRUPPO INSEGNAMENTO - Pedagogia	3	3	1
CDL - GRUPPO INSEGNAMENTO - Scienze dell'educazione	37	26	14
L - Classe 05 - GRUPPO LETTERARIO - Lettere	25	17	1
L - Classe 11 - GRUPPO LINGUISTICO - Lingue e letterature straniere	24	33	19
L - Classe 14 - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Comunicazione pubblica, della cultura e delle arti (Immagine, musica, spettacolo) -	9	51	64
L - Classe 14 - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Scienze della comunicazione	42	12	93
L - Classe 14 - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale - didattica a distanza	86	104	11
L - Classe 18 - GRUPPO INSEGNAMENTO - Scienze dell'educazione	60	44	117
L - Classe 23 - GRUPPO LETTERARIO - Arti dell'immagine, della musica e dello spettacolo	21	6	57
L - Classe 29 - GRUPPO LETTERARIO - Filosofia	11	11	6
L - Classe 39 - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Operatore del turismo culturale - didattica a distanza	60	74	13
LS - Classe 42/S - GRUPPO LINGUISTICO - Studi culturali, letterari, linguistici e filologici -	...	1	52
LS - Classe 55/S - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali - Modalità didattica a distanza	7	26	38
LS - Classe 73/S - GRUPPO LETTERARIO - Arti performative e comunicazione multimediale -	4	10	2
LS - Classe 87/S - GRUPPO INSEGNAMENTO - Scienze dell'educazione	2	...	2
LS - Classe 96/S - GRUPPO LETTERARIO - Filosofia - didattica a distanza	7	7	8
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA - TOTALI	649	579	598
CDL - GRUPPO MEDICO - Medicina e chirurgia	95	67	50
CDL - GRUPPO MEDICO - Odontoiatria e protesi dentaria	7	3	
CDL - GRUPPO EDUCAZIONE FISICA - Scienze motorie	8	2	1
L - Classe 33 - GRUPPO EDUCAZIONE FISICA - Scienze motorie	106	116	92
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica - Sede didattica: Repubblica di S. Marino	8	1	

L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica - FAENZA	33	21	8
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica - PIEVE DI CENTO	14	20	31
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica	79	67	77
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica - CODIGORO	7	17	15
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Ostetricia	6	16	7
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Fisioterapia	50	24	20
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Fisioterapia - BOLZANO	19	18	17
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Fisioterapia - FAENZA	29	16	11
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Logopedia	29	19	24
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Ortottica ed assistenza oftalmologica	5	2	4
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Tecnica della riabilitazione psichiatrica	6	9	1
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Dietistica	13	6	8
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Igiene dentale	2	11	6
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Tecniche audiometriche	1	6	7
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Tecniche audioprotesiche	5	6	3
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Tecniche di laboratorio biomedico	5	6	8
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	70	52	39
LSCU - Classe 46/S - GRUPPO MEDICO - Medicina e chirurgia	...	2	73
LSCU - Classe 52/S - GRUPPO MEDICO - Odontoiatria e protesi dentaria	8	17	18
LS - Classe 76/S - GRUPPO EDUCAZIONE FISICA - Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	12	17	41
LS - Classe SNT1/S - GRUPPO MEDICO - Scienze infermieristiche e ostetriche	15	23	25
LS - Classe SNT2/S - GRUPPO MEDICO - Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	9	3	9
LS - Classe SNT3/S - GRUPPO MEDICO - Scienze delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche	8	12	3
FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN. - TOTALI	396	450	403
CDL - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica	13	5	6
CDL - GRUPPO SCIENTIFICO - Fisica	6	4	2
CDL - GRUPPO SCIENTIFICO - Matematica	3	...	1
CDL - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze biologiche	13	5	3
CDL - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze geologiche	12	11	3
CDL - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze naturali	14	6	1
CDU - GRUPPO SCIENTIFICO - Matematica	...	1	
CDU - GRUPPO AGRARIO - Biotecnologie agro-industriali	

CDU - GRUPPO SCIENTIFICO - Informatica	1	...	
L - Classe 01 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie - corso Interfacoltà in collaborazione con Ie Facoltà di: Medicina e chirurgia, Farmacia	63	50	47
L - Classe 01 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie agro-industriali	7	2	1
L - Classe 12 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biologia ambientale	2	...	3
L - Classe 12 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biologia molecolare e cellulare	4	1	
L - Classe 12 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Produzioni biologiche e risorse rinnovabili	1	...	
L - Classe 12 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze biologiche	37	50	84
L - Classe 13 - GRUPPO LETTERARIO - Scienze dei beni culturali e ambientali - didattica a distanza	13	31	12
L - Classe 16 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Geologia per l'ambiente, il territorio e rischi geologici	...	4	1
L - Classe 16 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze geologiche	4	27	16
L - Classe 21 - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica	11	8	11
L - Classe 25 - GRUPPO SCIENTIFICO - Fisica ed astrofisica	13	19	15
L - Classe 25 - GRUPPO SCIENTIFICO - Meteorologia e ambiente	3	3	3
L - Classe 25 - GRUPPO SCIENTIFICO - Meteorologia e sensoristica ambientale			2
L - Classe 25 - GRUPPO SCIENTIFICO - Tecnologie fisiche innovative	6	2	4
L - Classe 26 - GRUPPO SCIENTIFICO - Informatica	43	59	28
L - Classe 27 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze naturali	7	9	8
L - Classe 32 - GRUPPO SCIENTIFICO - Matematica	10	9	8
L - Classe 41 - GRUPPO LETTERARIO - Tecnologie per i beni culturali - corso Interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Lettere e filosofia	24	27	21
LS - Classe 06/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Ecologia ed evoluzione	9	15	13
LS - Classe 06/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze biomolecolari e cellulari	46	40	30
LS - Classe 08/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie agro-industriali	7	6	17
LS - Classe 12/S - GRUPPO LETTERARIO - Conservazione e diagnostica di opere d'arte moderna e contemporanea -	...	2	8
LS - Classe 20/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Fisica	...	4	8
LS - Classe 23/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Informatica	6	11	13
LS - Classe 45/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Matematica -	9	6	5
LS - Classe 62/S - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica -	6	3	11
LS - Classe 68/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Conservazione e gestione del patrimonio naturale, ambientale e culturale -	2	1	6
LS - Classe 68/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Scienze preistoriche -	...	17	10
LS - Classe 86/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze geologiche, georisorse e territorio	1	12	2
TOTALE	2.760	2.656	2.741

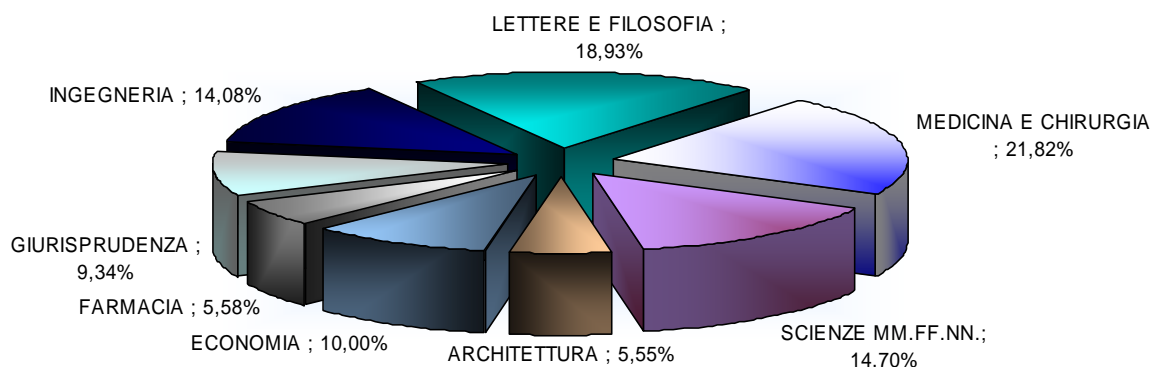
Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati Laureati 2008 al 31/01/2009; Laureati 2007 al 31/01/2008; Laureati 2006 al 31/01/2007

Il trend dei laureati risulta disomogeneo tra le singole Facoltà, come si può evincere dai dati esposti in tabella B.35. Le Facoltà che registrano un incremento positivo, rispetto al 2007 nel numero di studenti laureati, sono nell'ordine: Architettura con un significativo +18,75%; Giurisprudenza con +16,36%; Lettere e Filosofia con +10,43%; Medicina e Chirurgia con +3,28%; Economia con +4,51%. Solo le Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (-10,44%), Ingegneria (-0,26%) e Farmacia (-1,92%) subiscono una flessione nel numero dei laureati. Si tratta, tuttavia, di valori assai instabili negli anni, come mostrano le risultanze in tabella B.35, sulle variazioni percentuali nel biennio 2007/2006. A seguire, in figura B.19 viene offerto un quadro dei valori percentuali dei laureati, nelle otto Facoltà dell'Università di Ferrara.

Tabella B.35: Distribuzione laureati nelle facoltà di Unife – AA.SS. 2006-2008

Facoltà	Totale laureati			Variazione %	Variazione %
	2006	2007	2008	2007/2006	2008/2007
ARCHITETTURA	140	128	152	-8,57%	18,75%
ECONOMIA	254	266	274	4,72%	3,01%
FARMACIA	169	156	153	-7,69%	-1,92%
GIURISPRUDENZA	289	220	256	-23,88%	16,36%
INGEGNERIA	403	387	386	-3,97%	-0,26%
LETTERE E FILOSOFIA	460	470	519	2,17%	10,43%
MEDICINA E CHIRURGIA	649	579	598	-10,79%	3,28%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	396	450	403	13,64%	-10,44%
TOTALE	2.760	2.656	2.741	-3,77%	3,20%
Totale Italia	299.031	299.026	293.234	0,00%	-1,94%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati Laureati 2008 al 31/01/2009; Laureati 2007 al 31/01/2008; Laureati 2006 al 31/01/2007

Figura B.19: Distribuzione percentuale dei laureati in Unife – A.S. 2008

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2009

Come indicatore di risultato, è stata calcolata la percentuale dei laureati in corso, ad un anno, a due anni, a tre anni ed a quattro anni ed oltre dalla conclusione del periodo legale del corso. Come illustrato nelle figure che seguono, si notano grandi oscillazioni tra le Facoltà e tra queste, rispetto alla media di Ateneo. Nell'anno 2008, le Facoltà con una maggiore percentuale di laureati in corso sono: Interfacoltà (63,8%), Ingegneria (56,9%), Scienze (54%) e Lettere e Filosofia (51%); tali valori sono nettamente migliori, paragonati alla media di Ateneo (41,1%).

Per quanto riguarda la percentuale di studenti che concludono gli studi in un periodo che eccede la durata legale del corso, come illustrato in tabella B.36, la percentuale maggiore si ottiene nella seconda colonna, che indica pertanto una permanenza nello status di studente entro un anno dal termine del periodo legale del corso, con valori medi di Ateneo superiori al 27%. I dati sui laureati regolari, tuttavia, non sono migliorati rispetto all'anno scorso; complessivamente nel 2008 infatti, nelle otto Facoltà, si registra una flessione dei laureati in corso pari al 3,2%, rispetto al 2007 e del 2,1%, se posti in relazione al 2006.

Tabella B.36.1: Laureati distribuiti per Facoltà negli anni solari 2006/2008 in valori percentuali

Facoltà	2006						2007						2008					
	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati totali
Architettura	15,7%	47,1%	15,7%	6,4%	15,0%	100,0%	15,6%	43,0%	21,1%	10,2%	10,2%	100,0%	30,7%	29,1%	13,4%	6,3%	20,5%	100,0%
Economia	44,7%	27,7%	14,6%	6,7%	6,3%	100,0%	46,2%	29,7%	9,8%	5,6%	8,6%	100,0%	27,0%	25,0%	10,9%	8,2%	28,9%	100,0%
Farmacia	31,4%	14,8%	11,8%	8,9%	33,1%	100,0%	36,1%	21,1%	11,6%	8,2%	23,1%	100,0%	26,2%	31,3%	17,1%	6,2%	19,2%	100,0%
Giurisprudenza	21,8%	17,3%	13,8%	8,7%	38,4%	100,0%	28,6%	14,5%	11,4%	7,3%	38,2%	100,0%	32,8%	26,0%	15,4%	10,8%	15,0%	100,0%
Ingegneria	27,2%	28,7%	11,4%	10,4%	22,3%	100,0%	30,2%	31,5%	13,4%	6,2%	18,6%	100,0%	56,9%	27,6%	7,2%	3,2%	5,2%	100,0%
Lett. filosofia	82,8%	13,8%	1,1%	1,1%	1,1%	100,0%	77,9%	14,0%	3,5%	3,5%	1,2%	100,0%	51,0%	25,7%	9,3%	4,5%	9,6%	100,0%
Medicina e chirurgia	26,5%	29,3%	22,0%	10,2%	12,0%	100,0%	30,6%	21,9%	14,9%	13,2%	19,4%	100,0%	18,4%	47,4%	14,5%	11,2%	8,6%	100,0%
Scienze MFN	72,7%	15,9%	5,4%	1,5%	4,5%	100,0%	66,0%	20,9%	6,0%	1,9%	5,2%	100,0%	54,0%	24,8%	11,7%	5,1%	4,4%	100,0%
Interfacoltà	53,9%	17,2%	10,7%	5,8%	12,3%	100,0%	55,6%	19,1%	8,9%	4,6%	11,8%	100,0%	63,8%	13,8%	14,9%	5,3%	2,1%	100,0%
Totale Ateneo	43,2%	22,8%	12,1%	6,7%	15,1%	100,0%	44,3%	23,6%	10,8%	6,5%	14,8%	100,0%	41,1%	27,8%	12,1%	6,5%	12,5%	100,0%

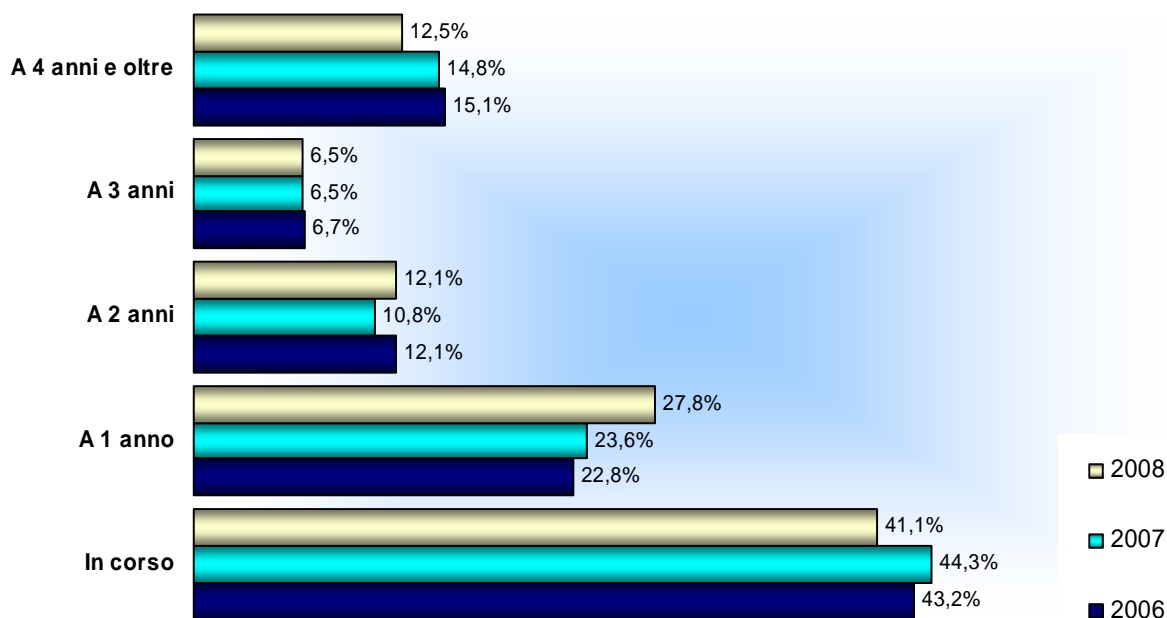
Fonte: Data Warehouse di Ateneo, dati estratti 3 luglio 2009

Tabella B.36.2: Laureati distribuiti per Facoltà negli anni solari 2006/2008 - valori assoluti

Facoltà	2006						2007						2008					
	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati totali
Architettura	22	66	22	9	21	140	20	55	27	13	13	128	39	37	17	8	26	127
Economia	113	70	37	17	16	253	123	79	26	15	23	266	69	64	28	21	74	256
Farmacia	53	25	20	15	56	169	53	31	17	12	34	147	101	121	66	24	74	386
Giurisprudenza	63	50	40	25	111	289	63	32	25	16	84	220	170	135	80	56	78	519
Ingegneria	110	116	46	42	90	404	117	122	52	24	72	387	340	165	43	19	31	598
Lett. filosofia	72	12	1	1	1	87	67	12	3	3	1	86	171	86	31	15	32	335
Medicina e chirurgia	122	135	101	47	55	460	144	103	70	62	91	470	28	72	22	17	13	152
Scienze MFN	472	103	35	10	29	649	382	121	35	11	30	579	148	68	32	14	12	274
Interfacoltà	166	53	33	18	38	308	207	71	33	17	44	372	60	13	14	5	2	94
Totale Ateneo	1.193	630	335	184	417	2.759	1.176	626	288	173	392	2.655	1.126	761	333	179	342	2.741

Fonte: Data Warehouse di Ateneo, dati estratti 3 luglio 2009

Figura B.20: Percentuale laureati in corso e oltre la durata legale negli anni solari 2006/2008



Fonte: Data Warehouse di Ateneo, dati estratti 3 luglio 2009

La Tabella B.37 propone i valori assoluti e le percentuali dei laureati fuori corso per tipologia di Corso di studio seguito, negli anni solari 2006, 2007 e 2008, estratti dal Data Warehouse di Ateneo. La circostanza che il numero dei laureati fuori corso sia sensibilmente più elevato nei Corsi di Laurea triennale, rispetto ai Corsi di Laurea Specialistica, rappresenta un segnale che, fino ad oggi, evidenzia che gli iscritti ai Corsi di Laurea Specialistica sono gli studenti più dotati e più motivati. Stupisce in senso negativo, tuttavia, il forte rialzo percentuale, registrato nel 2008, dei laureati di primo livello che non conseguono il titolo entro il triennio regolare. Il fenomeno si riscontra anche nei corsi a ciclo unificato pre-riforma ex DM 270/04, in cui il numero dei laureati fuori corso si dimostra particolarmente elevato.

Tabella B.37: Laureati totali e fuori corso distribuiti per tipologia di CdS - AA.SS. 2006/2008

Tipologia di Corsi di Studio		2006			2007			2008		
		Laureati totali	Laureati fuori corso	% laureati fuori corso/totale laureati	Laureati totali	Laureati fuori corso	% laureati fuori corso/totale laureati	Laureati totali	Laureati fuori corso	% laureati fuori corso/totale laureati
Corso di Laurea - vecchio ordinamento	L1	811	736	90,75%	516	483	93,60%	301	299	99,34%
Corso di Laurea - laurea triennale	L2	1.619	750	46,32%	1.596	789	49,44%	1.632	921	56,43%
Corso di Laurea Specialistica	LS	292	75	25,68%	455	171	37,58%	539	243	45,08%
Corso di Laurea a Ciclo Unico 5 anni	LC5	37	5	13,51%	86	36	41,86%	172	105	61,05%
Corso di Laurea a Ciclo Unico 6 anni	LC6				2	0	0,00%	73	43	58,90%
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	LM5							24	4	16,67%
TOTALE		2.759	1.566	56,76%	2.655	1.479	55,71%	2.741	1.615	58,92%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo, dati estratti 27 luglio 2009

In Allegato 1 vengono presentate, inoltre, alcune informazioni elaborate dalla Ripartizione Audit Interno con riferimento ai corsi di studio dell'Ateneo presso il CUR (Consorzio Università Rovigo) nel triennio 2006/07-2008/09, integrate da alcuni dati relativi all'a.a. 2009/10⁸.

⁸ I dati riferiti all'a.a. 2009/10 non sono ancora del tutto definitivi in quanto il termine ultimo per le immatricolazioni/iscrizioni è fissato al 31 dicembre 2009.

| B.9 Il profilo dei laureati

AlmaLaurea è un Consorzio Interuniversitario pubblico, al quale aderisce anche l'Università di Ferrara, che rappresenta oltre il 70 per cento dei laureati in Italia. AlmaLaurea è nata nel 1994 come punto d'incontro fra giovani, università e aziende, dandosi due importanti obiettivi:

- raccogliere, per conto degli atenei, informazioni e valutazioni dai laureati così da conoscerne il percorso universitario e la condizione occupazionale. Le analisi e le statistiche che ne derivano sono pubbliche e possono orientare i giovani nella scelta universitaria e lavorativa e indirizzare gli Organi di Governo degli Atenei nella programmazione delle attività di formazione.
- rendere disponibili online i curricula di neolaureati e di laureati con pluriennale esperienza lavorativa. La Banca Dati online di AlmaLaurea si accresce mediamente ogni anno di 150.000 nuovi curricula, tradotti in inglese, ed è uno strumento unico nel suo genere in Italia per dimensioni, qualità e tempestività. E' modello in Europa, per favorire e rendere democratico l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro e agevolare le loro aspirazioni di carriera.

I dati raccolti da AlmaLaurea nel rapporto "*XI Profilo dei laureati italiani*" (www.almalaurea.it/profilo), che ha coinvolto quasi 190mila laureati nel 2008 di 49 Atenei tra i 53 aderenti al Consorzio, tra cui Ferrara, consente di operare un'analisi dei laureati nei corsi post-riforma (attivati in applicazione del Decreto 509/99 e successivi) e i laureati pre-riforma. Il rapporto Profilo dei laureati 2008 analizza le caratteristiche personali, la riuscita negli studi, l'origine sociale, gli studi secondari superiori, il lavoro durante gli studi, le valutazioni e le impressioni sui corsi di studio e in generale sull'Ateneo di provenienza, le conoscenze linguistiche e informatiche, le prospettive di studio, le prospettive di lavoro di tutti i neolaureati. L'indagine utilizza in modo integrato la documentazione degli archivi amministrativi degli Atenei che aderiscono ad AlmaLaurea e le informazioni ricavate dai questionari predisposti dallo stesso consorzio.

I laureati dell'Università di Ferrara coinvolti nell'indagine sono i giovani usciti dall'Ateneo nel 2008, complessivamente 2.740, così suddivisi:

- 2.139 laureati post-riforma: 1.632 di primo livello, 539 delle lauree specialistiche biennali e 269 delle lauree specialistiche a ciclo unico;
- 300 laureati pre-riforma.

L'analisi prende in considerazione solo i laureati a livello nazionale e dell'Ateneo di Ferrara che hanno avviato e terminato gli studi nell'Università riformata.

Presso l'Ateneo estense, il traguardo della laurea è raggiunto in media a 26,6 anni, rispetto alla media nazionale di 27 anni. Il 56,2% dei laureati di Ferrara intervistati è di sesso femminile, il 43,8% di sesso maschile.

L'indagine si è articolata in dieci sezioni: *Anagrafico, Origine sociale, Studi secondari superiori, Riuscita degli studi universitari, Condizioni di studio, Lavoro durante gli studi, Giudizi dell'esperienza universitaria, Conoscenze linguistiche ed informatiche, Prospettive di studio e Prospettive di lavoro.*

La tabella B.38 e la figura B.20 sintetizzano alcuni fra i risultati principali dell'indagine con riferimento alla valutazione degli studenti ferraresi sull'esperienza universitaria appena conclusa, a confronto con i valori medi nazionali. Il 33,9% dei laureati dell'Ateneo si dichiara decisamente "soddisfatto" del proprio corso di laurea, a fronte di un 55,4% che ritiene di

essere complessivamente "più soddisfatto che no". A livello nazionale, i corrispondenti valori si attestano, rispettivamente, con valori percentuali pari al 35,8% ed al 50,9%.

Le Facoltà dell'Ateneo che mostrano percentuali più elevate di laureati "decisamente soddisfatti" risultano essere Farmacia (40,9%), Giurisprudenza (41,6%) e Scienze matematiche, fisiche e naturali (41,9%).

Rispetto al rapporto con i docenti, il 23,4% dei laureati dell'Università di Ferrara si ritiene "decisamente soddisfatto", un dato che risulta superiore al 22% di valore medio nazionale. Le Facoltà dell'Ateneo con le percentuali più elevati di laureati che si ritengono "decisamente soddisfatti" dei rapporti con i docenti sono Lettere e Filosofia (25,9%), Medicina e Chirurgia (25,4%) nonché Scienze matematiche, fisiche e naturali (31,1%).

Alla domanda "Si iscriverebbe di nuovo all'Università?", la percentuale di coloro che confermerebbe la propria scelta per lo stesso corso presso la stessa università risulta essere, per l'Ateneo ferrarese, il 71,4%, superiore al 69% del dato nazionale. Presso l'Università di Ferrara, le Facoltà nelle quali vi è una maggior percentuale di laureati che si riscriverebbero allo stesso corso di Laurea sono Farmacia, Giurisprudenza e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Con riferimento infine, alla sezione *Prospettive di Lavoro*, la rilevazione sugli aspetti che i laureati considerano essere i più rilevanti nella ricerca di lavoro evidenzia come per l'81,3% dei laureati presso l'Università di Ferrara l'aspetto più importante sia l'*acquisizione di professionalità*, seguito, se si considerano le prime tre posizioni, da *stabilità/sicurezza del posto di lavoro* (68,7%) e *possibilità di carriera* (60,6%). Il dato registrato presso l'Ateneo risulta in linea con il dato nazionale, che include nelle prime tre posizioni gli stessi aspetti risultati come i più rilevanti per i laureati presso l'Università di Ferrara.

Figura B.20; Prospettive di lavoro – confronto Unife e Italia

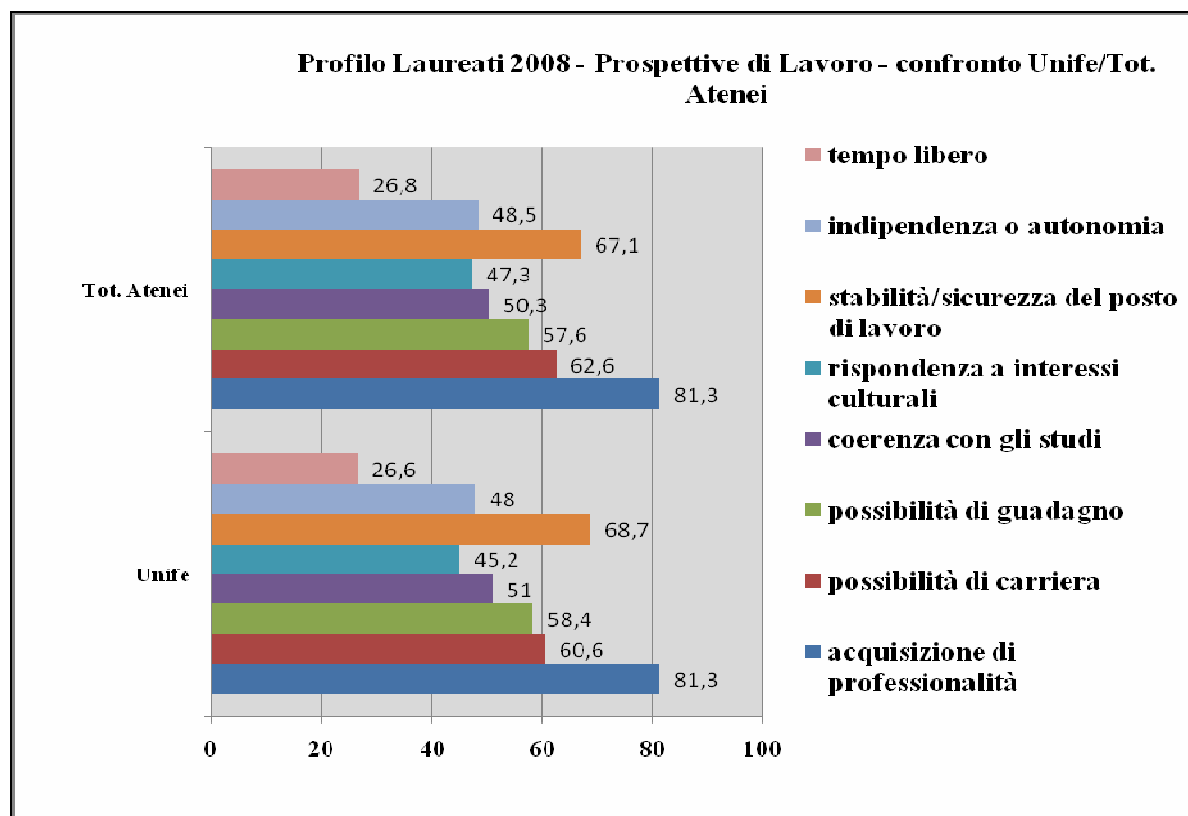


Tabella B.38: Risultati dell'Indagine Almalaurea sull'Esperienza Universitaria nelle Facoltà di Unife e confr. con i dati nazionali

		Totale Facoltà		Architettura		Economia		Farmacia		Giurisprudenza		Ingegneria		Interfacoltà		Lettere e filosofia		Medicina e chirurgia		Scienze MM.FF.NN.	
		Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	Decisamente sì	33,9	35,8	27	23,5	31	40,4	40,9	43,8	41,6	41,6	32,6	36,5	20,6	36,9	30,2	31,2	33,1	36,5	41,9	36,3
	Più sì che no	55,4	50,9	64,5	58,2	57,3	50,9	51,2	46,4	51	46	59	53,4	67,6	47,7	53,6	51,9	56	47,9	50,6	51,9
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	Decisamente sì	23,4	22	9,9	12,4	16,1	20,3	23,6	23,9	24,7	21,9	18	17,4	32,4	29,3	25,9	24,1	25,4	26,3	31,1	25,3
	Più sì che no	64,3	61,8	69,7	64,2	66,8	64,9	66,9	60,9	63,9	55,3	70	66,1	61,8	57,6	62,9	61,2	60,8	55,9	61,7	63,2
Si iscriveranno di nuovo all'università (%)	Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	71,4	69	72,4	62	73,4	74,4	78,7	68,1	81,2	73,8	78,1	76,1	63,2	66,3	60,5	62,1	68,6	69,6	74,4	72
	Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	8,3	9,9	3,9	8,4	6,2	9,4	11,8	12,5	6,7	6,5	6,5	8,3	20,6	13,4	9,5	11,3	8,4	7,5	9,7	9

	Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	10,5	10,9	17,8	19,9	11,3	8,6	1,6	11,2	4,3	11	5,5	9,1	10,3	7,3	11,6	11,8	17	15	7,2	10,1
	Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	6,8	6,5	5,3	6,4	6,6	5	5,5	5,1	4,7	4,9	6	3,9	4,4	7,6	16,2	10,7	2,4	3	4,7	5,2
	Non si iscriverebbero più all'università	2,3	2,1	0,7	2	1,8	1,7	2,4	1,6	1,6	1,4	2,6	1,6	1,5	2,6	1,5	3	3,4	1,6	3,3	2,3

Fonte: Almalaurea – Indagine sul profilo dei laureati 2008

| B.10 I servizi on-line

L'Ateneo di Ferrara già dal 2004 ha provveduto a realizzare un'infrastruttura Wi-Fi per l'accesso wireless alla rete Internet per tutti gli studenti. Il progetto, nato nel 2004, ha portato alla realizzazione del servizio Wi-Fe (Wireless Ferrara), oggi disponibile per gli oltre 16.000 studenti dell'Ateneo attraverso 225 access point collocati in tutte le aree didattiche dell'Università (aule, laboratori, sale studio e biblioteche). Il servizio Wi-Fe è realizzato interamente con componenti software open source, integrati con il sistema informativo di Ateneo. Dall'avvio del servizio, il numero di accessi e il volume di traffico sono aumentati costantemente ed oggi si contano circa 1.400 studenti, che si collegano quotidianamente, generando un traffico che supera regolarmente quello determinato dai computer collegati alla rete fissa. Oltre alle aree didattiche dell'Università, il servizio è attivo anche in tutti gli studentati gestiti da Ergo (Azienda della Regione Emilia-Romagna per il diritto agli studi superiori) nella città di Ferrara e nella biblioteca Ariostea, principale biblioteca della città.

Nell'ambito dei servizi informatici, di cui beneficiano gli studenti va ricordata l'estensione, introdotta nel 2008, dell'informatizzazione della gestione degli esami on line per il primo anno delle lauree triennali e dei corsi a ciclo unico di tutte le Facoltà.

A partire dall'a.a. 2009/10, il servizio sarà generalizzato a tutti gli anni di corso nell'intera offerta formativa dell'Università di Ferrara.

| B.11 L'attività di orientamento

L'Università di Ferrara offre ai propri studenti la possibilità di usufruire di molteplici servizi durante il loro percorso universitario, nell'ottica della tutela del diritto allo studio universitario e del miglioramento della qualità della vita universitaria. Nel 2008, la Ripartizione Servizi agli Studenti e l'Unità Orientamento Promozione e Tutorato dell'Università hanno ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità, ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001. Il campo di applicazione del Sistema di Gestione riguarda i servizi rivolti agli studenti relativi a mobilità internazionale, agevolazioni allo studio, supporto agli studenti disabili, supporto psicologico, metodo di studio, attività di orientamento.

Nell'ambito dei servizi a supporto delle attività di formazione, particolare rilevanza assumono quelli mirati a sostenere gli studenti attraverso:

- la scelta del corso di studi (orientamento in entrata);
- il supporto allo studente nel percorso universitario (orientamento in itinere);
- l'accompagnamento al mondo del lavoro (orientamento in uscita).

| B.11.1 L'orientamento in entrata

Le iniziative di orientamento in entrata guidano gli studenti nella scelta del percorso formativo sin dagli ultimi anni della scuola superiore, supportandoli nelle scelte relative al loro futuro professionale. Le iniziative sono organizzate e gestite sia a livello di sede centrale di Ateneo, che di singole Facoltà.

Le iniziative sviluppate dalle Facoltà comprendono incontri di orientamento e formazione, stage formativi presso le sedi universitarie, open days, conferenze, visite presso le scuole del territorio, visite guidate alle Facoltà, test di orientamento, simulazione test d'ingresso per i corsi a numero chiuso, etc. Presso tutte le Facoltà si svolge inoltre, all'inizio di ciascun anno accademico, la giornata di accoglienza delle matricole.

Le principali iniziative sviluppate a livello di sede centrale comprendono:

- interventi di orientamento diretto (front office, via telefono, via e-mail, etc.). Nel periodo compreso tra giugno 2008 e ottobre 2008 sono stati realizzati 1771 interventi di orientamento diretto;
- la realizzazione di un forum annuale di orientamento dell'Università, in occasione del quale gli studenti delle scuole possono svolgere test mirati a rilevare i loro interessi accademici e discuterne i risultati con personale specializzato presente all'evento. In occasione del forum 2008, organizzato in due giornate nel mese di febbraio e a cui hanno partecipato 43 insegnanti, lo stand di orientamento è stato visitato da 1.384 studenti (il 72% in più rispetto all'affluenza registrata l'anno precedente, sempre nell'arco di due giornate);
- lo svolgimento di colloqui individuali di orientamento, svolti direttamente presso alcuni licei del territorio, preceduti da incontri di gruppo di presentazione e somministrazione di test e questionari di orientamento. Nel 2008, l'iniziativa ha coinvolto 18 scuole della Provincia di Ferrara, 9 scuole della Provincia di Rovigo, 1 della Provincia di Modena ed 1 della Provincia di Ravenna.

L'anno accademico 2007/08 ha visto l'avvio di una nuova rilevante iniziativa di orientamento a livello di Ateneo: il progetto UnifeOrienta. Realizzato in collaborazione con le scuole superiori e con il supporto del consorzio interuniversitario AlmaLaurea, il progetto ha previsto la compilazione, da parte di studenti del quinto anno delle scuole aderenti all'iniziativa, di due questionari:

- il primo, denominato AlmaDiploma, concepito per consentire alle scuole di ottenere una mappatura dei propri studenti e del loro grado di soddisfazione in relazione all'offerta formativa e ai servizi erogati dalle stesse scuole;
- il secondo, chiamato AlmaOrientati, più direttamente rivolto all'Università e mirato a mettere in relazione il profilo culturale e gli interessi di ogni studente con i percorsi formativi del sistema universitario italiano.

Al progetto hanno partecipato 24 istituti superiori delle province di Ferrara, Rovigo e Modena, per un totale di 1.489 questionari AlmaDiploma e 1.378 questionari AlmaOrientati compilati. Il tasso di partecipazione degli studenti è stato pari al 58,1% dei diplomandi degli istituti aderenti all'iniziativa. L'iniziativa ha consentito all'Ateneo di disporre di una mappatura consistente degli interessi dei diplomati degli istituti superiori partecipanti, consentendo di dar vita ad iniziative di orientamento sempre più mirate e consapevoli.

Con riferimento infine alle iniziative di orientamento relative ai corsi a distanza, comunicazioni specifiche e dettagliate vengono inviate a tutti gli studenti che richiedono informazioni tramite il sito dei corsi, nonché a coloro che compilano l'apposita scheda di richiesta di informazioni in occasione del forum dell'orientamento. Nel dicembre 2007 è stata realizzata inoltre un'iniziativa speciale di promozione del corso a distanza di "Scienze dei beni culturali ed ambientali", in vista dell'anno accademico 2008/09, rivolta a quattro tipologie di destinatari:

- enti pubblici operanti nel settore dei beni culturali e ambientali (soprintendenze, assessorati alla cultura regionali, provinciali e comunali, musei);
- aziende private che si occupano, a vario titolo, di beni culturali;
- gruppi archeologici d'Italia;
- riviste specializzate.

Per ciascuna tipologia di ente/azienda sono state create delle mailing list specifiche, a cui è stata inviata una richiesta di divulgazione delle informazioni inerenti il corso (allegate alla stessa e-mail di richiesta), secondo i mezzi più adeguati all'utenza.

| B.11.2 L'orientamento in itinere

Le attività di orientamento in itinere supportano gli studenti durante l'iter formativo, affiancandoli nella risoluzione dei problemi e nel superamento delle difficoltà, di carattere sia pratico-organizzativo sia psicologico, che ostacolano il buon esito del percorso di studi. Tra i principali servizi attivati vi sono il servizio di tutorato didattico e il Servizio SMS (Servizio Disabilità, Metodo di Studio, Supporto Psicologico). Gli studenti beneficiano inoltre del supporto offerto dalla rete dei Manager Didattici dell'Ateneo.

Il tutorato didattico è svolto da studenti negli ultimi anni del proprio percorso formativo o già laureati (studenti della laurea specialistica, dottorandi, assegnisti, studenti della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario e della scuola forense) e prevede interventi mirati a fronteggiare disagi specifici che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del corso di laurea prescelto. Gli interventi consistono in lezioni integrative, nel caso degli insegnamenti, e in affiancamenti nel caso dei laboratori. La tabella B.39 riepiloga le ore di tutorato didattico erogate nell'anno accademico 2007/08 per ciascuna Facoltà ed il numero di collaboratori coinvolti in qualità di tutor. I valori registrano un lieve aumento rispetto all'anno accademico 2006/07 (con 11.601 ore di tutoraggio svolte da 151 collaboratori).

Tabella B.39: Tutorato didattico A.A. 2007/08 – Dati di sintesi

Facoltà	Ore erogate	Collaboratori
Architettura	1.360	37
Economia	1.080	4
Farmacia	1.170	11
Giurisprudenza	960	6
Ingegneria	2.456	31
Lettere	1.700	11
Medicina	1.768	21
Scienze	1.335	34
Totale	11.829	155

Il tutorato didattico è finanziato con fondi ministeriali secondo la L.170/2003. Con lo stesso finanziamento ministeriale, l'Ateneo ha dato vita anche ad altre due iniziative, sempre svolte da studenti agli ultimi anni del proprio percorso formativo:

- il Tutorato Orientativo, attivo dal 2005, mirato a supportare agli studenti che si immatricolano all'Università e presso il forum dell'orientamento a fornire informazioni agli studenti delle scuole superiori;
- il Tutorato Erasmus, introdotto nel 2008, per supportare gli studenti Erasmus in ingresso all'Università, fornendo informazioni specifiche relative alle Facoltà e ai corsi di studio. Nel corso dell'anno, 11 tutor con differente impegno orario (proporzionale al numero di studenti in ingresso nelle varie Facoltà) hanno svolto il servizio, per complessive 450 ore.

Il Servizio SMS è attivo dal 2000 presso la sede centrale dell'Ateneo, in conformità alla L. n. 17/99, che ha richiesto alle Università l'attivazione di un servizio di tutorato specializzato a favore degli studenti con disabilità. Il servizio interessa tutti gli studenti dell'Ateneo che si trovano in condizioni di difficoltà o di disagio transitorio nell'affrontare il percorso di studi e si avvale di figure professionali specializzate. Vengono offerte tre tipologie di supporto:

- Servizio disabilità – il servizio si rivolge agli studenti con disabilità, supportandoli nel corso di studi e fornendo loro i sussidi tecnici e didattici necessari per il superamento degli esami. Gli studenti possono usufruire di un tutor specializzato, che svolge un'attività mirata a rimuovere le condizioni e le situazioni che non permettono le pari opportunità di studio e di trattamento, attraverso colloqui individuali, supporto nella fase di studio e nella preparazione degli esami, etc.
- Metodo di studio – il servizio supporta gli studenti che desiderano essere affiancati nell'individuare un metodo di studio adeguato alle loro esigenze e nell'affrontare positivamente le difficoltà associate al percorso universitario (blocchi agli esami, perdita della motivazione allo studio, difficoltà nella realizzazione della tesi di laurea, etc.).
- Supporto psicologico – il servizio è dedicato a coloro che desiderano affrontare e risolvere problemi personali che influiscono sull'attività di studio e rendono difficile il superamento degli esami. Personale qualificato è a disposizione degli studenti per affrontare paure, timori e ansie, imparare a gestire le emozioni, aiutare la memoria, etc.

Tutti i servizi vengono erogati su richiesta, sono gratuiti e tutelati dalla normativa sulla privacy. Le tabelle che seguono evidenziano un numero crescente di studenti che si avvalgono dei servizi offerti.

Il Nucleo esprime vivo apprezzamento per l'attività di tutorato svolta dall'Ateneo e sottolinea che, per quanto riguarda in particolare l'indicatore c.1 (*Studenti che si iscrivono al secondo anno di un corso avendo acquisito almeno 50 cfu in rapporto agli studenti che si sono immatricolati l'anno prima allo stesso corso*), previsto dal D.M. 506/07 (individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università della programmazione triennale 2007-2009), l'andamento dei dati dell'Ateneo e il posizionamento relativo, rispetto agli altri 57 Atenei statali italiani, confermano un'ottima capacità ed un elevato livello di efficacia raggiunto nei servizi a favore degli studenti.

Le tabelle B.40 e B.41 mettono in evidenza il cospicuo numero di studenti che si avvalgono dei servizi sopra descritti.

Tabella B.40: Servizio SMS – Servizio Disabilità - Numero di studenti iscritti che hanno usufruito del Servizio di Tutorato Specializzato per la Disabilità

Facoltà	Anno		
	2006	2007	2008
Architettura	4	3	4
Ingegneria	3	2	3
Scienze mm.ff.nn.	13	21	21
Giurisprudenza	18	21	26
Medicina e chirurgia	12	20	24
Lettere e Filosofia	42	49	47
Economia	10	12	10
Farmacia	5	4	3
Totale	107	132	138

Nota: sono compresi studenti iscritti ai dottorati, ai master e alle scuole di specializzazione

Tabella B.41: Servizio SMS - Metodo di Studio e Supporto Psicologico

Anno	2006	2007	2008
Numero complessivo di studenti dell'Ateneo che hanno usufruito dei servizi Metodo di Studio e Supporto Psicologico	253	285	274

| B.11.2.1 La rete dei Manager Didattici di Ateneo

La rete dei Manager Didattici di Ateneo è nata nel 2005 con l'obiettivo di migliorare i servizi connessi alla didattica e di facilitare la comunicazione tra studenti, docenti e personale amministrativo. A tal fine, il Manager Didattico opera come facilitatore del processo formativo, supportando, da un lato, la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi, dall'altro gli studenti. Composta da 17 Manager Didattici, la rete è stata creata mediante selezione pubblica per titoli ed esami, è coordinata da un Manager d'Ateneo ed è distribuita sui corsi di laurea, con punti di raccordo intermedi nelle Facoltà. Tra i principali compiti dei Manager Didattici figurano:

- fornire agli studenti informazioni sul corso di studio e sui servizi didattici offerti dalla Facoltà e dall'Ateneo, garantendo un adeguato raccordo con i docenti e con la struttura organizzativa;
- collaborare alla redazione dei regolamenti didattici e dei manifesti agli studi;
- fornire supporto per la pianificazione e la gestione delle attività didattiche, per l'orientamento in ingresso, il tutorato e i servizi di contesto (tirocini, PIL, mobilità internazionale);
- fornire supporto per il monitoraggio dell'erogazione dell'offerta didattica e dei servizi formativi e contribuire alle relative attività di valutazione.

Il Manager d'Ateneo si occupa principalmente di:

- supportare la direzione politica e amministrativa nei processi di innovazione e di gestione della didattica, trasmettendo le linee di indirizzo relative alla programmazione annuale e/o triennale dell'Ateneo ai Manager Didattici;
- trasferire le "buone pratiche" da un corso di studio agli altri;
- partecipare al processo di pianificazione e di attuazione della valutazione delle attività formative dei corsi di studio;
- individuare possibili economie di scala a sostegno dell'attività didattica e dei servizi alla didattica dell'intero Ateneo;
- collaborare con le segreterie studenti, gli uffici dell'orientamento, dei tirocini, delle relazioni internazionali e del diritto allo studio per il raccordo con i corsi di studio e per supportare la direzione nell'attivazione di meccanismi di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei servizi;
- individuare strategie per la comunicazione dei servizi e delle attività didattiche e formative dell'Ateneo con l'esterno.

| B.11.3 L'orientamento in uscita

I servizi di orientamento in uscita riguardano la fase conclusiva del ciclo formativo universitario e di sbocco occupazionale. Presso l'Università sono attivi due servizi dedicati:

- il servizio AlmaLaurea, gestito dall'omonimo consorzio interuniversitario, che consente di rendere disponibili on line i curricula degli studenti laureati, ponendosi quale punto di incontro fra giovani laureati, università e aziende;
- il Job Centre dell'Ateneo, che sviluppa programmi di orientamento e di inserimento al lavoro destinati ai laureandi (tirocini curriculari ed extracurriculari, stage, etc.). Nell'ambito delle iniziative del centro, particolarmente rilevanti sono le attività connesse con l'adesione dell'Ateneo al Programma FixO: "Formazione & Innovazione per l'Occupazione", promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza

Sociale, e il Progetto di Inserimento lavorativo (PIL), descritti nel paragrafo B.11.4 della presente sezione.

Nel dicembre 2008 è stato attivato, presso il Job Centre, uno sportello di consultazione della banca dati AlmaLaurea, frutto di una convenzione stipulata con il consorzio interuniversitario. Lo sportello offre servizi di fornitura curriculare, di pubblicazione annunci di offerte di lavoro, di pubblicazione di profili aziendali, nonché alert per la promozione di master e corsi di formazione. Il servizio consente all'Ateneo di gestire direttamente i rapporti tra il tessuto produttivo del territorio e gli enti di categoria e i propri laureandi e laureati, al fine di migliorare e favorire l'occupazione giovanile, incentivare gli stage di formazione presso le aziende e monitorare la condizione occupazionale. Al 31 dicembre 2008, pur essendo in un periodo particolare dell'anno, vicino alla festività, i primi risultati si sono rivelati incoraggianti: a meno di 30 giorni dall'attivazione del servizio, molte aziende si sono dimostrate interessate all'iniziativa e ai servizi offerti. Le azioni svolte dallo sportello nel primo periodo di attivazione sono state principalmente rivolte alla promozione e all'informazione, al fine di far conoscere i nuovi servizi offerti dall'Università. Sono state elaborate e redatte locandine informative collocate in punti strategici e ben visibili, sia nelle segreterie che nelle Facoltà, oltre all'invio delle stesse in formato elettronico direttamente alle imprese presenti sul territorio.

| B.11.4 I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL)

A partire dal 2001, l'Università di Ferrara ha attuato una sperimentazione innovativa, attraverso il progetto "Percorsi di inserimento lavorativo (PIL)", mirato alla creazione di un percorso didattico di accompagnamento al mercato del lavoro per i laureandi nei diversi corsi di studio e livelli di ordinamento: lauree triennali, specialistiche, dottorati di ricerca. L'iniziativa si propone di creare un percorso didattico e di accompagnamento al mercato del lavoro attraverso un processo integrato di fasi di istruzione - formazione - lavoro. Il progetto, realizzato con cadenza annuale, prevede l'inserimento di un gruppo di laureandi in aziende ed enti con un contratto di lavoro della durata di 12 mesi, preceduto da un ciclo formativo specifico, di aula e stage, che si svolge in un arco complessivo di 6 mesi. Scopo finale della sperimentazione è verificare la possibilità e le modalità dell'integrazione della fase conclusiva del percorso universitario con l'avvio di una prima, piena, esperienza lavorativa.

Il PIL si articola in quattro fasi, che si sviluppano parallelamente ai tempi della didattica universitaria, durante le quali gli studenti sono continuamente assistiti:

- una prima fase di avvio, in cui si procede all'individuazione degli studenti partecipanti e dei posti di lavoro presso le aziende interessate;
- una fase di formazione in aula, dedicata all'approfondimento delle materie collegate all'entrata nei luoghi di lavoro e al confronto con le aziende partecipanti al progetto; sulle posizioni di lavoro disponibili;
- una terza fase di selezione/abbinamento tra candidati e posti di lavoro, attraverso veri e propri colloqui tra aziende e studenti;
- una quarta e ultima fase, della durata di dodici mesi di lavoro a tempo pieno, regolata dall'azienda in cui si svolge ciascun tirocinio.

Durante il percorso PIL i laureandi proseguono il proprio iter di studi fino alla laurea, fruendo di crediti formativi derivanti dalle attività a cui partecipano. In questo modo, gli studenti che partecipano al progetto riescono a laurearsi e a trovare lavoro senza tempi di latenza, in un percorso strutturato e "protetto", che permette di inserire nel curriculum, oltre alla laurea, l'esperienza di un anno di lavoro. Una delle maggiori ricadute del progetto sulla struttura universitaria è stata la messa a punto di pratiche di orientamento in uscita non generiche, ma funzionali ad incidere concretamente sulla transizione tra "completamento degli studi" e "ingresso nel mondo del lavoro", riducendo la dispersione universitaria.

Sin dalla prima edizione del 2001, il progetto ha avuto il sostegno dell'Assessorato per la Formazione Professionale della Provincia di Ferrara, con l'inserimento nei programmi del Fondo Sociale Europeo per la formazione superiore e relativo contributo finanziario per la parte formativa e le attività connesse alla realizzazione del percorso di inserimento degli studenti nelle aziende, restando i costi relativi ai contratti di lavoro a carico delle aziende partecipanti a fronte della prestazione lavorativa ottenuta.

Il progetto è coordinato dall'Università di Ferrara, in partnership con il CPF (Consorzio Provinciale Formazione), quale ente gestore del finanziamento pubblico assegnato al progetto stesso, e con il CdS (Centro ricerche Documentazione e Studi) per la ricerca e l'individuazione delle aziende interessate e dei profili professionali e lavorativi disponibili.

Dall'avvio del progetto e fino all'edizione 2006/07, il PIL ha allocato 308 studenti ed interessato più di un centinaio di aziende. Gli studenti partecipanti al PIL provengono, in diversa proporzione, da tutte le Facoltà dell'Ateneo.

La tabella B.42 riepiloga i dati relativi alla partecipazione degli studenti e delle aziende, dall'avvio del progetto fino all'ultima edizione 2007/08, mentre la tabella B.43 riporta la percentuale di partecipanti ripartita per Facoltà alle ultime tre edizioni.

Tabella B.42: Progetto PIL – dati di sintesi negli aa.aa. 2001/02 – 2007/08

Studenti/Aziende	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	Totali PIL
Partecipanti ai colloqui d'ingresso	42	64	83	117	131	134	85	656
Partecipanti ai colloqui aziendali	28	51	63	93	102	89	65	497
Allocati in azienda	25	25	36	51	71	53	47	308
Posti di lavoro disponibili	32	32	41	78	93	121	100	497
Aziende partecipanti	15	19	26	50	55	65	56	187*

* Diverse aziende hanno partecipato a più edizioni

Tabella B.43: Percentuale studenti partecipanti ai colloqui motivazionali per Facoltà – Confronto AA.AA. 2005/06 – 2007/08

Facoltà	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08
	%	%	%
Architettura	6	6	2
Economia	26	20	35
Farmacia	n.d.	2	1
Giurisprudenza	13	9	8
Lettere	19	20	12
Ingegneria	21	30	19
Medicina	n.d.	1	5
Scienze	15	12	15

| B.11.4.1 Il Programma FixO (Formazione & Innovazione per l'Occupazione)

Nel 2007 l'Ateneo ha aderito al Programma *FixO*: "*Formazione & Innovazione per l'Occupazione*", iniziativa promossa dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un efficace modello di integrazione tra università e sistema produttivo, attuata da *Italia Lavoro*. Il progetto coinvolge le università nel potenziamento del ruolo di intermediazione ed accompagnamento al lavoro dei laureati, nello sviluppo dei servizi di placement universitario e nell'integrazione tra ricerca scientifica e trasferimento di innovazione tecnologica al sistema delle imprese.

Il Programma si sviluppa in quattro linee di intervento:

- *Job placement universitario*, per sostenere e favorire i servizi di placement a supporto di tirocini formativi e percorsi formativi;
- *Servizi alle imprese*, mirato a creare opportunità e tirocini di inserimento per i laureati, consolidare il rapporto tra giovani laureati ed imprese e rendere più ampia e concreta la transizione dall'università al lavoro attraverso i tirocini;
- *Innovazione tecnologica*, finalizzato a formare nuove professionalità con competenze specialistiche nel trasferimento di tecnologie e prodotti della ricerca verso le imprese;
- *Azioni a supporto degli spin-off accademici*, per valorizzare e trasferire sul mercato la ricerca universitaria sostenendo iniziative imprenditoriali a carattere altamente innovativo.

Il Progetto *Fixo* azione 2 è una parte del Programma *FixO*, che riguarda l'organizzazione e la gestione di tirocini extra-curricolari ("TIL – Tirocini di Inserimento Lavorativo"), destinati a laureati da non più di 18 mesi. L'Università di Ferrara ha aderito all'iniziativa nel giugno 2007, portandola a termine nel marzo 2009. I laureati che si sono iscritti al Progetto (tramite la *Piattaforma Plus*, predisposta da *Italia Lavoro*) sono stati 359: di questi, 195 hanno attivato un tirocinio *FixO*⁹.

Al fine di trovare un'opportunità di tirocinio per i ragazzi iscritti è stato implementato un sistema di incontro tra domanda ed offerta, predisponendo azioni pubblicitarie e promozionali (sia del progetto che dell'Ateneo) nei confronti di circa 3.000 aziende localizzate non solo nelle province e regioni limitrofe, ma anche in tutto il territorio nazionale.

I profili più richiesti sono stati quelli riconducibili ai laureati della Facoltà di *Lettere e Filosofia*, *Economia* e *Scienze*. La localizzazione dei tirocini ha riguardato soprattutto le Regioni Emilia Romagna e Veneto, e in particolare le province di Ferrara, Rovigo e Bologna; un dato significativo è fornito dal raffronto a livello nazionale, considerando che il 5% dei tirocini sono stati svolti in Lombardia.

L'esperienza ha rilevato un rapporto paritario tra le aziende private e gli enti pubblici in cui si sono svolti i tirocini. Un dato importante da sottolineare è che oltre il 60% delle imprese che hanno ospitato i tirocini sono piccole imprese con meno di 10 dipendenti o grandi aziende con oltre 250 dipendenti. I profili professionali più frequenti con cui i laureati sono stati inseriti in azienda sono stati quelli del marketing/comunicazione e commerciale/business development.

Nel corso e alla fine dei tirocini sono stati somministrati dei test di valutazione dell'esperienza, sia ai tirocinanti che alle aziende: i risultati sono stati positivi dal punto di vista sia del gradimento sia dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi dichiarati in fase di redazione del progetto formativo, con oltre il 90% di valutazioni tra l'ottimo ed il buono. Inoltre, circa il 20% dei tirocinanti ha continuato a lavorare nell'azienda in cui ha svolto il tirocinio. La tabella B.44 riepiloga i dati salienti dei partecipanti ai TIL.

⁹ Di cui 6 attivati a gennaio 2009.

Tabella B.44: Partecipanti ai TIL – dati di sintesi

Facoltà	Assunti	Stagisti	Iscritti	Rapporto Stagisti/Assunti	Rapporto Iscritti/Stage
ARCHITETTURA	2	11	21	18,18%	52,38%
ECONOMIA	8	29	50	27,59%	58,00%
FARMACIA	4	17	21	23,53%	80,95%
GIURISPRUDENZA	1	8	34	12,50%	23,53%
MEDICINA E CHIRURGIA	2	16	27	12,50%	59,26%
LETTERE E FILOSOFIA	14	73	122	19,18%	59,84%
SCIENZE	5	27	54	18,52%	50,00%
INGEGNERIA	6	14	21	42,86%	66,67%
INTERFACOLTA'	0	0	9	0,00%	0,00%
Totale	42	195(*)	359	21,54%	54,32%

(*) di cui 6 attivati a gennaio 2009

Una possibile evoluzione del Progetto PIL è l'inserimento di parte della formazione universitaria all'interno di un contratto in Apprendistato per l'Alta Formazione (ex art. 50). Questa ipotesi ha trovato applicazione nella sperimentazione cui ha partecipato l'Università di Ferrara nell'ambito del Protocollo Regione Emilia Romagna - Ministero del Lavoro (DGR 249/2005) e che è stata realizzata con un master costituito *ad hoc* in "Direzione del Cantiere, Direzione dei Lavori" (promosso dalle Facoltà di Architettura e Ingegneria, concluso nel 2008) e attraverso l'adattamento di un master di lunga tradizione in "Scienze Tecnologie e Management – MaSTeM" (promosso dalla Facoltà di Scienze, Dipartimento di Chimica).

Tale sperimentazione è successivamente proseguita, inserendosi nell'Azione 3 del Programma FIO: "Promozione e sostegno di percorsi formativi di giovani laureati non occupati per l'acquisizione di competenze nel trasferimento di tecnologie e prodotti della ricerca verso imprese che intendono perseguire programmi di innovazione". In quest'ambito sono stati realizzati tre corsi, la cui didattica si basa sulla sperimentazione dei precedenti master in apprendistato, per circa 90 studenti provenienti da tutta Italia e 60 aziende del territorio, riguardanti rispettivamente:

- "Direzione del Cantiere e Direzione dei Lavori", promosso dalle Facoltà di Architettura e Ingegneria, con la partecipazione di 30 aziende e con 42 posti per gli inserimenti in ambito lavorativo (di cui 6 con contratto di apprendistato della durata di 2 anni);
- "MaSTeM", con indirizzo "Tecniche, Tecnologie e Materiali per l'Ambiente", promosso dalla Facoltà di Scienze MM. FF. NN., con la partecipazione di 19 aziende con 36 posti (di cui 2 con contratto di lavoro di un anno);
- "Management della Formazione e delle Risorse Umane", promosso dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, con 18 aziende e 22 posti (di cui 2 con contratto di lavoro di 1 anno).

La partecipazione al programma FIO - Azione 3 prevede la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo, costituita da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi dell'Università e del mercato del lavoro, con l'Ateneo come capofila. Nel caso dei progetti dell'Ateneo di Ferrara, la costituzione dell'ATS si ispira al modello di "convenzione" adottato per i percorsi formativi di transizione Università - Lavoro (PIL, Master in Apprendistato). Tali percorsi si basano sulla collaborazione di partner esterni all'Università, soprattutto nell'attività di ricerca e di "mappatura" delle aziende e dei posti disponibili per gli inserimenti, e di reclutamento ed allocazione dei candidati. La tabella B.45 riepiloga i dati sugli studenti e le aziende partecipanti ai Master FIO 3.

Tabella B.45: Studenti e aziende partecipanti ai Master FixO 3 – A.A. 2008/09

Aziende	Management della Formazione e delle Risorse Umane	Direzione del Cantiere e Direzione dei Lavori	Master in Scienze Tecnologie e Management (MaSTeM)
Partecipanti alla sottoscrizione ATS	19 n. posti 25 di cui 22 stage 3 stage + lavoro	29 n. posti 41 di cui 29 stage 4 stage + lavoro 8 apprendistato	19 n. posti 38 di cui 36 stage 2 stage + lavoro
Partecipanti alla sperimentazione	18 n. posti 22 di cui 20 stage 2 stage + lavoro	30 n. posti 42 di cui 32 stage 4 stage + lavoro 6 apprendistato	19 n. posti 36 di cui 34 stage 2 stage + lavoro
Studenti			
Pre-iscritti	38	59	61
Partecipanti ai colloqui aziendali	33	59	46
Allocati in azienda	25	42	38
Completato il percorso formativo aula - stage	22	42	36
Facoltà di provenienza degli studenti (Numero di allocati per il percorso esperienziale in azienda)	22% Sc. della Comunicazione 12% Giurisprudenza 12% Economia 12% Filosofia 12% Sc. Educazione 4% Editoria 4% Tecnologo Comunicazione 4% Lettere Moderne 4% Sociologia 4% Sc. Antropologiche 4% Psicologia	57% Architettura 14% Ingegneria Civile 12% Ingegneria Edile e Architettura 12% Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio 5% Ingegneria Edile	21% Sc. Naturali 16% Biologia 16% Chimica 8% Geologia 8% Biotecnologie 8% Architettura 8% Ecologia 3% Sc. dei materiali 3% Ingegneria Elettronica 3% Sc. Beni Culturali

Infine, nell'ambito della quarta linea di azione FixO – mirata a promuovere la valorizzazione della ricerca attraverso il sostegno e la formazione dei promotori di spin-off accademici – nel 2008 un socio dello spin-off dell'Ateneo *Verdenora s.r.l.* ha presentato, in collaborazione e con il tutoraggio del Liaison Office dell'Università, un progetto di percorso formativo che prevede la frequenza di lezioni di economia e marketing, diritto civile e commerciale e di tutela della proprietà intellettuale. Le lezioni si terranno nel corso del 2009 ed i docenti incaricati sono afferenti alle Facoltà di Economia e Giurisprudenza dell'Ateneo e ad una multinazionale nel settore chimico che collabora al progetto.

| B.12 Il post-laurea

L'offerta formativa post laurea dell'Università si articola in una serie di percorsi distinti, con l'obiettivo di diversificare l'offerta e renderla in linea sia con le istanze della società e del mercato del lavoro, sia con quelle del mondo accademico e della ricerca scientifica, soddisfacendo tutte le esigenze di costruzione delle professionalità. I corsi post laurea dell'ateneo estense comprendono dottorati di ricerca, master universitari, corsi di perfezionamento/formazione, corsi di alta formazione professionale, i corsi di specializzazione e gli esami di stato.

| B.12.1 Il Dottorato di ricerca

Il Dottorato di ricerca, della durata di 3 anni, rappresenta il più alto livello della formazione universitaria. L'offerta didattica comprende 16 corsi, articolati in tre macroaree di riferimento: economico-giuridico-umanistico-sociale, medico-biologica e scientifico-tecnologica.

L'organizzazione delle attività didattiche, delle strutture e dei servizi di supporto ai dottorati fa capo allo IUSS Ferrara 1391, centro di riferimento per l'offerta formativa di dottorato dell'Ateneo (si veda in proposito il paragrafo B.12.5 della presente sezione).

Complessivamente, nel 2008, sono stati messi a concorso 156 posti, di cui 74 coperti con borse messe a disposizione dall'Ateneo, 11 coperti con borse di altra provenienza (enti di ricerca non universitari o aziende), i rimanenti 71 senza borsa. Il numero totale dei partecipanti al concorso di ammissione ha raggiunto le 274 unità. Il totale degli iscritti è risultato essere pari a 134, di cui 73 con borsa d'Ateneo, 10 con borse di altra provenienza, 50 senza borsa, oltre a 1 assegnisti in soprannumero.

A seguire, le tabelle B.46 e B.47 riepilogano i dati più significativi relativi all'offerta formativa di dottorato dell'Ateneo nell'anno 2008 e agli iscritti ai corsi di dottorato.

Tabella B.46: Offerta formativa Dottorati di ricerca Anno 2008 – XXIII ciclo

MACROAREE	CORSO DI DOTTORATO
EGUS Economica-Giuridica- Umanistico-Sociale	Comparazione Giuridica e Storico-giuridica
	Diritto Costituzionale
	Economia
	Modelli, Linguaggi e Tradizioni nella Cultura Occidentale
	Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i beni culturali
MED-BIO Medico-Biologica	Biochimica, biologia molecolare e biotecnologie
	Biologia Evoluzionistica e Ambientale
	Farmacologia e Oncologia Molecolare
	Scienze Biomediche
	Scienze Chimiche
	Scienze Farmaceutiche
SCI-TEC	Fisica
	Matematica e Informatica

Scientifico-Tecnologica	Scienze dell'Ingegneria
	Scienze della Terra
	Tecnologia dell'Architettura

Fonte: Ufficio Post-laurea – Unife

Tabella B.47: Offerta formativa Dottorati di ricerca triennio 2006/08 – Dati di sintesi

Dottorati di ricerca XXII ciclo		a.s. 2006	a. s. 2007	a. s. 2008
Università di provenienza	Università di Ferrara	245	255	256
	Altre Università	149	152	140
Totale iscritti	Totale Uomini	189	201	194
	Totale Donne	204	206	212
Immatricolati	Totale	141	140	135
Conseguimento del titolo	Totale	101	103	111

Fonte: Ufficio Post-laurea – Unife

| B.12.1.1 Il Profilo dei dottorandi

La *provenienza geografica* degli studenti iscritti ai Dottorati nel XXIII ciclo – anno 2008, evidenzia la presenza di una percentuale di dottorandi non provenienti dall'Ateneo ferrarese pari al 32% (valore diminuito di 10 punti percentuali rispetto al ciclo precedente); si rileva pertanto un decremento dell'indice di attrattività dell'Università di Ferrara. Il Nucleo sottolinea la necessità di rafforzare le politiche di reclutamento da orientare fortemente all'esterno. Come si può osservare dai dati in Tabella B.48, si riscontrano valori discretamente elevati di attrattività, in termini assoluti, per i corsi di Dottorato in "Fisica" (17), "Comparazione giuridica e storico giuridica" (17) e "Scienze e tecnologie per l'archeologia e i beni culturali" (16).

Tabella B.48: Iscritti ai corsi di dottorato dei cicli XXI-XXIII articolati per Università di provenienza

Corso di Dottorato	2006 – XXI ciclo			2007 – XXII ciclo			2008 – XXIII ciclo		
	Iscritti totali	studenti provenienti da altri Atenei	% studenti provenienti da altri Atenei (su totale studenti)	Iscritti totali	studenti provenienti da altri Atenei	% studenti provenienti da altri Atenei (su totale studenti)	Iscritti totali	studenti provenienti da altri Atenei	% studenti provenienti da altri Atenei (su totale studenti)
BIOCHIMICA, BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE	31	10	32,26%	27	12	44,44%	30	10	33,33%
BIOLOGIA	12	3	25,00%	6	3	50,00%			
BIOLOGIA CELLULARE E DELLE	2	0	0,00%	2	0	0,00%	2	0	0,00%

STRUTT. SOPRAMOLECOLARI									
BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA E AMBIENTALE	8	4	50,00%	11	4	36,36%	15	5	33,33%
COMPARAZIONE GIURIDICA E STORICO-GIURIDICA	35	20	57,14%	32	18	56,25%	27	17	62,96%
DIRITTO COSTITUZIONALE	9	6	66,67%	10	7	70,00%	10	6	60,00%
ECONOMIA	18	5	27,78%	16	3	18,75%	17	6	35,29%
FARMACOLOGIA E ONCOLOGIA MOLECOLARE	42	13	30,95%	41	12	29,27%	35	11	31,43%
FISICA	38	24	63,16%	33	15	45,45%	34	17	50,00%
MATEMATICA E INFORMATICA	6	0	0,00%	10	1	10,00%	16	3	18,75%
SCIENZE BIOMEDICHE	22	6	27,27%	29	6	20,69%	32	7	21,88%
SCIENZE CHIMICHE	17	3	17,65%	19	4	21,05%	16	3	18,75%
SCIENZE DELL'INGEGNERIA	47	11	23,40%	54	12	22,22%	48	12	25,00%
SCIENZE DELLA TERRA	20	8	40,00%	21	9	42,86%	20	9	45,00%
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'ARCHEOLOGIA E I BENI CULTURALI				15	10	66,67%	30	16	53,33%
SCIENZE FARMACEUTICHE	84	67	79,76%	17	4	23,53%	16	5	31,25%
SISTEMI BIOLOGICI: STRUTT., FUNZIONE ED EVOLUZIONE	151	104	68,87%	4	2	50,00%			
STUDI UMANISTICI E SOCIALI	35	16	45,71%	33	17	51,52%	29	13	44,83%
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	23	14	60,87%	27	13	48,15%	29	10	34,48%
Totale	394	149	37,82%	407	152	37,35%	406	150	36,95%

Fonte: Ufficio Post-laurea – Unife

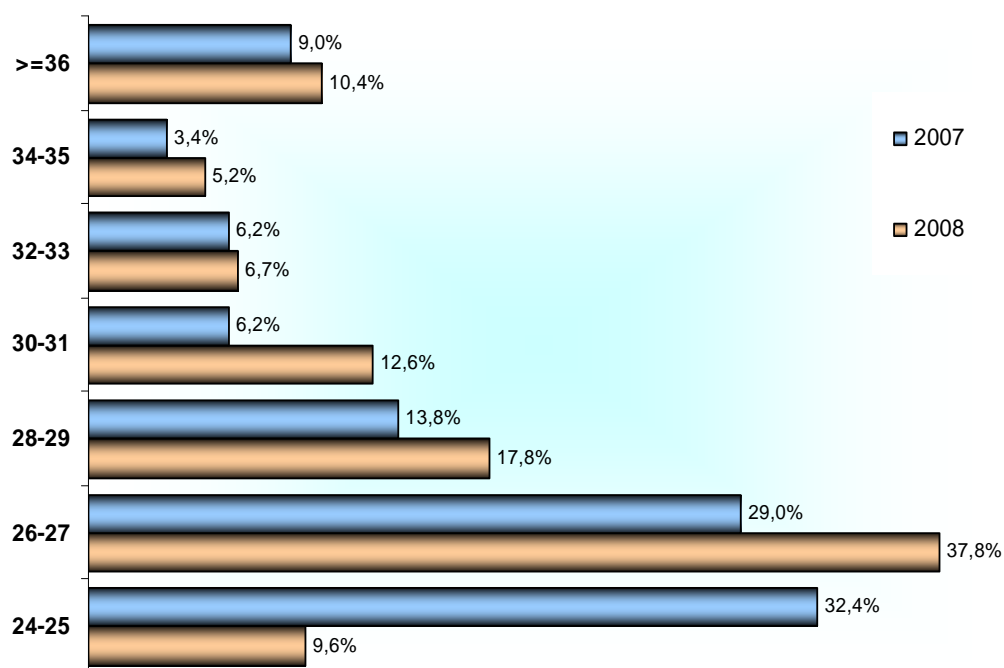
Già con l'avvio del XX ciclo, *IUSS-Ferrara 1391* ha promosso l'organizzazione di un collegio, destinato a favorire la residenzialità di dottorandi ed altri giovani studiosi, provenienti da fuori regione. Gli alloggi del collegio sono assegnati sulla base del punteggio maturato nella graduatoria di ammissione al dottorato, con ulteriori punti per i dottorandi residenti fuori regione e/o provenienti da altre Università. Il collegio, con il 75 % di ospiti stranieri, si configura anche un positivo strumento di internazionalizzazione.

Il Nucleo rileva con grande apprezzamento l'iniziativa di *IUSS-Ferrara 1391* di bandire, a partire dal XXI Ciclo, borse riservate a studenti stranieri, ripartite per macroarea, al fine di promuovere corsi di dottorato con una organizzazione didattica e di ricerca sul modello internazionale ed attrarre a Ferrara i migliori studenti italiani e stranieri.

Per quanto riguarda l'età degli iscritti al XXIII ciclo al momento dell'iscrizione, come illustrato in figura B.21, coloro che non superano i 27 anni e che potranno pertanto diventare dottori di ricerca prima di compiere i 30 anni, risultano diminuiti rispetto al ciclo precedente (47,4% contro 61,4%) il restante 53%, pur essendo composto in prevalenza da ragazzi con età compresa tra i

28 e i 31 anni, otterrà comunque il titolo a 30 anni già compiuti. La percentuale di coloro che presumibilmente diventeranno dottori di ricerca oltre i 30 anni rimane tuttavia ragguardevole. In figura B.21, si propone la distribuzione per età degli iscritti al primo anno di corso di dottorato, posta a confronto nei cicli XXII e XXIII.

Figura B.21: Età dei dottorandi all'iscrizione - XXII ciclo (2007) e XXIII ciclo (2008)



Fonte: Ufficio Post-laurea – Unife

| B.12.2 Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione

I master universitari, caratterizzati da una vocazione più orientata alla formazione e all'aggiornamento delle professionalità operanti sul mercato del lavoro, sono stati introdotti con il D.M. 509/99 (I Riforma universitaria). Essi sono corsi di perfezionamento scientifico di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea (master di I livello) o della laurea specialistica (master di II livello).

Per conseguire il master universitario, lo studente deve acquisire almeno sessanta crediti, oltre a quelli già ottenuti per conseguire la laurea o la laurea specialistica. I corsi di perfezionamento e formazione sono previsti dalla Legge 341/90, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi. I corsi di perfezionamento sono aperti ai possessori di titolo di studio universitario: diploma universitario, laurea, laurea specialistica e comprendono un numero di crediti inferiore a 60. Nel suo complesso, tale tipologia di offerta formativa consente di realizzare una stretta sinergia tra formazione, ricerca di base e ricerca applicata, nonché di rispondere alle istanze di innovazione provenienti sia dai settori industriali e produttivi, che da quelli delle istituzioni pubbliche.

La tabella B.50 illustra il quadro complessivo dei master e dei corsi di perfezionamento attivati; Nell'a.a. 2007/08 gli studenti complessivamente iscritti a master e corsi di perfezionamento dell'Ateneo erano 1.165, in prevalenza donne (75% circa) e provenienti dal

territorio nazionale (98%, di cui il 12% dall'Emilia Romagna, in calo rispetto agli anni precedenti). Nel corso dell'anno hanno conseguito il titolo 1.009 studenti, l'8,5% in più rispetto all'anno precedente.

Tabella B.50: Offerta formativa post lauream: Master e Corsi di perfezionamento – Dati di sintesi

Tipologie di corsi attivati	a.a 2005/2006	a.a 2006/2007	a.a 2007/2008
Corsi di perfezionamento	10	8	11
Master di primo livello	12	10	10
Master di secondo livello	6	8	5
Totale	28	26	26
Composizione degli studenti	a.a 2005/2006	a.a 2006/2007	a.a 2007/2008
Totale studenti iscritti	1.333	1.133	1.165
Studenti che hanno conseguito il titolo	991	930	1.009
Cittadinanza	Italiana: 96% Estera: 4%	Italiana: 97% Estera: 3%	Italiana: 98% Estera: 2%
Regione di provenienza degli studenti italiani (residenza)	Emilia – Romagna: 19% Altre Regioni: 81%	Emilia – Romagna: 21% Altre Regioni: 79%	Emilia – Romagna: 12% Altre Regioni: 88%

La tabella B.51 illustra il rapporto tra docenti dell'Ateneo e docenti esterni impegnati nei corsi post lauream (corsi di formazione, perfezionamento e master): nel 2008 è cresciuto l'impegno dei docenti esterni impegnati in quest'ambito didattico rispetto ai docenti dell'Ateneo, sia in termini di numero di docenti che hanno svolto attività di formazione in questi corsi (174 esterni contro 120 Unife), sia in termini di ore di formazione erogate (3.027 ore svolte da docenti esterni, contro 1.948 ore di docenti Unife).

Tabella B.51: Docenti interni ed esterni nei corsi post lauream

a. a.	Docenti Unife impegnati nei corsi post lauream				Docenti Unife impegnati in attività di formazione	Ore di formazione e docenti Unife (**)	Docenti esterni dei corsi	Ore di formazione docenti esterni
	nei Master	nei corsi di perfezionamento	nei corsi di formazione	TOTALE (*)				
2005/06	65	28	10	103	98	928	141	2.419
2006/07	85	63	8	156	141	1.598	128	1.357
2007/08	76	39	26	141	120	1.948	174	3.027

* il totale dei docenti Unife coinvolti nei corsi comprende i docenti che hanno svolto attività di formazione e i docenti impegnati nella direzione dei corsi o in qualità di membri dei consigli didattici o in attività di tutoraggio.

**il numero delle ore si riferisce alle ore di formazione erogate dai docenti nei corsi master, di formazione e perfezionamento, ma non comprende le ore impiegate dai docenti nella direzione dei corsi o in qualità di membri dei consigli didattici o in attività di tutoraggio.

| B.12.3 Le Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria

Il terzo ambito formativo *post lauream* dell'Ateneo riguarda le scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria, articolate in 36 corsi di specializzazione medica e 3 corsi di specializzazione sanitaria. Per l'a.a. 2007/08, la figura B.22, relativo alla composizione degli studenti delle scuole di specializzazione medica, pone in evidenza, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del numero degli studenti iscritti, a fronte di un aumento del numero dei diplomati. Le scuole di specializzazione in ambito sanitario registrano invece un trend costante del numero di iscrizioni, a fronte di un numero di posti disponibili anch'esso tendenzialmente stabile (cfr. figura B.23).

Tabella B.52: Offerta formativa Scuole di specializzazione area medico-sanitaria – A.A. 2007/08

SPECIALIZZAZIONI MEDICHE	Anatomia patologica Anestesia e rianimazione Audiologia e Foniatria Cardiologia Chirurgia generale - ind. chirurgia generale Chirurgia generale - ind. chirurgia urgenza Chirurgia maxillo-facciale Chirurgia pediatrica Chirurgia toracica Chirurgia vascolare Dermatologia e venereologia Ematologia Endocrinologia e malattie del ricambio Gastroenterologia Genetica medica Ginecologia e ostetricia Igiene e medicina preventiva Malattie dell'apparato respiratorio Malattie infettive Medicina del lavoro Medicina dello sport Medicina interna Medicina legale Medicina nucleare Nefrologia Neurochirurgia Neurologia Oftalmologia Oncologia Ortopedia e traumatologia Otorinolaringoiatria Patologia clinica Pediatria Psichiatria Radiodiagnostica Reumatologia
SPECIALIZZAZIONI SANITARIE	Ortognatodonzia Patologia clinica

Figura B.22: Scuole di Specializzazione medica – Dati di sintesi

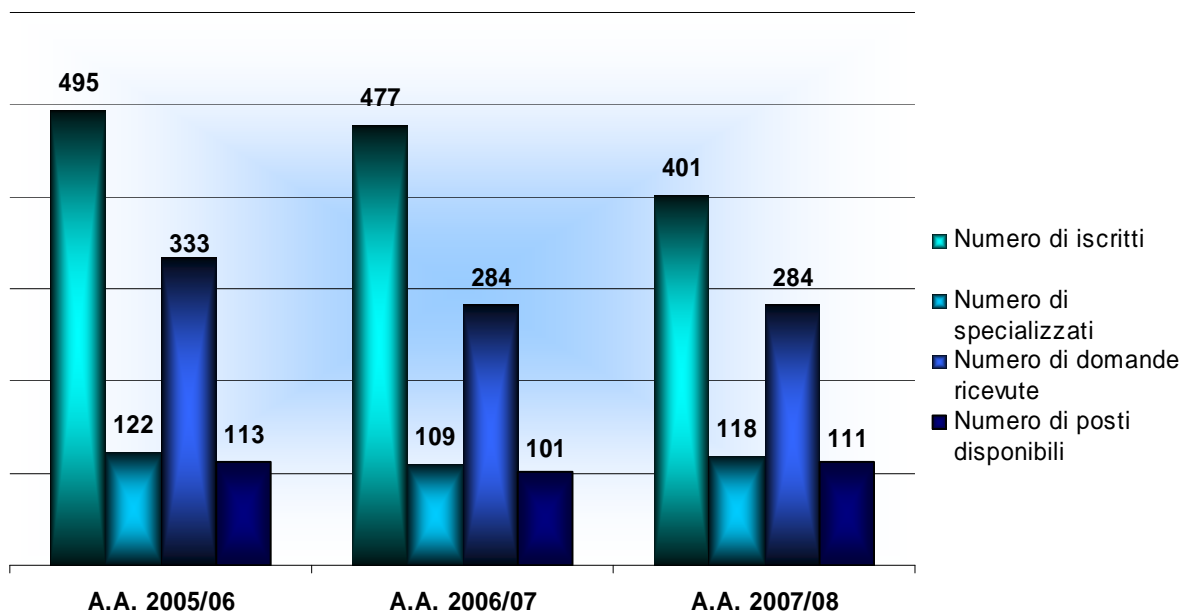
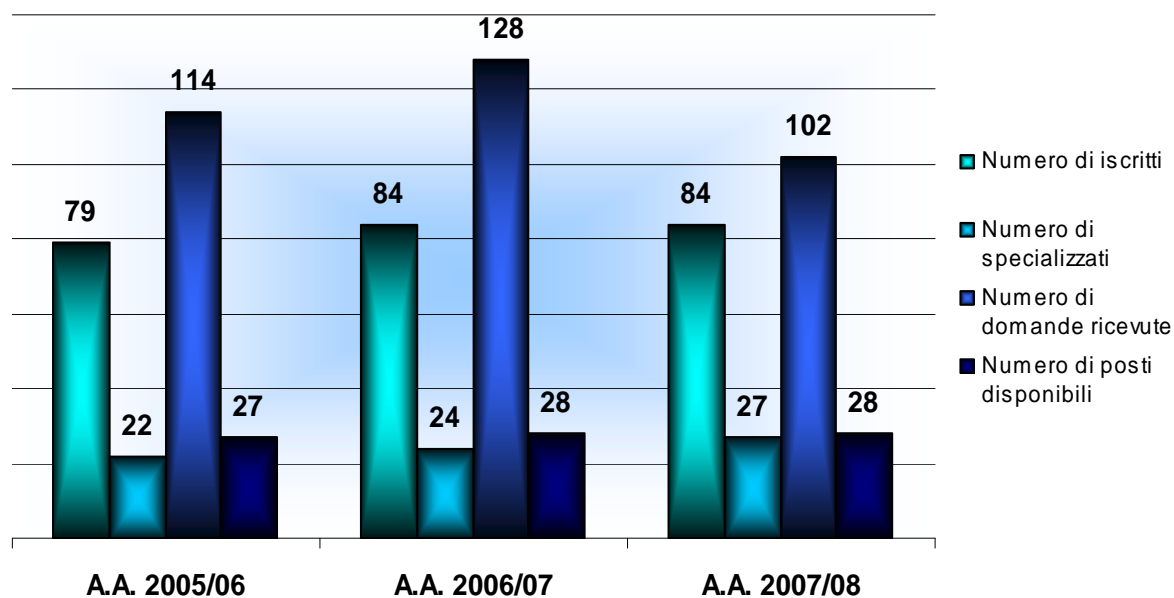


Figura B.23: Scuole di Specializzazione sanitaria – Dati di sintesi



| B. 12.4 La Scuola di Specializzazione per l'insegnamento secondario (SSIS)

L'offerta formativa *post lauream* dell'Ateneo si completa con la Scuola di Specializzazione per l'insegnamento secondario (SSIS), di durata biennale, finalizzata all'acquisizione, da parte degli studenti laureati, delle competenze necessarie che caratterizzano il profilo dell'insegnante delle scuole secondarie. Gli specializzandi possono conseguire l'abilitazione entro e non oltre quattro anni dal momento dell'immatricolazione. Il percorso formativo si articola in un'area comune e in una serie di aree di indirizzo specificatamente destinate alla formazione didattico-disciplinare per le classi di abilitazione previste dal MiUR.

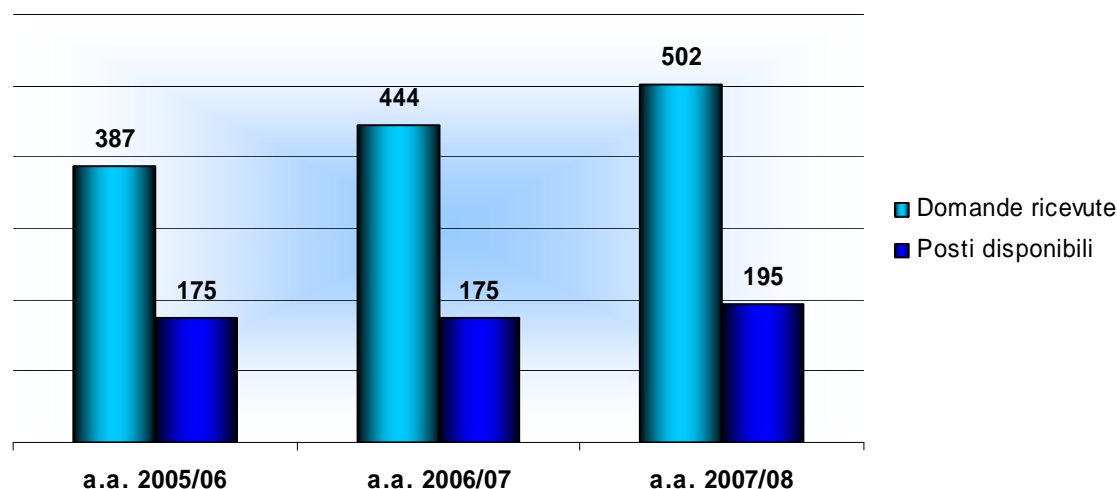
Per accedere alla SSIS occorre sostenere un esame di ammissione, definito annualmente, nelle modalità e nei contenuti, dal MiUR. Presso la SSIS di Ferrara sono attive sei aree di indirizzo disciplinare: *Scienze Naturali, Fisico-Informatico-Matematico, Scienze Umane, Linguistico - Letterario, Economico - Giuridico, Scienze Motorie* (quest'ultima attivata nell'anno accademico 2007/08). A tali indirizzi si aggiunge il corso di specializzazione per il sostegno di 400 ore e, dall'anno accademico 2007/08, il corso di specializzazione per il sostegno di 800 ore. Ad entrambi i corsi è possibile accedere dopo aver ottenuto l'abilitazione in una o più classi della SSIS.

La tabella B.53 e la figura B.24 riepilogano i dati degli studenti iscritti ed abilitati alla SSIS di Ferrara e il rapporto tra domande di ammissione e posti disponibili.

Tabella B.53: SSIS Ferrara – Dati di sintesi

INDIRIZZO	CLASSE	Iscritti			Abilitati		
		a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08
Economico Giuridico	Discipline economico - aziendali	44	82	78	30	35	41
Linguistico Letterario	Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale	52	111	112	44	55	70
Fisica Informatica Matematica	Matematica e fisica	34	55	59	27	33	25
Scienze Umane	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	27	54	40	22	24	21
Scienze Naturali	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media	44	56	78	29	40	32
Scienze Motorie	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	0	0	4	0	0	0
Totale iscritti		201	358	371	152	187	189
		Iscritti			Abilitati		
INDIRIZZO		a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08
Sostegno 400 ore		34	40	46	30	40	39
Sostegno 800 ore		0	0	19	0	0	17
Totale iscritti		34	40	65	30	40	56

Figura B.24: Rapporto domande partecipazione/posti disponibili SSIS – aa.aa. 2005/06-2007/08



| B.12.5 IUSS – FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori

L'Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS-Ferrara 1391 (IUSS) mira a promuovere l'alta qualità degli studi presso l'Università di Ferrara, attraverso il coordinamento, la valorizzazione e la promozione in ambito internazionale della formazione avanzata e *post lauream* dell'Ateneo. Il centro, aperto ai giovani italiani e stranieri, è finalizzato in particolare a:

- preparare dottori di ricerca in grado di esercitare attività di ricerca di elevata qualificazione in ambito internazionale ed impiegabile in strutture di ricerca scientifica avanzata, di base e applicata;
- promuovere l'alta qualità degli studi *post lauream* volti alla formazione e all'aggiornamento di professionisti in grado di operare in ambito internazionale;
- attuare percorsi formativi di particolare valenza, ad integrazione della preparazione dei corsi di laurea.

Caratteristiche fondanti del centro sono l'attenzione alla *valorizzazione dei talenti* – nel 2008 il consiglio dello IUSS ha deliberato che ogni anno ciascuno dottorato selezioni una tesi di dottorato particolarmente meritevole, affinché sia pubblicata sugli annali on line dell'Ateneo – il *carattere di internazionalità*, attraverso il coinvolgimento di studiosi e studenti stranieri e l'*incentivazione della residenzialità*, attraverso la creazione di un Collegio Universitario quale punto di riferimento per gli studenti italiani e stranieri più meritevoli. Nel 2008 il Collegio ha ospitato 33 dottorandi, di cui 8 italiani e 25 stranieri (uno in più rispetto al 2007).

Per il conseguimento dei propri obiettivi, lo IUSS sviluppa molteplici iniziative, fra cui:

- **azioni finalizzate a consentire ai dottorandi di Ferrara di svolgere un'esperienza formativa all'estero** presso prestigiose strutture scientifiche. Nell'ambito di tali iniziative, emergono in particolare:
 - l'accordo siglato con l'*Ohio State University*. Rinnovato nel 2008, l'accordo offre ai dottorandi dell'area medico-biologica la possibilità di trascorrere un periodo presso

l'*Ohio State University Comprehensive Cancer Center (OSUCCC)*, una delle più prestigiose istituzioni statunitensi per lo studio e la cura del cancro. Ogni anno sono una decina i dottorandi e post-doc che possono usufruire di borse annuali OSUCCC.

- l'accordo con il CERN (*Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare*), per l'inserimento di dottorandi in discipline tecnologiche dell'Università di Ferrara. L'accordo prevede che dottorandi in Ingegneria, Informatica, Fisica applicata e Matematica applicata, selezionati dal CERN e dall'Università trascorrano due anni nel laboratorio di Ginevra per lo svolgimento delle proprie ricerche, usufruendo di speciali borse di studio cofinanziate dal CERN e dall'Ateneo. I giovani studiosi, con la guida di ricercatori del CERN e di docenti dell'Ateneo, sono impegnati in progetti di ricerca e sviluppo in settori di alta tecnologia e in un ambiente internazionale. Nell'ambito dell'accordo, tre giovani hanno svolto nel 2008 i loro studi a Ginevra.
- le azioni sviluppate per promuovere dottorati internazionali e per lo svolgimento di tesi in co-tutela internazionale. Come nell'anno precedente, nel 2008 lo IUSS ha erogato borse per 30 mensilità, mirate a sostenere il soggiorno all'estero di dottorandi che svolgessero tesi in co-tutela internazionale.

Sono inoltre attivi tre programmi di dottorato internazionale, coordinati dall'Università di Ferrara e vincitori del progetto Interlink del MiUR: *l'International Doctorate on AstroParticle Physics*, il *Joint Doctoral Program in Economics and Industrial Development Policy* e *l'European integration and penal law*. Gli accordi creati per questi tre programmi internazionali sono stati prorogati anche oltre la scadenza del progetto Inter Link e sono stati estesi ad altri atenei stranieri.

- azioni mirate ad attrarre giovani talenti dall'estero. Proseguendo con l'attività iniziata nel 2006, nell'ambito del XXIII ciclo di dottorato dell'Università è stato bandito un concorso di ammissione per soli titoli riservato a studenti con formazione estera. A fronte di 6 borse, sono state presentate circa 40 domande. Si sono iscritti 13 studenti stranieri, il 10% degli immatricolati al dottorato nel 2008.

- azioni mirate ad una internazionalizzazione della didattica nei corsi di dottorato. Nel 2008 lo IUSS ha continuato il programma *Copernicus Visiting Scientists*, per attrarre a Ferrara studiosi stranieri particolarmente insigni, che partecipino alle attività formative (didattica e ricerca) nell'ambito delle attività di dottorato. Nel 2008 i docenti ospiti sono stati 6, a fronte di 12 candidature presentate.

Accanto alle attività disciplinari di ciascun corso di dottorato, sono svolte *iniziative di macroarea*, rivolte cioè a studenti di dottorati diversi che afferiscono alla stessa macroarea didattica, e *iniziative trasversali*, destinate a tutti i dottorandi. Nel 2008, le iniziative di macroarea sono state le seguenti:

- all'interno dell'area Economico-Giuridico-Umanistico-Sociale è stato trattato, con approccio interdisciplinare, il tema delle "migrazioni" e sono stati svolti cicli di seminari sul tema "scritture e riscritture", tema sui confronti testuali che coinvolge storia, filologia, giurisprudenza e musicologia;
- nell'ambito dell'area Scientifico-Tecnologica è stato organizzato un corso per dottorandi sul tema "Modelli matematici del traffico";
- l'area Medico-Biologica ha organizzato una scuola estiva, rivolta a dottorandi di tutta Italia, sul tema "Silenziamento genetico" (18-20 giugno 2008). L'iniziativa, promossa e organizzata dallo IUSS Ferrara con il *CIB - Consorzio Interuniversitario Biotecnologie*, ha visto il coinvolgimento dei Dottorati di Farmacologia Molecolare e Oncologia e di Biochimica e Biologia Molecolare di Ferrara, del Dottorato di Medicina Molecolare e Rigenerativa di Modena, del Dottorato di Biomedicina Molecolare di Trieste, del Dottorato in Medicina Rigenerativa e Ingegneria dei Tessuti di Genova, del Dottorato in Scienze

Biomediche e Biotecnologiche di Udine. Le attività si sono articolate in *lectures* – tenute da ricercatori italiani e stranieri con competenze specifiche nell’ambito del silenziamento genico – e tavole rotonde, per favorire la discussione e l’interazione tra docenti e studenti. L’iniziativa ha riscosso notevole successo, in termini di numero dei partecipanti (oltre 300 persone su circa 250 preventivate), di qualità delle relazioni e delle discussioni e di effettivi scambi culturali tra diversi gruppi di ricerca. E’ prevista la pubblicazione di un volume contenente i risultati principali dei diversi contributi scientifici.

Le iniziative trasversali mirano infine a potenziare conoscenze linguistiche e competenze informatiche. Docenti di madrelingua svolgono dottorati per i dottorandi, ai quali è offerta anche la possibilità di sostenere esami per certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale. Dal 2008, vengono organizzati corsi di italiano per studenti stranieri.

Nel 2008 sono proseguiti infine i *‘Colloqui dello IUSS’*, conferenze dedicate ad un tema di ampia rilevanza, concepite come occasione di ampliamento culturale e di aggregazione sociale per i dottorandi e di integrazione con la città. Nel 2008 si sono svolte 9 conferenze, dedicate al tema del *‘Tempo’*. Ulteriori programmi sviluppati nell’ambito dello IUSS sono descritti nella sezione del Bilancio dedicata al tema dell’internazionalizzazione.

| B.13 La valutazione sull’attività didattica

Un aspetto di primaria importanza del monitoraggio statistico di Ateneo attiene alla valutazione didattica. Nell’anno 2008 e all’inizio del 2009, l’università di Ferrara ha svolto le seguenti indagini:

- *indagine sull’opinione degli studenti frequentati sulle attività didattiche;*
- *indagine sui servizi bibliotecari dell’Ateneo;*
- *indagine per la valutazione delle segreterie studenti;*
- *indagine sull’opinione dei dottorandi iscritti all’ultimo anno;*

| B.13.1 Indagine sull’opinione degli studenti frequentanti sulle attività didattiche

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell’intento di costruire una più vasta *“cultura della valutazione”*, che accompagna il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l’Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo a partire dall’anno accademico 1997/98 con il coinvolgimento di tutte le Facoltà dell’Ateneo.

Come nelle edizioni precedenti, anche nell’indagine condotta nell’anno 2008, la popolazione analizzata comprende tutti gli studenti frequentanti l’Ateneo ferrarese. Il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l’organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l’organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del docente di trasmettere conoscenze) risponde all’obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

L’impianto metodologico adottato dall’Ateneo può essere così sintetizzato:

- a) indagine riferita agli insegnamenti attivati nell’anno accademico 2007/08;
- b) somministrazione di un questionario, secondo lo schema proposto dal CNVSU nel suo Doc. 9/02, arricchito sia nel contenuto, sia nell’articolazione. L’arricchimento è stato apportato per soddisfare specifiche esigenze conoscitive presenti nel nostro Ateneo.

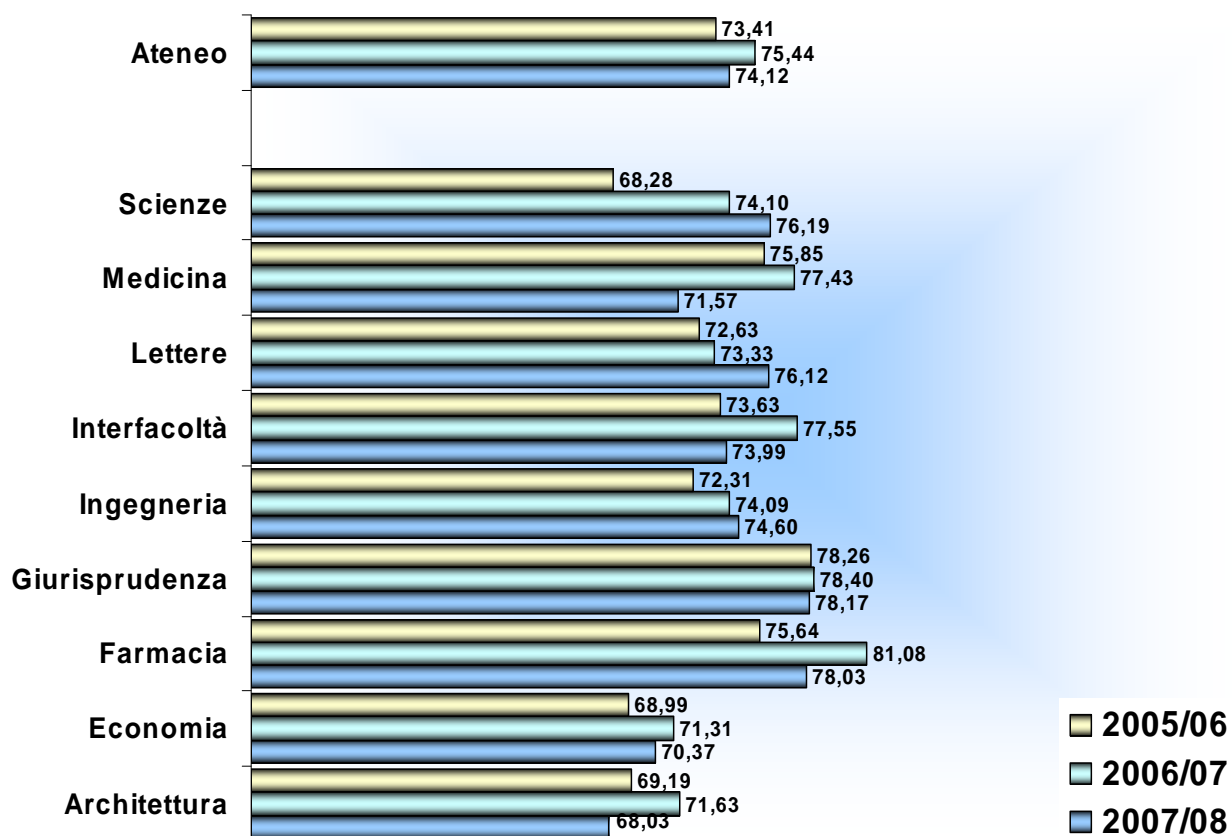
In tabella B.54 sono esposti i risultati sulle risposte ottenute dagli studenti frequentanti, distribuiti tra le otto Facoltà presenti nella nostra Università ed in figura B.25 vengono illustrati gli indici di soddisfazione complessivi di ciascuna Facoltà nell'ultimo triennio accademico, comparati con il valore mediano di Ateneo.

In Appendice II è riportata la relazione completa dell'indagine in oggetto.

Tabella B.54: Giudizi degli studenti frequentanti sull'attività didattica di Unife in valori percentuali - A.A. 2007/08

Domanda	Ateneo		Architettura		Economia		Farmacia		Giurisprudenza		Ingegneria		Lettere e Filosofia		Medicina e Chirurgia		Scienze MM FF NN	
	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi
1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	64	36	61	39	66	34	69	31	65	35	56	44	68	32	65	35	64	36
2. L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	65	35	63	37	60	40	71	29	70	30	63	37	65	36	66	34	64	36
3. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	78	22	69	31	78	22	79	21	80	20	82	18	76	24	75	25	84	16
4. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	88	12	78	22	84	16	93	7	92	8	89	11	93	7	85	15	91	9
5. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	88	12	77	23	82	18	92	8	93	7	89	11	92	8	84	16	91	9
6. Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	67	33	64	36	60	40	70	30	71	29	66	34	68	32	70	30	68	32
7. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	72	28	64	36	62	38	75	25	79	21	73	27	80	20	72	28	75	25
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	75	25	70	30	69	31	73	27	82	18	73	28	83	17	75	25	77	23
9. Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	73	27	75	25	71	29	77	23	78	22	74	27	78	22	64	36	76	24
10. Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	73	27	62	38	71	29	74	26	80	20	70	30	85	15	66	34	73	27
11. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)	77	23	73	27	74	26	82	18	77	23	77	23	82	18	74	26	80	20
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	68	32	65	35	61	39	72	28	71	29	72	28	69	31	71	29	74	26
13. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)	71	29	62	38	59	41	84	16	70	30	76	24	64	36	73	27	76	24
14. Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento?	83	17	80	20	79	21	88	12	86	14	82	18	87	13	82	18	82	18
15. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	77	23	68	32	71	29	80	20	85	15	76	24	83	17	75	25	79	21

Figura B.25: Indice di soddisfazione complessivo nelle Facoltà di Unife – AA.AA. 2005/06-2007/08



| B.13.2 Indagine sui servizi bibliotecari di Ateneo

Nel giugno 2008 l'Università ha realizzato, per il secondo anno consecutivo, un'indagine mirata ad accertare la soddisfazione degli studenti in merito ai servizi bibliotecari di Ateneo. L'indagine è stata condotta su un campione di 400 studenti, con un tasso di risposta dell'83% (332 risposte pervenute, di cui il 47% da uomini, il 52% da donne e un 1% di "non risponde")¹⁰, attraverso la distribuzione di un questionario cartaceo all'interno delle biblioteche. L'indagine ha riguardato i seguenti ambiti:

- strutture bibliotecarie utilizzate e relativa frequenza; principale motivazione dell'utilizzo e orari prevalenti di frequentazione;
- valutazione dell'orario di apertura della biblioteca prevalentemente utilizzata e della qualità dell'offerta documentaria;

¹⁰ Un'indagine analoga è stata svolta parallelamente su un campione di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti ed è descritta nella sezione della Relazione dedicata al personale.

- utilizzo dei servizi del Sistema bibliotecario di Ateneo (prestito interbibliotecario e document delivery) e relativa soddisfazione;
- conoscenza e utilizzo del sito web di Ateneo e relative motivazioni;
- valutazione della disponibilità delle postazioni internet nella biblioteca prevalentemente utilizzata; utilizzo del catalogo elettronico dei libri;
- livello di soddisfazione delle sale di lettura e del personale addetto ai servizi al pubblico;
- miglioramento percepito dei principali servizi del sistema bibliotecario di Ateneo rispetto all'anno precedente;
- livello di soddisfazione complessivo dei servizi del Sistema bibliotecario di Ateneo.

Le figure B.26 e B.27 e la tabella B.55 riepilogano alcuni degli esiti più significativi dell'indagine. I dati evidenziano in primo luogo come gli intervistati facciano un buon uso delle strutture che l'Ateneo mette loro a disposizione. Circa il 70% (di cui il 33% quotidianamente) frequenta le biblioteche abitualmente. E' emerso, in particolare, come l'utenza studentesca si rechi presso le biblioteche allo scopo di usufruire del servizio di prestiti, nonché per la consultazione dei cataloghi. Sono pochi invece, quelli che usufruiscono delle sale di lettura.

Dall'indagine risulta che la maggior parte degli utenti sfrutta i locali bibliotecari prevalentemente in due fasce orarie: la fascia mattutina (*dalle 9.00 alle 12.00*), il 38% del campione) e la fascia pomeridiana (*dalle 14.00 alle 18.00*), il 39% del campione). In generale, la grande maggioranza degli studenti, è abbastanza soddisfatta dell'orario di apertura delle biblioteche dell'Ateneo ferrarese.

Per quanto riguarda l'offerta di testi e documenti, l'indagine pone in evidenza come la qualità dei servizi bibliotecari risponda adeguatamente alle esigenze degli studenti, sia per quello che riguarda libri, riviste, cd-rom già posseduti dalle biblioteche, nonché per ciò che attiene le novità librarie e le risorse elettroniche. Risulta altresì chiaro come gli studenti usufruiscano poco sia del servizio ILL (*Inter Library Loan* – prestito interbibliotecario), che del servizio DD (*Document Delivery*) (non utilizzati, rispettivamente, dal 68% e dall'82% del campione). Comunque, i pochi, che ne hanno beneficiato, li ritengono entrambi soddisfacenti.

Per quanto riguarda il servizio web del Sistema bibliotecario, questo dimostra essere conosciuto e utilizzato frequentemente (in particolare, per ciò che riguarda la consultazione dei cataloghi e la ricerca di informazioni generiche). A tal proposito, più della metà degli intervistati giudica soddisfacente la disponibilità di postazioni internet della biblioteca frequentata.

Gli studenti ritengono che le sale di lettura, così come adibite, offrano un'adeguata risposta alle loro esigenze, sia per la disponibilità di posti a sedere, che per la tranquillità e luminosità degli spazi. Va evidenziato inoltre un elevato apprezzamento degli intervistati nei confronti del servizio offerto dal personale preposto presso le strutture bibliotecarie. In particolare, a detta degli utenti, gli impiegati dimostrano una buona *competenza*, nonché *cortesia*, *affidabilità* e *tempestività* nel rispondere ai loro quesiti.

Figura B.26: Frequenza di utilizzo della Biblioteca

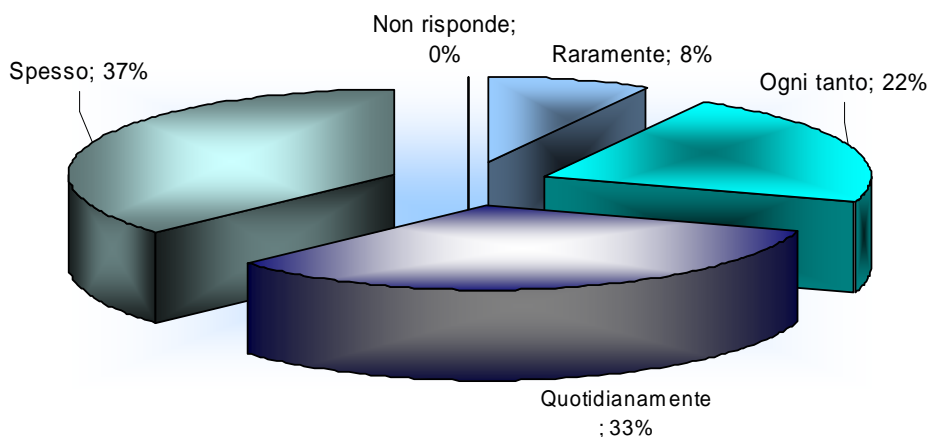
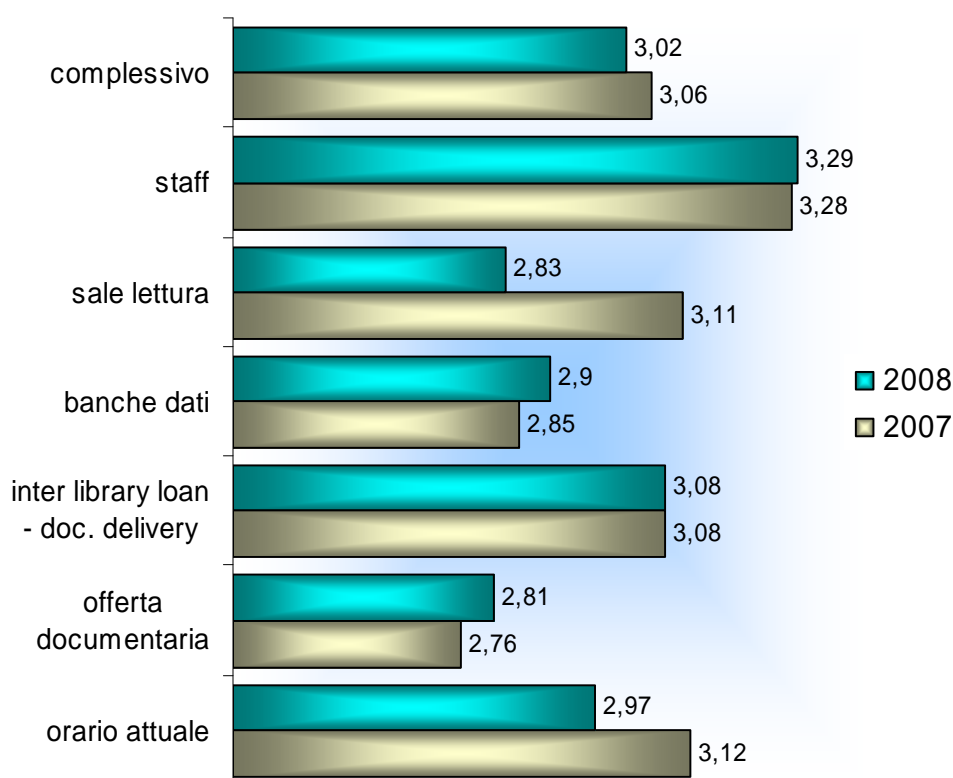


Tabella B. 55: Soddisfazione studenti rispetto alle strutture bibliotecarie di Ateneo

Motivazione prevalente all'utilizzo della biblioteca					
Prestito / proroga restituzione libri				54%	
Consultazione riviste cartacee				10%	
Consultazione di testi in sala lettura				7%	
Consultazione risorse elettroniche				1%	
Non risponde				28%	
Valutazione dell'orario di apertura della biblioteca prevalentemente utilizzata					
Molto soddisfacente				18%	
Soddisfacente				66%	
Poco soddisfacente				12%	
Insoddisfacente				4%	
Valutazione della qualità dell'offerta documentaria					
	Libri, periodici, cd-rom posseduti dalla biblioteca	Novità librerie	Ultimi numeri di periodici cartacei	Risorse elettroniche	
Molto soddisfacente	11%	8%	10%	14%	
Soddisfacente	67%	49%	60%	56%	
Poco soddisfacente	13%	30%	15%	13%	
Insoddisfacente	2%	5%	3%	5%	
Non risponde	7%	8%	12%	12%	
Livello di soddisfazione sulle sale di lettura					
	Posti a sedere	Silenzio	Luminosità	Temperatura	Arredi
Molto soddisfacente	11%	15%	17%	9%	12%
Soddisfacente	68%	52%	71%	50%	65%
Poco soddisfacente	16%	24%	8%	22%	16%
Insoddisfacente	2%	6%	1%	16%	4%
Non risponde	3%	3%	3%	3%	3%
Livello complessivo di soddisfazione per i servizi del Sistema bibliotecario di Ateneo					
Molto soddisfacente				11%	
Soddisfacente				80%	
Poco soddisfacente				8%	
Insoddisfacente				-	
Non risponde				1%	

Il confronto con i risultati dell'indagine condotta nel 2007 mette in evidenza una valutazione da parte degli studenti complessivamente stabile delle strutture e dei servizi bibliotecari (cfr. figura B.27).

Figura B.27: Le opinioni degli studenti sui servizi bibliotecari – confronto 2007-2008



(Scala da 1 = Insoddisfacente a 4 = Molto soddisfacente)

| B.13.3 Indagine per la valutazione delle segreterie studenti

Nel maggio 2008, l'Ateneo ha effettuato un'indagine mirata a rilevare la qualità percepita dagli studenti in merito ai servizi forniti dalla segreteria. L'indagine è stata condotta attraverso la somministrazione di un questionario cartaceo, distribuito e raccolto dai Manager Didattici di Ateneo ad un campione di 1.600 studenti (200 per ogni Facoltà). Il tasso di risposta è stato del 91% (1.460 studenti intervistati, distribuiti fra le varie Facoltà come riportato nel grafico B.28).

In generale, gli studenti ritengono i tempi di attesa "un po' troppo lunghi" e gli spazi destinati al pubblico appena sufficienti a consentire un proficuo utilizzo del tempo di attesa (si vedano i grafici B.29 e B.30).

Le informazioni disponibili sul sito d'Ateneo, la semplicità e la reperibilità della modulistica sono giudicate tra "sufficiente" e "buono", mentre tende maggiormente al "buono" il giudizio circa la disponibilità di strumenti alternativi allo sportello di segreteria. Un dato importante riguarda le informazioni reperite in altri luoghi dell'Università, che sono ritenute dagli studenti "abbastanza" in linea a quelle fornite dalla segreteria.

Nonostante in alcune domande i servizi di segreteria siano ritenuti appena sufficienti, è essenziale osservare che gli studenti sostengono di non aver mai fatto ricorso al servizio reclami e che non è quasi mai capitato di dover ritornare in segreteria per aver ricevuto informazioni errate o per errori della segreteria.

Figura B.28: Indagine sulle segreterie studenti – campione intervistato

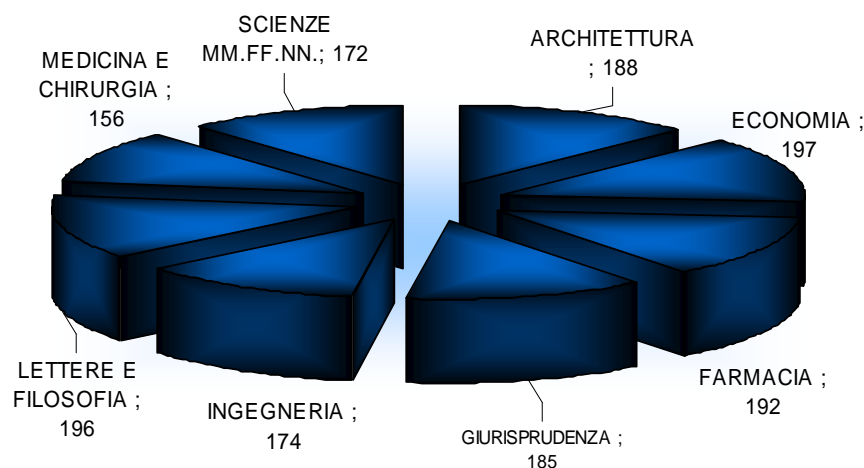
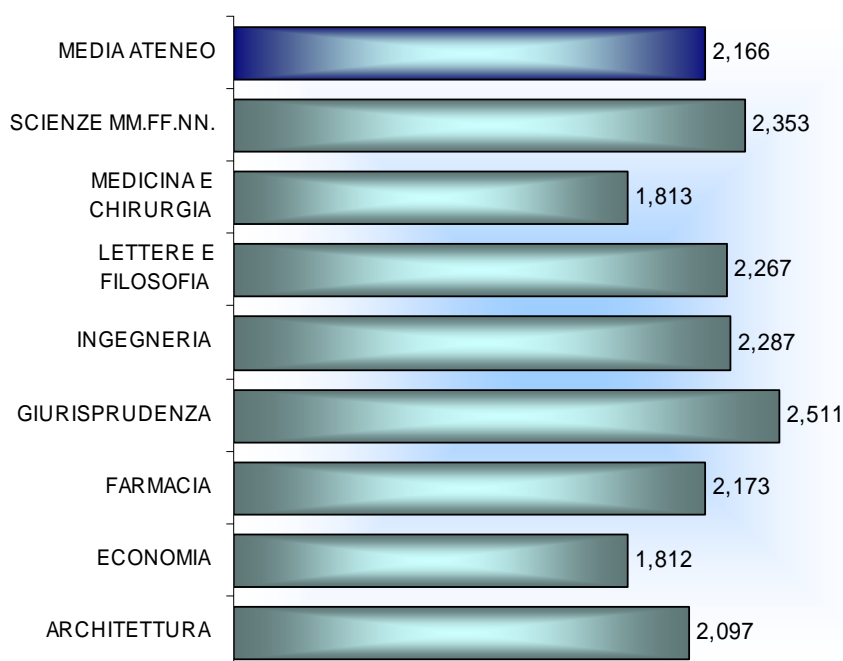
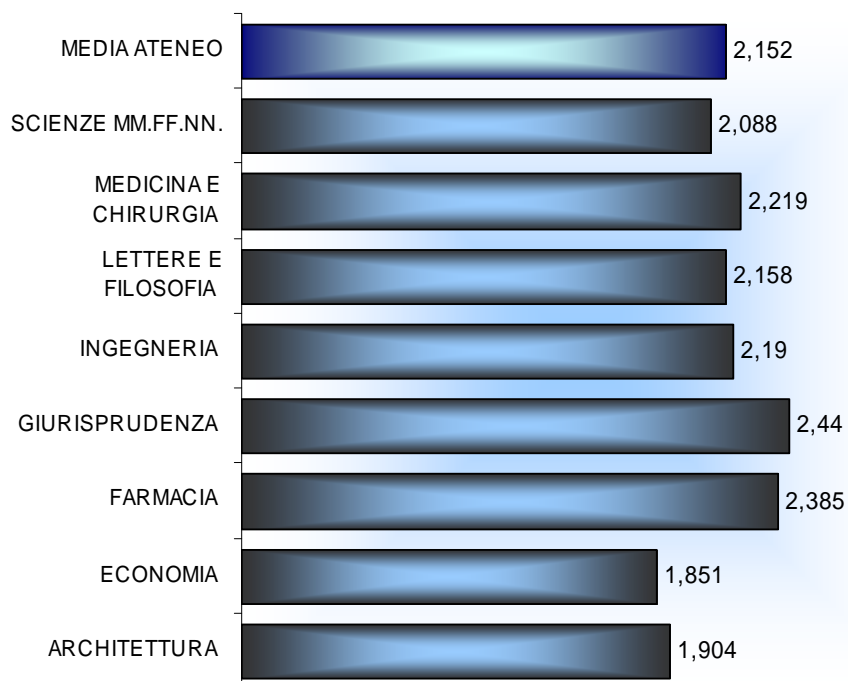


Figura B.29: Valutazione dei tempi di attesa allo sportello



(Valutazione espressa lungo la scala: 1 = eccessiva; 2 = un po' troppo lunga; 3 = accettabile; 4 = minima)

Figura B.30: Adeguatezza degli spazi destinati al pubblico in attesa

(Valutazione espressa lungo la scala: 1= insufficiente; 2= sufficiente; 3=buono; 4=ottimo)

Complessivamente, la qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti, così come le competenze e la cortesia del personale sono giudicate tra "sufficiente" e "buono" dagli studenti.

Complessivamente, è interessante notare che i risultati ottenuti dalla segreteria dell'Università di Ferrara sono nettamente sopra la media rispetto a quelli delle segreterie di altri Atenei italiani. L'indagine è stata condotta infatti utilizzando come modello di riferimento i progetti *Good Practice*, realizzati dalla School of Management del Politecnico di Milano. Confrontando i risultati dell'indagine realizzata dall'Ateneo con i corrispondenti esiti delle indagini condotte a livello nazionale, si evidenzia un risultato particolarmente positivo dell'Ateneo ferrarese (si veda in dettaglio la tabella B.56). Una segreteria studenti efficace è uno strumento fondamentale per una università di qualità, ed è necessario continuare il lavoro iniziato per raggiungere una qualità percepita di livello "eccellente", seguendo con attenzione il periodico feedback degli studenti.

Tabella B.56: Valutazione segreterie studenti – Confronto Ferrara – Altri atenei

Domanda	Media altri Atenei GP 2007	Posizione Ferrara (su 19 atenei) GP 2007	Media Ferrara Rilevazione 2008
Complessivamente come giudica la qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti?	2,09	2°	2,50
Come valuta la competenza del personale della segreteria studenti?	2,15	4°	2,46
Come valuta la disponibilità e cortesia del personale della segreteria studenti?	2,16	3°	2,59
Come valuta l'adeguatezza degli orari di apertura degli sportelli?	1,75	5°	1,91
Come valuta la disponibilità e la distribuzione di strumenti alternativi allo sportello?	2,3	2°	2,66
Come valuta mediamente la durata dell'attesa allo sportello?	2,09	9°	2,17
Le è capitato di dover ritornare in segreteria per aver ricevuto informazioni errate o per errori della segreteria?	2,9	1°	3,36
La modulistica proposta è semplice?	2,31	3°	2,45
Come valuta la reperibilità della modulistica?	2,26	5°	2,34
Come valuta i tempi impiegati dalla segreteria nello svolgimento delle pratiche?	2,24	4°	2,55
In generale le informazioni fornite dalla segreteria sono corrispondenti con quelle rilasciate in precedenza dalla stessa?	2,52	6°	2,69
In generale le informazioni reperite in altri luoghi dell'Università sono in linea con quelle fornite dalla segreteria?	2,5	4°	2,68
Gli spazi consentono un utilizzo proficuo del tempo di attesa?	1,76	2°	2,15

La valutazione della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti è oggetto infine anche dell'indagine realizzata annualmente da *AlmaLaurea* e mirata a delineare il profilo dei laureati delle università italiane aderenti al consorzio. Nell'ambito dell'indagine – condotta sugli studenti prossimi alla laurea attraverso la compilazione di un questionario – viene chiesto, fra l'altro, di esprimere una valutazione relativa alla qualità della formazione ricevuta (in termini di soddisfazione complessiva del corso di studi, di soddisfazione nel rapporto con i docenti e con

gli studenti, di valutazione delle aule, dei servizi informatici, etc.). I principali risultati dell'indagine sono riportati nel paragrafo B.9 della presente sezione.

| B.13.4 Indagine sull'opinione dei dottorandi iscritti all'ultimo anno

A partire dal 2006, il Nucleo di Valutazione ha deliberato di avviare una indagine volta ad acquisire le opinioni dei dottorandi iscritti all'ultimo anno di corso. Quest'anno la rilevazione è stata realizzata tramite autocompilazione di un questionario elettronico on line.

Le informazioni raccolte suggeriscono indicazioni sulla qualità percepita e organizzativa dei Dottorati, fornite dai dottorandi, a cui vanno affiancate indicazioni sulla qualità della formazione dottorale e sul grado di soddisfazione dei dottorandi al termine del triennio di studio. I risultati, ove ritenuto opportuno, sono stati posti a confronto con quelli raccolti nell'indagine dei due anni precedenti.

Il questionario adottato è stato somministrato ai dottorandi che, nel corso del 2008, frequentavano l'ultimo anno di dottorato ed è stato organizzato in cinque sezioni tematiche:

i) **Reclutamento**; ii) **Formazione**; iii) **Tesi di Dottorato**; iv) **Ricerca**; v) **Risorse e prospettive**.

L'indagine ha coinvolto 136 dottorandi e, come illustrato in figura B.31, il tasso di risposta è stato del 52%, con 72 dottorandi rispondenti (cfr. risultati contenuti nell'allegato A, parte integrante della presente relazione). Confrontando gli stessi dati delle indagini svolte nei due anni precedenti si rileva un considerevole aumento del tasso di restituzione dei questionari (2008:52% contro 2007:32% e 2006: 43%), un risultato più che soddisfacente considerato l'approccio Web.

Le figure che seguono riepilogano alcuni dei risultati più significativi emersi dall'analisi, in relazione alle opinioni dei dottorandi sulla qualità della formazione ricevuta:

- nell'ambito della sezione **formazione**, alla domanda relativa all'utilità della formazione ricevuta, le risposte dei dottorandi hanno portato ad un punteggio medio di 6,97, in una scala da 1 a 10, distribuito uniformemente tra le macroaree EGUS (7,00), BIOMED (6,81) e SCITEC (7,11);
- nell'ambito della sezione **tesi di Dottorato**, il 88,73% dei dottorandi ha dichiarato di non aver incontrato difficoltà nel reperire un supervisore del proprio lavoro, il cui ruolo è stato giudicato dalla maggior parte degli intervistati di notevole importanza, attribuendo un punteggio medio di 7,6 su 10;
- nell'ambito della sezione risorse e prospettive, il punteggio medio di 6,9 su 10, relativo alla soddisfazione complessiva nello svolgimento della propria attività didattica, indica un diverso grado di soddisfazione tra i dottorandi delle tre macroaree, maggiore per l'area scientifico-tecnologica (7,84) rispetto a quelle medico-biologica (6,8) ed economico-giuridico-umanistico-sociale (5,56). Infine, alla domanda relativa al grado di soddisfazione su alcuni aspetti della formazione ricevuta, ottengono un punteggio medio pari a 8,42, la possibilità di approfondire contenuti teorici (8,42), imparare a fare ricerca (9,39), acquisire nuove competenze e abilità specifiche (9,11), imparare a fare didattica (7,89), scrivere e pubblicare lavori scientifici (8,59), la possibilità di acquisire punti per i concorsi (7,77), aumentare le occasioni di carriera universitaria (8,08) o extra universitaria (7,45).

Figura B.31: Grado di soddisfazione attività formative per macroarea – Indagini triennio 2006/2008

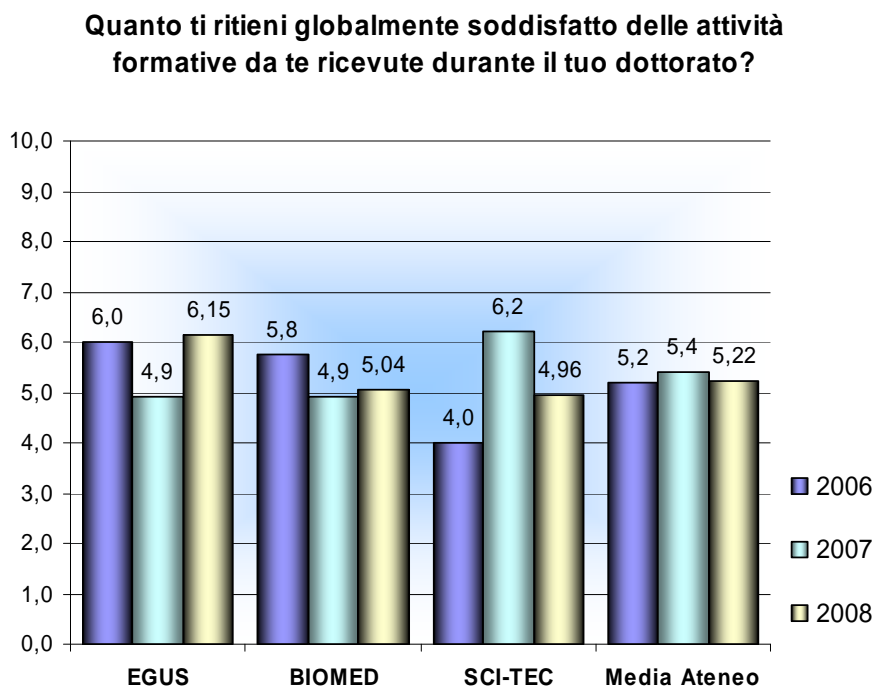


Figura B.32: Grado di soddisfazione del supervisore – Indagini triennio 2006/2008

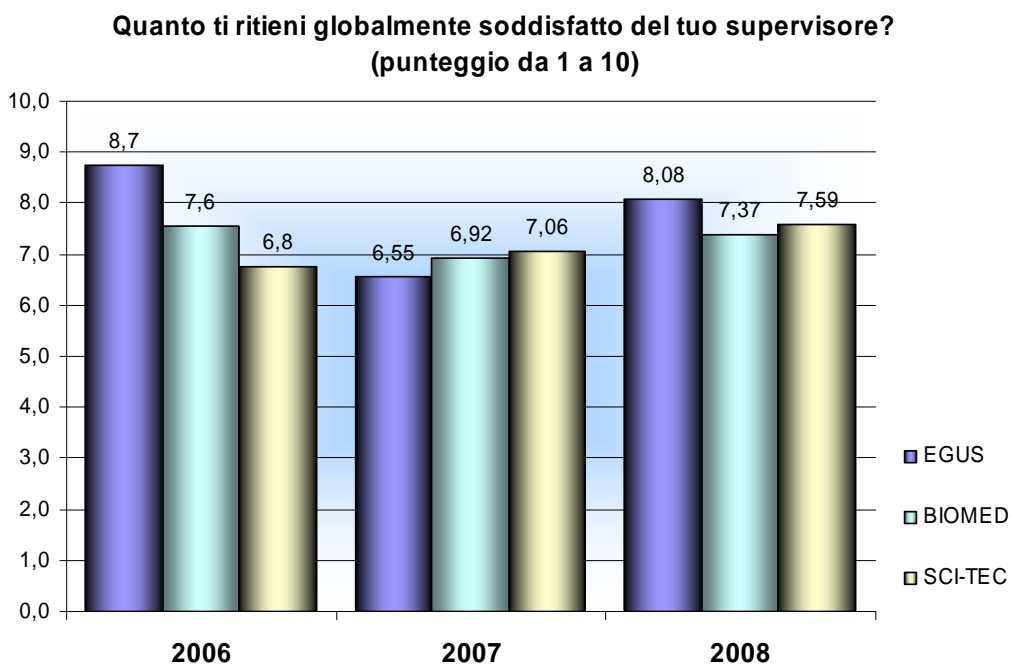


Figura B.33: Grado di soddisfazione produzione scientifica per macroarea – triennio 2006/2008

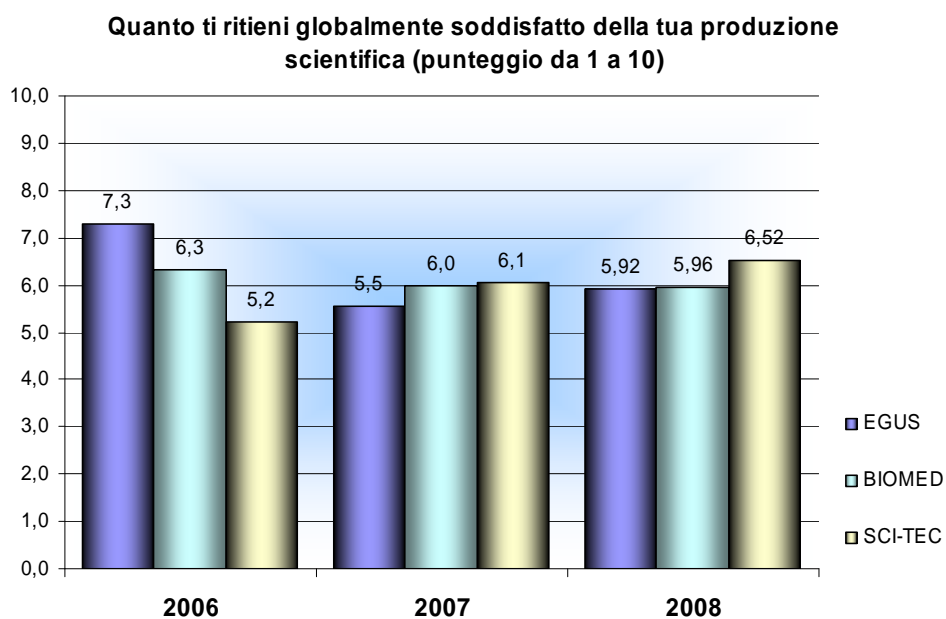


Figura B.34: Grado di soddisfazione attività didattica svolta – risultati indagini 2006/2008

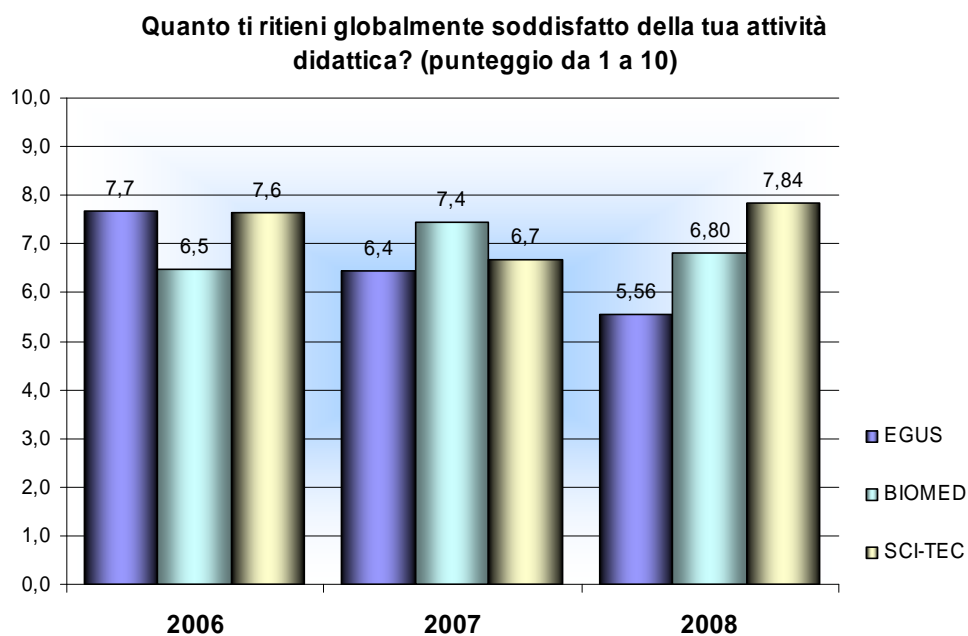
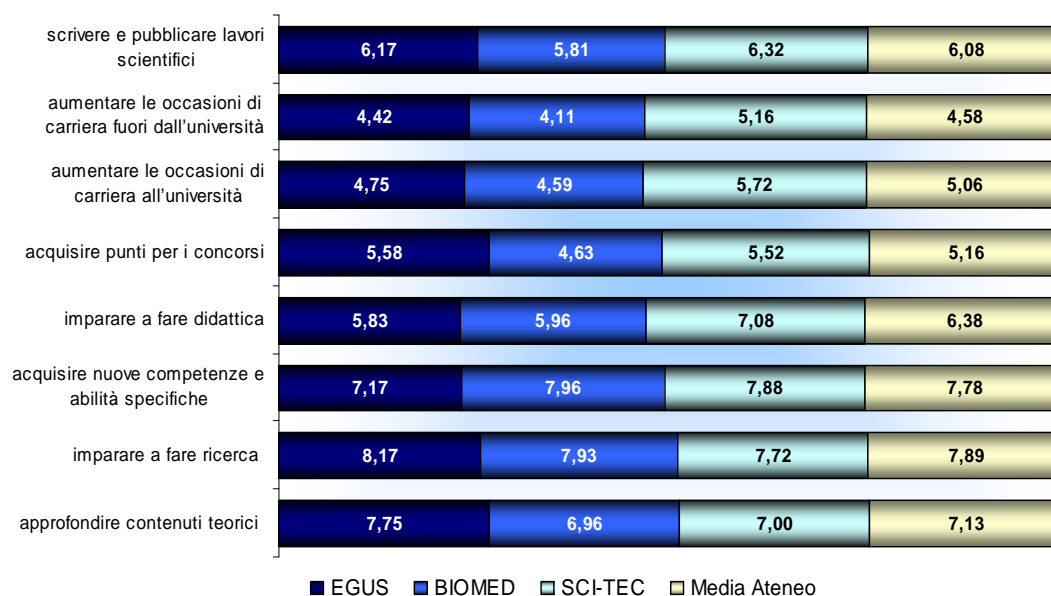


Figura B.35: Grado di soddisfazione su alcuni aspetti della formazione ricevuta – anno 2008

I risultati completi dell'indagine 2008 sono consultabili all'indirizzo internet: <http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/altri-documenti/Indagine%20dottorandi%202008.zip>

| B.14 Mobilità internazionale

Un aspetto importante della dimensione internazionale dell'Università di Ferrara risiede nelle diverse possibilità che l'Ateneo offre agli studenti che desiderino svolgere, nell'ambito del proprio percorso universitario, un periodo di studio o di tirocinio formativo all'estero. Per tutte le iniziative di mobilità internazionale, l'Università sostiene gli studenti con una serie di servizi, tra i quali corsi di lingua (italiana per gli studenti stranieri in arrivo a Ferrara e in varie lingue straniere per gli universitari in partenza, si veda il box dedicato in questo paragrafo), servizi di accoglienza iniziale e di tutorato, assistenza sanitaria per il periodo di soggiorno in Italia. Sono previsti inoltre finanziamenti che aiutano gli studenti ad affrontare una parte delle spese derivanti dal vivere in un Paese diverso dal proprio.

Nel novero degli strumenti di mobilità internazionale, il più diffuso è il *Programma comunitario Erasmus*. Quest'ultimo permette agli studenti ferraresi di trascorrere una parte del proprio percorso universitario, compresa tra i tre ed i dodici mesi, in un'università di un altro Paese europeo, sostenendo gli esami previsti dal proprio piano di studi. Allo stesso modo, l'Ateneo accoglie nelle proprie strutture studenti provenienti dalle altre università europee. La tabella ed i grafici di seguito illustrano la mobilità degli studenti Erasmus in entrata e in uscita dall'Università, nonché l'andamento dei flussi registrati negli ultimi sette anni:

- *Studenti in entrata* - Nell'a.a. 2007/08, il numero di studenti stranieri ospitati presso l'Ateneo, passando da 167 a 168, non mostra significative variazioni rispetto all'a.a. precedente. Le Facoltà che attraggono il maggior numero di studenti sono Architettura, Giurisprudenza e Lettere e Filosofia. Sotto il profilo della provenienza territoriale, i dati evidenziano una netta prevalenza di studenti spagnoli, che nell'a.a. 2007/08 rappresentano il 48% del totale, seguiti con un significativo distacco dagli studenti francesi (10%) ed inglesi e tedeschi (entrambi 8%).

- *Studenti in uscita.* Nell'a.a. 2007/08 gli studenti ferraresi ospitati presso università europee sono pressoché stabili (174 contro 171), con una prevalenza di studenti provenienti dalle Facoltà di Architettura, Lettere e Filosofia e Giurisprudenze. La meta privilegiata dagli universitari ferraresi è la Spagna (28%), anche se si registra un calo degli scambi con tale Paese (nell'a.a. 2006/07, gli studenti di Ferrara che si sono recati in Spagna con il Programma Erasmus erano il 31% del totale). Seguono la Spagna, il Regno Unito (14%) e la Francia (13%).

Tabella B.57: Studenti in entrata e in uscita nell'ambito del programma Erasmus – Sintesi per Facoltà

Facoltà	In Entrata			In Uscita		
	2005/06	2006/07	2007/08	2005/06	2006/07	2007/08
Architettura	39	39	42	31	43	43
Economia	20	11	13	19	15	16
Farmacia	10	13	9	2	7	6
Medicina	12	10	19	15	21	10
Giurisprudenza	29	28	21	33	18	30
Ingegneria	8	4	6	9	9	11
Lettere e Filosofia	34	35	34	38	39	40
Scienze MM.FF.NN.	21	27	24	13	19	18
TOTALE	173	167	168	160	171	174

Figura B.36: Andamento mobilità studenti Erasmus in entrata – AA.AA. 2001/02-2007/08

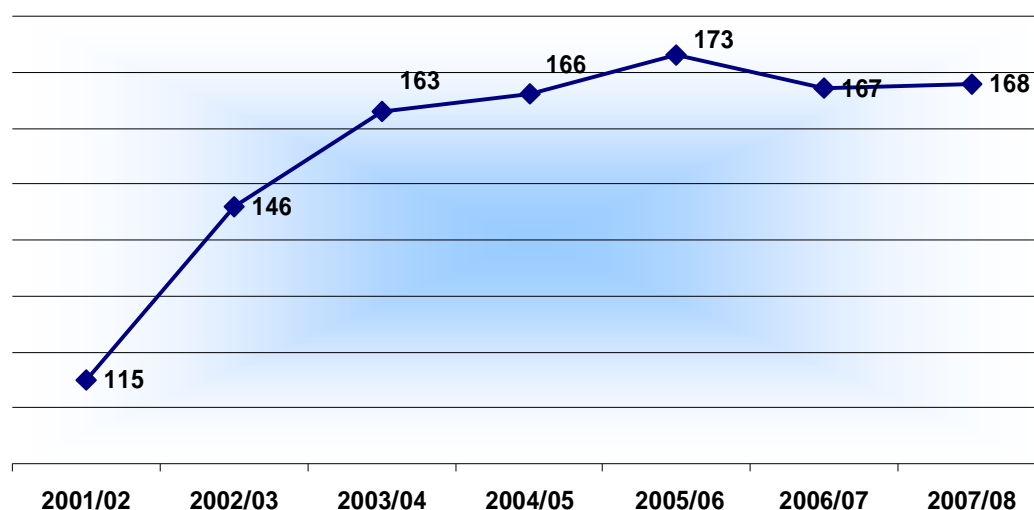


Figura B.37: Andamento mobilità studenti Erasmus in uscita – AA.AA. 2001/02-2007/08

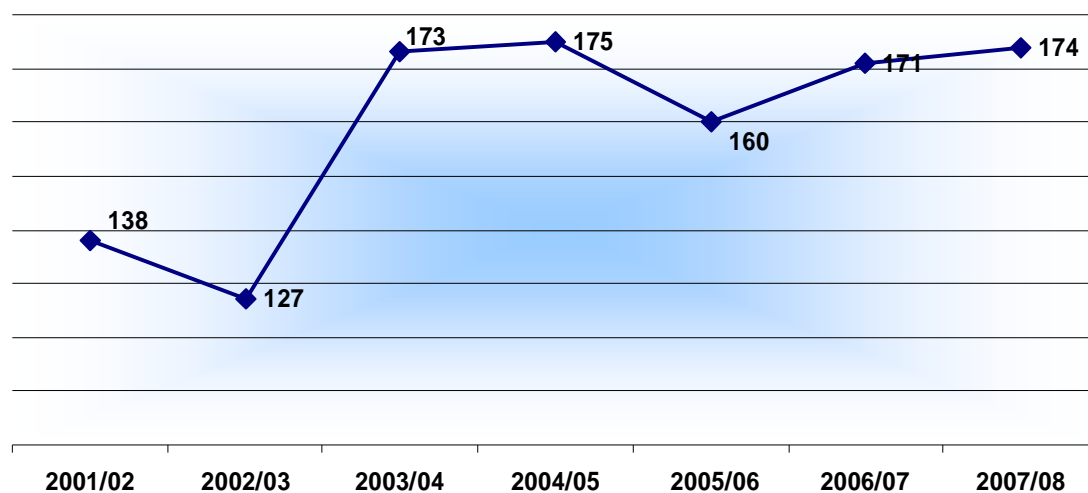


Figura B.38: Percentuale mobilità studenti Erasmus in entrata articolata per Facoltà – A.A. 2007/08

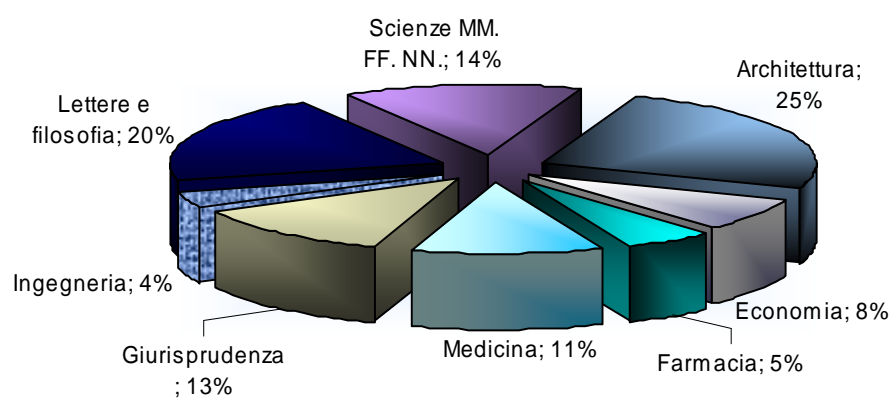
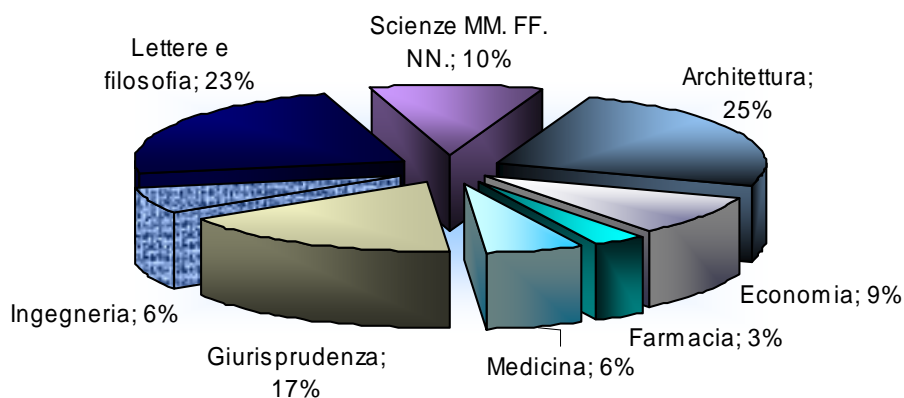


Figura B.39: Percentuale mobilità studenti Erasmus in uscita articolata per Facoltà – A.A. 2007/08



Oltre alla possibilità di trascorrere un periodo del proprio percorso di studio in un Paese europeo, gli studenti dell'Università di Ferrara possono varcare i confini del continente anche grazie agli accordi bilaterali di scambio sottoscritti dall'Ateneo con Università dei Paesi extraeuropei. Nelle tabelle che seguono vengono indicati il numero complessivo di studenti che abbiano beneficiato di un qualsiasi programma di mobilità, sia in ambito europeo che extra-europeo, nonché la distribuzione degli stessi studenti per tipologia di corso e paese di provenienza/destinazione. Rispetto all'anno precedente, gli studenti in arrivo sono aumentati del 28%, gli studenti in partenza del 21% circa.

Tabella B.58: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale europea – A.A. 2007/08

Mobilità nell'ambito del territorio europeo	N° studenti in uscita				N° studenti in entrata	
	Corsi di laurea di I livello	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di laurea specialistica/magistrale	Corsi di dottorato	Corsi di laurea e laurea specialistica/magistrale (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
Germania	6	3	5	1	13	0
Spagna	25	11	12	0	65	0
Svezia	2	5	4	0	1	0
Francia	11	4	6	0	14	0
Irlanda	1	0	1	0	0	0
Regno Unito	14	3	6	0	13	0
Paesi Bassi	3	6	8	0	13	0
Belgio	2	4	3	0	3	0
Grecia	0	1	0	0	2	0
Austria	1	2	1	0	1	0

Portogallo	1	4	2	0	9	0
Danimarca	0	5	0	0	0	0
Polonia	1	0	1	0	12	0
Rep. Ceca	0	1	0	0	0	0
Ungheria	0	1	0	0	1	0
Estonia	1	0	0	0	1	0
Turchia	0	0	0	0	2	0
Lituania	0	0	0	0	2	0
Romania	0	0	0	0	1	0
Slovenia	0	0	0	0	1	0
Totale	68	50	49	1	154	0

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2009

Tabella B.59: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale extra europea – A.A. 2007/08

Mobilità extra europea	N° studenti in uscita				N° studenti in entrata	
	Corsi di laurea di I livello	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di laurea specialistica/magistrale	Corsi di dottorato	Corsi di laurea e laurea specialistica/magistrale (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
U.S.A.	3	2	5	3	80	0
Brasile	0	6	1	1	18	0
Australia	2	1	1	0	0	0
Messico	1	0	0	0	3	0
Ecuador	0	0	0	2	2	0
Nuova Zelanda	0	1	0	0	0	0
Cile	0	0	0	0	4	0
Cina	0	0	1	0	0	0
Totale	6	10	8	6	107	0

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2009

Le tabelle seguenti indicano il numero totale di borse di mobilità, il numero di mensilità per tipo di programma e per soggetto finanziatore ed il numero di posti letto riservati ed effettivamente utilizzati per gli studenti stranieri in entrata sul totale dei posti letto disponibili, tra le tipologie di alloggio elencate, riferite all'a.a. 2007/08.

Tabella B.60: Borse per programmi di mobilità internazionale - A.A. 2007/08

Borse di mobilità	Erasmus-Socrates		Altro programma di mobilità comunitario	
	numero di borse di mobilità	numero di mensilità	numero di borse di mobilità	numero di mensilità
N° totale	174	1204	0	0
di cui finanziate o cofinanziate da enti esterni o da soggetti privati	0	0	0	0

Fonte: MIUR - Procedura Procedura Nuclei 2009

Tabella B.61: Alloggi utilizzati da studenti stranieri in Unife - A.A. 2007/08

Tipologie di alloggio	Posti riservati agli stranieri	Totale posti letto disponibili per tutti gli studenti (italiani e stranieri)	Studenti stranieri effettivamente ospitati
Residenze universitarie gestite dall'ateneo	5	5	5
Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio	30	30	30
Alloggi forniti da altri enti pubblici	0	0	0
Altre forme di aiuto ai borsisti nella ricerca di una soluzione abitativa	0	0	0

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2009

Tabella B.62: Studenti partecipanti a scambi extraeuropei in arrivo e in partenza, articolati per Facoltà e per destinazione/provenienza – Anno 2008

STUDENTI IN ARRIVO			STUDENTI IN PARTENZA		
Facoltà	Numero di studenti in arrivo	Provenienza	Facoltà	Numero di studenti in partenza	Provenienza
Architettura	7	Brasile	Architettura	1	Argentina
	5	Cile		1	Australia
	2	Ecuador		7	Brasile
	3	Messico		1	Cile
		4		Nuova Zelanda	
Economia	1	Cile	Economia	1	Brasile
Giurisprudenza	5	Brasile	Economia	1	USA
			Giurisprudenza	3	USA
				1	Australia
				3	Brasile
Ingegneria	/	/	Ingegneria	1	Australia
				3	USA
Lettere e Filosofia	50	USA	Lettere e Filosofia	1	Australia
	4	Brasile		3	USA
Medicina e Chirurgia	30	Olanda	Medicina e Chirurgia	2	Olanda
	2	Brasile		3	USA
Scienze MM.FF.NN.	1	Brasile	Scienze MM.FF.NN.	1	Australia
				1	Brasile
				2	Ecuador
				3	USA
				1	Germania
TOTALE	110		TOTALE	41	

I dati forniti recentemente da Almalaurea sul profilo dei Laureati meritano qualche riflessione. Come illustrato in tabella B.63, gli studenti che hanno concluso il corso di studio a Ferrara e dichiarano di aver svolto periodi di studio all'estero sono percentualmente l'11,5% del totale, un valore di poco inferiore a quello nazionale (11,7%). Si registra, invece, una percentuale più elevata di coloro che hanno usufruito di scambi Erasmus o altri programmi dell'Unione Europea inferiore (6,5%, rispetto al dato nazionale pari al 6,1%). Tuttavia deve far riflettere l'alta percentuale (88,2%) di coloro che non hanno compiuto studi all'estero (contro l'87,9% della media nazionale). Le Facoltà di Architettura (46,1%), Farmacia (9,4%), Giurisprudenza (10,2%), Lettere e Filosofia (15,7%), Medicina (8,1%) e Scienze MM.FF.NN. (6,4%) presentano valori più elevati della media nazionale delle rispettive Facoltà. Degno della massima attenzione l'elevata percentuale in uscita (oltre il 46%) degli studenti della Facoltà di Architettura, non solo in rapporto al dato globale nazionale e di Ateneo, ma anche riferito alla media della stessa Facoltà di Architettura in Italia, che risulta pari al 13%.

Tabella B.63: Estratto sezione "Condizioni di Studio" dell'indagine Almalaurea 2009 – Profilo laureati 2008

CONDIZIONI DI STUDIO	Architettura	Italia	Economia	Italia	Farmacia	Italia	Giurisprudenza	Italia	Ingegneria	Italia	Lettere e Filosofia	Italia	Medicina	Italia	Scienze MM.FF.NN	Italia	Interfacoltà	Italia	Ateneo	Italia
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	46,1	13	9,1	11,4	9,4	7,5	10,2	8,4	7	9,4	15,7	15,5	8,1	6,4	6,4	6,3	2,9	9,3	11,5	11,7
Hanno studiato all'estero con Socrates/Erasmus o altri Programmi dell'Unione Europea	33,6	8,8	5,5	6,2	7,1	4,6	4,3	4	4,2	5,4	9,9	8,6	1,8	3,2	3,6	3,5	0	4,5	6,5	6,1
Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	10,5	1,7	0,4	1,6	1,4	1,1	1,2	0,1	1,6	1,8	0,8	1,6	3,2	1,3	1,4	1,2	2,9	1,4	2,1	1,9
Iniziativa personale	2	2,4	3,3	3,6	2,4	1,8	4,7	3,3	1,3	2,1	5	5,2	3	1,9	1,4	1,6	0	3,4	3	3,6
Non hanno compiuto studi all'estero	53,9	86,3	90,9	88,3	90,6	92	89,8	90,9	92,7	90,4	83,4	84,1	91,8	93	93,3	93,3	97,1	90,2	88,2	87,9
1 o più esami all'estero convalidati (%)	38,8	8,9	4,7	6,4	5,5	2,3	3,5	4,2	3,7	5	9,3	8,1	1	2,1	1,9	2,8	0	4,3	6	6
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)	17,8	5,5	2,2	3,7	0,8	4	3,5	3,2	4,2	5	5,6	6,2	1,2	2,4	5,8	3,5	1,5	4,8	4,3	4,7
Hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi (%)	28,3	58,9	73,4	44	87,4	80,5	9,8	13,6	55,4	47,3	71,8	49,7	73,9	71,3	88,1	63,8	98,5	52,8	65,4	53,3
presso l'università	2	6,9	0,7	2,4	8,7	4,6	0,4	1,7	21,7	14,5	5,2	8,1	11,4	24,3	48,6	32,4	69,1	11,8	15,3	11,6
al di fuori dell'università	26,3	51,5	71,5	41,1	77,2	71,8	9	11,4	32,9	32,6	66,3	41,2	62,2	46,5	39,2	31,2	27,9	40,2	49,7	41,3

Fonte: Almalaurea – Profilo dei laureati 2008

| B.15 Stage e tirocini

Il tirocinio curriculare è un'attività formativa che prevede, per lo studente, un'esperienza di inserimento lavorativo guidata e supervisionata presso aziende, enti pubblici o privati, cooperative, Onlus, associazioni, centri di ricerca esterni all'Ateneo. Ha l'obiettivo di realizzare, nell'ambito del percorso formativo universitario dello studente, momenti di alternanza tra studio e lavoro al fine di agevolare le scelte professionali mediante il contatto diretto con il mondo del lavoro, preparando lo studente ad applicare alla realtà operativa le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici. La formazione conseguita nell'ambito di un tirocinio è non solo quella legata all'acquisizione di competenze tecnico/professionali, ma soprattutto quella relativa alla maturazione di competenze trasversali.

La disciplina giuridica dei tirocini formativi e di orientamento è il risultato dei principi e criteri direttivi indicati nell'art.18 della legge n.196/1997, a cui ha fatto seguito la normativa di dettaglio contenuta nel D.M. n. 142/1998 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento" pubblicata sulla gazzetta Ufficiale del 12 maggio 1998.

Di anno in anno cresce a dismisura la richiesta di effettuare periodi di tirocinio all'interno delle aziende di tutta Italia, estero compreso. Questo perché gli studenti, se possono, scelgono un'azienda, compatibile col corso di studio di afferenza, che abbia sede nella città di residenza o nelle zone limitrofe. Per questa ragione, come indicato nelle tabelle che seguono, estratte da "Nuclei 2009", l'Ateneo ha sottoscritto circa 1800 convenzioni (oltre 400 convenzioni in più rispetto all'anno precedente), numero in continuo aumento, dal momento che il periodo di

tirocinio ricopre l'intero anno solare. Il Job Centre attiva la maggior parte dei tirocini curricolari dell'Ateneo, compresi quelli all'interno dei Master, dando comunicazione del periodo di svolgimento e delle eventuali variazioni in itinere, agli Enti competenti per territorio, quali Regione, Direzione provinciale del lavoro, sindacati di categoria che, per disposizioni di legge, devono essere a conoscenza di ogni "presenza lavorativa" all'interno delle aziende.

Nelle tabelle seguenti vengono elencati gli stage e i tirocini curricolari attivi nell'anno accademico 2007/08.

Tabella B.64: Numero di tirocini e stage curricolari avviati nell'a.a. 2007/08

	Tirocini	Stage	Totale
. Triennale (n.o.)	288	636	924
b. Specialistica (n.o.)	72	213	285
c. Specialistica a ciclo unico	589	36	625
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	0	0	0
e. Totale tirocini e stage curricul.	949	885	1834

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2009

Tabella B.65: Distribuzione del numero di tirocini e stage curricolari avviati nell'a.a. 2007/08 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Lauree triennali	1	61	103	171	238	225	125	924
b. Lauree specialistiche	1	9	16	51	36	124	48	285
c. Lauree specialistiche a ciclo unico	0	0	4	1	26	142	452	625
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	0	0	0	0	0	0	0	0
e. Totale tirocini e stage curricolari	2	70	123	223	300	491	625	1834

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2009

Tabella B.66: Distribuzione del numero di tirocini e stage curricolari avviati nell'a.a. 2007/08 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	di cui estero	Totale
a. Lauree triennali	113	442	244	125	4
b. Lauree specialistiche	38	150	49	48	2
c. Lauree specialistiche a ciclo unico	9	24	590	2	0
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	0	0	0	0	0
e. Totale tirocini e stage curricolari	160	616	883	175	6

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2009

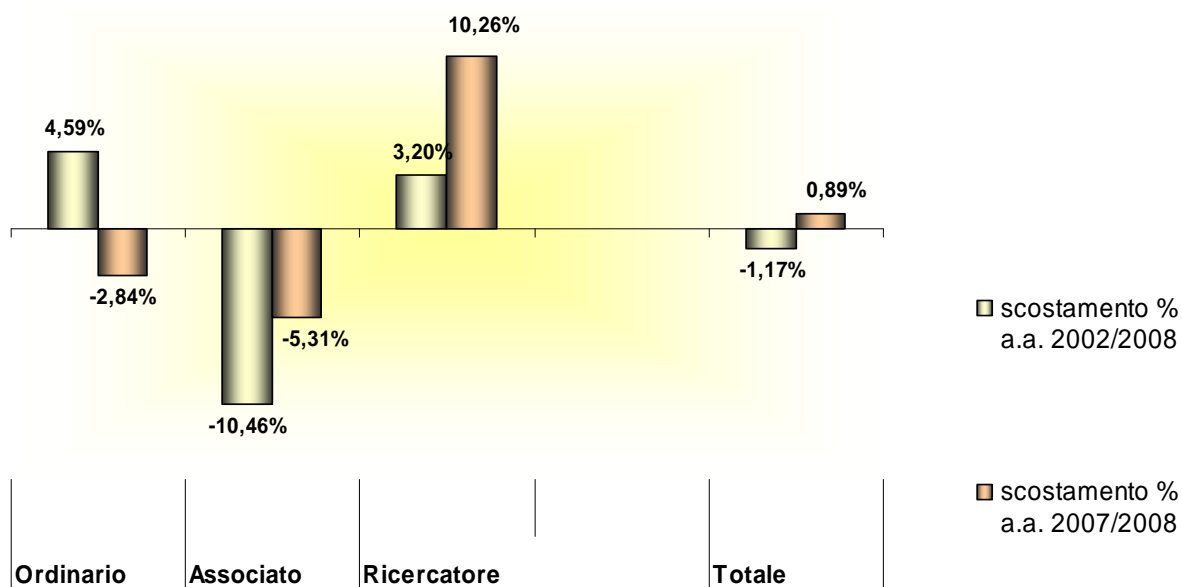
| C. Risorse umane

| C. 1 – Il Personale Docente

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, dettagliata dall'Università di Ferrara, sulla base del vincolo posto dalla L. 449/97: *"Le spese fisse e obbligatorie per il personale di ruolo delle Università Statali non possono eccedere il 90% dei trasferimenti sul Fondo di Finanziamento Ordinario"*, ha portato complessivamente, nell'arco temporale degli ultimi 7 anni, alla copertura di 677 posti di personale docente e ricercatore, diminuendo la quota del personale docente del 1,17% (in controtendenza con il valore medio nazionale nello stesso settennio, che si misura pari a +9,10%), rispetto alla quota al 31/12/2002, che si attestava alle 685 unità. In particolare, nell'anno 2008 l'Ateneo ha perso 8 unità di personale docente, rispetto all'organico del 2002, rilevando un aumento dei professori ordinari (+6 unità, pari ad un incremento del 4,59%), ma una diminuzione dei professori associati (-25 unità; -10,46%) e un aumento dei ricercatori (+8 unità; +3,20%). Nell'anno 2008, rispetto invece all'anno precedente, si rileva un aumento di ben 20 unità di ricercatore, rispetto alla generale flessione dell'insieme dei professori (-4 PO e -9 PA), a dimostrazione del tentativo dell'Ateneo di ricostruire gli organici secondo una forma piramidale, ovverosia con un più alto numero di ricercatori e, di converso, con un minor numero di professori ordinari. La figura C.1 mostra infatti che, nell'ultimo anno, l'Università di Ferrara registra un incremento percentuale di unità di ricercatore pari all'10,26%, valore che supera la media nazionale (+8,54%).

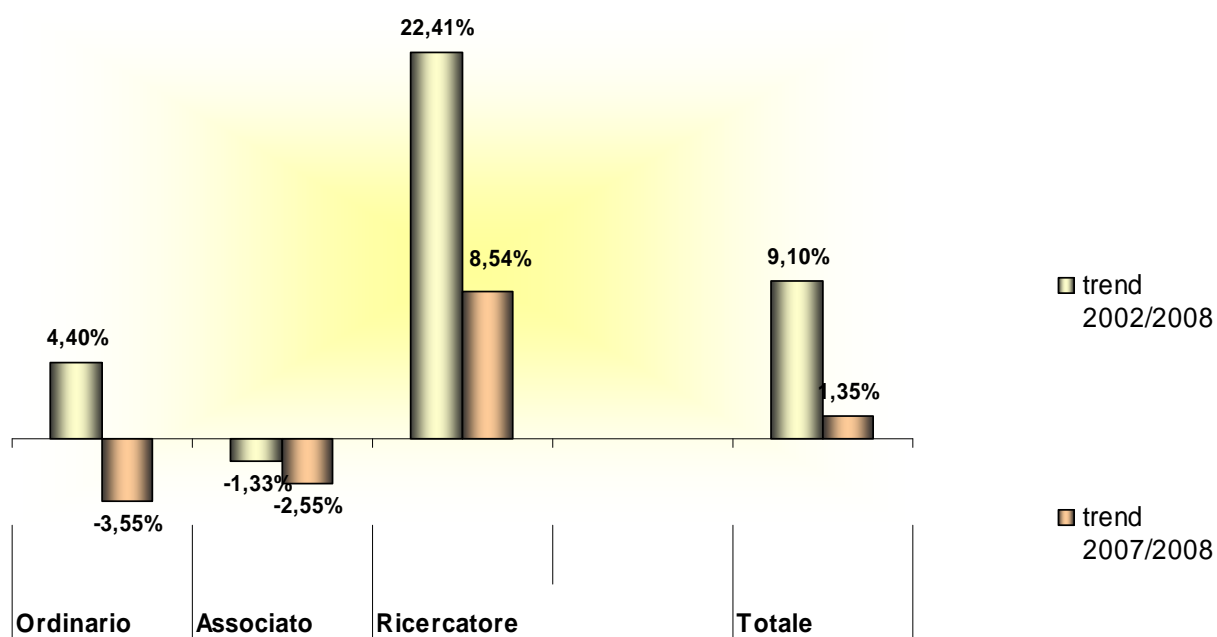
Il personale docente di ruolo delle Università italiane, negli ultimi 7 anni, è invece aumentato complessivamente del 9,10%. Come illustrato in figura C.2, il maggiore incremento si osserva tra i ricercatori (+22,41%), i professori ordinari registrano un aumento del 4,40%, mentre la seconda fascia subisce una leggera flessione, che si assesta a -1,33%.

Figura C.1: Personale docente di ruolo in Unife – trend negli anni 2002/2008 e 2007/2008 in valori percentuali



Fonte: MIUR - Nuclei 2009

Figura C.2: Personale docente di ruolo in Italia – trend negli anni 2002/2008 e 2007/2008 in valori percentuali



Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti 7 agosto 2009

In tabella C1, viene offerta una panoramica della distribuzione, per ruolo ricoperto, del personale docente in Italia negli anni 2002-2008 e, in tabella C.2, la medesima distribuzione nell'Università di Ferrara. A seguire, la figura C.3 illustra l'andamento della consistenza del personale docente nell'Ateneo nei sette anni analizzati, evidenziando una lieve ripresa nell'ultimo anno, in linea con i dati nazionali. Infine, la figura C.4 propone la distribuzione percentuale del personale docente, nell'Università di Ferrara e in Italia, articolata per ruolo ricoperto, riferita all'anno 2008.

Tabella C.1: Personale docente di ruolo in Italia per qualifica - AA. 2002-2008

Anno	Ordinario	Associato	Ricercatore	Totale
2002	18.131	18.502	20.900	57.533
2003	17.958	18.096	20.426	56.480
2004	18.071	18.102	21.229	57.402
2005	19.275	18.966	22.010	60.251
2006	19.845	19.083	23.046	61.974
2007	19.625	18.733	23.571	61.929
2008	18.929	18.256	25.583	62.768

Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti 7 agosto 2009

Tabella C.2: Personale docente di ruolo in Unife per qualifica - AA. 2002-2008

Anno	Ordinario	Associato	Ricercatore	Totale
2002	196	239	250	685
2003	188	228	251	667
2004	180	215	268	663
2005	210	225	243	678
2006	211	226	234	671
2007	209	223	238	670
2008	205	214	258	677

Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti 7 agosto 2009

Figura C.3: Andamento consistenza Personale docente, articolato per ruolo, in Unife – AA. 2002/2008

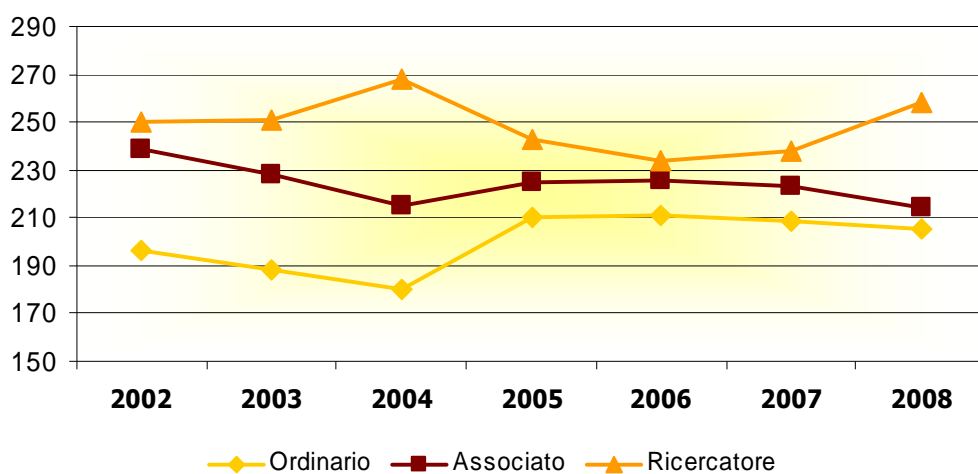


Figura C.4: Andamento consistenza Personale docente, articolato per ruolo, in Italia – AA. 2002/2008

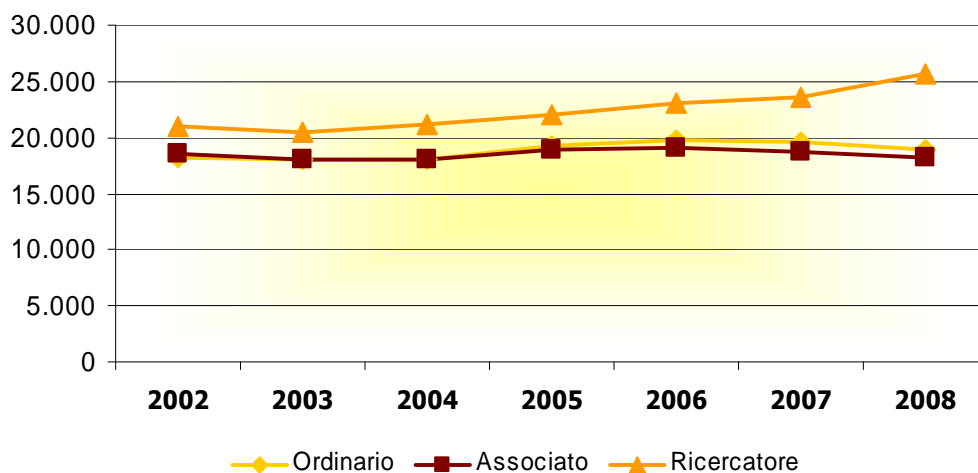
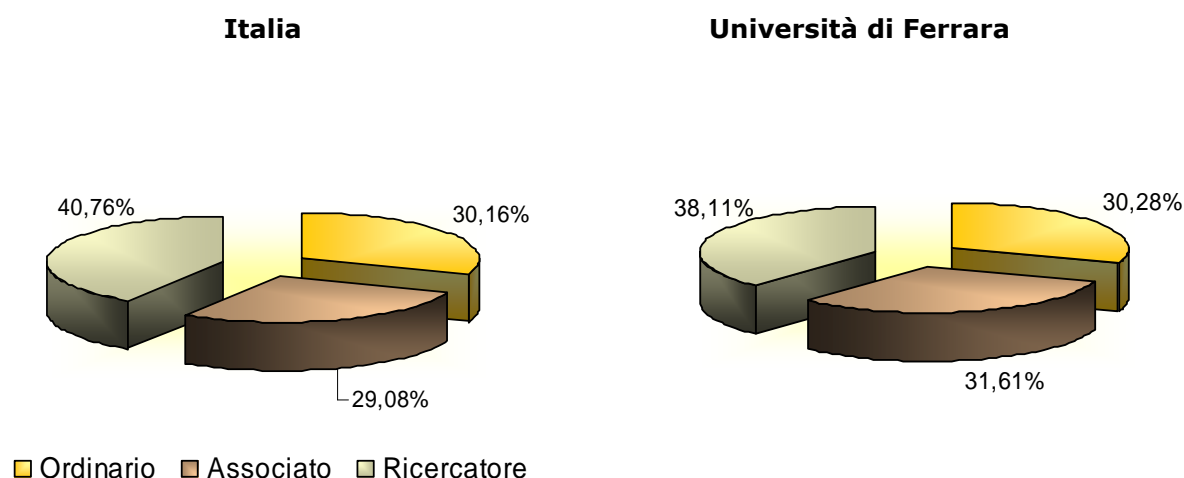


Figura C.5: Distribuzione percentuale del personale docente, nelle tre principali qualifiche, in Italia e in Unife – Anno 2008



Fonte: MIUR - Nuclei 2009

Considerando anche gli assistenti, al 31/12/2008, presso l'Università di Ferrara operano, nelle diverse strutture di ricerca, complessivamente 682 docenti, suddivisi fra: 205 ordinari, 214 associati, 258 ricercatori e 5 assistenti. Nelle tabelle C.3 e C.4 e C.5, a seguire, vengono riportate le informazioni sull'articolazione del personale docente per Facoltà e per Dipartimento, negli anni 2007 e 2008.

Il Nucleo auspica un'attenta riflessione, da parte degli Organi accademici, sui dipartimenti con un numero limitato di unità di personale docente, anche di poco superiore al limite stabilito dall'art. 35, comma 6 dello Statuto di Ateneo¹¹, affinché si proceda ad una "revisione dipartimentale" finalizzata all'accorpamento in aree di ricerca tra loro convergenti, favorendo lo scambio di conoscenze interdisciplinari, nonché rispondendo alle reali esigenze formative e di ricerca del territorio, in un'ottica di razionalizzazione.

Tabella C.3: Personale docente in Unife afferenti alle Facoltà - al 31.12.2008

FACOLTA'	ORDINARI	ASSOCIATI	RICERCATORI	ASSISTENTI	TOTALE
ARCHITETTURA	8	10	17	0	35
ECONOMIA	11	16	10	0	37
FARMACIA	14	18	19	0	51
GIURISPRUDENZA	24	13	25	0	62
INGEGNERIA	23	24	29	0	76
LETTERE E FILOSOFIA	23	30	12	0	65
MEDICINA E CHIRURGIA	56	52	78	5	191
SCIENZE MM.FF.NN.	46	51	68	0	165
TOTALE	205	214	258	5	682

Fonte: MIUR - Nuclei 2009

¹¹ I Dipartimenti per i quali per due anni consecutivi il numero di afferenti sia stato inferiore alle quindici unità possono essere disattivati con Decreto del Rettore, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione.

Tabella C.4: Personale docente in Unife afferenti alle Facoltà - al 31.12.2007

FACOLTA'	ORDINARI	ASSOCIATI	RICERCATORI	ASSISTENTI	TOTALE
ARCHITETTURA	10	10	15	0	35
ECONOMIA	10	14	13	0	37
FARMACIA	16	20	17	0	53
GIURISPRUDENZA	25	13	18	0	56
INGEGNERIA	22	24	27	0	73
LETTERE E FILOSOFIA	22	32	13	0	67
MEDICINA E CHIRURGIA	56	52	72	5	185
SCIENZE MM.FF.NN.	48	56	61	0	165
TOTALE	209	221	236	5	671

Fonte: MIUR - Nuclei 2009

Tabella C.5: Personale docente in Unife afferente ai Dipartimenti – 2007 e 2008

DIPARTIMENTO	al 31.12.2007				al 31.12.2008				Scostamento 2008-2007			
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti
ARCHITETTURA	8	10	16		6	10	17		-2	0	1	
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	6	7	9		6	7	10		0	0	1	
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	16	17	25		17	15	28		1	-2	3	
CHIMICA	7	19	14		5	16	14		-2	-3	0	
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORAMENTO	8	8	11		8	9	11		0	1	0	
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	9	13	10		10	15	9		1	2	-1	
FISICA	14	12	17		13	11	20		-1	-1	3	
INGEGNERIA	19	13	22		21	12	25		2	-1	3	
MATEMATICA	11	12	10		11	12	10		0	0	0	
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	17	15	18	5	16	16	21	5	-1	1	3	0
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	10	9	13		9	9	15		-1	0	2	
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	5	4	6		5	4	6		0	0	0	
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	9	7	10		9	6	12		0	-1	2	
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	6	9	11		7	8	10		1	-1	-1	
SCIENZE DELLA TERRA	8	13	4		7	13	4		-1	0	0	
SCIENZE FARMACEUTICHE	9	8	8		8	8	8		-1	0	0	
SCIENZE GIURIDICHE	24	13	17		23	13	24		-1	0	7	
SCIENZE STORICHE	9	9	5		10	8	4		1	-1	-1	
SCIENZE UMANE	14	23	10		14	22	10		0	-1	0	
TOTALE	209	221	236	5	205	214	258	5	-4	-7	22	0

Fonte: MIUR - Nuclei 2008 e 2009

Come indicato in precedenza, nel corso dell'anno 2008, si è registrato un aumento del personale docente, determinata dalla cessazione di 33 unità, a fronte di 41 assunzioni.

A seguire si illustra una sintesi del personale docente e ricercatore assunto e cessato nell'anno 2008, nonché un dettaglio delle assunzioni articolate per Facoltà.

Tabella C.6: Personale docente assunto nell'anno 2008

RUOLO	ASSUNTI		
	Uomini	Donne	Totale
PROFESSORI DI I FASCIA	4		4
PROFESSORI DI II FASCIA	2		2
RICERCATORI	22	13	35
Totale complessivo	28	13	41

Fonte: Ufficio Personale Docente – Unife

Tabella C.7: Personale docente cessato nell'anno 2008

RUOLO	CESSATI		
	Uomini	Donne	Totale
PROFESSORI DI I FASCIA	11	2	13
PROFESSORI DI II FASCIA	10	2	12
RICERCATORI	2	6	8
ASSISTENTI			
Totale complessivo	23	10	33

Fonte: Ufficio Personale Docente – Unife

Tabella C.8: Personale docente assunto nell'anno 2008 – dettaglio modalità assunzione

Facoltà	ruolo	Modalità assunzione		Totale
		Concorso	Trasferimento	
Architettura	PA		2	
	RU	2		
Economia	RU	1		
	Farmacia	RU	2	
Giurisprudenza	PO		1	
	RU	7		
Ingegneria	PO		1	
	RU	3		
Lettere e Filosofia	RU	2		
	RU	9		
Medicina e chirurgia	PO		1	1
	Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	RU	9	
Totale complessivo		35	5	1

Fonte: Ufficio Personale Docente – Unife

| C.2 Valutazioni comparative

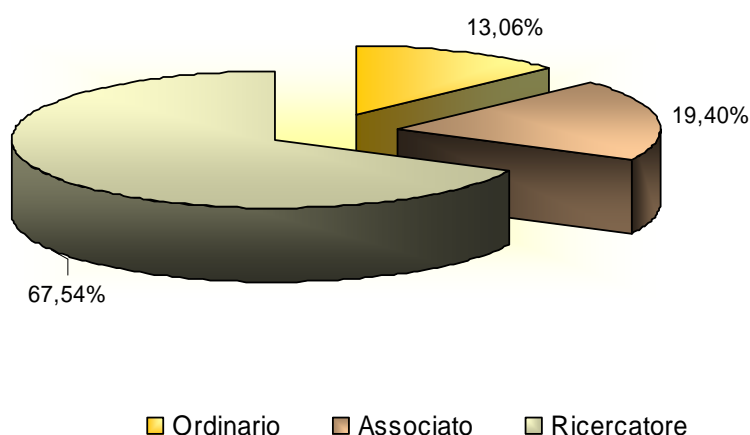
Considerando le tornate concorsuali 1999-2008 (fonte CNVSU), come indicato in tabella C.9, sono stati banditi 268 concorsi, così ripartiti per fasce: 35 per Professori Ordinari (33 conclusi con 27 vincitori dell'Ateneo), 52 per Professore Associato (43 conclusi con 31 vincitori dell'Ateneo) e 181 per Ricercatore (179 conclusi e 178 chiamati). Sono stati chiamati inoltre 76 Professori Ordinari idonei (di cui 67 dell'Ateneo) e 117 Professori Associati (di cui 79 dell'Ateneo), mentre altri idonei (5 PO e 1 PA) sono ancora in attesa di essere chiamati. Nelle tabelle a seguire, vengono esposti gli stessi dati, articolati per ciascuna delle otto Facoltà dell'Università di Ferrara. Infine, in figura C.6, viene offerta una panoramica della distribuzione percentuale dei posti banditi nelle tornate concorsuali 1999-2008, aggregata per qualifica e, in figura C.7, la distribuzione percentuale degli stessi posti articolati per Facoltà.

Tabella C.9: Valutazioni comparative 1999-2008, in Unife

Valutazioni comparative 1999-2008	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	<u>35</u>	<u>52</u>	<u>181</u>
di cui conclusi	<u>33</u>	<u>43</u>	<u>179</u>
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	<u>33</u>	<u>41</u>	<u>178</u>
di cui dello stesso ateneo	<u>27</u>	<u>31</u>	
Idonei chiamati	<u>76</u>	<u>117</u>	
di cui dello stesso ateneo	<u>67</u>	<u>79</u>	
Idonei dell'ateneo non ancora chiamati(**)	<u>5</u>	<u>1</u>	
(*) N° Posti			
(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.			

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2009 - dati al 31.12.2008

Figura C.6: Distribuzione percentuale dei posti in concorsi banditi, articolata per qualifica, nelle valutazioni comparative 1999-2008



Fonte: CNVSU – Procedura Nuclei 2009 - dati al 31.12.2008

Tabella C.10: Valutazioni comparative 1999-2008, Facoltà di Architettura

Valutazioni comparative 1999-2008	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori
Concorsi banditi	<u>2</u>	<u>6</u>	<u>15</u>
di cui conclusi	<u>2</u>	<u>5</u>	<u>15</u>
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	<u>2</u>	<u>5</u>	<u>15</u>
di cui della stessa Facoltà	<u>2</u>	<u>5</u>	
Ideonei chiamati	<u>4</u>	<u>3</u>	
di cui della stessa Facoltà	<u>4</u>	<u>2</u>	
Ideonei della Facoltà non ancora chiamati	0	0	

Tabella C.11: Valutazioni comparative 1999-2008, Facoltà di Economia

Valutazioni comparative 1999-2008	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori
Concorsi banditi	<u>3</u>	<u>7</u>	<u>17</u>
di cui conclusi	<u>2</u>	<u>6</u>	<u>17</u>
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	<u>2</u>	<u>6</u>	<u>17</u>
di cui della stessa Facoltà	<u>2</u>	<u>4</u>	
Ideonei chiamati	<u>4</u>	<u>15</u>	
di cui della stessa Facoltà	<u>4</u>	<u>8</u>	
Ideonei della Facoltà non ancora chiamati	<u>1</u>	0	

Tabella C.12: Valutazioni comparative 1999-2008, Facoltà di Farmacia

Valutazioni comparative 1999-2008	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori
Concorsi banditi	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>15</u>
di cui conclusi	0	<u>2</u>	<u>13</u>
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	0	<u>2</u>	<u>13</u>
di cui della stessa Facoltà	0	<u>2</u>	
Idonei chiamati	<u>5</u>	<u>6</u>	
di cui della stessa Facoltà	<u>4</u>	<u>6</u>	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati	<u>1</u>	0	

Tabella C.13: Valutazioni comparative 1999-2008, Facoltà di Giurisprudenza

Valutazioni comparative 1999-2008	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori
Concorsi banditi	<u>7</u>	<u>12</u>	<u>21</u>
di cui conclusi	<u>7</u>	<u>9</u>	<u>21</u>
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	<u>7</u>	<u>8</u>	<u>21</u>
di cui della stessa Facoltà	<u>7</u>	<u>7</u>	
Idonei chiamati	<u>11</u>	<u>11</u>	
di cui della stessa Facoltà	<u>9</u>	<u>5</u>	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati	0	0	

Tabella C.14: Valutazioni comparative 1999-2008, Facoltà di Ingegneria

Valutazioni comparative 1999-2008	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori
Concorsi banditi	<u>4</u>	<u>6</u>	<u>18</u>
di cui conclusi	<u>4</u>	<u>6</u>	<u>18</u>
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	<u>4</u>	<u>5</u>	<u>18</u>
di cui della stessa Facoltà	<u>2</u>	<u>3</u>	
Idonei chiamati	<u>11</u>	<u>13</u>	
di cui della stessa Facoltà	<u>10</u>	<u>11</u>	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati	0	0	

Tabella C.15: Valutazioni comparative 1999-2008, Facoltà di Lettere e Filosofia

Valutazioni comparative 1999-2008	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori
Concorsi banditi	<u>6</u>	<u>3</u>	<u>7</u>
di cui conclusi	<u>6</u>	<u>3</u>	<u>7</u>
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	<u>6</u>	<u>3</u>	<u>7</u>
di cui della stessa Facoltà	<u>5</u>	<u>2</u>	
Idonei chiamati	<u>13</u>	<u>22</u>	
di cui della stessa Facoltà	<u>10</u>	<u>9</u>	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati	0	0	

Tabella C.16: Valutazioni comparative 1999-2008, Facoltà di Medicina e Chirurgia

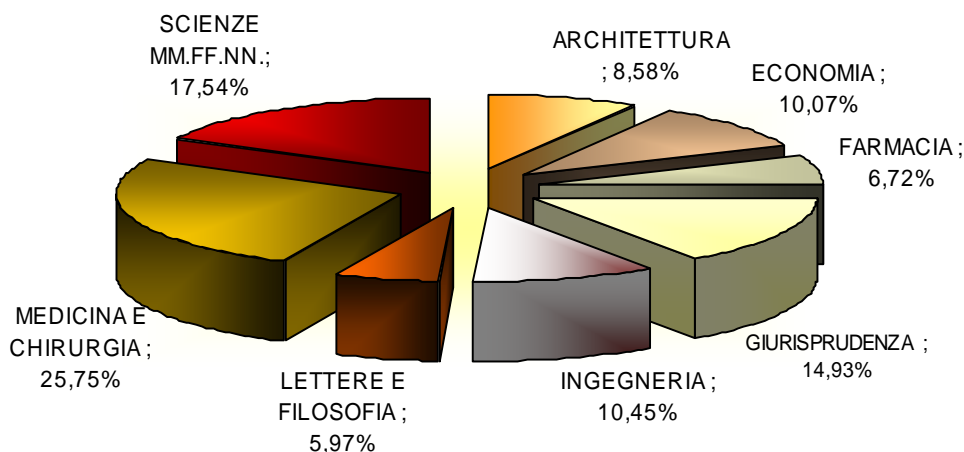
Valutazioni comparative 1999-2008	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori
Concorsi banditi	<u>5</u>	<u>12</u>	<u>52</u>
di cui conclusi	<u>5</u>	<u>9</u>	<u>52</u>
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	<u>5</u>	<u>9</u>	<u>52</u>
di cui della stessa Facoltà	<u>5</u>	<u>5</u>	
Idonei chiamati	<u>16</u>	<u>27</u>	
di cui della stessa Facoltà	<u>12</u>	<u>18</u>	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati	<u>2</u>	<u>1</u>	

Tabella C.17: Valutazioni comparative 1999-2008, Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Valutazioni comparative 1999-2008	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori
Concorsi banditi	<u>7</u>	<u>4</u>	<u>36</u>
di cui conclusi	<u>7</u>	<u>3</u>	<u>36</u>
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	<u>7</u>	<u>3</u>	<u>35</u>
di cui della stessa Facoltà	<u>4</u>	<u>2</u>	
Idonei chiamati	<u>12</u>	<u>20</u>	
di cui della stessa Facoltà	<u>12</u>	<u>19</u>	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati	<u>1</u>	0	

Fonte: CNVSU – Procedura Nuclei 2009 - dati al 31.12.2008

Figura C.7: Distribuzione percentuale dei posti nelle valutazioni comparative 1999-2008 articolata per Facoltà



Fonte: CNVSU – Procedura Nuclei 2009 - dati al 31.12.2008

| C.3 I Docenti a contratto

Ormai da anni il capitolo di uscita nel bilancio di Ateneo, relativo alle spese per il personale docente a contratto, rappresenta un onere rilevante. Il ricorso a docenti esterni può essere visto sia come un aspetto positivo che negativo. E' certamente positivo quando si tratta di un consapevole ricorso ad esperienze pratiche portate nel mondo accademico, segno anche di una certa consuetudine a relazioni con la realtà esterna. Al contrario, può essere considerato come fatto negativo se indica il bisogno di supporti esterni, per far fronte a necessità didattiche improvvise o non previste. La prima delle due ipotesi dovrebbe essere predominante, considerando l'elevato numero di docenti di ruolo dell'Università di Ferrara, anche se la distribuzione per Facoltà ed aree scientifiche non è uniforme.

Il ricorso a docenti esterni dovrebbe servire a portare quei contributi pratici di tipo professionalizzante che il Doc. 17/01 del CNVSU indicava in una percentuale massima del 20%, recentemente confermata nella Nota MIUR 160 del 4 settembre 2009¹².

Occorre distinguere tra numero di corsi (ufficiali ed integrativi) tenuti da docenti a contratto e numero di docenti a contratto (i titolari di più corsi per la stessa Facoltà vengono contati una sola volta). Entrambi i dati sono molto variabili tra le Facoltà. Il confronto è problematico ma le differenze sono talmente marcate da meritare una riflessione.

Secondo i dati dell'Ufficio Statistica del MIUR, ad esempio, nell'anno accademico 2007/08 risultano complessivamente 1.526 professori a contratto titolari di insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative (1.428 per l'a.a. 2006/07; 1.394 per l'a.a. 2005/06). Rispetto al totale di coloro che hanno stipulato un contratto di docenza presso l'Università di Ferrara, nell'anno accademico 2006/07, emerge che sono complessivamente 1.360 docenti a contratto

¹² La Nota 160/2009 precisa che la percentuale è da intendersi rispetto al potenziale didattico dell'Ateneo misurato in ore di attività didattica frontale.

che hanno svolto esclusivamente attività didattica in insegnamenti ufficiali, registrando un rapporto percentuale pari all'89,12%.

Tutti i professori a contratto della Facoltà di Architettura sono titolari di insegnamenti ufficiali; percentuali elevate si osservano per la Facoltà di Farmacia (17 contro 11 titolari di insegnamenti ufficiali), Medicina (921 contro 876), Ingegneria (92 contro 63), Lettere (99 contro 89) e Scienze (158 contro 137). Percentuali più basse si registrano per le altre Facoltà: Economia (50 contro 11) e Giurisprudenza (27 contro 8).

Il caso di Medicina e Chirurgia, con 876 corsi ufficiali affidati a docenti esterni appare di portata del tutto eccezionale, comunque in linea con molte Facoltà di Medicina in Atenei italiani (l'impegno finanziario non è elevato, poiché per la maggior parte i contratti sono a titolo gratuito). Il MIUR attribuisce poi 45 docenti a contratto ad "altre strutture", tale voce comprende gli insegnamenti della Scuola di Specializzazione per Insegnanti di Scuole Superiori e quelli di Interfacoltà. Le tabelle C.18 e C.19 che seguono, riepilogano, in sintesi, i docenti a contratto per insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative presenti nelle otto Facoltà del nostro Ateneo e in Italia, dall'anno accademico 2005/06 al 2007/08 evidenziando gli scostamenti percentuali registrati. La tabella C.20 illustra invece i docenti a contratto per soli insegnamenti ufficiali nello stesso triennio, evidenziando i dati Unife e Italia, articolati per Facoltà. Nella medesima tabella è stata quindi calcolata la percentuale della docenza a contratto presente in Ateneo, rispetto al complessivo nazionale. Dall'esame dei dati ministeriali si evince, pertanto che, nell'a.a. 2007/08, il 5,43% del personale docente a contratto italiano e ben il 6,79% del complessivo nazionale di personale a contratto titolare esclusivamente di insegnamenti ufficiali proviene dall'Università di Ferrara.

Il Nucleo rileva, inoltre, che il ricorso alla docenza non strutturata è complessivamente aumentato nell'a.a. 2007/08, in valore assoluto, per 98 unità (da 1.428 dell'a.a. 2006/07 a 1.526 dell'a.a. 2007/08) rispetto all'a.a. 2006/07 e per 132 unità rispetto all'a.a. 2005/06 (da 1.394 a 1.526).

Tabella C.18: Docenti a contratto Unife per insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative - AA.AA. 2005/06-2007/08

Facoltà	A.A. 2005/2006	A.A. 2006/2007	A.A. 2007/2008	Variaz. % 07/08-05/06	Variaz. % 07/08-06/07
ALTRE STRUTTURE	36	37	46	27,78%	24,32%
ARCHITETTURA	115	108	116	0,87%	7,41%
ECONOMIA	39	41	50	28,21%	21,95%
FARMACIA	15	14	17	13,33%	21,43%
GIURISPRUDENZA	29	24	27	-6,90%	12,50%
INGEGNERIA	96	81	92	-4,17%	13,58%
LETTERE E FILOSOFIA	102	96	99	-2,94%	3,13%
MEDICINA E CHIRURGIA	831	883	921	10,83%	4,30%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	131	144	158	20,61%	9,72%
TOTALE	1394	1428	1526	9,47%	6,86%

Fonte: Ufficio Statistica MIUR - dati estratti 11 agosto 2009

Tabella C.19: Docenti a contratto Italia per insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative – AA.AA. 2005/06-2007/08

Facoltà	A.A. 2005/2006	A.A. 2006/2007	A.A. 2007/2008	Variaz. % 07/08-05/06	Variaz. % 07/08-06/07
ALTRE STRUTTURE	621	649	376	-39,45%	-42,06%
ARCHITETTURA	3296	3359	2946	-10,62%	-12,30%
ECONOMIA	2317	2395	2307	-0,43%	-3,67%
FARMACIA	509	473	430	-15,52%	-9,09%
GIURISPRUDENZA	1758	1669	1630	-7,28%	-2,34%
INGEGNERIA	3932	3790	2863	-27,19%	-24,46%
LETTERE E FILOSOFIA	3568	3274	3148	-11,77%	-3,85%
MEDICINA E CHIRURGIA	12363	11796	12033	-2,67%	2,01%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2648	2737	2354	-11,10%	-13,99%
TOTALE	31.012	30.142	28.087	-9,43%	-6,82%

Tabella C.20: Docenti a contratto Unife per soli insegnamenti ufficiali – AA.AA. 2004/05-2006/07

Facoltà	2005/06			2006/07			2007/08		
	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia
ARCHITETTURA	115	2108	5,46%	108	2228	4,85%	116	2268	5,11%
ECONOMIA	7	1653	0,42%	8	1781	0,45%	11	1755	0,63%
FARMACIA	12	303	3,96%	10	323	3,10%	15	305	4,92%
GIURISPRUDENZA	8	892	0,90%	8	964	0,83%	8	1022	0,78%
INGEGNERIA	53	2322	2,28%	53	2397	2,21%	63	2307	2,73%
LETTERE E FILOSOFIA	89	3053	2,92%	88	2881	3,05%	89	2802	3,18%
MEDICINA E CHIRURGIA	781	7746	10,08%	827	7490	11,04%	876	7280	12,03%
SCIENZE MM.FF.NN.	106	2162	4,90%	121	2231	5,42%	137	2038	6,72%
ALTRE STRUTTURE	31	314	9,87%	36	370	9,73%	45	255	17,65%
TOTALE	1.202	20.553	5,85%	1.259	20.665	6,09%	1.360	20.032	6,79%

Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti 11 agosto 2009

Non è compito del Nucleo entrare nel merito delle scelte che le Facoltà esercitano annualmente, ma sarebbe interessante conoscere, almeno in termini percentuali, se il ricorso alla docenza esterna risponde effettivamente ai criteri espressi dalla riforma, in cui si auspica un allargamento delle conoscenze di base da offrire agli studenti oppure, più banalmente, alle necessità didattiche dovute a lacune di settori scientifico disciplinari causate da cessazioni (previste), pensionamenti anticipati (non prevedibili), oppure da offerta didattica troppo vasta rispetto al corpo docente di una Facoltà. Il Nucleo auspica che la completa attuazione della riforma ex DM 270/04, prevista per l'a.a. 2010/2011, conduca ad una cospicua riduzione del

numero di insegnamenti, con un effetto che si prevede significativo sull'organizzazione della didattica.

Nelle tabelle a seguire vengono esposti, articolati per facoltà, il rapporto docenti a contratto/docenti strutturati, la spesa complessiva e il costo medio della docenza a contratto ed infine il rapporto di ore di didattica erogata con docenza strutturata e ore di didattica svolta attraverso contratti esterni. La Facoltà di Medicina e la Facoltà di Architettura presentano i più alti rapporti. Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia emerge, infatti, che ad ogni insegnamento coperto con docenza strutturata corrispondono 4,85 insegnamenti sui quali viene affidato a docenti esterni per contratto e nella Facoltà di Architettura il rapporto docenti a contratto/docenti strutturati si assesta a 3,31.

Tabella C.21: Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati e Costo medio dei contratti - A.A. 2007/08

Facoltà	Docenti a contratto A. A. 2007/08	Docenti strutt. A.A. 2007/08	Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutt.	Spese Contratti	Costo medio docente a contratto
ARCHITETTURA	116	35	3,31	282.020,00	2.431,21
ECONOMIA	50	37	1,35	49.047,00	980,94
FARMACIA	17	51	0,33	27.800,00	1.635,29
GIURISPRUDENZA	27	62	0,44	87.050,00	3.224,07
INGEGNERIA	92	75	1,23	236.050,00	2.565,76
LETTERE E FILOSOFIA	99	64	1,55	251.805,00	2.543,48
MEDICINA E CHIRURGIA	921	190	4,85	206.849,45	224,59
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	158	163	0,97	194.140,00	1.228,73
TOTALE	1480	677	2,19	1.334.761,45	901,87

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica e Unife: Ufficio Selezione Personale

Tabella C.22: Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati e Costo medio dei contratti - A.A. 2006/07

Facoltà	Docenti a contratto A.A. 2006/07	Docenti strutt. A.A. 2006/07	Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutt.	Spese Contratti	Costo medio docente a contratto
ARCHITETTURA	108	35	3,09	421.037,00	3.898,49
ECONOMIA	41	37	1,11	49.968,00	1.218,73
FARMACIA	14	53	0,26	40.850,00	2.917,86
GIURISPRUDENZA	24	56	0,43	83.550,00	3.481,25
INGEGNERIA	81	73	1,11	233.400,00	2.881,48
LETTERE E FILOSOFIA	96	67	1,43	257.713,00	2.684,51
MEDICINA E CHIRURGIA	883	185	4,77	196.365,13	222,38
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	144	165	0,87	183.830,00	1.276,60
TOTALE	1.391	671	2,07	1.466.713,13	1.054,43

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica e Unife: Ufficio Selezione Personale

Tabella C.23: Rapporto ore didattica con docenza a contratto/ore didattica con docenza strutturata – A.A. 2007/08

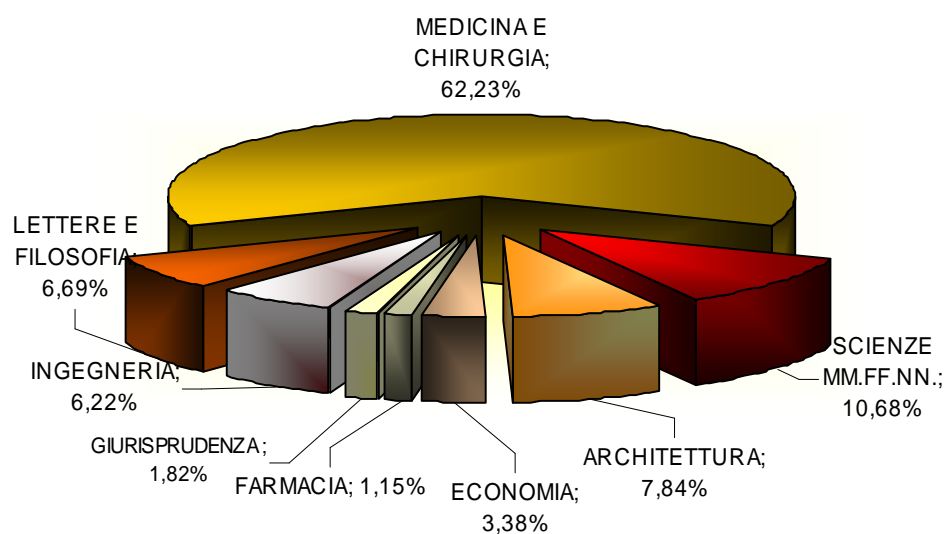
Facoltà	Ore di didattica con docenza a contratto*	Ore di didattica con docenza a strutturata*	Ore docenza a contratto/ore docenza strutturata
ARCHITETTURA	5.413	3.461	1,56
ECONOMIA	1.590	4.343	0,37
FARMACIA	754	6.057	0,12
GIURISPRUDENZA	1.264	7.112	0,18
INGEGNERIA	4.608	10.047	0,46
LETTERE E FILOSOFIA	6.022	12.425	0,48
MEDICINA E CHIRURGIA	74.807	18.242	4,10
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	7.794	19.215	0,41
TOTALE	102.252	80.902	1,26

* Facoltà di Medicina: dato non attendibile per omesse o inadeguate informazioni nelle delibere di Facoltà
Fonte: Ufficio Selezione Personale e Ufficio Personale Docente - Unife

Come illustrato dalle figure C.8 e C.9, un'analisi comparata dei dati di Ateneo con quelli nazionali, testimonia scostamenti percentuali nel ricorso alla docenza esterna, soprattutto nel caso delle Facoltà di Medicina (62,23% in Unife; 43,42% in Italia) e Scienze MM.FF.NN. (10,68% in Unife; 8,49% in Italia).

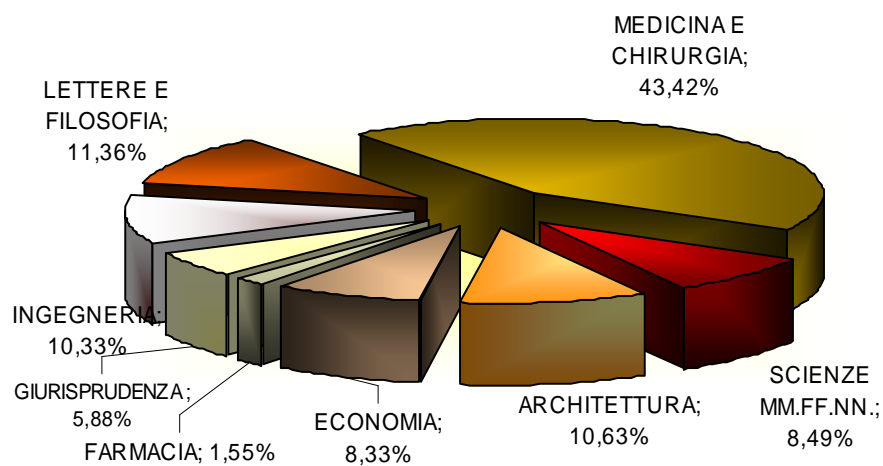
Infine, nelle tabelle C.24 e C.25, da un'estrazione dei dati dall'Ufficio Statistica del MIUR, è stato calcolato il rapporto tra docenti a contratto e personale docente strutturato, nelle otto Facoltà presenti in Unife, a livello nazionale e lo stesso rapporto nel complessivo di ciascuna Università statale Italiana. I risultati che emergono divergono dai medesimi rapporti sui dati di Unife (cfr tabella C.), in particolare nelle Facoltà di Medicina (4,82 in Unife, contro 0,92 a livello nazionale) e di Architettura (3,31 contro 1,35), inoltre si rileva che l'Università di Ferrara presenta il valore più elevato a livello nazionale nel rapporto personale a contratto per insegnamento ufficiale/personale docente strutturato (Unife: 2,01; Italia: 0,49).

Figura C.8: Distribuzione percentuale dei Docenti a contratto nelle Facoltà di Unife – A.A. 2007/08



Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti 11 agosto 2009

Figura C.9: Distribuzione percentuale dei Docenti a contratto nelle Facoltà in Italia – A.A. 2007/08



Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti 11 agosto 2009

Tabella C.24: Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati Italia – A.A. 2007/08

Facoltà	Docenti a contratto A.A. 2007/08	Docenti strutt. A.A. 2007/08	Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutt.
ARCHITETTURA	2.946	2.177	1,35
ECONOMIA	2.307	4.851	0,48
FARMACIA	430	1.984	0,22
GIURISPRUDENZA	1.630	3.760	0,43
INGEGNERIA	2.863	8.407	0,34
LETTERE E FILOSOFIA	3.148	6.015	0,52
MEDICINA E CHIRURGIA	12.033	13.132	0,92
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2.354	9.222	0,26
TOTALE	27.711	49.548	0,56

Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti 11 agosto 2009

Tabella C.25: Rapporto Docenti a contratto per soli insegnamenti ufficiali/Docenti Strutturati Atenei italiani – A.A. 2007/08

Progr.	Ateneo	Docenti a contratto	Docenti al 31.12.2008	Docenti a contratto/Docenti
1	Roma - "La Sapienza"	38	4.693	0,01
2	Siena - Università per stranieri	6	42	0,14
3	Lecce	139	746	0,19
4	Napoli - "Federico II"	577	3.015	0,19
5	Salerno	209	1.028	0,20
6	Cagliari	284	1.184	0,24
7	Milano	375	1.466	0,26

8	Messina	394	1.397	0,28
9	Napoli - Seconda	309	1.079	0,29
10	Sassari	211	718	0,29
11	Bari	594	1.861	0,32
12	Perugia	419	1.270	0,33
13	Modena e Reggio Emilia	295	880	0,34
14	Bari - Politecnico	122	350	0,35
15	Parma	378	1.079	0,35
16	Catania	588	1.661	0,35
17	Milano-Bicocca -	342	922	0,37
18	Roma - di "Tor Vergata"	598	1.569	0,38
19	Ancona - Politecnica delle Marche	215	562	0,38
20	Pisa	722	1.783	0,40
21	Trento	243	580	0,42
22	Palermo	884	2.071	0,43
23	Reggio Calabria - Mediterranea	129	297	0,43
24	Torino	974	2.217	0,44
25	Roma - III	414	939	0,44
26	Bologna	1.419	3.207	0,44
27	Genova	709	1.597	0,44
28	Torino - Politecnico	410	890	0,46
29	Brescia	272	566	0,48
30	Padova	1.178	2.381	0,49
31	Università della Calabria	442	848	0,52
32	Vercelli - del Piemonte orientale	208	396	0,53
33	Foggia	214	371	0,58
34	Firenze	1.274	2.179	0,58
35	Chieti e Pescara	448	736	0,61
36	Benevento - del Sannio	119	193	0,62
37	Napoli - "L' Orientale"	177	274	0,65
38	Teramo	175	258	0,68

39	Bergamo	253	339	0,75
40	Trieste	655	873	0,75
41	Camerino	226	285	0,79
42	Catanzaro - "Magna Grecia"	204	233	0,88
43	Milano - Politecnico	1.231	1.395	0,88
44	Venezia - "Cà Foscari"	491	543	0,90
45	Urbino - "Carlo Bo"	400	440	0,91
46	Potenza - della Basilicata	306	324	0,94
47	Viterbo	295	309	0,95
48	Siena	1.037	1.056	0,98
49	Cassino	340	325	1,05
50	Perugia - Università per stranieri	65	62	1,05
51	Udine	814	741	1,10
52	Pavia	1.247	1.102	1,13
53	Campobasso - del Molise	367	300	1,22
54	Verona	1.019	814	1,25
55	Macerata	417	311	1,34
56	Venezia - Università IUAV	323	194	1,66
57	Varese - Università dell' Insubria	664	390	1,70
58	Ferrara	1.360	677	2,01
	Media Nazionale	28.218	58.018	0,49

Fonte: Ufficio Statistica MIUR - *Docenti a contratto per soli insegnamenti ufficiali

| C. 4 – Il Personale tecnico-amministrativo

L'organico complessivo dell'Università di Ferrara, al 31/12/2008, comprende 1.183 unità, di cui 682 docenti e 546 unità di personale tecnico-amministrativo di ruolo (581 se si considerano anche 3 Dirigenti ed 32 unità di personale assunto a tempo determinato). Nell'arco temporale compreso tra gli anni 2000 e 2008, si è rilevato un incremento della quota del personale tecnico-amministrativo del 5,4%, rispetto alle 518 unità registrate al 31/12/2000. In particolare, nell'anno 2008, si è riscontrata un aumento di 34 unità di personale tecnico-amministrativo, rispetto al 2007 (se si comprende anche il PTA a tempo determinato, si registra invece una diminuzione di 13 unità).

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, occorre distinguere il personale dell'Amministrazione Centrale, da quello dei Dipartimenti. Per quest'ultima tipologia, la Consulta

dei Dipartimenti ha individuato soluzioni diverse per il ricambio dei tecnici di laboratorio, nonché del personale amministrativo e addetto ai servizi:

- per i tecnici di laboratorio (che supportano l'attività di ricerca) si procederà a recuperare le risorse liberate dalle cessazioni con permanenza dei punti organico alla struttura di appartenenza, fatta salva l'approvazione da parte della macroarea, che provvederà comunque a esercitare un'azione di riequilibrio tra le strutture;

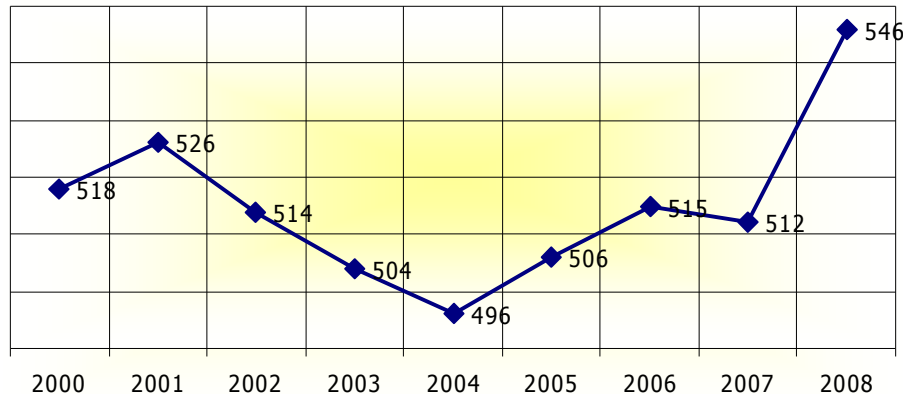
- per il personale amministrativo e addetto ai servizi, i punti organico che si liberano in seguito a cessazioni, torneranno a disposizione dell'Amministrazione Centrale che ne deciderà l'utilizzo, con l'avallo della macroarea, sulla base del documento "*Indagine sulle risorse umane dei Dipartimenti dell'Ateneo di Ferrara*", promuovendo una razionalizzazione delle risorse, in modo da favorire un aumento dell'efficienza a costi inferiori.

Secondo quanto deliberato in sede di programmazione triennale dagli Organi di Governo dell'Ateneo, le cessazioni del personale dell'Amministrazione Centrale torneranno a disposizione del Direttore amministrativo, che ne disporrà in funzione del consolidamento, sia della riorganizzazione dell'Amministrazione dell'Ateneo, sia delle posizioni attualmente ricoperte con personale a tempo determinato.

Il Nucleo esprime vivo apprezzamento per gli adeguati interventi di riduzione del precariato, rivolto al personale tecnico-amministrativo in possesso dei requisiti previsti dalla legge finanziaria 2008, messi in atto dagli Organi di Governo di Unife, al fine di offrire opportunità di assunzione a tempo indeterminato a numerose unità di personale con contratto a termine.

A seguire, in figura C.10, viene illustrato l'andamento della consistenza del personale tecnico-amministrativo nell'Università di Ferrara negli anni 2000/2008, mentre le tabelle C.26 e C.27 propongono i dati dello stesso personale, articolati per macroarea funzionale.

Figura C.10: Andamento consistenza Personale tecnico-amministrativo – AA. 2000/2008



Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2009

Tabella C.26: Distribuzione Personale tecnico-amministrativo per Macroarea - AA. 2000/2008

Macroarea*	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Amministrativa (e gestionale)	188	201	227	229	226	236	246	247	266
Servizi generali e tecnici	90	96	83	77	78	59	56	54	53
Tecnica, tecnico-scientifica ed elab. dati	159	152	134	129	123	138	145	144	155
Socio-sanitaria (e medico odontoiatrica)	55	48	40	40	40	40	40	39	42
Biblioteche	26	29	30	29	29	33	28	28	30
TOTALE	518	526	514	504	496	506	515	512	546

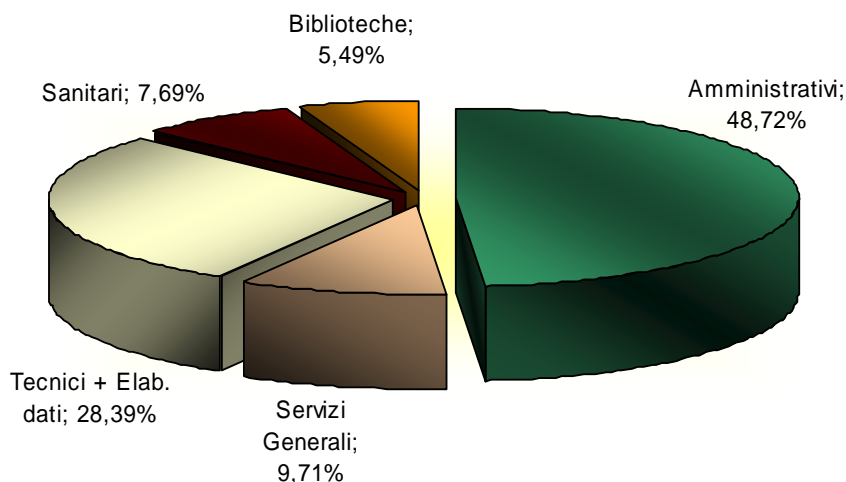
* Nel totale non sono conteggiati i Dirigenti
Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2009

Tabella C.27: Distribuzione Personale tecnico-amministrativo per Area - Anno 2008

Personale tecnico-amministrativo per Area	Anno 2008
Personale di ruolo	549
<i>di cui dell'Area Amministrativa</i>	191
<i>di cui dell'Area Amministrativa - Gestionale</i>	75
<i>di cui dell'Area Biblioteche</i>	30
<i>di cui dell'Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria</i>	3
<i>di cui dell'Area Servizi Generali e Tecnici</i>	53
<i>di cui dell'Area Socio - Sanitaria</i>	39
<i>di cui dell'Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati</i>	155
<i>di cui dell'Area non definita (Dirigenti)</i>	3
Personale di ruolo afferente ai servizi ed uffici dell'amministrazione di Ateneo	280
Personale con contratto a tempo determinato	32
<i>di cui Amministrativo-Contabile</i>	21

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2009

Figura C.11: Distribuzione Personale tecnico-amministrativo per area funzionale – valori percentuali – Anno 2008



Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2009

La tabella C.28 espone la distribuzione, per area funzionale e per genere, del personale tecnico-amministrativo dell'Università di Ferrara, rapportata a quella nazionale e riferita al 2008. Questi dati confermano la generale prevalenza femminile su quella maschile e, in Unife con un'incidenza complessivamente superiore, rispetto alla media nazionale, di circa 12 punti percentuali. La quota rosa raggiunge complessivamente il 67,94% dell'organico (contro il 55,78% in Italia), ma diversamente ripartita tra le categorie. Nell'area amministrativa e amministrativa-gestionale, l'82,77% sono donne, seguita dall'Area biblioteche (22 su 29, pari al 75,86%), dall'Area servizi generali (66,04%) e dall'Area socio-sanitaria (69,05%). Le proporzioni si invertono per i profili a componente prevalentemente tecnico-scientifica (solo 65 femmine su 155, pari al 41,94%) e nella dirigenza amministrativa (1 su 3, pari al 33,33%).

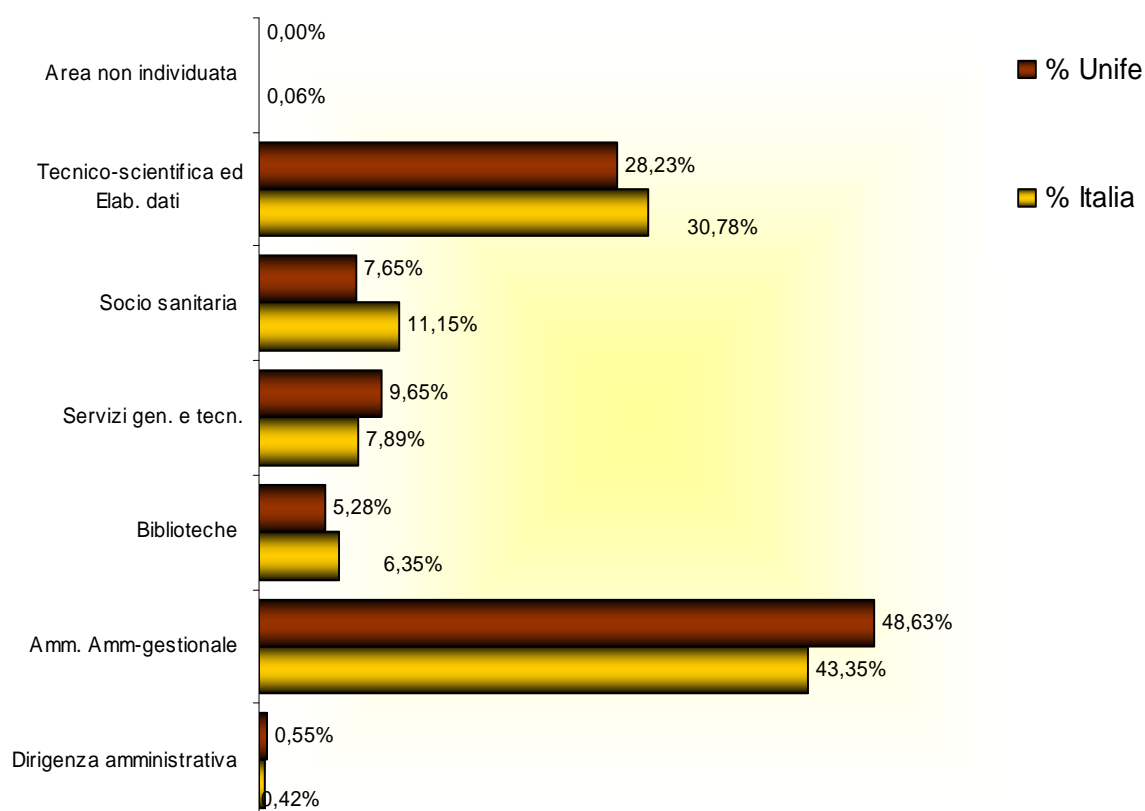
Dall'esame dei risultati esposti nella stessa tabella e in figura C.12 è possibile riscontrare che nell'Ateneo estense la distribuzione del personale tecnico-amministrativo è maggiore solo nelle aree dei "servizi generali e tecnici" (9,65% contro 7,89%) e in quella "amministrativa ed amministrativa-gestionale" (48,63% contro 43,35%), rispetto ai valori medi nazionali. In tutte le altre aree i valori a confronto risultano pressoché i medesimi, ovvero si discostano negativamente di pochi punti percentuali.

Tabella C.28: Distribuzione personale tecnico-amministrativo per area funzionale Unife e Italia – Anno 2008

Area funzionale	Tecnici amministrativi di ruolo		% F/Totale	Totale	Tecnici amministrativi di ruolo		% F/Totale	Totale
	M	F			M	F		
Dirigenza amministrativa	2	1	33,33%	3	151	86	36,29%	237
Amm. Amm-gestionale	46	221	82,77%	267	6.935	17.602	71,74%	24.537
Biblioteche	7	22	75,86%	29	1.062	2.533	70,46%	3.595
Servizi gen. e tecn.	18	35	66,04%	53	2.576	1.890	42,32%	4.466
Socio sanitaria	13	29	69,05%	42	2.786	3.527	55,87%	6.313
Tecnico-scientifica ed Elab. dati	90	65	41,94%	155	11.511	5.911	33,93%	17.422
Area non individuata	0	0		0	11	22	66,67%	33
Totale	176	373	67,94%	549	25.032	31.571	55,78%	56.603

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica

Figura C.12: Distribuzione percentuale personale tecnico-amministrativo per area funzionale – confronto Unife e Italia – Anno 2008



Fonte: MIUR – Ufficio Statistica

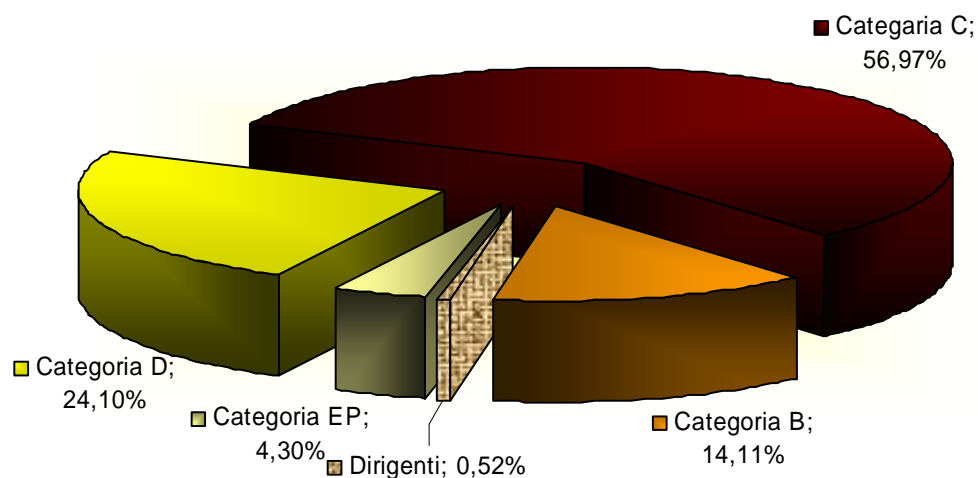
Come risulta in tabella C.29, la composizione del personale tecnico-amministrativo sia a tempo indeterminato che a tempo determinato consta di una maggiore percentuale di personale della categoria C (331 unità) e della categoria D (140 unità). Emerge che la categoria B, nel corso dell'ultimo anno, ha registrato un maggiore decremento della propria composizione, passando da 94 a 82 unità. In figura C.13 viene illustrata la distribuzione percentuale del personale tecnico-amministrativo dell'Università di Ferrara al 31/12/2008 ed infine, in tabella C.30, è consultabile la distribuzione del personale negli otto Plessi di Ateneo, nel triennio 2006/2008. A partire dal 2007, il processo di unificazione "amministrativa" dei 19 dipartimenti in 8 plessi ha determinato un diverso accorpamento del personale tecnico-amministrativo definendo un nuovo organigramma del "Sistema dipartimentale".

Tabella C.29: Distribuzione Personale tecnico-amm.vo per categoria – AA. 2007 e 2008

Categoria	situazione al 31/12/2007	assunzioni	cessazioni	entrati in qualifica	usciti da qualifica	situazione al 31/12/2008	Differenza 2007/08
Dirigenti	3	0	0	0	0	3	0
Categoria EP	25	1	3	2	0	25	0
Categoria D	140	18	18	5	2	140	0
Categoria C	332	31	33	3	5	331	-1
Categoria B	94	6	15	0	3	82	-12
Totali	594	56	69	10	10	581	-13

Fonte: Ufficio Personale tecnico-amministrativo (i dati comprendono anche il personale a tempo determinato)

Figura C.13: Distribuzione percentuale Personale tecnico-amministrativo per categoria – Anno 2008



Fonte: Ufficio Personale tecnico-amministrativo (i dati comprendono anche il personale a tempo determinato)

Tabella C.30: Personale tecnico-amministrativo in Unife afferente ai Plessi – 2006/2008

PLESSO	2006				2007				2008			
	Personale tecnico e amm.vo	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo a tempo determinato	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo a tempo determinato	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo a tempo determinato	di cui amministrativi
BIOLOGICO (Dipartimento di Biologia ed Evoluzione)	27	4	0	0	29	6	1	0	28	6	1	
BIO-MEDICO (Dipartimento di Morfologia ed Embriologia, Dipartimento di Biochimica e biologia molecolare, Dipartimento di Medicina sperimentale e diagnostica)	39	9	3	2	38	10	4	2	42	10	2	1
CHIMICO FARMACEUTICO MATEMATICO (Dipartimento di Chimica, Dipartimento di Scienze farmaceutiche, Dipartimento di Matematica)	35	7	5	1	34	4	2	1	31	4	1	1
GIURIDICO ECONOMICO (Dipartimento di Scienze Giuridiche, Dipartimento di Economia, Istituzioni, Territorio)	13	7	1	0	11	6	3	0	13	6	1	

MEDICO-CHIRURGICO (Dipartimento di Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento, Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Anestesiologiche e Radiologiche)	41	18	3	0		40	16	6	2		42	17	1	
MEDICO-CLINICO (Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Dipartimento di Scienze Biomediche e Terapie Avanzate)	53	21	2	0		54	21	3	0		55	21	1	
TECNOLOGICO (Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Scienze della Terra)	34	10	3	2		33	9	3	2		37	11		
UMANISTICO ARCHITETTURA (Dipartimento di Scienze Storiche, Dipartimento di Scienze Umane, Dipartimento di Architettura)	13	10	5	2		13	10	3	0		13	11		
TOTALE	255	86	22	7		252	82	25	7		261	86	7	2

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2007, 2008 e 2009

La proposta organizzativa del sistema dipartimentale ha previsto l'unificazione "amministrativa" dei 19 dipartimenti in 8 Plessi, secondo criteri di tipo logistico-amministrativo, con lo scopo di accoppiare, quando possibile, realtà con affinità disciplinare. Tale unificazione ha impattato sulla definizione dei ruoli del personale amministrativo afferente e sui relativi processi amministrativi, ma non sull'autonomia economico-finanziaria delle strutture, che hanno quindi continuato a gestire propri bilanci e propri fondi di ricerca. Il nuovo organigramma del "Sistema dipartimentale" ha conciliato due priorità organizzative: l'esigenza di semplificazione delle interdipendenze funzionali con la sede, attraverso un'attività di coordinamento ed il decentramento delle competenze secondo il principio della sussidiarietà e quindi dell'avvicinamento della gestione delle istanze alla fonte informativa primaria. Il coordinamento viene garantito da un'unità di staff alla Direzione Amministrativa (Coordinamento Segreterie di Plesso), funzionalmente collegata alle Segreterie di Plesso, cui competono principalmente il raccordo con le strutture amministrative della Sede e gli organi accademici di riferimento, la gestione delle attività trasversali ed il presidio dei processi di innovazione. Il Plesso gestisce i servizi amministrativo contabili, l'organizzazione complessiva ed i servizi generali, svolgendo attività di gestione e di consulenza amministrativo contabile ai docenti afferenti ai dipartimenti assegnati al Plesso. Il Plesso inoltre svolge funzioni di raccordo tra l'Amministrazione centrale e i docenti, garantendo snellezza nelle procedure e uniformità di gestione, al fine di perseguire la corretta esecuzione degli atti amministrativi. In tabella C.31 vengono elencati gli otto Plessi e la distribuzione dei Dipartimenti di afferenza.

Tabella C.31: I Plessi presenti nell'Università di Ferrara

BIOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> • Biologia ed Evoluzione
BIO-MEDICO	<ul style="list-style-type: none"> • Morfologia ed embriologia • Biochimica e biologia molecolare • Medicina sperimentale e diagnostica
CHIMICO FARMACEUTICO MATEMATICO	<ul style="list-style-type: none"> • Chimica • Scienze Farmaceutiche • Matematica
GIURIDICO ECONOMICO	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze Giuridiche • Economia Istituzioni Territorio
MEDICO-CHIRURGICO	<ul style="list-style-type: none"> • Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento • Scienze Chirurgiche, Anestesiologiche e Radiologiche
MEDICO-CLINICO	<ul style="list-style-type: none"> • Medicina Clinica e Sperimentale • Scienze Biomediche e Terapie Avanzate
TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> • Fisica • Ingegneria • Scienze della Terra
UMANISTICO ARCHITETTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze Storiche • Scienze Umane • Architettura

| C.5 Rapporto tra Personale tecnico-amministrativo e Personale Docente

La tabella C.32 illustra la distribuzione del personale tecnico amministrativo e personale docente. Tenendo in considerazione solo il personale tecnico-amministrativo afferente ai Dipartimenti e tralasciando, pertanto, quello operante nell'Amministrazione Centrale, è possibile desumere il rapporto tra il personale tecnico e amministrativo afferente ai Dipartimenti ed il Personale Docente. Complessivamente nei dipartimenti tale rapporto raggiunge lo 0,38 (valore pressoché invariato rispetto all'anno precedente), cioè è operativa un'unità di personale tecnico-amministrativo poco più ogni 3 docenti.

Considerando invece il personale tecnico-amministrativo complessivo di Ateneo, il rapporto personale tecnico-amministrativo/personale docente, raggiunge lo 0,80 (valore lievemente aumentato rispetto all'anno precedente), ossia un rapporto prossimo alla pari (un'unità di personale tecnico-amministrativo per ciascun docente). A livello nazionale, come evidenziato nell'ultima riga della tabella C.32, il rapporto personale tecnico-amministrato/personale docente è debolmente superiore, raggiungendo un valore pari a 0,90 (valore lievemente modificato

rispetto all'anno precedente). Il Nucleo rileva che l'Università di Ferrara, negli ultimi anni accademici, è riuscita a conseguire significativi recuperi di efficienza, assicurando la qualità e la natura dei servizi offerti, seppure il rapporto personale tecnico-amministrato/personale docente risulta inferiore alla media nazionale, in particolare grazie all'elevata qualificazione del proprio personale.

Tabella C.32: Rapporto personale tecnico-amministrativo e docente nell'anno 2006/2008

	2006			2007			2008		
	PTA	Docenti	Rapporto PTA/Docenti	PTA	Docenti	Rapporto PTA/Docenti	PTA	Docenti	Rapporto PTA/Docenti
TOTALE PERSONALE DIPARTIMENTI/PLESSI	255	677	0,38	252	671	0,38	261	682	0,38
TOTALE PERSONALE IN UNIFE	518	677	0,77	515	671	0,77	549	682	0,80
TOTALE PERSONALE IN ITALIA	54.484	61.974	0,88	54.729	61.929	0,88	56.603	62.768	0,90

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2007, 2008 e 2009; fonte PTA Italia: MIUR – Ufficio Statistica

| D. Risorse Finanziarie

Per una corretta valutazione della gestione amministrativa e per una verifica dell'equilibrio finanziario, è fondamentale distinguere tra entrate e uscite correnti e in conto capitale, in quanto, per assicurare una corretta gestione e il mantenimento dell'equilibrio finanziario, le entrate correnti devono garantire almeno la copertura delle spese correnti, mentre le entrate in conto capitale, con l'eventuale avanzo di amministrazione, devono essere destinate a finanziare solo spese di investimento.

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2008, si articola nei seguenti documenti:

- *rendiconto finanziario;*
- *stato patrimoniale.*

Il *rendiconto finanziario* (art. 68 del regolamento di amministrazione e contabilità) comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa suddivisi in titoli, categorie e capitoli, distinti in competenza e residui. Con il passaggio al nuovo regolamento, e cioè dall'esercizio 2008, esso non prevede stanziamenti di cassa, ma solo di competenza, fermo restando che la rilevazione dei flussi di cassa continua a far parte integrante rendiconto finanziario.

Lo *stato patrimoniale* espone la consistenza degli elementi patrimoniali, attivi e passivi all'inizio e alla chiusura dell'esercizio ed evidenzia il patrimonio netto dell'Università (art. 69 del regolamento).

| D.1 Analisi del Conto Finanziario

Il Conto Finanziario è sinteticamente presentato nelle risultanze di cui ai seguenti prospetti (gestione di competenza e di cassa), che raffrontano la gestione 2008 con quella 2007.

Tabella D.1: Conto finanziario – gestione di competenza 2008 (confrontato con il 2007)

TITOLO DI ENTRATA	ACCERT. 2007	ACCERT. 2008	Diff. %
Contribuzioni statali complessive	91.123.528,21	93.682.943,69	2,81%
Entrate complessive da studenti	22.773.565,01	21.207.353,76	-6,88%
Altre entrate	15.079.759,77	17.947.083,35	19,01%
Totale accertamenti	128.976.852,99	132.837.380,80	2,99%
Avanzo/disavanzo finanziario di competenza	2.137.380,69	-3.999.505,28	

Tot. Accertamenti avanzo	126.839.472,30	136.836.886,08	
TITOLO DI USCITA	IMPEGNI 2007	IMPEGNI 2008	Diff. %
Spese per il personale di ruolo	71.570.638,51	72.645.606,26	1,50%
Spese personale a contratto (compresi assegni di ricerca e collaboratori attività di ricerca)	11.320.813,94	10.122.378,91	-10,59%
Spese per acquisto beni di consumo, servizi, utenze, manutenzioni ordinarie	7.452.170,69	9.236.305,71	23,94%
Borse specializzazione e dottorato	7.463.989,07	18.746.363,71	151,16%
Servizi agli studenti	3.285.906,06	3.619.962,59	10,17%
Spese di investimento	9.646.958,36	5.622.719,64	-41,72%
Altre uscite	16.098.995,67	16.843.549,26	4,62%
Totale impegni	126.839.472,30	136.836.886,08	7,88%

Tabella D.2: Formazione dell'avanzo di amministrazione 2008

Gestione di residui	
Maggiori entrate (+)	0,00
Minori entrate (-)	681.616,67
Minori spese (+)	1.142.850,69
Maggiori spese (-)	0,00
<i>Avanzo della gestione dei residui</i>	461.234,02
Gestione di competenza	
Maggiori entrate (+)	4.433.236,12
Minori entrate (-)	22.673.379,94
Minori spese (+)	52.489.292,73
Maggiori spese (-)	0,00
<i>Avanzo della gestione della competenza</i>	34.249.148,91
<i>Avanzo di amministrazione 2007 non utilizzato</i>	8.262.599,97
Avanzo di amministrazione 2008	42.972.982,90

Dalla semplice differenza tra accertamenti ed impegni risulta un saldo pesantemente negativo: le entrate sono state inferiori di circa 4 milioni di euro rispetto alle uscite.

Tuttavia buona parte del "peggioramento" è, in realtà, da ascrivere agli eventi legati alle modifiche normative che riguardano le borse dei medici specializzandi (è mutato il loro status giuridico che li vede ora inquadrati con contratto di formazione lavoro).

Ciò ha determinato un temporaneo squilibrio finanziario, negli esercizi 2007 e 2008, tra i flussi in entrata (dal MEF), avvenuti nell'esercizio 2007 e in uscita (i compensi ai medici in formazione specialistica pagati alla firma del nuovo contratto, nell'esercizio 2008). Il risultato negativo della gestione di competenza dell'esercizio 2008 può considerarsi legato a questo particolare fattore di contingenza. Al netto di tale evento straordinario la gestione di competenza avrebbe prodotto un avanzo di circa 0,7 milioni.

L'avanzo di amministrazione è costituito da due quote: una vincolata a specifici capitoli di spesa, l'altra a destinazione libera. La quota vincolata ammonta a quasi 23 milioni, mentre quella libera è pari a 19,9 milioni (19,5 quella del 2007, +1,86%).

Figura D.1: Avanzo di amministrazione anni 2006/2008



A seguire, viene offerta una sintesi dei dati più significativi della gestione 2008, posti a confronto con quella del 2007.

Tabella D.3: I dati più significativi della gestione 2007 e 2008 a confronto

TIPOLOGIA	2007	2008
INDICI POSITIVI		
FFO di riferimento (banca dati PROPER)	75.499.958,00	78.440.010,00
Consistenza debiti per mutui 31.12.2007	7.667.463,80	6.372.859,60
Indice diminuzione indebitamento	14,27%	16,88%
Avanzo amministrazione libero	19.540.158,97	19.904.776,37

Rapporto costi fissi personale (senza riduzioni)/FFO di riferimento (banca dati PROPER senza convenzioni)	91,09%	88,93%
CRITICITA'		
Andamento delle entrate	5,87%	2,99%
Andamento impegni	4,75%	7,88%
Avanzo finanziario di competenza	2.137.380,69	-3.999.505,28
Avanzo utilizzato in anticipo preventivo	4.500.000,00	5.300.000,00
Costi fissi personale (PROPER)	68.772.345,46	69.755.223,28

| D.2 Entrate

Dalle tabelle risulta che gli accertamenti 2008 hanno avuto un incremento percentuale del 2,99% rispetto al 2007, mentre l'aumento degli impegni è stato del 7,88%.

La differenza tra entrate e spese fornisce un primo segno della congiuntura che ha attraversato tutto il 2008. Il saldo risulta infatti pesantemente negativo: gli accertamenti sono stati inferiori di circa 4 milioni di euro rispetto agli impegni. Il dato risulta in controtendenza rispetto al 2007, il cui saldo fu positivo (+2,1 milioni).

Passando ora ad esaminare le entrate dell'Ateneo, si evidenzia che esse sono determinate principalmente dai seguenti flussi finanziari:

- trasferimenti ministeriali;
- tasse e contributi studenteschi;
- contributi di enti pubblici e privati;
- corrispettivi per contratti e convenzioni conto terzi;
- altre entrate derivanti da mutui, rendite patrimoniali, ecc.

La maggior parte delle entrate dell'Ateneo sono sostanzialmente di origine ministeriale, con la conseguenza che la gestione ed il funzionamento complessivo dell'Ateneo risultano tuttora condizionati dai precari regimi di equilibrio posti in essere da questa forzata dipendenza dalla finanza statale. In sostanza, la spesa per il personale rappresenta il fattore di costo largamente preponderante nel "processo di produzione universitario". Nell'esercizio finanziario 2008 le contribuzioni statali (a qualsiasi titolo) hanno registrato un aumento del 2,8% rispetto al 2007 (2,6 milioni di euro).

| D.2.1 Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO)

Il fondo per il finanziamento ordinario consolidabile definitivo per il 2008 è stato comunicato con ministeriale prot. n. 475 del 27.03.2009, pari a 78.133.835 euro. La tabella D.4 sotto riportata, illustra analiticamente la sua composizione.

Tabella D.4: Composizione FFO – Anno 2008

INTERVENTI CONSOLIDABILI	FFO
94,97% FFO consolidabile 2007*	71.054.800
Fondo da destinare all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia (art. 3)*:	3.047.106
- copertura di maggiori oneri personale e rinnovi contrattuali;	
- parziale copertura differenziale assegnazioni consolidabili 2007 e FFO disponibile 2008;	317.410
- assegnazione in proporzione ai risultati dei processi formativi e alle attività di ricerca scientifica stimati con mod CNVSU;	1.917.757
- accelerazione del riequilibrio per le Università sottofinanziate;	818.089
Interventi di cofinanziam. della mobilità del personale docente (art. 4)*	53.611
Chiamate dirette (art. 5)	15.997
Completamento cofinanziam. mobilità 2008 e chiamate dirette (art. 2)*	138.900
Interventi di cooperazione interuniversitaria (borse ricercatori indiani) (art. 6)*	45.000
Interventi per studenti diversamente abili (art. 11)*	41.977
Interventi supporto lauree scientifiche (Programmazione sistema universitario 2004-2006) (art. 12)	24.000
Oneri contrattuali personale dirigente area VII	3.373
FFO consolidabile definitivo 2008	77.478.020
INTERVENTI UNA TANTUM	FFO
Maggiori oneri ricercatori non confermati L. 43/2005*	34.083
Rivalutazione borse di dottorato (art. 8) *di cui 323.077 accertati nel 2008	356.418
Integrazione assegni di ricerca (art. 9)*	165.509
Ulteriori interventi (art. 13)*	146.892
Recuperi e rettifiche (rientro cervelli: Galassi, Schweitzer e Monachesi)	-47.087
Totale assegnazioni una tantum	655.815
Totale assegnato definitivo 2008	78.133.835

L'assegnazione complessiva 2008 risulta pari a **78.133.835** euro.

I criteri per la ripartizione del FFO delle Università per l'anno 2008 sono contenuti nel decreto ministeriale n. 99 del 30/4/2009 e nel decreto Interministeriale del 30/4/2008 (piano programmatico). Con il Decreto Legge 27 maggio 2008, n. 93, sono state modificate le percentuali di riduzione da applicarsi alle assegnazioni consolidabili portando l'assegnazione dal 95,15% al 94,97% del FFO consolidabile 2007.

Le somme assegnate nel corso dell'esercizio 2008 e accertate sul capitolo 260 "Fondo per il finanziamento ordinario - FFO" sono state, invece, pari a 78.740.421 euro (+2,86% rispetto al 2007) di cui:

- 78.057.124 euro quale quota dell'assegnazione FFO 2008 (evidenziate con l'asterisco nella tabella di cui sopra);
- 683.297 euro assegnazioni di quote di FFO anni precedenti.

L'accertato sul capitolo del FFO ha rappresentato l'84% dei trasferimenti statali accertati, esattamente come nel 2007.

Gli altri trasferimenti ministeriali sono costituiti da assegnazioni per borse di studio e per ricerca scientifica.

| D.2.2 Borse di studio

Nel 2008 i trasferimenti dallo Stato per borse di studio sono stati 10,65 milioni di euro, con una riduzione del 3,6% rispetto al 2007. Si rammenta peraltro che l'aumento del 2007 rispetto al 2006 fu quasi del 75%: oltre alla trasformazione delle borse di specializzazione mediche in contratti di formazione specialistica, con un cospicuo incremento del singolo ammontare annuale di una borsa, le entrate 2007 comprendevano anche gli arretrati per l'ultimo bimestre del 2006.

Le assegnazioni ministeriali per borse di dottorato di ricerca e di perfezionamento sono state ripartite tra le Università secondo i criteri suggeriti dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario:

- una quota del 40% sulla base del numero di laureati nel biennio precedente, pesando i laureati per età;
- una quota del 40% sulla base dei dottori nello stesso periodo;
- una quota del 10% proporzionale agli iscritti ai corsi di dottorato attivati nell'ultimo biennio e provenienti da sedi diverse da quella del dottorato (nel caso di dottorati consorziati da sedi diverse rispetto a quelle consorziate), inclusi gli stranieri;
- una quota del 10% proporzionale alle borse di dottorato acquisite da enti esterni nell'ultimo biennio e regolarmente messe a bando.

L'assegnazione ministeriale al nostro Ateneo è stata di 1.219.258 euro, a cui si aggiunge l'assegnazione una tantum sul FFO per la rivalutazione delle borse di dottorato pari a complessivi 356.418 euro, di cui 323.077 accertate nel bilancio 2008 e 33.341 nel bilancio 2009. Considerato il numero di borse di ateneo erogate nel 2008, il cofinanziamento sul bilancio dell'Ateneo è stato di 1,5 milioni di euro.

| D.2.3 Edilizia

Così come nel 2007, anche nel 2008 non vi sono state assegnazioni per edilizia. Ciò è stato definitivamente confermato da una nota del Ministero dell'Università, prot. n. 131 del 7 aprile 2008, pervenuta il 14 aprile 2008.

| D.2.4 Ricerca scientifica

Gli accertamenti per ricerca scientifica provenienti dal MIUR (PRIN e FIRB) sono poco meno che dimezzati: 1,205 milioni contro i 2,195 del 2007, rilevando una diminuzione del 45%.

Per fornire la giusta prospettiva, si riporta l'andamento delle assegnazioni dei fondi PRIN a livello nazionale. Dopo essere diminuite per due anni, passando dai 137 milioni dell'assegnazione 2004 (distribuita agli atenei nel 2005), agli 82,1 milioni di euro dell'assegnazione 2006, distribuita solo nel marzo 2007, lo scorso anno si è verificata un'inversione di tendenza: sono stati erogati 98,6 milioni, con un aumento del 20% rispetto all'anno precedente.

Per tornare all'ambito locale, si nota che l'incidenza percentuale dell'Università di Ferrara sul sistema universitario nazionale, dopo essere passata dall'1,45% dell'assegnazione 2005 ad un lusinghiero 1,91% di quella 2006, è pesantemente discesa allo 0,95% dell'assegnazione 2007, accertata nell'esercizio 2008. Pertanto, il "peso" percentuale di Unife sul sistema universitario – almeno a livello di fondi di ricerca – è più che dimezzato.

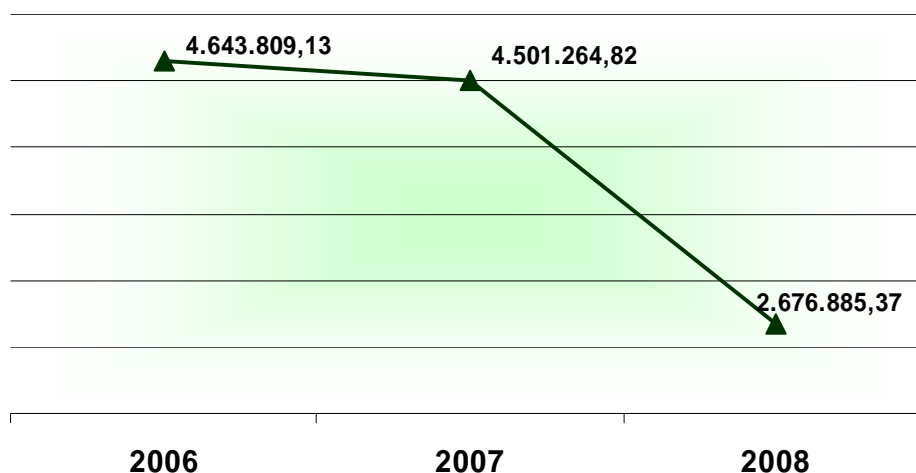
Si pone in evidenza che, nella programmazione triennale di Ateneo, era stata destinata una somma pari a 1 milione di euro per finanziare l'acquisto di attrezzature scientifiche; tale somma è stata successivamente incrementata a 1,2 milioni di euro.

In tabella D.5 e in figura D.2, vengono illustrati l'andamento e la composizione dei fondi destinati alla ricerca nel bilancio consolidato di Ateneo, raffrontando i dati relativi agli anni 2006, 2007 e 2008.

Tabella D.5: Composizione ed andamento dei fondi destinati alla ricerca nel bilancio consolidato di Ateneo

Valori assoluti				Differenze percentuali		
TIPOLOGIA	2006	2007	2008	2006-2007	2007-2008	2006-2008
Fondi di ricerca :	4.643.809,13	4.501.264,82	2.676.885,37	-3,07%	-40,53%	-42,36%
Ricerca locale (FAR, cofinanziamento al PRIN)	1.760.746,26	1.241.030,38	1.074.543,37	-29,52%	-13,42%	-38,97%
Ricerca nazionale (compreso FIRB)	2.348.121,87	2.701.763,44	1.392.342,00	15,06%	-48,47%	-40,70%
Attrezzature scientifiche	534.941,00	558.471,00	210.000,00	4,40%	-62,40%	-60,74%

Nota: La tabella non comprende i fondi acquisiti direttamente dai dipartimenti sui propri bilanci

Figura D.2: Andamento delle spese per la ricerca – AA. 2006/2008

| D.2.5 Entrate da studenti

Per l'anno 2008 le entrate complessive derivanti dagli studenti sono state di 21,2 milioni, con una riduzione del 6,9% rispetto al 2007. Poiché tra queste entrate si possono distinguere tipologie notevolmente differenti, si ritiene utile esporre un maggiore dettaglio.

Le entrate riferite esclusivamente ai corsi di laurea sono passate da 17,26 a 16,79 milioni di euro (-2,7%). Quelle per le scuole di specializzazione ed i master hanno registrato un calo ben maggiore: 1,26 milioni in meno, pari al 28,4%. Un aumento, infine, si è realizzato negli altri introiti da studenti: 1,25 milioni contro 1,09 (+14%).

La riduzione per i corsi di laurea è da imputarsi alla diversa distribuzione fra le fasce di contribuzione, dal momento che il numero degli iscritti è, nel suo complesso, aumentato (17.400 contro 16.850).

A causa della delle entrate per corsi di laurea il rapporto percentuale tra entrate da studenti e FFO è sceso sotto il limite di legge del 20%, attestandosi per l'esattezza al 19,48%.

Le contribuzioni studentesche affluite in bilancio sono state utilizzate in parte per far fronte agli oneri per il funzionamento delle strutture didattiche e dei laboratori ed in parte per il miglioramento della didattica e dei servizi relativi al diritto allo studio (tutorato, part-time studentesco, automazione dei servizi amministrativi, orientamento), compreso l'esonero totale o parziale da tasse e contributi per gli studenti capaci e meritevoli o privi di mezzi.

Riguardo al part-time studentesco, 620 borse sono state messe a concorso e finalizzate ad attività di collaborazione ai sensi dell'art. 13 della L. 390/91. I servizi interessati in tale operazione sono stati quelli di tutorato, quello bibliotecario, l'amministrativo di Ateneo e quelli generali di facoltà.

| D.2.6 Attività commerciale

I proventi derivanti dall'attività commerciale (attività c/terzi) vedono una brusca diminuzione, dopo gli aumenti del 2007 rispetto al 2006 (+26%) e del 2006 rispetto al 2005 (+60%). Nel confronto fra 2008 e 2007 si registra una diminuzione del 61%. Essa trova giustificazione negli incassi delle prestazioni del dipartimento di Scienze biomediche e terapie avanzate che, fino al 2007, avvenivano tramite la sede amministrativa, mentre dal 2008 sono effettuate direttamente dal dipartimento.

Un raffronto significativo non può prescindere pertanto dal dato che comprende l'Ateneo nella sua interezza, dipartimenti inclusi: il volume d'affari, che nel 2008 è stato di 3,27 milioni di euro. Il raffronto con i 3,39 del 2007 evidenzia una flessione del 3,5%.

| D.2.7 Altre entrate

Nel complesso le entrate derivanti da attività convenzionali con altre Pubbliche Amministrazioni e con soggetti privati nonché le entrate derivanti da trasferimenti dalla Comunità Europea e le altre entrate proprie dell'Ateneo, sono aumentate del 19% passando da 15,08 a 17,95 milioni di euro.

Tra le altre entrate proprie è da segnalare l'ulteriore aumento degli interessi attivi. Questi, dopo essere lievitati anno dopo anno passando dai 302 mila euro del 2005, ai 527 mila del 2006, ai 772 mila del 2007, hanno raggiunto il massimo nel 2008, con 875 mila euro (+13% rispetto al 2007). Tale somma è senza dubbio da considerarsi come il valore massimo in un grafico destinato a subire una brusca discesa. Va ricordato infatti che il periodo sperimentale nel quale il nostro Ateneo era fuori dalla cosiddetta "tesoreria mista" si è chiuso il 31.12.2008. Dal 2009 le entrate degli atenei provenienti dagli enti pubblici transiteranno nuovamente per le tesorerie dello Stato, mentre per i pagamenti i cassieri dovranno utilizzare prioritariamente le giacenze sui conti correnti. Questo meccanismo, già in vigore in passato e sospeso appunto nel periodo 2003-2008, priverà purtroppo gli atenei italiani di una non indifferente fonte di autofinanziamento.

| D.3 Uscite

Per quanto concerne le spese, quelle per il personale, come indicato nei paragrafi precedenti, rappresentano i più consistenti oneri dell'Università.

Si ritiene opportuno presentare, in tabella D.6, le variazioni relative al personale di ruolo intervenute nell'esercizio 2008.

Tabella D.6: Personale docente – situazione iniziale, variazioni, situazione finale

Fascia di docenza	Situazione al 31.12.2007	In diminuz.	In aumento	Situazione al 31.12.2008
Docenti di 1^ fascia a tempo pieno	199	13	8	194
Docenti di 1^ fascia a tempo definito	10		1	11
Docenti di 2^ fascia a tempo pieno	204	17	10	197
Docenti di 2^ fascia a tempo definito	17			17
Ricercatori a tempo pieno	187	15	4	176
Ricercatori a tempo definito	11		1	12

Ricercatori non confermati	38	5	37	70
Assistenti ad esaurimento	5			5
Totali	671	50	61	682

Come illustrato nelle sotto riportate tabelle, le variazioni numeriche e di qualifica del personale tecnico-amministrativo sono alquanto più articolate.

Tabella D.7: PTA di ruolo – situazioni comparate al 31.12.2007 e al 31.12.2008

Categoria	Cessazioni	Situazione al 31/12/07	Assunzioni	Ingressi per PEV	Uscite per PEV	Situazione al 31/12/08
Dirigenti	0	3	0	0	0	3
Categoria EP	3	24	1	2	0	24
Categoria D	4	118	18	5	2	132
Categoria C	12	296	31	3	5	316
Categoria B	3	74	6	0	3	74
Totali	22	515	56	10	10	549

Tabella D.8: PTA a tempo determinato – situazioni comparate al 31.12.2007 e al 31.12.2008

Categoria	situazione al 31/12/2007	assunzioni	cessazioni	situazione al 31/12/2008
Dirigenti	0	0	0	0
Categoria EP	1	0	0	1
Categoria D	22	0	14	8
Categoria C	36	0	21	15
Categoria B	20	0	12	8
Totali	79	0	47	32

Tabella D.9: Nuove assunzioni PTA di ruolo

Categoria	Area	Numero	Nota
Categoria EP	Amministrativo – gestionale	1	
Categoria D	Amministrativo – gestionale	14	Di cui 9 ex T.D. e 3 ex C di ruolo
Categoria D	Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	3	Tutti ex T.D.
Categoria D	Socio – sanitaria	1	
Categoria C	Amministrativa	12	Di cui 2 ex T.D. e 5 provenienti da altra Università
Categoria C	Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	14	Di cui 6 ex T.D.
Categoria C	Socio – sanitaria	3	
Categoria C	Biblioteche	2	Di cui 1 ex T.D.
Categoria B	Amministrativa	4	Di cui 1 ex T.D.
Categoria B	Servizi generali e tecnici	2	Tutti ex T.D.
Totali		56	

Tabella D.10: Cessazioni PTA di ruolo

Categoria	Area	Numero	Nota
Categoria EP	Amministrativo – gestionale	1	Passato ad altro ruolo all'interno di UNIFE
Categoria EP	Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	
Categoria EP	Medico-odontoiatrica e socio-sanitaria	1	
Categoria D	Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	3	Di cui 1 passato ad altro ruolo all'interno di UNIFE
Categoria D	Biblioteche	1	
Categoria C	Amministrativa	9	Di cui 3 passati in categoria D a seguito di concorso pubblico
Categoria C	Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	3	Di cui 1 passato ad altro ruolo all'interno di UNIFE
Categoria B	Amministrativa	1	
Categoria B	Servizi generali e tecnici	2	
Totali		22	

Tabella D.11: Cessazioni PTA tempo determinato

Categoria	Area	Numero	Nota
Categoria D	Amministrativo – gestionale	10	Di cui 8 passati di ruolo
Categoria D	Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	4	Di cui 3 passati di ruolo
Categoria C	Amministrativa	9	Di cui 3 passati di ruolo (2 C e 1D)
Categoria C	Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	8	Di cui 7 passati di ruolo
Categoria C	Biblioteche	4	Di cui 1 passato di ruolo
Categoria B	Amministrativa	2	Di cui 1 passato di ruolo
Categoria B	Servizi generali e tecnici	10	
Totali		47	

Le spese fisse per gli stipendi del personale di ruolo, rilevati dalla procedura "Proper" (banca dati MUR, che estrae i dati direttamente dalla banca dati Dalia del Cineca), pari a 69,76 milioni di euro, hanno registrato un aumento dell'1,43%. L'incidenza sul Fondo di Funzionamento Ordinario è dell'88,93% calcolato senza riduzioni per il personale impegnato in attività assistenziali e senza tener conto delle entrate derivanti da convenzioni per l'assunzione di personale docente (contro il 91,09% del 2007). Tale percentuale diminuisce al **80,84%** se si considerano queste ultime entrate e le riduzioni per il personale impegnato in attività assistenziali e la spesa per adeguamenti stipendiali 2008.

Va notato che queste somme e le relative percentuali si riferiscono soltanto agli stipendi propriamente detti.

Di seguito un breve commento nel dettaglio.

– Per il personale docente si rileva una diminuzione della spesa dello 0,49%. Tale fenomeno trova giustificazione dalla diversa tempistica tra le cessazioni avvenute in corso

d'anno, che hanno prodotto. Emergono, pertanto, risparmi di spesa su più mesi e assunzioni avvenute, in gran parte, con decorrenza 1° novembre 2008;

- La spesa per i ricercatori è aumentata del 4,77% dovuto ad un incremento del numero di ricercatori pari a 33 unità;

- Per il personale tecnico-amministrativo la spesa è aumentata di quasi il 6,5% rispetto al 2007. Ciò è dovuto sia al fatto che nel corso del 2008 sono stati pagati gli arretrati relativi al biennio economico 2006-07 e applicati i nuovi tabellari, sia alle assunzioni effettuate nel corso del 2008, come evidenziato nelle tabelle sopra riportate.

- La spesa sul capitolo del PTA a tempo determinato rimane pressoché invariata tra il 2007 ed il 2008, nonostante si siano verificate 47 cessazioni. Occorre a tal proposito precisare che il numero di 47 cessazioni non è significativo perché la differenza del numero di personale, misurata in anni uomo, è solo pari a 12 unità. A ciò si aggiunge che, come per il personale di ruolo, nel corso del 2008 sono stati pagati gli arretrati del biennio economico 2006 e 2007 e applicati i nuovi tabellari per il 2008.

Quanto sopra esposto, come già citato in precedenza, tiene conto degli stipendi propriamente detti. Se - come appare più opportuno - si aggiungono le diverse indennità accessorie, spettanti al personale di ruolo, si ottiene una somma complessiva di 72,6 milioni contro i 71,6 del 2007 (+1,5%).

Infine, se si prendono in considerazione le spese complessive per il personale, includendo quindi quello non strutturato (esclusi gli assegni di ricerca), il totale è 78,10 milioni, che costituiscono il **101%** dell'FFO consolidabile. Se invece si rapporta tale spesa a quanto complessivamente accertato sul capitolo 1.02.001 "Fondo per il finanziamento ordinario delle Università", detta percentuale scende al **99%**.

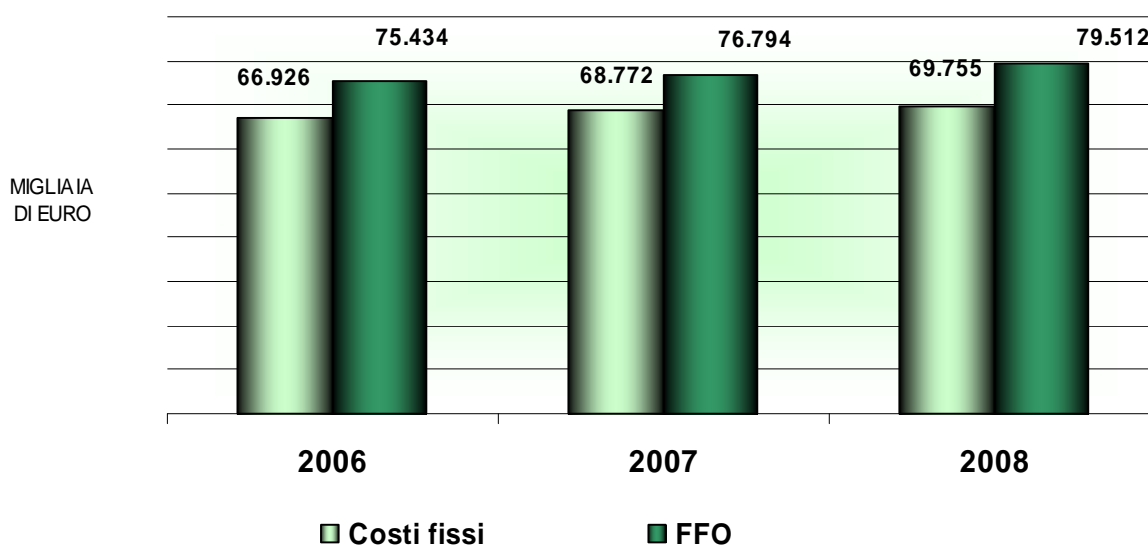
Da tempo ormai il costo del personale rappresenta per l'Ente il maggior vincolo di rigidità per la gestione complessiva delle politiche di bilancio. Ciò evidenzia come le scelte di incrementare l'organico debbano essere considerate nel loro impatto consolidato per più anni, ed esigano una attenta valutazione della loro compatibilità pluriennale nell'equilibrio complessivo del rapporto tra le risorse disponibili e gli impegni di spesa.

In tabella D.12 e figura D.3, viene illustrata una sintesi del rapporto costi fissi/FFO sia in valori assoluti, sia in valori percentuali posto negli anni 2006/2008, per opportuna comparazione.

Tabella D.12: Rapporto costi fissi del personale ed FFO (consolidato) - metodo PROPER - Raffronto anni 2006, 2007, 2008

	Valori assoluti			Differenze percentuali		
	2006	2007	2008	2006-2007	2007-2008	2006-2008
Costi fissi	66.926.261	68.772.345	69.755.223	2,76%	1,43%	4,23%
FFO di riferimento (comprese entrate per convenzioni)	75.434.307	76.794.445	79.511.977	1,80%	3,54%	5,41%
Rapporto tra costi fissi e FFO (in %)	88,72%	89,55%	87,73%	0,94%	-2,04%	-1,12%

Figura D.3: Comparazione tra costi fissi del personale e FFO consolidato



In tabella D.13 vengono sintetizzati l'andamento del FFO e le spese del personale in Unife, negli ultimi quattordici anni.

Tabella D.13: Andamento FFO - AA. 1997/2008

ANNO	FFO DI RIFERIMENTO	Spese personale ai fini del rapporto	% su FFO Ferrara
1997	€ 58.387.474	€ 45.719.355	78,30%
1998	€ 60.063.937	€ 48.503.313	80,75%
1999	€ 60.448.170	€ 50.655.894	83,80%
2000	€ 63.039.290	€ 54.382.824	86,27%
2001	€ 65.234.658	€ 56.621.551	86,80%
2002	€ 65.557.947	€ 59.990.276	91,51%
2003	€ 65.987.984	€ 61.750.446	93,58%
2004	€ 68.752.121	€ 61.872.691	90,00%
2005	€ 74.569.457	€ 64.739.922	86,82%
2006	€ 75.434.307	€ 66.926.260	88,72%
2007	€ 76.794.445	€ 68.772.345	89,55%
2008	€ 79.511.977	€ 68.755.223	87,73%

Fra le spese di **funzionamento** (titolo II del nuovo piano dei conti) si evidenziano:

- **acquisto di beni e servizi:** ammontano complessivamente a circa 4,5 milioni, con aumento rispetto al 2007 di oltre il 14%. L'incremento è in gran parte dovuto alla maggiore spesa per l'attivazione dei nuovi programmi: Sharescience, U-GOV Catalogo prodotti della ricerca, U-GOV Risorse umane, CieloNext per la gestione contabile, Data Warehouse, Job Time per la gestione delle presenze del personale, Gesto per la gestione del magazzino e delle licenze del DBMS Oracle necessarie per il funzionamento di questi nuovi programmi. A ciò va

aggiunto che i costi delle licenze dei programmi già in uso hanno avuto un fisiologico incremento dal 2007 al 2008.

- **manutenzione e spese di gestione degli immobili:** ammontano complessivamente a circa 4,7 milioni, con un notevole aumento rispetto al 2007 (oltre il 35%). Mentre è rimasta sostanzialmente invariata la spesa per pulizia locali, si è registrato un vistoso aumento di quella per riscaldamento (+55%, in gran parte imputabile ad un ritardo di fatturazione dei consumi 2007 da parte di Hera SpA, che ha fatto pesare sulla competenza 2008 una parte dei costi del 2007), e della spesa per vigilanza locali (+58%) per via dell'esternalizzazione dei servizi di portineria presso la Facoltà di Lettere, il Dipartimento di Scienze Storiche, di Matematica e, parzialmente, di Scienze Giuridiche, nonché presso il locali della SSIS.

Per quanto riguarda le spese per il **funzionamento dei plessi**, non si rilevano variazioni significative nelle assegnazioni per dotazione ordinaria, rimaste pressoché invariate. Si segnala invece che, mentre fino al 2007 venivano assegnati fondi specificamente destinati alle manutenzioni ordinarie, dal 2008 questa attività è stata accentrata. Pertanto, per il funzionamento dei dipartimenti le assegnazioni si limitano alle dotazioni.

Sul fronte dei **servizi agli studenti**, nel 2008 lo sforzo finanziario dell'Ateneo ha superato del 10% quello dell'anno precedente: complessivamente sono stati spesi 3,62 milioni contro i 3,28 del 2007. L'aumento consta, per la maggior parte, di esoneri tasse.

La notevole economia di spesa realizzatasi sul cap. 640 "Altri interventi a favore degli studenti" è di fatto dovuta alla differente allocazione delle spese rispetto agli stanziamenti del preventivo 2008; parte di quanto previsto su quel capitolo è stato più correttamente impegnato sul cap. 570 "Borse di studio per attività di collaborazione al tutorato".

Per quanto concerne le **spese di investimento**, pari a circa 5,6 milioni di euro (-42% sul 2007), è utile esaminarle in base alle rispettive tipologie.

Il totale impegnato per **edilizia** è pari a 3,2 milioni. Il confronto con il 2007, pur non immediato a causa delle considerevoli differenze fra i due bilanci, mostra una contrazione di oltre la metà per questo tipo di spese (-55%). Si espongono di seguito gli interventi più rilevanti.

- Nel corso del 2008 sono proseguiti i lavori di recupero dell'ex Convento di Santa Lucia, iniziati a novembre 2007; l'ultimazione delle opere è prevista nel 2010.
- Nel primo trimestre dell'anno sono stati avviati i lavori per il completamento del Complesso per la Didattica e la Ricerca delle Cliniche Universitarie ("CUBO") nell'area dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Anna, il cui completamento è avvenuto a gennaio 2009.
- Sono state ultimate le opere esterne per la realizzazione del nuovo accesso dall'area ospedaliera del "Padiglione E - Ex macello Comunale" in Via Fossato di Mortara.
- Sono state realizzate (al grezzo) le Camere Riverberanti, a servizio della Scuola di Acustica del Dipartimento.
- Completamento delle opere murarie ed all'installazione di U.T.A. e gruppo frigo per l'allestimento del Laboratorio di Analisi dei Semiconduttori presso il corpo G, del Polo Scientifico Tecnologico, sede del Dipartimento di Fisica.
- Ristrutturazione edile ed impiantistica ed all'allestimento dell'Aula Canani presso i Vecchi Istituti Biologici. Tale intervento ha consentito di aumentare la capienza dell'aula e di migliorarne sensibilmente il comfort di utilizzo.
- Avvio dei lavori di realizzazione di un deposito temporaneo di rifiuti pericolosi e urbani presso il Polo Scientifico Tecnologico in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs 22/97 e all'articolo 183, comma 1, lettera m, del Dlgs 152/06. Tale edificio è

composto da alcuni vani protetti in cui potranno trovare collocazione i rifiuti derivanti dalle attività di ricerca dei gruppi presenti presso il Polo Scientifico Tecnologico.

- A fine anno sono stati appaltati i lavori di trasformazione e messa a norma dei locali cabina elettrica dei Vecchi Istituti Biologici e annessi laboratori "ex tossicologia", in via Fossato di Mortara 66.

A partire dal gennaio 2008, la gestione dell'attività di manutenzione ordinaria, precedentemente di competenza di ogni singola struttura decentrata, è stata assegnata alla Ripartizione Servizio Tecnico. Pertanto la manutenzione dell'intero Ateneo, sia ordinaria sia straordinaria (quest'ultima già da tempo in carico alla Ripartizione), è stata centralizzata.

Nel primo trimestre dell'anno è stata attivata una nuova metodologia di gestione degli interventi manutentivi attraverso lo strumento del "contratto aperto di manutenzione".

I principali vantaggi del contratto aperto sono i seguenti:

- le procedure di affidamento vengono svolte solo una volta per tutte le strutture, sgravando il restante personale dell'Ateneo interessato (Segretari di Dipartimento, tecnici Ufficio Manutenzione...) dalla gestione di tanti piccoli interventi e di tanti piccoli contratti;
- l'accorpamento delle lavorazioni in "macro appalti" permette di esercitare un maggiore potere contrattuale. Accorpendo le opere il costo offerto per il singolo intervento risulta inferiore;
- il ricorso a gare di evidenza pubblica comporta una maggiore concorrenza tra le ditte portando ad un ulteriore abbattimento dei costi.

Gli interventi manutentivi sono gestiti tramite una procedura informatizzata che permette la gestione centralizzata delle richieste degli interventi attraverso un'interfaccia web.

Nell'ambito del contratto aperto per l'anno 2008 sono stati eseguiti 750 interventi di manutenzione; tra i più rilevanti si segnalano:

- la Biblioteca di Lettere;
- il rifacimento dell'ex casa del custode, presso Palazzo Renata di Francia, ora sede della Ripartizione Sicurezza Archivio e Posta;
- il rifacimento delle pavimentazioni degli scantinati presso i Nuovi Istituti Biologici.

Altri interventi di manutenzione straordinaria realizzati nel 2008, non ricompresi nel contratto aperto, sono:

- la sostituzione della copertura in policarbonato del lucernario del corpo L presso il Polo Scientifico Tecnologico;
- il completamento della manutenzione straordinaria di Casa Zaina in Via Scienze, sede dello IUSS.

Nel corso del 2008 inoltre sono proseguiti ovvero iniziati contratti pluriennali di manutenzione centralizzata relativamente ai seguenti servizi:

- manutenzione delle centrali termiche e impianti di riscaldamento e condizionamento (termine contratto nel 2010);
- servizi di espurgo (termine contratto nel 2009);
- servizi di manutenzione aree verdi (termine contratto nel 2010).

Nel 2008 è stata ultimata **la progettazione** definitiva delle opere di ristrutturazione e restauro di Palazzo Strozzi, affidata ad un team di professionisti esterni, ed è stata avviata l'ultima fase di progettazione esecutiva.

Un forte aumento ha contraddistinto le spese per **materiale bibliografico**, passate da 1,2 milioni di euro a 1,65 (+38%). L'incremento è dovuto essenzialmente al disallineamento, per l'esercizio 2007, degli impegni relativi al rinnovo delle riviste cartacee non vincolate ai contratti per l'on line. Per l'anno 2008, queste sono state impegnate più opportunamente nell'esercizio di competenza al fine di far corrispondere l'anno della spesa con quello dell'utilizzo. La spesa per materiale bibliografico si è mantenuta sostanzialmente stabile nel triennio 2006-2008 con un leggero incremento dovuto al fisiologico aumento dei prezzi.

Per contro, le spese per **altri beni durevoli** (mobili, software, hardware ed altri strumenti) sono diminuite del 43%, passando da quasi 1,4 milioni nel 2007 a quasi 0,8 milioni nel 2008.

| E. Strutture

Il Nucleo, in occasione della stesura della relazione sull'Offerta Formativa a.a. 2009/10, aveva verificato che l'Ateneo avesse disponibili le necessarie infrastrutture didattiche (biblioteca, aule, laboratori informatici) ed aveva espresso agli organi di governo parere favorevole sull'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle infrastrutture didattiche su cui l'Ateneo poteva contare nell'a.a. 2009/10. Nel corso della rilevazione CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario), si è proceduto all'aggiornamento dei dati relativi alle aule, alle biblioteche ed ai laboratori informatici presenti in Ateneo, richiedendo le informazioni ai referenti di tutte le strutture decentrate, con l'ausilio del DataBase "Atomo"¹³.

L'Università di Ferrara si articola in otto Facoltà, diciannove Dipartimenti e cinquantadue centri, fra centri universitari, dipartimentali, interdipartimentali e interuniversitari. In tabella E.1 viene illustrata una sintesi delle strutture scientifico-didattiche presenti in Ateneo.

Tabella E.1: Le strutture scientifico-didattiche di Unife al 31/12/2008

8 Facoltà	Architettura Economia Farmacia Giurisprudenza Ingegneria Lettere e Filosofia Medicina e Chirurgia Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
19 Dipartimenti	Architettura Biochimica e biologia molecolare Biologia ed evoluzione Chimica Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento Economia, istituzioni, territorio Fisica Ingegneria Matematica Medicina clinica e sperimentale Medicina sperimentale e diagnostica Morfologia ed embriologia Scienze biomediche e terapie avanzate Scienze chirurgiche, anestesilogiche e radiologiche Scienze della terra Scienze farmaceutiche Scienze giuridiche

¹³ Atomo è un database, nato nell'anno 2005, per rispondere all'esigenza di fornire all'Ufficio Ricerca Nazionale ed al Nucleo di Valutazione un applicativo unico, tramite il quale gestire le operazioni di raccolta e di analisi statistica di tutta una serie di informazioni relative all'Ateneo di Ferrara, provenienti da fonti eterogenee.

	Scienze storiche Scienze umane
52 Centri	1 Centro di eccellenza 12 Centri universitari 14 Centri dipartimentali 11 Centri interdipartimentali 14 Centri interuniversitari e interente

| E. 1 - Aule

Per quanto riguarda la disponibilità di spazi didattici, risultano complessivamente 183 aule, contando complessivamente oltre 12.800 posti, fruibili nelle varie strutture didattiche.

In base all'art. 7, comma 1 del DM 544/2007, il Nucleo di Valutazione è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito al possesso dei requisiti necessari di docenza di ruolo ed al rispetto dei requisiti strutturali ed organizzativi a disposizione di ogni Facoltà per i corsi di studio da attivare nell'a.a. 2008/09. In relazione a quanto previsto dall'art. 9, commi 2 e 3, del D.M. 270/04, con il DM 544/07 sono stati stabiliti i requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio ed i criteri, ivi compresi i termini temporali, per l'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa. Per quanto attiene alla verifica dei requisiti minimi in ordine alla disponibilità di strutture per la didattica, il Nucleo, anche in mancanza dei parametri oggettivi stabiliti dal MIUR, ha proceduto ad una verifica, assumendo, in questa prima fase, come criteri di massima le indicazioni fornite dal CNVSU nei documenti 17/01, 12/02 e 19/05, valutando per ogni Facoltà la compatibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo (anche in relazione al numero degli studenti iscritti e all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione della stessa, per la durata normale degli studi.

Le verifiche svolte dal Nucleo, sulle otto Facoltà presenti in Ateneo, hanno prodotto risultati positivi nella compatibilità ed adeguatezza delle strutture a disposizione, al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche.

È inoltre opportuno sottolineare che l'Università di Ferrara offre, attualmente agli studenti dell'Ateneo, l'accesso ad alcune sale studio in orario serale, servizio gestito dalla Associazione Universitaria UniService, che si è aggiudicata l'appalto. L'apertura serale delle sale studio risponde ad una forte richiesta da parte degli studenti, che il Sistema Bibliotecario di Ateneo e il Consiglio di Amministrazione hanno ora potuto soddisfare. Inoltre, tutte le sale studio dell'Università di Ferrara sono dotate del servizio WIFE per l'accesso wireless ad Internet.

La tabella E.2, di seguito, riepiloga la situazione delle aule didattiche, distribuite nelle otto Facoltà, illustrando separatamente le aule ad uso esclusivo da quelle condivise.

Tabella E.2 Distribuzione aule didattiche nelle Facoltà di Unife – A.A. 2007/08

Facoltà	Situazione aule uso esclusivo		Situazione aule uso condiviso tra Facoltà	
	A.A. 2007/08		A.A. 2007/08	
	Numero aule	Totale posti	Numero aule	Totale posti
Architettura	12	963	0	0
Economia	17	1.490	1	14
Farmacia	2	158	32	650
Giurisprudenza	26	2.300	0	0
Ingegneria	13	1.530	14	255
Lettere	20	1.322	0	0
Medicina	19	1.224	25	545
Scienze	27	1.782	38	615
Totale aule	136	10.769	47	2.079

Fonte: Procedura Nuclei 2009

| E. 2 Biblioteche

Rendere l'accesso ai libri il più immediato e semplice possibile è uno degli obiettivi che l'Ateneo estense si è posto come primario. Per questo motivo, a partire dall'anno 2000, l'Università di Ferrara ha deciso una completa riorganizzazione del sistema bibliotecario, con la costituzione di un Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Riorganizzazione delle biblioteche, standardizzazione delle loro procedure, realizzazione di un unico catalogo consultabile on-line, eliminazione dei sistemi di catalogazione locale fino ad allora in uso, sono stati i primi passaggi.

Nel 2005 è stato istituito il Polo Bibliotecario Ferrarese, attraverso una convenzione fra l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Università, la Provincia e il Comune di Ferrara. La convenzione è stata successivamente rinnovata per il triennio 2008-2011.

Al 31 dicembre 2008 aderivano al Polo 64 Biblioteche (2 in più rispetto all'anno 2007), secondo la seguente afferenza istituzionale:

- 30 biblioteche dei Comuni della Provincia;
- 12 biblioteche del Comune;
- 11 biblioteche dell'Università;
- 9 biblioteche scolastiche;
- 2 biblioteche di associazioni culturali.

Tutte le biblioteche condividono lo stesso catalogo *on-line*, che al 31/12/2008 contava 1.027.034 notizie bibliografiche di libri moderni, 9.195 di libri antichi, 224 di audiovisivi e 68 di documenti, per complessive 1.036.521 notizie bibliografiche. Nel 2007, le notizie bibliografiche complessivamente presenti nel catalogo erano 848.282.

Nel maggio 2008 si è conclusa la migrazione dei dati bibliografici delle biblioteche scolastiche aderenti al Polo. Si tratta dei dati di quattro delle nove biblioteche aderenti, che hanno incrementato il catalogo di 10.357 nuove notizie. Nello stesso mese, il servizio *Interlibro*

è stato esteso a tutte le biblioteche dell'Università e al Liceo Ariosto di Ferrara. Il servizio di consegna di documenti richiesti in prestito interbibliotecario dagli utenti delle biblioteche del Polo, utilizzando un vettore della Provincia ed il servizio di posta dell'Ateneo, prevede tre percorsi settimanali, effettuati in giorni fissi della settimana, che visitano tutte le biblioteche della Provincia, le biblioteche comunali e le biblioteche dell'Università di Ferrara.

Nel giugno 2008 è stato attivato il catalogo *on-line* dei documenti presenti nelle biblioteche del Polo e destinati a bambini e ragazzi. Il sistema, installato sul server di Polo, consente l'accesso al catalogo per ragazzi da quattro biblioteche del Comune e da ventisei biblioteche della Provincia. Nello stesso mese si è concluso il *progetto Nadia*, con cui è stata realizzata la biblioteca di documenti in lingua russa, curato dalle operatrici del Centro servizi per il volontariato di Ferrara.

Dal mese di settembre è stata avviata la catalogazione di 470 libretti, 1.570 monografie, 30 copioni e 1.800 video del Teatro Comunale di Ferrara. Il patrimonio documentario del Teatro comprende complessivamente circa 150.000 foto, 5.000 monografie e 2.500 documenti audio.

A novembre si è svolta la seconda edizione delle giornate di promozione del Polo Bibliotecario per le Scuole superiori di Ferrara e provincia, con visite organizzate ad alcune Biblioteche.

E' stato realizzato il sito web del Polo Bibliotecario Ferrarese, raggiungibile all'indirizzo web <http://opac.unife.it/SebinaOpac/Opac> "Informazioni sul Polo". Nel sito sono reperibili informazioni sulle biblioteche del Polo, sulle modalità di adesioni di nuove biblioteche ed è consultabile la *Carta dei servizi*, che enuncia i criteri e le modalità cui le biblioteche del Polo si conformano nell'erogazione dei servizi al pubblico. Nella sezione "Strumenti per bibliotecari" sono state pubblicate le "*Buone pratiche di Polo per la gestione prestiti e lettori nel Polo Ferrarese*" e le "*Buone pratiche per il trattamento catalografico dei documenti nel Polo Ferrarese*".

Infine, nel 2008 il Comitato di gestione del Sistema bibliotecario di Ateneo ha approvato alcune modifiche suggerite dagli utenti delle biblioteche dell'Ateneo nel corso della fase sperimentale di applicazione del nuovo Regolamento delle attività e dei servizi delle biblioteche, entrato in vigore il 1° gennaio 2008. Il regolamento rivisto è entrato in vigore dal 1° gennaio 2009.

Di seguito, in tabella E.3, vengono elencate le varie sedi universitarie di consultazione e lettura presenti sul territorio, con l'indicazione dei posti disponibili, delle ore di apertura settimanali, dei mesi di utilizzo, del numero dei volumi, dei periodici elettronici e degli abbonamenti a periodici cartacei.

Tabella E.3: Sedi presenti sul territorio del Sistema Bibliotecario di Ateneo – dati di sintesi

N°	Sedi di consultazione	N° posti di lettura	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)	N° volumi	N° periodici elettronici	N° periodici cartacei
1	Biblioteca Didattica di Medicina	136	22	11	2.762	0	6.544
2	Biblioteca chimico-biologica S. Maria delle Grazie	162	50	11	50.371	185	6.544
3	Biblioteca del C.U.R. (Consorzio Università' Rovigo) Viale Marconi	88	45	12	6.093	45	17
4	Biblioteca del Dipartimento di Matematica	18	34	11	32.080	278	6.544
5	Biblioteca di Pediatria	10	24	11	1.853	24	6.544
6	Biblioteca di Risorse naturali e culturali	10	12	11	9.500	55	6.544
7	CSB Biblioteca Scientifico Tecnologica	100	50	11	37.545	163	6.544
8	CSB Biblioteca di Architettura	66	50	11	12.505	89	6.544
9	Biblioteca della Facoltà di Economia	132	50	11	35.013	224	6.544
10	Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza	176	50	11	138.648	514	6.544
11	Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia	86	50	11	114.562	527	6.544
TOTALE		984			440.932	2.104	

Fonte: Data Base Atomo 2008 - dati estratti 28/08/2009

| E.2.1 L'apertura serale delle Biblioteche

Alla fine del 2005 l'Ateneo ha siglato una Convenzione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio e la Fondazione Zanotti, finalizzata a realizzare una serie di servizi mirati a soddisfare le esigenze di studio e di utilizzo del tempo libero degli studenti e, più in generale, a favorire occasioni di incontro e di socializzazione fra gli iscritti all'Università. A proseguimento di tale collaborazione, nel gennaio 2008 è stata stipulata una nuova convenzione fra la Fondazione Zanotti e l'Università di Ferrara, allo scopo di "realizzare una rete infrastrutturale in grado di soddisfare esigenze di studio, utilizzo del tempo libero ovvero e più in generale, favorire occasioni di incontro e di socializzazione fra tutti gli iscritti all'Università di Ferrara" (art. 2).

Grazie a tale convenzione sono state messe disposizione per l'apertura serale fino alle ore 23 (dal mercoledì al venerdì) delle Sale Studio della Biblioteca Didattica di Medicina. L'apertura è stata estesa al sabato per l'intera giornata (ore 9-18). Anche nel 2008 i risultati dell'iniziativa sono stati positivi, con un aumento complessivo delle presenze, rispetto al 2007, pari a circa il 6,5% (si vedano in dettaglio le tabelle E.4 e E.5).

Tabella E.4: Biblioteca didattica della Facoltà di Medicina (136 posti) - Presenze rilevate nelle sale studio negli anni 2006/2008

	Presenze Rilevate	Media presenza serali	Media presenza sabato
Totale presenze 2006	5.261	34	57
Totale presenze 2007	7.727	45	52
Totale presenze 2008	8.225	43	57

NOTE:
 - Gestione servizio: Fondazione Zanotti;
 - Periodo marzo-luglio apertura dal lun. al giov. ore 17-22,30;
 - Periodo settembre-dicembre: apertura mer-gio-ven. ore 17-23; sab. ore 9-18.

Tabella E.5: Sale studio con apertura anche serale

Biblioteca	Giorni di apertura con orario serale	Numero di posti a sedere
Biblioteca didattica di medicina*	dal lunedì al venerdì 16.00-23.00 sabato 10.00-18.00	136
Campus universitario Collegio Don Calabria	mercoledì, giovedì e venerdì 20.00-23.00 sabato 9.00-18.00	40
Giurisprudenza	dal lunedì al giovedì 8.30-23.00 venerdì 8.30-19.00 sabato 9.00-16.00	50

* le Sale di Lettura della Biblioteca della Didattica di Medicina sono aperte anche nelle domeniche 14 giugno, 21 giugno, 28 giugno e 5 luglio: dalle ore 15 alle ore 19;
 13 settembre, 20 settembre: dalle ore 15 alle 20;
 15 novembre, 22 novembre, 29 novembre, 13 dicembre: dalle ore 15 alle 19.

| E. 3 Laboratori informatici

Al 31 Dicembre 2008, risulta che l'Ateneo dispone di 32 laboratori informatici, utilizzati per lo più 11 mesi all'anno e con ore di apertura settimanali che spaziano dalle 15 ore di apertura per ognuno dei 2 laboratori di Economia alle 60 ore di apertura di uno dei due laboratori di Biologia Evolutiva. Per quanto riguarda le postazioni in rete, i laboratori con il numero più alto di postazioni sono nel Dipartimento di Ingegneria che ne misura 184 (ben 64 postazioni in rete in solo uno degli 12 laboratori presenti nel Dipartimento) e nel Dipartimento di Matematica, che presenta un totale di 68 postazioni in rete nei suoi 4 laboratori.

In tabella E.6 vengono illustrati i laboratori presenti nelle varie strutture dipartimentali presenti presso l'Università di Ferrara ed alcune informazioni ritenute di interesse.

Tabella E.6: Distribuzione laboratori informatici nelle strutture dipartimentali di Unife al 31.12.2008

Dipartimento	N° laboratori	N° postazioni (in rete)	Ore medie di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)
Architettura	2	40	55	11
Biologia ed Evoluzione	2	37	55	11
Chimica	1	14	30	11
Economia, Istituzioni, Territorio	2	28	15	11
Ingegneria	12	184	45	11
Matematica	4	68	40	12
Scienze Biomediche e Terapie Avanzate	1	21	30	11
Scienze della Terra	2	24	24	11
Scienze Giuridiche	5	54	40	11
Scienze Umane	1	17	50	12
TOTALE	32	470		

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2009

| F. Ricerca scientifica

Lo studio *ex post* delle attività di coordinamento della ricerca ed i risultati ottenuti in questo settore dall'Università di Ferrara negli ultimi anni, consentono di individuare alcuni importanti elementi che hanno permesso al processo di pianificazione strategica, l'individuazione di una serie di obiettivi specifici che possono essere declinati nel seguente modo:

- il consolidamento del posizionamento dell'Ateneo nell'ambito della ricerca nazionale;
- l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e l'ingresso nelle reti di sapere nazionali ed internazionali con un ruolo centrale sulle tematiche specifiche che caratterizzano il patrimonio scientifico dell'Università;
- il sostegno allo sviluppo della ricerca sul piano locale e la realizzazione di progetti per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico del territorio.

L'Ateneo, al fine di realizzare gli obiettivi sopra menzionati, ha adottato iniziative affinché i propri ricercatori più attivi e i giovani più motivati possano trovarsi nelle condizioni migliori per poter svolgere ricerca di qualità. Tali condizioni riguardano sia gli aspetti amministrativi (ausilio nella preparazione di progetti internazionali, massima semplificazione delle procedure burocratiche interne, ecc.) che quelli finanziari, mettendo a disposizione sia le risorse necessarie per eventuali cofinanziamenti a progetti di ricerca, sia incentivi per chi ottiene finanziamenti cospicui.

Tra le principali azioni orientate al raggiungimento di tali obiettivi strategici avviate dall'Ateneo, si annoverano le seguenti:

- definizione di nuova procedura per il finanziamento intramurale dei gruppi di ricerca (FAR) utilizzando U-GOV Catalogo prodotti ricerca per la costituzione di una "biblioteca" dei prodotti della ricerca e procedure informatiche per la valutazione;
- sostenimento dell'acquisizione di grandi attrezzature che aiutino i gruppi di ricerca a essere sempre più competitivi in ambito nazionale ed internazionale;
- avvio di una serie di interventi coordinati per rendere l'attività di ricerca dell'Ateneo sempre più visibile all'esterno (ad es., Unifepress);
- analisi e razionalizzazione dei Centri di Ateneo esistenti;

Il 26 novembre 2008 è stato effettuato un secondo¹⁴ monitoraggio della programmazione strategica triennale, mirato ad analizzare il grado di conseguimento dei risultati rispetto agli obiettivi definiti dal Piano strategico nei diversi ambiti di attività, compresa la ricerca. Alla luce dei risultati di tale monitoraggio, nonché dei contenuti presentati in questa Relazione, si evidenzia come, pur in una situazione di risorse limitate, l'Ateneo sia stato in grado di perseguire progetti di miglioramento e di orientare le proprie strutture al raggiungimento degli obiettivi individuati nella pianificazione strategica. L'Ateneo si è infatti attivato concretamente per il raggiungimento di tutti i suddetti obiettivi strategici e tutte le decisioni prese nell'arco del 2008 sono effettivamente in linea con il piano strategico triennale della ricerca.

Il Nucleo di Valutazione, nel redigere la presente sezione, ritiene opportuno fornire un quadro di insieme - anche se non esaustivo - dello stato della ricerca nell'Università di Ferrara.

La prima parte del rapporto è dedicata alle strutture, alle risorse e alla distribuzione relativa alle varie fonti di finanziamento della ricerca, differenziando tra finanziamenti interni, nazionali

¹⁴ Il primo monitoraggio era stato effettuato, dopo un anno dall'inizio della programmazione, il 30 novembre 2007.

ed internazionali, tenendo conto anche del numero di ricercatori. L'obiettivo è evidenziare la capacità di attrarre risorse, la necessità di finanziamenti per la ricerca misurata attraverso la quantità di iniziative portate avanti da Dipartimenti, e/o aree e, contemporaneamente, la distribuzione dei ricercatori all'interno delle strutture di Ateneo. I dati riportati sono direttamente riferiti: alle aree CUN per i finanziamenti PRIN; alle aree scientifiche previste dallo Statuto di Ateneo per il finanziamento di Ateneo per la Ricerca (FAR), ai Dipartimenti per i fondi provenienti da collaborazioni con enti pubblici e privati e da attività per conto terzi. Pertanto, nella presente sezione, i dati sono stati aggregati anche in modo diverso: ciò al fine di fornire una visione di insieme dei finanziamenti ai Dipartimenti nonché, quando possibile, ai Dipartimenti aggregati per aree scientifiche, in modo da evidenziare le peculiarità ed esigenze delle singole aree.

La seconda parte riguarda i processi di valutazione della ricerca. In tal senso i dati e le elaborazioni riguardano necessariamente un arco temporale non limitato al 2008. Il nostro Ateneo ha intrapreso un cammino di valutazione della ricerca basato su tre strumenti: CIVR (Comitato di indirizzo per la valutazione della Ricerca), l'attività svolta dalle Commissioni di valutazione della ricerca e l'avvio del progetto di autovalutazione dei Dipartimenti. È ormai consolidato che la valutazione dell'attività scientifica debba basarsi su più strumenti che diano una misura delle specificità delle ricerche, forniscano i parametri di confronto fra le strutture e i ricercatori internamente all'Ateneo (valutazione della produzione scientifica - CIVR, valutazione dell'attività di ricerca dei Dipartimenti) e fra le strutture e i ricercatori a livello nazionale e internazionale. La recente disciplina ministeriale (il *Decreto interministeriale relativo al fondo per il 2009 di cui all'art. 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché i criteri e indicatori per la ripartizione della quota del 7% di cui all'art. 2 della legge n. 1/2009 e il D.M. 362/2007 sulla programmazione e la valutazione delle Università per il periodo 2007-2009*) tiene conto dei risultati della ricerca scientifica, utilizzando criteri quali il trasferimento tecnologico, la valorizzazione applicativa e il finanziamento da parte del MIUR e di Programmi Quadro Europei, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse. A fronte dei nuovi scenari in cui con sempre maggior incidenza i risultati e le migliori performance costituiscono la base su cui vengono distribuite le risorse e le quote premiali agli Atenei, diventa sempre più significativo entrare nella logica di un modello aggiornato agli scenari evolutivi del sistema universitario, con cui incentivare e valutare strategie in termini di miglioramento dei risultati volti all'eccellenza.

Lo stato della ricerca documentato nella presente sezione, dovrebbe contribuire a fornire gli strumenti per individuare i punti di forza e di debolezza, per la pianificazione strategica e la distribuzione delle risorse, nonché costituire la base per intraprendere processi di miglioramento delle attività a livello di strutture (dipartimenti, aree CUN, settori scientifico-disciplinari) fino a livello delle attività dei singoli ricercatori.

| F.1 Le strutture di ricerca

I Dipartimenti rappresentano la sede primaria dedicata alla ricerca. A queste strutture si affiancano una serie di centri, (Centri di Ricerca dell'Università di Ferrara, Centri interuniversitari, Centri interdipartimentali, etc.) istituiti nel tempo con specifiche finalità, in alcuni casi esaurite; per questo motivo, a partire dal 2006, è in corso una opportuna analisi sull'utilità o meno del loro mantenimento in attività.

I 19 Dipartimenti dell'Ateneo e i 52 Centri, presenti al 31 Dicembre 2008, sono elencati nella tabella che segue.

Tabella F.1: Le strutture di ricerca di Unife – 31/12/2008

Le Strutture in cui si svolge la ricerca	
19 Dipartimenti	Architettura Biochimica e biologia molecolare Biologia ed evoluzione Chimica Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento Economia, istituzioni, territorio Fisica Ingegneria Matematica Medicina clinica e sperimentale Medicina sperimentale e diagnostica Morfologia e embriologia Scienze biomediche e terapie avanzate Scienze chirurgiche, anestesilogiche e radiologiche Scienze della terra Scienze farmaceutiche Scienze giuridiche Scienze storiche Scienze umane
52 Centri	1 Centro di eccellenza 12 Centri universitari 14 Centri dipartimentali 11 Centri interdipartimentali 14 Centri interuniversitari e interente

| F.1.1 I Dipartimenti

I Dipartimenti sono accorpate in 3 macroaree, suddivisione che risponde prevalentemente all'omogeneità dell'attività scientifica.

- **Area Economico-Giuridico-Umanistico-Sociale**, in cui sono compresi i Dipartimenti di Economia, Istituzioni, Territorio, Scienze Giuridiche, Scienze Storiche e Scienze Umane.

- **Area Medico-Biologica**, in cui sono compresi i Dipartimenti di Biochimica e Biologia molecolare, Biologia ed Evoluzione, Discipline medico-chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento, Medicina Clinica e Sperimentale, Medicina Sperimentale e Diagnostica,

Morfologia ed Embriologia, Scienze Bio-mediche e Terapie Avanzate, Scienze Chirurgiche, Anestesiologiche e Radiologiche, Scienze Farmaceutiche e, recentemente, Chimica.

- **Area Scientifico-Tecnologica**, in cui sono compresi i Dipartimenti di Architettura, Fisica, Ingegneria, Matematica e Scienze della Terra.

| F.1.2. I Centri di Ricerca

L'Università di Ferrara ha investito molte risorse per la valorizzazione e lo sviluppo delle proprie competenze in diversi ambiti scientifici, anche avvalendosi di importanti strutture e centri di ricerca. I centri di ricerca sono istituiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, su proposta delle strutture e degli organi interessati. L'istituzione dei Centri è successivamente approvata con decreto rettorale, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto dell'Università. Lo scioglimento dei Centri è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, constatato l'esaurimento delle finalità istitutive del Centro medesimo ed è approvato con decreto rettorale.

Il Senato Accademico nella seduta del 22 marzo 2006 ha deliberato di sospendere l'istituzione di nuovi Centri, per consentire una riflessione sui Centri dell'Ateneo al fine di verificare l'eventuale esistenza di quelli in cui fossero esaurite le finalità istitutive previste dall'art. 1 del Regolamento dei Centri di Ateneo e di impegnarsi conseguentemente a non istituire nuovi Centri fin tanto che non verranno chiariti i risultati dell'analisi relativa al punto precedente. È stata nominata, in proposito, una "Commissione Centri di Ateneo", al fine di proporre i criteri di vitalità dei Centri.

Nel corso del 2008, la Commissione Centri di Ateneo¹⁵, ha quindi proseguito l'attività di monitoraggio dei centri di Ateneo, dei centri interuniversitari e dei consorzi, avviata nel corso dell'anno 2007. Sono stati istituiti due centri interdipartimentali e sono stati chiusi due centri (uno dipartimentale ed uno universitario), in quanto non più rispondenti ai requisiti di vitalità dei centri individuati dalla Commissione Centri e di seguito riportati per completezza:

- esistenza di una governance, indicata dalla regolarità della nomina del direttore e degli organi di governo e dalla regolarità delle riunioni degli organi stessi;
- disponibilità di attrezzature e strumentazioni in gestione al centro;
- esistenza di risorse economiche che il centro sia in grado di reperire annualmente;
- attività ed iniziative promosse dal centro.

Per quanto riguarda le istituzioni di nuovi centri, la Commissione ha sempre espresso il proprio parere nel rispetto delle condizioni dettate dal Senato Accademico il 19 febbraio del 2007:

- predisposizione di un dettagliato piano finanziario pluriennale;
- una esplicita definizione dei rapporti con il Dipartimento d'origine;
- una chiara tendenza alla interdipartimentalità, interuniversitarietà, interistituzionalità.

Per quanto riguarda invece le proposte di chiusura, la Commissione ha formulato i propri pareri successivamente ad un confronto diretto con il responsabile della struttura in modo da condividere i principi operativi della Commissione che, nel caso di disattivazione di un centro, ha comunque sempre proposto come valida alternativa la costituzione di un "Laboratorio" avente le medesime finalità del Centro ed all'interno del quale sarebbero potute proseguire le attività. Le proposte di disattivazione sono state discusse e deliberate dagli Organi di Ateneo e, in alcuni casi si sono resi necessari ulteriori e accurati approfondimenti prima di dar corso a provvedimenti definitivi. L'istituzione di Centri di ricerca è collegata allo svolgimento di attività

¹⁵ Composta da Prorettore, Direttore Amministrativo, e due Professori ordinari.

di ricerca cui contribuiscono docenti di più Facoltà (Centri universitari), di più Dipartimenti (Centri di ricerca interdipartimentali) o di attività di ricerca di un solo Dipartimento su temi o progetti specifici nell'ambito del Dipartimento stesso (Centri di ricerca dipartimentali).

Al 31 dicembre 2008, erano attivi:

14 centri dipartimentali:

- Centro di Ricerca sull'Economia dell'Innovazione e della Conoscenza
- Centro di Ricerca e Servizi per lo Scompenso Cardiaco
- Centro di Ricerca e Servizi per lo Studio delle Malattie Parodontali
- Centro di Ricerca e Sviluppo per le Terapie Cellulari
- Centro di Servizio e Ricerca per lo Studio dell'Asma Bronchiale e delle broncopneumopatie croniche ostruttive (CRAB)
- Centro di servizio e ricerca per lo studio della menopausa e dell'osteoporosi
- Centro di servizio e ricerca per lo studio sulla sclerosi multipla e sulle malattie demielinizzanti
- Centro di ricerca e servizi sull'Economia e il management della salute "CRISAL"
- Centro per lo studio dell'emostasi e della trombosi
- Centro di servizi e ricerca "Centro DIAPREM"
- Centro di ricerca e servizi "Centro studi e servizi sul diritto straniero e delle relazioni internazionali"
- Centro di ricerca dipartimentale "SEALINE"

11 centri interdipartimentali:

- Centro di Bioacustica
- Centro di documentazione e studi sulle comunità europee
- Centro di ricerca e servizi denominato "Centro di Cosmetologia"
- Centro Interdipartimentale di Farmacologia e tossicologia umana e ambientale
- Centro interdipartimentale di ricerca e servizi malattie vascolari – Vascular Diseases Center
- Centro interdipartimentale ricerche urbane, territoriali e ambientali (CRUTA)
- Centro studi biomedici applicati allo sport
- Centro di studi sulla corrosione "Aldo Dacco"
- Centro interdipartimentale "Luigi Ferraresi"
- Centro interdipartimentale di ricerca in medicina legale applicata, tecniche penalistico-criminologiche e vittimologia
- Centro interdipartimentale di oncologia

11 centri universitari:

- Centro alta formazione avanzata "Istituto Universitario di Studi Superiori "IUSS-FERRARA 1391"
- Centro di Ateneo per l'agricoltura di pianura
- Centro di Ateneo per la cooperazione allo sviluppo internazionale
- Centro di Biotecnologie
- Centro di Microscopia elettronica
- Centro di Neuroscienze
- Centro di Strutturistica Difrattometrica
- Centro Linguistico di Ateneo
- Centro Teatro universitario
- Centro universitario "Mathematics for Technology"

- Centro universitario ricerca e servizi denominato per la Modellistica il Calcolo e la Statistica – CMCS

e un centro di eccellenza:

- Centro Interdisciplinare per lo Sviluppo Metodologie Innovative Studio e Trattamento Patologie Infiammatorie

| F. 2 Il Personale nella ricerca

Il personale considerato ai fini della ricerca, nei modelli nazionali di valutazione, è costituito dal personale strutturato (professori ordinari, professori associati, ricercatori e personale tecnico-amministrativo) e personale non strutturato, composto prevalentemente da figure ben definite quali assegnisti e dottorandi, ma anche da un variegato insieme di personale a contratto.

La dimensione dei dipartimenti è assai varia, da pochi addetti, tra 23 e 33 (Dipartimenti di Morfologia ed Embriologia e Scienze Chirurgiche), a 129 unità del Dipartimento di Ingegneria. Il numero del personale tecnico-amministrativo può variare a seconda della tipologia dei dipartimenti, coinvolti o meno nella ricerca sperimentale e nell'assistenza.

Al 31 dicembre 2008, le risorse dell'Ateneo operanti nell'ambito della ricerca erano 1.341, così articolate: 42,33% *personale docente* (Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori e Assistenti), 21,48% *assegnisti di ricerca* (di cui poco più della metà già dottori di ricerca), 31,99% *dottorandi* e 4,19% *personale tecnico-scientifico* (cfr. tabella F.3)¹⁶.

Il personale si distribuisce uniformemente in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, in relazione all'ampiezza delle strutture e della natura ed entità delle attività in essi svolte: il Dipartimento con il maggior numero di unità è quello di *Ingegneria* (129 unità), seguito dal Dipartimento di *Biologia ed evoluzione* (125) e di *Medicina clinica e sperimentale* (119).

Complessivamente, il potenziale di ricerca dell'Ateneo è diminuito rispetto sia al 2006 che al 2007, passando, rispettivamente, da 1.406 a 1.383 unità e da 1.383 agli attuali 1.341: la diminuzione delle unità di personale è ripartita uniformemente tra tutte le categorie di addetti alla ricerca, con la sola eccezione dei ricercatori (che passano da 236 nel 2007 a 258 unità nel 2008) e dei professori ordinari, che aumentano di 2 unità. Ai dati del potenziale di ricerca di Ateneo, riassunti in tabella F.2, vanno aggiunte altre 10 unità di personale, relative a collaboratori ad attività di ricerca a tempo determinato (tali unità erano 9 nel 2007 e 7 nel 2006). Attraverso una procedura di selezione, l'Ateneo può infatti stipulare contratti di collaborazione di ricerca a tempo determinato, con soggetti aventi specifici requisiti (soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca o di equivalente titolo estero, ovvero che abbiano usufruito di assegno di ricerca per almeno tre anni in settore scientifico connesso con l'attività oggetto del contratto, ovvero che abbiano trascorso un equivalente periodo di attività presso un centro di ricerca non universitario italiano o straniero).

A seguire, la figura F.1 illustra la distribuzione del personale in ciascuna struttura, articolato per ruolo ricoperto e la figura F.2 propone l'andamento del numero complessivo del personale dedicato alla ricerca articolato per ruolo, riferito al triennio 2006/2008.

¹⁶ Oltre all'attività di ricerca, il personale docente, i ricercatori e i dottorandi svolgono naturalmente anche attività didattica e di assistenza all'interno dell'Ateneo.

Figura F.1.: Distribuzione del personale dedicato alla ricerca articolato per ruolo ricoperto – Anno 2008

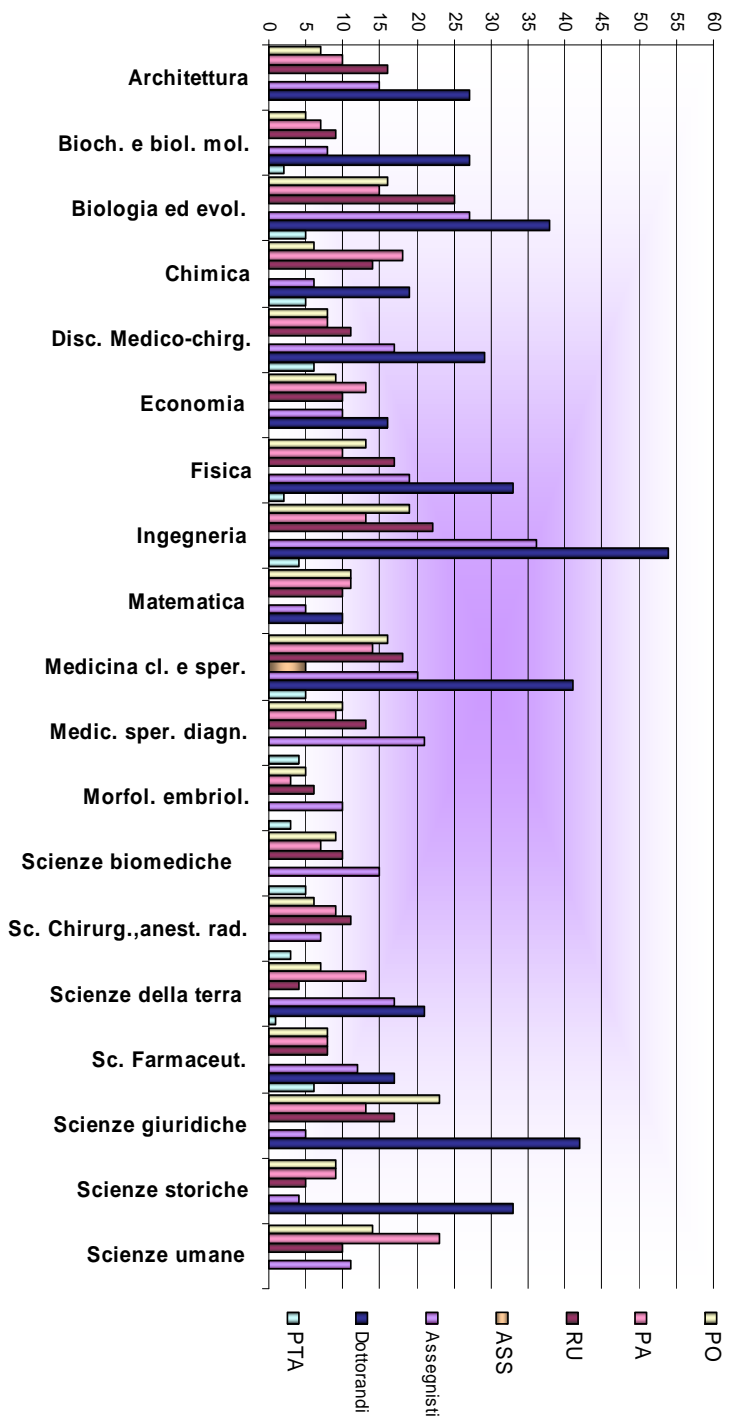


Tabella F.2: Il personale destinato alla ricerca in Unife – 31/12/2008

DIPARTIMENTI	Personale docente*								Assegnisti				Dottorandi				Personale tecn-scient.**				TOTALE COMPLESSIVO				
	PO		PA		RU		ASS		già dottori di ricerca		solo laureati		XXI e XXII ciclo		XXIII ciclo (iscritti al 1° anno)		D		EP						
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	Totale		
Architettura	6		7	3	13	4			2	3	6	3	9	11	5	4							48	28	76
Biochimica e biologia molecolare	4	1	3	4	8	2				6	2	3	4	17	5	6		2					26	41	67
Biologia ed evoluzione	13	4	10	4	10	18			1	7	5	4	10	14	4	16	2	1	2				57	68	125
Centro di Microscopia Elettronica																		3	1				1	3	4
Chimica	5		9	6	6	8			2	3			5	7	2	2	2	1					31	27	58
Discipline medico chirurgiche	8		7	2	7	4				3	4	4	8	14	5	6	2	4					41	37	78
Economia, istituzioni, territorio	9	1	11	4	4	5			2	2		3	7	3	2	5							35	23	58
Fisica	13		10	1	16	4			10	2	2	1	14	7	5	7	1						71	22	93
Ingegneria	20	1	12		19	6			7	1	11	1	25	8	12	3	2		1				109	20	129
Matematica	6	5	6	5	7	3			2	2	1		6	3	4	3							32	21	53
Medicina clinica e sperimentale	14	2	9	6	11	10	4	1	1	6	5	10	16	11	1	7	3	1	1				65	54	119
Medicina sperimentale e diagnostica	9		5	4	6	9				6	1	3					2	2	1				24	24	48
Morfologia ed embriologia	4	1	1	2	3	3				6								3					8	15	23
Scienze biomediche e terapie avanzate	9		3	3	7	5			1	2	4	9					1	3	1	1			26	23	49

Scienze chirurgiche, anest. e rad.	7		8		8	2				1	2	2					1	1	1		27	6	33
Scienze della terra	6	1	11	2	2	2			2	4	4	2	6	7	6	1	1				38	19	57
Scienze farmaceutiche	8		6	2	4	4			4	2		3	4	8		4	2	3	1		29	26	55
Scienze giuridiche	20	3	10	3	11	13			5	1	1		9	16	7	5					63	41	104
Scienze storiche	7	2	3	5	2	2				2	1	1	9	12	2	6					24	30	54
Scienze umane	8	6	7	14	4	6			3	6	3	1									25	33	58
TOTALE	176	27	138	70	148	110	4	1	42	65	52	50	132	138	60	75	19	24	9	1	780	561	1.341
ETA' MEDIA	58,53	57,89	52,21	53,51	43,56	44,23	61,75	61	33,52			30,3			29,64			48	46	53	54		

*Sono esclusi i fuori ruolo, come modello per la ripartizione del Fondo di Finanziamento ordinario del CNVSU-Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario - doc. 4/05 febbraio 2005.

** Categorie di personale tecnico-scientifico ad elevata professionalità ai sensi dell'art. 55 del CCNL Università 1998/2001.

Legenda:

PO: Professori Ordinari

PA: Professori Associati

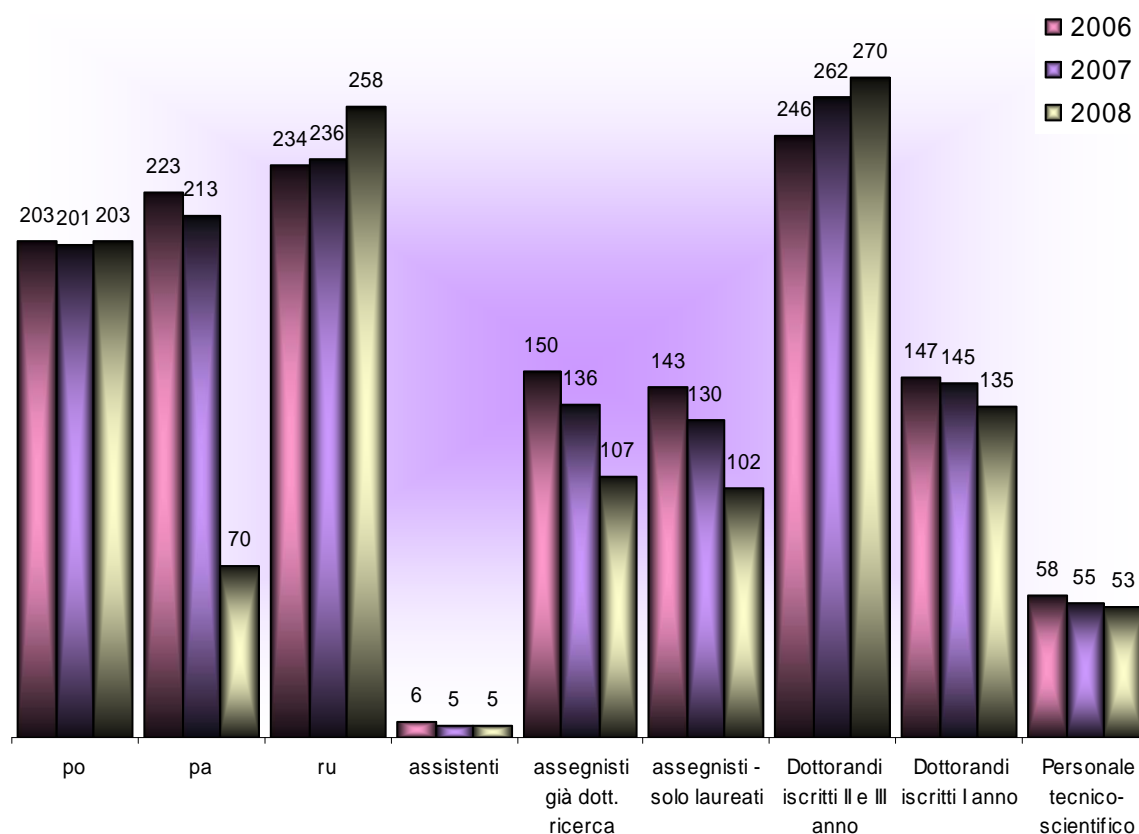
RU: Ricercatori Universitari

ASS: Assistenti Universitari

U: Uomini

D: Donne

Figura F.2: Personale destinato alla ricerca in Unife – Anni 2006/2008



Più del 35% del personale docente e poco meno del 30% di tutto il personale dei Dipartimenti è distribuito in un esiguo numero di strutture: i quattro Dipartimenti (Economia, Scienze Giuridiche, Architettura ed Ingegneria) con composizione pressoché coincidente con quella delle rispettive Facoltà, nonché i Dipartimenti di Scienze Storiche e Scienze Umane, un tempo uniti, che costituiscono la Facoltà di Lettere. In sintesi, 6 Dipartimenti costituiscono ben 5 delle otto Facoltà. Il rimanente personale docente (64%) è invece afferente alle restanti 13 strutture dipartimentali presenti in Ateneo.

Nei confronti dei Dipartimenti più piccoli occorrerebbe, pertanto, proseguire una politica di incoraggiamento alla fusione con altre strutture, poiché è convinzione del Nucleo che la dimensione ottimale di una struttura dipartimentale, in una Università come Ferrara, non debba essere inferiore ai 50-60 addetti. Come illustrato in tabella F.2, quattro Dipartimenti non raggiungono la suddetta soglia ottimale.

Quando l'organizzazione amministrativa dei "Plessi" sarà completamente metabolizzata, il passaggio successivo potrebbe essere la revisione "dimensionale" dei Dipartimenti che dovrebbero divenire unità strutturali dotate di maggiore flessibilità, rispetto all'attuale situazione privilegiando motivi di omogeneità scientifica e culturale (per un'ulteriore disamina dei dati sul personale, si consulti la sezione C della presente Relazione).

Figura F.3: Distribuzione percentuale personale dedicato alla ricerca per ruolo ricoperto – 31/12/2008

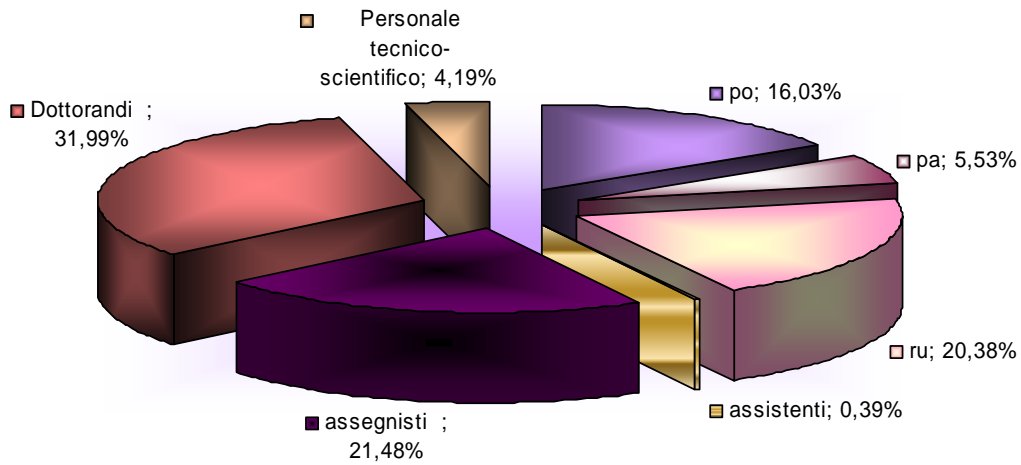
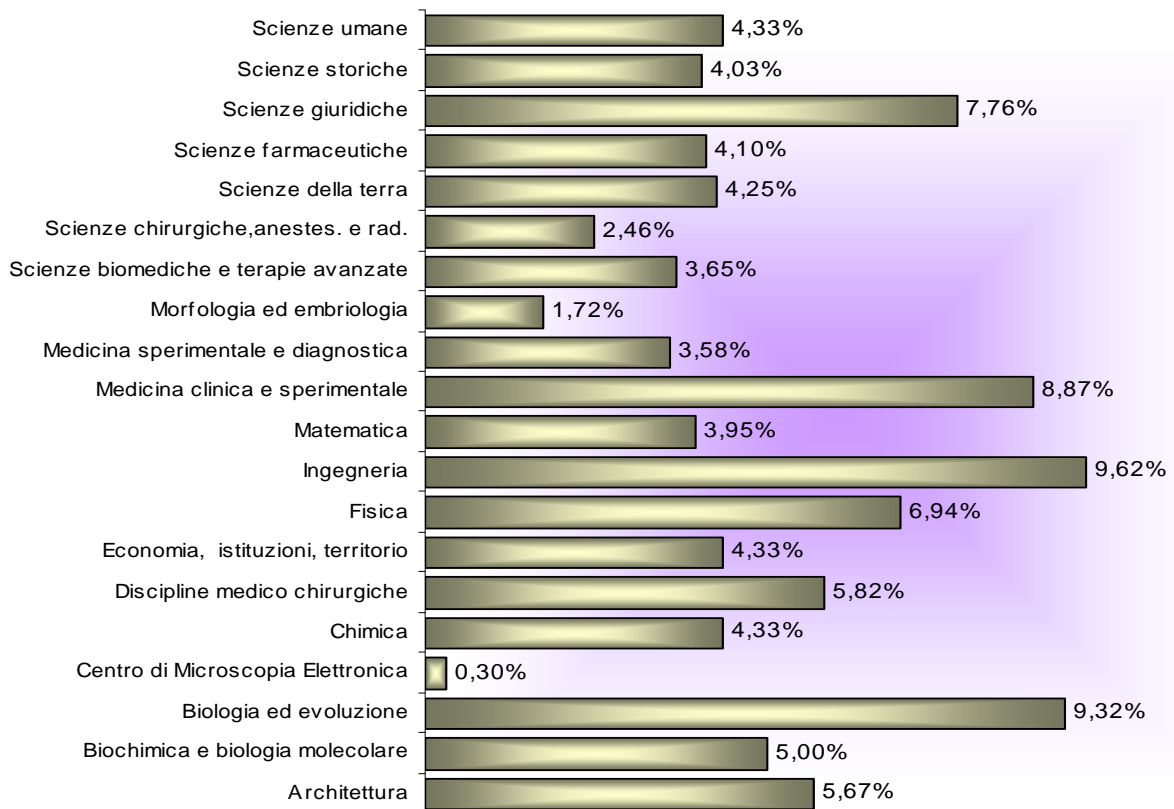


Figura F.4: Distribuzione percentuale personale dedicato alla ricerca nei dipartimenti – 31/12/2008



In tabella F.3, è illustrata la distribuzione per aree scientifiche dei dottorandi di ricerca, nel triennio 2006/07 - 2008/09. Il numero complessivo dei dottorandi in ciascun corso di dottorato, lo si può confrontare con quello dei tre anni accademici esaminati. Nel triennio si è registrato un trend pressoché stabile, passando dai 407 dottorandi negli aa.aa. 2006/07 - 2007/08, a 409 nel 2008/09 e rilevando, quindi, un incremento percentuale pari allo 0,49%. Lo scostamento rilevato negli ultimi due anni accademici distribuito nei rispettivi corsi di dottorato, si mostra alquanto disomogeneo. Il corso di dottorato che registra la migliore performance in termini percentuali è riconducibile a "Biologia evuzionistica e ambientale" (+66,67%), la peggiore a "Matematica e Informatica" (-31,82%).

F.3: Distribuzione per aree scientifiche dottorandi - aa.aa. 2006/07-2008/09

Corso di dottorato	2006/07			2007/08			2008/09			Scostamento 2008/09- 2007/08	Scostamento 2008/99- 2007/08
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Valori assoluti	Valori percentuali
BIOCHIMICA, BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE	4	23	27	8	22	30	11	22	33	3	10,00%
BIOLOGIA CELLULARE E DELLE STRUTT. SOPRAMOLECOLARI	1	1	2	0	0	0					
BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA E AMBIENTALE	7	4	11	4	5	9	7	8	15	6	66,67%
BIOLOGIA	2	4	6								
COMPARAZIONE GIURIDICA E STORICO-GIURIDICA	13	19	32	13	13	26	12	12	24	-2	-7,69%
DIRITTO COSTITUZIONALE	3	5	8	7	8	15	7	4	11	-4	-26,67%
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA							0	4	4		
ECONOMIA	9	3	12	7	9	16	9	8	17	1	6,25%
FARMACOLOGIA E ONCOLOGIA MOLECOLARE	17	17	34	10	14	24	11	17	28	4	16,67%
FISICA	19	18	37	23	15	38	19	19	38	0	0,00%
MATEMATICA E INFORMATICA	12	7	19	12	10	22	8	7	15	-7	-31,82%
MODELLI, LINGUAGGI E TRADIZIONI NELLA CULTURA OCCIDENTALE	15	18	33	12	12	24	7	12	19	-5	-20,83%
SCIENZE BIOMEDICHE				9	12	21					
SCIENZE BIOMEDICHE, ENDOCRINOLOGICHE E NEUROFISIOLOGICHE	14	15	29	8	15	23	18	18	36	13	56,52%
SCIENZE CHIMICHE	9	10	19	7	9	16	7	6	13	-3	-18,75%
SCIENZE DELL'INGEGNERIA	43	11	54	37	11	48	34	13	47	-1	-2,08%
SCIENZE DELLA TERRA	12	9	21	12	8	20	15	6	21	1	5,00%
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'ARCHEOLOGIA E I BENI CULTURALI	4	11	15	7	23	30	12	29	41	11	36,67%
SCIENZE FARMACEUTICHE	6	11	17	4	12	16	4	11	15	-1	-6,25%
SISTEMI BIOLOGICI: STRUTT., FUNZIONE ED EVOLUZIONE	1	3	4								
STUDI UMANISTICI E SOCIALI							2	5	7		
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	10	17	27	14	15	29	14	11	25	-4	-13,79%
Totale	201	206	407	194	213	407	197	212	409	2	0,49%

Fonte: Datawarehouse di Ateneo- Dati estratti il 21 settembre 2009

Gli assegnisti di ricerca costituiscono il 21,48% del personale dedicato all'attività scientifica nell'Ateneo (cfr. figura F.3).

La distribuzione degli assegnisti nelle diverse aree scientifiche, nonché il rapporto assegni di ricerca/docenti, sono esposti in tabella F.4. Si è determinato un iniziale aumento di queste figure di fondamentale importanza per la ricerca, ma negli ultimi due anni la tendenza si è tuttavia invertita passando da 294 unità nel 2006 a 266 nel 2007 per ridursi ulteriormente nel 2008 con 209 assegnisti. Nel 2008 si è quindi registrato uno scostamento negativo pari a -57 in valori assoluti e a -19,39% in valori percentuali.

E' interessante osservare l'impegno e la vivacità mostrata da parte dei dipartimenti che svolgono ricerca nelle aree 11 (Scienze storiche), 12 (Scienze giuridiche) e 14 (Scienze politiche e sociali) che, facendo ricorso a diverse fonti di finanziamento, investono molte risorse per accrescere il numero di addetti alla ricerca, anche se si tratta di personale a tempo determinato.

In figura F.5 si propone, infine, l'andamento del numero dei dottorandi e degli assegni di ricerca nell'ultimo sestennio. Il grafico riflette un andamento decisamente positivo degli iscritti ai corsi di dottorato, mentre si accentua la dinamica negativa, già rilevata lo scorso anno, sul fronte degli assegni di ricerca.

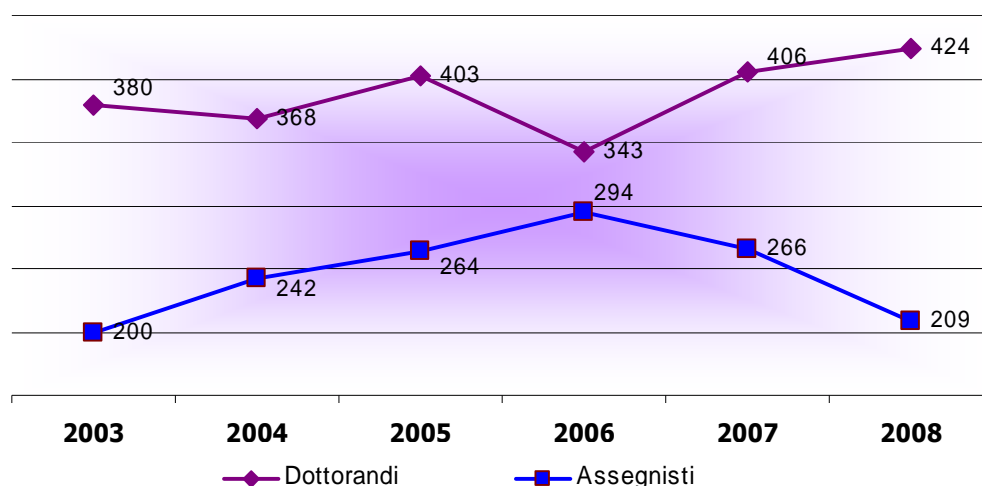
Tabella F.4: Distribuzione per aree scientifiche assegni di ricerca - aa.ss. 2006/2008 e rapporto assegni/docenti - a.s. 2008

AREA	2006			2007			2008			Scostamento 2008-2007	Scostamento 2008-2007
	ASSEGNI DI RICERCA	DOCENTI	ASS/DOC	ASSEGNI DI RICERCA	DOCENTI	ASS/DOC	ASSEGNI DI RICERCA	DOCENTI	ASS/DOC	Valori assoluti	Valori percentuali
01 - Scienze matematiche e informatiche	6	37	0,16	5	36	0,14	5	38	0,13	0	0,00%
02 - Scienze fisiche	23	41	0,56	19	41	0,46	15	41	0,37	-4	-17,39%
03 - Scienze chimiche	27	64	0,42	24	66	0,36	16	61	0,26	-8	-29,63%
04 - Scienze della Terra	19	28	0,68	18	28	0,64	10	26	0,38	-8	-42,11%
05 - Scienze biologiche	41	106	0,39	48	105	0,46	44	106	0,42	-4	-9,76%
06 - Scienze mediche	71	146	0,49	68	140	0,49	52	142	0,37	-16	-22,54%
07 - Scienze agrarie		1	0,00		1	0,00		2	0,00	0	
08 - Ingegneria civile ed Architettura	29	48	0,60	22	48	0,46	14	50	0,28	-8	-27,59%
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	34	40	0,85	31	41	0,76	22	42	0,52	-9	-26,47%
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	9	36	0,25	10	37	0,27	5	36	0,14	-5	-55,56%

11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	9	35	0,26	5	34	0,15	8	34	0,24	3	33,33%
12 - Scienze giuridiche	15	63	0,24	5	61	0,08	9	67	0,13	4	26,67%
13 - Scienze economiche e statistiche	9	28	0,32	10	28	0,36	6	28	0,21	-4	-44,44%
14 - Scienze politiche e sociali	2	4	0,50	1	4	0,25	3	4	0,75	2	100,00%
Totali	294	677	0,43	266	670	0,40	209	677	0,31	-57	-19,39%

Fonte: Procedura Nuclei 2007, 2008 e 2009 e MIUR: Ufficio Statistica. Dati estratti 7 settembre 2009

Figura F.5: Andamento dottorandi e assegnisti – AA. 2003/2008



Fonte: MIUR: Ufficio Statistica e Procedura Nuclei 2004/2009

| F.3 I finanziamenti per la ricerca

La situazione dei dipartimenti è piuttosto diversificata in termini di risorse e spazi a disposizione.

La distribuzione dei finanziamenti dell'Università di Ferrara assegnati nell'anno 2008, dalla Commissione di valutazione della ricerca di Ateneo, sulla base delle proposte presentate, è illustrata nella nona colonna della Tabella F.5. In relazione a questi fondi, ai quali è possibile per tutti accedere con relativa semplicità, è riportata in colonna 13 della stessa tabella, per ciascun dipartimento, il valore in migliaia di euro del rapporto tra i fondi di ricerca provenienti dalla Università di Ferrara e il personale docente in servizio presso la corrispondente struttura e, in colonna 14, l'analogo rapporto, ma considerando l'insieme dei fondi disponibili alla ricerca, sia provenienti dall'Università di Ferrara, sia da altre fonti di finanziamento. Anche confrontando aree omogenee, si nota una grande varietà del parametro. Nella maggior parte dei casi, la quantità di *Altri Fondi Ricerca* è ovviamente assai più alta di quella proveniente dall'Ateneo, 544 mila euro rispetto a 7.486 mila euro.

Nel 2008, come illustrato in tabella F.5, il rapporto Entrate Ateneo/Docenti risulta molto elevato nei Dipartimenti di Fisica (4,20), e Discipline medico-chirurgiche (5,39); di poco

superiore alla media di Ateneo (0,80) per i Dipartimenti di Chimica, Ingegneria, Morfologia ed Embriologia, Scienze della Terra, Scienze Umane; nettamente inferiore risulta, invece, il valore registrato nei rimanenti Dipartimenti. Il rapporto entrate totali/Docenti risulta poi elevato nei Dipartimenti di Medicina sperimentale e diagnostica (53,15), Fisica (31,50) e Scienze Bio-Mediche (20,30); di poco superiore alla media di Ateneo (11,86) per i Dipartimenti di Biochimica (17,39), Medicina Clinica e sperimentale (14,17), Ingegneria (16,12), Morfologia (15,27); decisamente inferiori i valori ottenuti dai rimanenti Dipartimenti. In tabella F.6, inoltre, per opportuno confronto, vengono riportati gli stessi dati riferiti all'anno 2007. I valori ottenuti da ciascun Dipartimento risultano, tuttavia, distribuiti in modo piuttosto eterogeneo.

La variazione registrata tra il 2007 e il 2008 è significativa; in valori assoluti risulta pari a - 4.150 euro, rilevando un decremento percentuale pari a -34,07%. Il significato di queste evidenti difformità nelle risultanze riscontrate soprattutto negli ultimi due anni trovano giustificazione nell'introduzione del bilancio di sola competenza in tutte le strutture di ricerca di Unife, con decorrenza 1 gennaio 2008. Ne è derivato l'annullamento di tutti i residui in essere nei bilanci dei Dipartimenti anno 2007 e conseguente riassunzione degli stessi - in conto competenza - anno 2008. Le predette operazioni hanno determinato cospicui trasferimenti di cassa dall'Amministrazione Centrale ai Dipartimenti, al fine di ridurre o estinguere la maggior parte dei residui passivi (debiti) ancora pendenti configurando, nell'ultimo biennio solare, un quadro delle risultanze di cassa particolarmente disomogeneo. Le rilevazioni illustrate nelle tabelle F.6, F.7, F.8, come esposto in precedenza, si riferiscono esclusivamente a flussi di cassa effettivamente transitati nei bilanci dei Dipartimenti. In figura F.6 vengono illustrate dette risultanze (in migliaia di euro), riferite agli anni 2006, 2007 e 2008, consultabili in dettaglio in tabella F.7.

Figura F.6: Entrate complessive per la ricerca articolate per Dipartimento - confronto 2006/2008

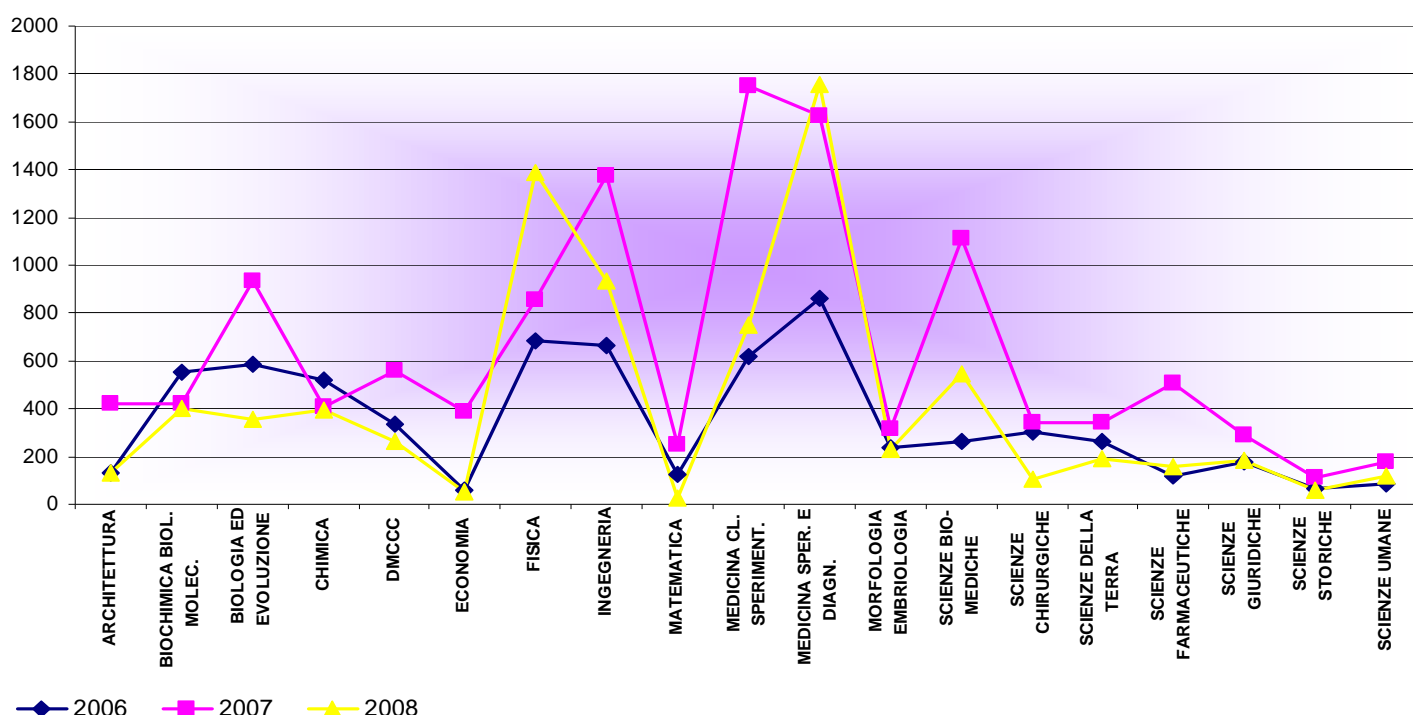


Tabella F.5: Rapporto entrate e personale docente Unife – 31/12/2008 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)

Dipartimenti	Entrate											Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate totali/Docenti
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)			
ARCHITETTURA	50	0	0	72	0	0	8	0	0	0	130	33		3,94
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	125	0	0	13	0	0	262	0	0	0	400	23		17,39
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	6	0	0	164	16	100	66	0	0	0	352	60		5,87
CHIMICA	43	0	213	51	0	0	28	0	58	0	393	35	1,66	11,23
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	0	0	99	0	0	23	77	0	61	0	260	28	2,18	9,29
ECONOMIA, ISTITUZIONI I, TERRITORIO	0	0	8	20	0	0	23	0	0	0	51	34	0,00	1,50
FISICA	55	0	525	54	504	53	10	0	185	0	1.386	44	4,20	31,50
INGEGNERIA	165	0	318	174	40	40	101	0	97	0	935	58	1,67	16,12
MATEMATICA	19	0	0	1	2	0	0	0	4	0	26	33	0,12	0,79
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	178	0	131	116	0	138	188	0	0	0	751	53	0,00	14,17
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	945	163	23	272	0	15	336	0	0	0	1.754	33	0,00	53,15
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	28	0	0	117	0	15	24	22	23	0	229	15	1,53	15,27
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	355	0	0	68	0	52	70	3	0	0	548	27	0,00	20,30
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	0	0	0	0	0	35	46	27	0	0	108	25	0,00	4,32
SCIENZE DELLA TERRA	0	0	31	72	17	0	35	0	37	0	192	24	1,54	8,00
SCIENZE FARMACEUTICHE	12	0	126	7	0	0	11	0	0	0	156	24	0,00	6,50
SCIENZE GIURIDICHE	17	0	126	0	0	5	2	0	34	0	184	60	0,57	3,07
SCIENZE STORICHE	0	0	0	29	0	0	28	0	0	0	57	22	0,00	2,59
SCIENZE UMANE	0	0	73	0	0	0	0	0	45	0	118	46	0,98	2,57
Totale Dipartimenti	1.998	163	1.673	1.230	579	476	1.315	52	544	0	8.030	677	0,80	11,86

Fonte: CNVSU - Nuclei 2009 e Unife

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

Tabella F.6: Rapporto entrate e personale docente Unife – 31/12/2007 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)

Dipartimenti	Entrate										Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate totali/Docenti	
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo	Altre entrate				Totale entrate (al netto partite di giro)
ARCHITETTURA	67			124			57		174		422	34	5,12	12,41
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE			230			5	24		164		423	22	7,45	19,23
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	13			696	3	131	86		5		934	58	0,09	16,10
CHIMICA	56		166			20	64	8	93		407	40	2,33	10,18
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	68		27	135		58	171	7	90		556	27	3,33	20,59
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	205		16	44			5		119		389	32	3,72	12,16
FISICA	62		46	140	278		1		327		854	43	7,60	19,86
INGEGNERIA	218		67	747		20	101		219		1.372	54	4,06	25,41
MATEMATICA			64	10					178		252	33	5,39	7,64
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	41		897	18		102	167	38	487		1.750	55	8,85	31,82
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	213		599	547	76		80	31	76		1.622	32	2,38	50,69
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA			136	36			71		74		317	15	4,93	21,13
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	495		162	5		16	336		99		1.113	26	3,81	42,81
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE			94			34	71	20	121		340	26	4,65	13,08
SCIENZE DELLA TERRA	11		118	34	20	40	16		106		345	25	4,24	13,80
SCIENZE FARMACEUTICHE			331					14	163		508	25	6,52	20,32
SCIENZE GIURIDICHE	8		73	1	2	11	48		145		288	54	2,69	5,33
SCIENZE STORICHE			17				43		53		113	23	2,30	4,91
SCIENZE UMANE		3	72	2		4			94		175	47	2,00	3,72
Totale Dipartimenti	1.457	3	3.115	2.539	379	441	1.341	118	2.787	0	12.180	671	4,15	18,15

Fonte: CNVSU - Nuclei 2008 e Unife

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

Tabella F.7: Rapporto entrate e personale docente – confronto anni 2006/2008 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)

Dipartimenti	2006					2007					2008					Differenza 2008-2007				
	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui da Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui da Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui da Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui da Ateneo	Variazione % Totale entrate (al netto partite di giro)	Docenti	Entrate totali/Docenti
ARCHITETTURA	133	23	33	0,70	4,03	422	174	34	5,12	12,41	130	0	33		3,94	-292	-174	-69,19%	-1	-8,47
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	553	2	25	0,08	22,12	423	164	22	7,45	19,23	400	0	23		17,39	-23	-164	-5,44%	1	-1,84
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	587	173	58	2,98	10,12	934	5	58	0,09	16,10	352	0	60		5,87	-582	-5	-62,31%	2	-10,24
CHIMICA	521	167	38	4,39	13,71	407	93	40	2,33	10,18	393	58	35	1,66	11,23	-14	-35	-3,44%	-5	1,05
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORAMENTO	338	71	27	2,63	12,52	556	90	27	3,33	20,59	260	61	28	2,18	9,29	-296	-29	-53,24%	1	-11,31
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	56		32	0,00	1,75	389	119	32	3,72	12,16	51	0	34	0,00	1,50	-338	-119	-86,89%	2	-10,66
FISICA	687	168	42	4,00	16,36	854	327	43	7,60	19,86	1386	185	44	4,20	31,50	532	-142	62,30%	1	11,64
INGEGNERIA	665	148	53	2,79	12,55	1.372	219	54	4,06	25,41	935	97	58	1,67	16,12	-437	-122	-31,85%	4	-9,29
MATEMATICA	127	45	35	1,29	3,63	252	178	33	5,39	7,64	26	4	33	0,12	0,79	-226	-174	-89,68%	0	-6,85
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	619	235	53	4,43	11,68	1.750	487	55	8,85	31,82	751	0	53	0,00	14,17	-999	-487	-57,09%	-2	-17,65
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	860	241	37	6,51	23,24	1.622	76	32	2,38	50,69	1.754	0	33	0,00	53,15	132	-76	8,14%	1	2,46
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	238		14	0,00	17,00	317	74	15	4,93	21,13	229	23	15	1,53	15,27	-88	-51	-27,76%	0	-5,87
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	262	27	25	1,08	10,48	1.113	99	26	3,81	42,81	548	0	27	0,00	20,30	-565	-99	-50,76%	1	-22,51
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	300	52	28	1,86	10,71	340	121	26	4,65	13,08	108	0	25	0,00	4,32	-232	-121	-68,24%	-1	-8,76
SCIENZE DELLA TERRA	266	128	25	5,12	10,64	345	106	25	4,24	13,80	192	37	24	1,54	8,00	-153	-69	-44,35%	-1	-5,80
SCIENZE FARMACEUTICHE	117	86	25	3,44	4,68	508	163	25	6,52	20,32	156	0	24	0,00	6,50	-352	-163	-69,29%	-1	-13,82
SCIENZE GIURIDICHE	179	77	56	1,38	3,20	288	145	54	2,69	5,33	184	34	60	0,57	3,07	-104	-111	-36,11%	6	-2,27
SCIENZE STORICHE	67	17	23	0,74	2,91	113	53	23	2,30	4,91	57	0	22	0,00	2,59	-56	-53	-49,56%	-1	-2,32
SCIENZE UMANE	84	49	48	1,02	1,75	175	94	47	2,00	3,72	118	45	46	0,98	2,57	-57	-49	-32,57%	-1	-1,16
Totale Dipartimenti	6.659	1.709	677	2,52	9,84	12.180	2.787	671	4,15	18,15	8.030	544	677	0,80	11,86	-4.150	-2.243	-34,07%	6	-6,29

Fonte: CNVSU - Nuclei 2008-2009 e Unife

| F. 3.1 – I Progetti FAR

La Tabella F.8 mostra l'entità del finanziamento dei progetti avviati nel 2008 grazie al Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR 2008), suddivisa per Dipartimento beneficiario, per un ammontare complessivo pari a 749.999 euro. La ripartizione dell'entità del finanziamento tra le aree è stata svolta sulla base di un algoritmo proposto dal Consiglio della Ricerca, che prendeva in considerazione alcuni parametri CUN, nonché il numero delle unità di personale docente afferente all'area scientifica. La selezione dei progetti da finanziarsi è stata svolta in base alla valutazione dei prodotti della ricerca di tutte le aree scientifico-disciplinari¹⁷, immessi in una "biblioteca" dei prodotti della ricerca U-GOV, validata dai singoli gruppi di ricerca (v. paragrafo F.6.1 della presente sezione).

Tabella F.8: Progetti FAR, avviati nel 2008, per Dipartimento

Dipartimento	Entità finanziamento	% sul totale del finanziamento
Architettura	40.410	5,4
Biochimica e biologia molecolare	21.171	2,8
Biologia ed evoluzione	59.855	8,0
Chimica	58.060	7,7
DMCCC	36.286	4,8
Economia	27.267	3,6
Fisica	61.078	8,1
Ingegneria	72.953	9,7
Matematica	33.083	4,4
Medicina clinica e sperimentale	87.964	11,7
Medicina sperimentale e diagnostica	41.852	5,6
Morfologia ed embriologia	23.141	3,1
Scienze biomediche e terapie avanzate	18.683	2,5
Scienze chirurgiche anestesilogiche e radiologiche	15.759	2,1
Scienze della terra	38.516	5,1
Scienze farmaceutiche	36.481	4,9
Scienze giuridiche	32.259	4,3
Scienze storiche	12.354	1,8
Scienze umane	32.827	4,4
TOTALE	749.999	

Fonte: elaborazione Ripartizione Ricerca, Università di Ferrara

¹⁷ Per ulteriori approfondimenti, si consulti la Relazione annuale del NdV Università di Ferrara – anno 2007

| F. 3.2 - I Progetti PRIN

Sul piano nazionale, l'impegno dell'Ateneo verso lo sviluppo di attività di ricerca di elevato livello scientifico trova un indicatore di rilievo nei dati sulla partecipazione dell'Università di Ferrara al *Bando PRIN 2008* (il MIUR, ogni anno, cofinanzia Progetti di Ricerca di rilevante Interesse Nazionale (PRIN) proposti dalle Università) sui progetti di ricerca di interesse nazionale. L'ammontare complessivo richiesto dall'Ateneo ammonta a 10.122.300 euro. Nel 2007, la percentuale di risorse ottenute (somma delle quote su progetti A, cioè di progetti presentati dall'Ateneo in qualità di unità proponente coordinatore nazionale e quote di progetti B, ossia di progetti presentati dai docenti di Unife, in qualità di responsabili di unità locale), rispetto a quanto richiesto, è risultata pari all'11,55%. Negli anni 2005 e 2006 la percentuale di risorse ottenute è stata, rispettivamente, del 26,29% e del 21,15%.

Tabella F.9: Partecipazione Unife al Bando PRIN 2008 – dati di sintesi

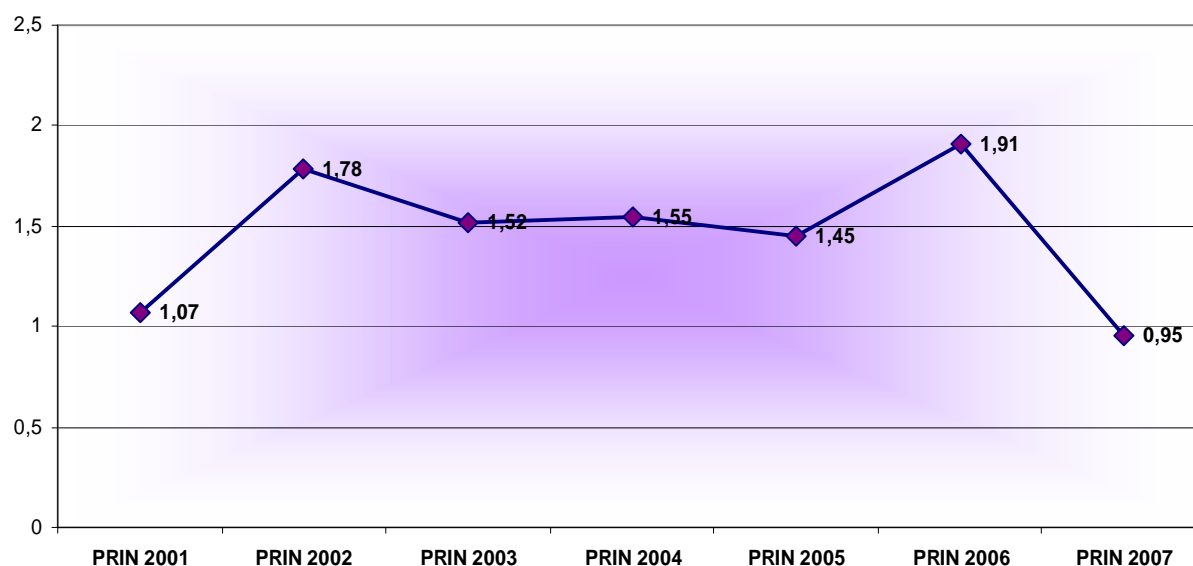
PRIN 2008: totale richiedenti	
Di cui:	
- In veste di Responsabile di Unità Locale	180
- di cui in veste di Responsabile di Unità Nazionale	58
- In veste di Componente di un Gruppo di Ricerca	233
Progetti totali presentati	180
- di cui presentati in veste di Responsabile di Unità Nazionale	58

Il Bando 2008 è stato emanato con Decreto del 4 dicembre 2008 (Prot. n. 1407/Ric/2008) con scadenza 9 febbraio 2009 per i responsabili di unità locale (modello B) e 16 febbraio 2009 per i coordinatori nazionali (modello A). Il budget del bando 2008 è pari a 95.994.000 euro.

Dal Bando 2008 è concessa la possibilità di includere tra le quote locali un importo pari a una mensilità di stipendio riferita al solo Responsabile di Unità operativa locale in riferimento a valori tabellari fissati dal Ministero, in base al ruolo di appartenenza (PO, PA, RU)

Il Nucleo, quest'anno non è in grado di analizzare i dati PRIN 2008, in quanto il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca non ha ancora approvato le proposte elaborate dal Comitato Guida circa le liste di progetti da cofinanziare, rilevando un netto ritardo rispetto agli anni passati.

Come evidenziato in figura F.7. e soffermando l'attenzione in particolare sull'ultimo triennio di finanziamenti PRIN, nel 2005 si è ottenuto l'1,45% delle risorse totali PRIN, circa mezzo punto percentuale in più rispetto alla consistenza numerica; questa percentuale è ulteriormente salita all'1.92% nel 2006, che ha segnato il picco più elevato rispetto agli anni precedenti; nel 2007 il tasso di successo ha invece subito una significativa flessione, assestandosi allo 0,95%.

Figura F.7 : Andamento percentuale di successo PRIN di Unife – Anni 2001/2007

Comparando, tuttavia il numero di domande presentate nell'ambito del PRIN 2007 (v. tabella F.11) e le domande presentate nell'ambito del PRIN 2008 (v. tabella F.10), si nota un incremento delle domande presentate pari al 12,5%.

Tabella F.10: Domande PRIN, bando 2008

PRIN 2008 (domande presentate)		
N. Coordinatori nazionali	N. responsabili di UOL	Valore totale dei progetti presentati
58	180	14.611.100

Fonte: elaborazione Ufficio Ricerca Nazionale, Università di Ferrara.

Tabella F.11: Domande PRIN, bando 2007

PRIN 2007 (domande presentate)		
N. Coordinatori nazionali	N. responsabili di UOL	Valore totale dei progetti presentati
35	160	11.585.000

Fonte: elaborazione Ufficio Ricerca Nazionale, Università di Ferrara.

| F.3.3 Programmi di finanziamento comunitari

La ricerca europea si caratterizza per la sua articolazione in Programmi Quadro, che costituiscono appunto lo strumento principale della politica comunitaria nel settore: essi definiscono gli obiettivi, le priorità e le condizioni dell'intervento finanziario della Commissione Europea di norma per cinque anni.

Al Primo Programma Quadro (1984-87) hanno fatto seguito il Secondo (1987-91), il Terzo (1991-94), il Quarto (1994-1998) il Quinto (1998-2002) e il Sesto (2002-2006); è attualmente in corso il Settimo Programma Quadro, che si caratterizza per la durata (2007-2013, quindi ben 7 anni) e per il budget a disposizione. Il 2007 ha quindi visto l'avvio del programma comunitario denominato "VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico" (FP7) che coprirà un arco temporale di sette anni (2007 - 2013), due anni più ampio del precedente (FP6). Le risorse finanziarie rese disponibili dall'U.E. per il suddetto Programma ammontano complessivamente ad oltre 50,5 miliardi di Euro, rispetto ai 17,8 miliardi di Euro del Programma quadro precedente (FP6) ed ai 13,7 miliardi dell'FP5.

Nella consapevolezza dell'opportunità straordinaria che il finanziamento dei progetti comunitari costituisce per i gruppi di ricerca e, dando concreto seguito all'impegno assunto in tale ambito con il Piano Strategico Triennale, l'Ateneo ha concentrato molte delle proprie risorse, intellettuali e finanziarie, sull'obiettivo di massimizzare la partecipazione fin ai primi bandi del 7° Programma Quadro pubblicati nel corso del 2007. L'Ateneo, nell'intento di sensibilizzare e coinvolgere il più possibile i suoi Ricercatori, su tale ambito, ha messo in campo uno sforzo notevole.

Nel corso del 2008, in risposta ai primi bandi pubblicati, risultano presentate dai Ricercatori del nostro Ateneo n. 32 proposte di progetto; il dato effettivo potrebbe essere superiore in quanto le proposte sono inviate alla Commissione Europea direttamente dai Ricercatori proponenti ed il numero su indicato è quello corrispondente ai contatti diretti avuti fra l'Amministrazione ed il personale Ricercatore interessato, in sede di preparazione del progetto.

A fronte delle proposte presentate, nel corso del 2008 (il dettaglio è illustrato nelle successive tabelle F.12 e F.13), sono stati finanziati n. 7 progetti, per un totale di Euro 1.545.012,00. Nel corso del precedente Programma quadro comunitario di Ricerca e Sviluppo (FP6) sono stati finanziati complessivamente n. 6 progetti, con un contributo comunitario totale di Euro 1.386.994,00.

Tabella F.12: VII Programma Quadro comunitario di ricerca e sviluppo anno 2008 – articolazione per tematiche comunitarie

TEMATICHE	Proposte presentate	Proposte in negoziazione	Contributo comunitario	Proposte finanziate	Contributo comunitario
<i>Salute</i>	2	1	NP	1	€ 381.169
<i>Tecnologie della comunicazione e dell'informazione</i>	0	0	0	0	0
<i>Energia</i>	1	0	0	0	0
<i>Ambiente</i>	3	0	0	3	€ 420.690
<i>NMP</i>	3	0	0	2	€ 480.168
<i>Scienze Scioeconomiche e umanistiche</i>	1	0	0	0	
<i>ERA-NET</i>	1				

People	7	0	0	1	€ 262.985
IDEAS	11	0	0	0	0
Altre tematiche	3	0	0	0	0
TOTALI	32	1	NP	7	€ 1.545.012

Fonte: Ripartizione Ricerca - Ateneo

Tabella F.13: VII Programma Quadro comunitario di ricerca e sviluppo anno 2008 – articolazione per dipartimenti

Dipartimenti	Proposte presentate	Proposte in negoziazione	Contributo comunitario	Proposte finanziate	Contributo comunitario
Architettura	2	0	0	1	€ 60.990
Biochimica e biologia molecolare	1	0	0	0	0
Biologia ed evoluzione	2	0	0	0	0
Chimica	2	0	0	0	0
Discipline medico-chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento	1	0	0	1	€ 381.169
Economia, Istituzioni, Territorio	2	0	0	1	€ 262.985
Fisica	4	0	0	3	€ 480.168
Ingegneria	4	0	0	0	0
Matematica	0	0	0	0	0
Medicina clinica e sperimentale	3	0	0	0	0
Medicina sperimentale e diagnostica	4	1	N.P.	0	0
Morfologia ed embriologia	2	0	0	0	0
Scienze biomediche e terapie avanzate	0	0	0	0	0
Scienze chirurgiche	1	0	0	0	0
Scienze della terra	2	0	0	2	€ 359.700
Scienze giuridiche	2	0	0	0	0
TOTALI	32	1		8	€ 1.545.012

Fonte: Ripartizione Ricerca - Ateneo

Dal 1° settembre 2006 è stato affidato ad una qualificata Società esterna avente sede a Bruxelles (Moverim Consulting) un servizio mirato d'informazione, supporto e consulenza in

relazione a tutte le opportunità di finanziamento offerte dalla Commissione Europea (programmi di ricerca FP7, d'istruzione e formazione professionale, cooperazione con Paesi terzi), al fine di incrementare la partecipazione dell'Ateneo ai bandi comunitari. Nell'ambito del servizio in parola, durante tutto il 2008 sono stati organizzati alcuni incontri di consulenza ed orientamento con numerosi Ricercatori interessati a presentare una proposta di progetto fin dalle prime "calls" comunitarie. In collaborazione con APRE (Agenzia per la Ricerca europea) sono stati organizzati incontri formativi ed informativi con Ricercatori in merito ad alcune rilevanti tematiche concernenti i primi bandi pubblicati (Ambiente, Salute, People, Ideas, etc.). Un rilevante intervento formativo è stato messo in atto, altresì, nei confronti del personale amministrativo in relazione alle peculiari regole amministrativo-contabili disciplinanti i programmi comunitari, con particolare riferimento al FP7. E' stata inoltre creata un'apposita rete di riferimento per coordinare in maniera più efficace attività e rapporti tra Uffici, referenti amministrativi dei Plessi e Ricercatori.

Ad ulteriore dimostrazione dell'orientamento internazionale delle attività di ricerca di Ateneo si evidenzia come i suddetti progetti internazionali vedano una compartecipazione complessiva di ben 214 partners internazionali e come otto su dieci *visiting professors* ospitati dai Dipartimenti dell'Ateneo nel corso del 2008 siano stranieri. Sul complesso dei *visiting professors* sei sono stati ospitati da Dipartimenti afferenti alla macroarea Biomedica.

Sempre nell'ambito dei rapporti con personale di ricerca internazionale, nel 2008 il MIUR ha finanziato il progetto "Giovani ricercatori indiani", con borse di ricerca dell'importo annuo di euro 15.000 ciascuna, consentendo ai singoli Atenei italiani destinatari del finanziamento di formare giovani ricercatori indiani, inserendoli in gruppi di ricerca che operano nei settori di comune interesse tra Italia e India. I borsisti sono stati proposti dall'Ateneo indiano partner del singolo progetto. La seguente tabella mostra le richieste di borse di ricerca presentate e approvate dai Dipartimenti dell'Università di Ferrara, nel corso del 2008.

Tabella F.14: Borse richieste e approvate nell'ambito del progetto 'Giovani ricercatori indiani', anno 2008

Settore tecnologico	Dipartimento	Borse richieste	Borse approvate
Nano-scienza e nano-tecnologia	Fisica	1	1
Studio e prevenzioni di catastrofi naturali	Scienze della Terra	2	2
Informatica e matematica applicata	Matematica	1	0
Studio e prevenzioni di catastrofi naturali	Scienze della Terra	1	0
TOTALI		5	3

Fonte: elaborazione Ufficio Ricerca Internazionale, Università di Ferrara

| F. 4 La valutazione sull'attività di ricerca

La ricerca scientifica nell'Università di Ferrara è articolata su un vasto panorama disciplinare, a testimonianza di una realtà ricca di tradizioni significative e capace di grandi potenzialità. La quantità e la qualità della produzione hanno consentito all'Università di Ferrara di ottenere una significativa collocazione nelle valutazioni condotte a livello nazionale. Fra queste, di particolare rilievo, è stata l'indagine condotta dal Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR). Per quanto concerne, invece, l'attività di valutazione interna in Ateneo, nel 2008 il Nucleo ha proseguito le attività iniziate nell'anno 2007 con il Progetto di Autovalutazione dei Dipartimenti, avente come principale obiettivo, lo sviluppo di un modello in

grado di fornire le basi informative necessarie per l'identificazione delle più efficaci politiche e strategie, al fine di accrescere la produttività e la notorietà scientifica dei ricercatori, nonché delle strutture di ricerca dell'Ateneo. L'argomento viene illustrato diffusamente nel § F.4.3 della presente sezione.

| F.4.1 Analisi tramite la banca dati "ISI Web Of Science"

Come negli anni precedenti, il Nucleo ha ritenuto opportuno ripetere il confronto di produttività tra alcune Università italiane, sulla base della produzione di articoli scientifici contenuti nel Database ISI rilevando come, almeno dal punto di vista quantitativo, il posizionamento dell'Università di Ferrara appaia significativo.

Questa indagine sulle pubblicazioni dei docenti dell'Ateneo considera i lavori inclusi nel database Web of Science elaborato dall'Institute for Scientific Information di Philadelphia (USA). Essa prende in considerazione la produzione dei docenti operanti nei settori di Scienze Matematiche, Scienze Fisiche, Scienze Chimiche, Scienza della Terra, Scienze Biologiche, Scienze Mediche, Ingegneria Civile e Architettura ed Ingegneria Industriale e dell'Informazione, che è ben descritta dalle informazioni disponibili. Più arduo è condurre la stessa analisi per i settori di Scienze dell'Antichità Filologiche, Lett. Storico Artistiche, Scienze Storiche Filosofiche Pedagogiche e Psicologiche e Scienze Giuridiche, poiché non rientrano nelle aree disciplinari di interesse del JCR (Journal Citation Reports). Parziale è anche l'analisi per i rimanenti settori. Occorre ricordare che il JCR include prevalentemente sedi internazionali di presentazione e quindi non si presta bene a valutare quelle attività di ricerca che hanno, per loro natura, un audience nazionale.

La tipologia dei prodotti della ricerca, per quanto attiene alle pubblicazioni, varia da area ad area secondo consuetudine consolidata ed in linea con le naturali differenze che caratterizzano le diverse discipline.

Usando la banca dati ISI è possibile analizzare nel tempo il numero di articoli tra i cui autori compaia almeno un docente dell'Università di Ferrara. I dati riportati in tabella F.15 mostrano come il rapporto Articoli ISI/docenti per l'Ateneo ferrarese sia sempre tra i più elevati e misura un trend in progressivo aumento, nonché un valore superiore all'unità in tutto il triennio 2006/2008.

Tabella F.15: Rapporto numero pubblicati e personale docente negli Atenei italiani - 2006/2008

Ateneo	2006			2007			2008		
	Articoli	Docenti	Artic/ /Doc	Articoli	Docenti	Artic/ /Doc	Articoli	Docenti	Artic/ /Doc
Bari	1.053	1.978	0,53	1.025	1.909	0,54	1.072	1.861	0,58
Basilicata	198	321	0,62	202	321	0,63	205	324	0,63
Bologna	2.357	3.249	0,73	2.450	3.188	0,77	2.438	3.207	0,76
Brescia	492	553	0,89	540	563	0,96	584	566	1,03
Cagliari	573	1.273	0,45	572	1.204	0,48	544	1.184	0,46
Calabria	631	782	0,81	641	807	0,79	604	848	0,71
Camerino	252	293	0,86	272	284	0,96	241	285	0,85
Cassino	110	341	0,32	90	330	0,27	101	325	0,31
Catania	801	1.644	0,49	780	1.624	0,48	863	1.661	0,52
Chieti	308	709	0,43	361	695	0,52	421	736	0,57
Ferrara	711	678	1,05	773	670	1,15	812	677	1,20
Firenze	1.664	2.321	0,72	1.790	2.271	0,79	1.943	2.179	0,89
Genova	1.228	1.701	0,72	1.134	1.614	0,70	1.201	1.597	0,75
Insubria	375	374	1,00	375	374	1,00	390	390	1,00
L'Aquila	493	635	0,78	424	635	0,67	423	649	0,65
Lecce	401	739	0,54	408	745	0,55	403	746	0,54
Messina	653	1.436	0,45	618	1.364	0,45	685	1.397	0,49
MiBicocca	407	828	0,49	382	863	0,44	542	922	0,59
Milano	3.457	2.544	1,36	3.587	2.486	1,44	4.285	2.427	1,77
Modena	697	872	0,80	702	867	0,81	749	880	0,85
NapoliFedericoII	1.801	3.153	0,57	904	3.089	0,29	2.611	3.015	0,87
Padova	2.365	2.355	1,00	2.404	2.379	1,01	2.444	2.381	1,03
Palermo	798	2.128	0,38	964	2.023	0,48	958	2.071	0,46
Parma	747	1.120	0,67	837	1.104	0,76	751	1.079	0,70
Pavia	946	1.121	0,84	1.005	1.087	0,92	1.008	1.102	0,91
Perugia	861	1.227	0,70	884	1.222	0,72	864	1.270	0,68
Piemonte Or.	201	359	0,56	233	379	0,61	301	396	0,76
Pisa	1.700	1.881	0,90	1.718	1.816	0,95	1.640	1.783	0,92
PolMarche	506	516	0,98	365	543	0,67	434	562	0,77
Roma 3	329	865	0,38	35	878	0,04	379	939	0,40
Roma Sap	2.906	4.756	0,61	2.894	4.633	0,62	3.046	4.693	0,65
Roma TV	1.170	1.434	0,82	1.159	1.465	0,79	1.256	1.569	0,80
Salerno	553	988	0,56	518	988	0,52	504	1.028	0,49
Sassari	314	750	0,42	354	721	0,49	364	718	0,51
Siena	803	1.075	0,75	858	1.050	0,82	895	1.056	0,85
Torino	1.543	2.185	0,71	1.612	2.175	0,74	1.737	2.217	0,78
Trento	451	545	0,83	489	560	0,87	462	580	0,80
Trieste	765	960	0,80	754	908	0,83	810	873	0,93
Udine	500	720	0,69	529	731	0,72	507	741	0,68
Urbino	203	471	0,43	155	452	0,34	182	440	0,41
Venezia CF	203	563	0,36	347	553	0,63	495	543	0,91
Verona	570	779	0,73	610	794	0,77	668	814	0,82
Viterbo Tuscia	166	327	0,51	185	319	0,58	174	309	0,56

Fonte: Banca Dati ISI. Dati estratti il 4 settembre 2009

E' doveroso sottolineare il fatto che, per ottenere questi risultati, le Università si avvalgono della essenziale collaborazione di figure post-doc che costituiscono la vera forza trainante nel processo di attuazione della ricerca. Nel nostro sistema questa categoria è costituita da "personale flessibile", gestito direttamente dai Dipartimenti e dai gruppi di ricerca con fondi propri o parzialmente propri (costituito da assegnisti di ricerca, borsisti, collaborazioni coordinate e continuative, prestatori occasionali, ecc.). La presenza di personale temporaneo straniero o comunque esterno all'Ateneo è ancora molto limitata.

| F.4.2 Il progetto di autovalutazione dei Dipartimenti

Nella riunione del Nucleo di Valutazione del 23 ottobre 2007 è stato approvato il Progetto di *Autovalutazione dei Dipartimenti*. Esso intende proporre un modello di valutazione della ricerca, in linea con progetti analoghi già avviati da altre realtà universitarie nazionali, nel quale vengono coinvolti tre Organi di Unife ad operare in forma coordinata:

- Nucleo di Valutazione di Ateneo
- Consiglio della Ricerca
- Consulta dei Dipartimenti

La valutazione interessa le 19 strutture dipartimentali dell'Università di Ferrara e tutto il personale coinvolto nell'attività di ricerca, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Il Progetto è stato avviato con il fine di proporre un modello di valutazione delle attività di ricerca, in linea con le tendenze europee e nazionali, che vedono una sempre maggiore presenza e diffusione di progetti di questo tipo. La valutazione è riferita ad un arco temporale che ricopre il quadriennio 2004-2007, prevedendo che in futuro il processo di autovalutazione si normalizzi con cadenza periodica.

Sono stati individuati e assegnati al progetto i seguenti obiettivi:

1. valutare la coerenza dei risultati delle attività dei Dipartimenti rispetto al Piano Strategico di Ateneo, l'aderenza al Regolamento di Amministrazione e Contabilità, nonché allo Statuto di Ateneo;
2. fornire il supporto alle valutazioni dei risultati della ricerca promosse a livello nazionale, come da Valutazione periodica della Ricerca (es, VTR);
3. disporre di dati e informazioni circa l'allocazione delle risorse (risorse umane, risorse tecnologiche e strumentali, risorse finanziarie);
4. disporre di dati e informazioni per alimentare la programmazione strategica dell'Ateneo.

L'obiettivo finale del processo di valutazione è quindi di fornire le basi informative necessarie per indirizzare le strategie dell'Ateneo ed identificare le azioni più efficaci che consentano l'estensione della notorietà scientifica dei ricercatori e delle strutture di ricerca.

In generale, si può affermare che il processo valutativo vuole diventare uno strumento di miglioramento dei risultati. L'autovalutazione vuole rappresentare uno strumento utile soprattutto alle stesse strutture dipartimentali, per prendere coscienza dei propri punti di forza e punti di debolezza e reindirizzare di conseguenza l'attività della struttura, oltre a contribuire alla crescita di una cultura della programmazione strategica e della valutazione.

Per quanto riguarda la metodologia applicativa, il processo di valutazione è basato sulla collaborazione tra organi di governo, uffici amministrativi della sede centrale e strutture dipartimentali, nel senso che esso si basa su uno scambio di informazioni relative all'oggetto di valutazione, le quali possono in seguito essere utilizzate per un'analisi di tipo qualitativo, da concludere con la redazione di un rapporto finale e la diffusione dei risultati ottenuti. Proprio perché la valutazione viene realizzata da strutture interne all'ateneo, questa di qualifica

metodologicamente come autovalutazione. La metodologia utilizzata rispecchia gli obiettivi prefissati con l'introduzione di un sistema di valutazione fondato su informazioni quali-quantitative. Le informazioni di tipo quantitativo sono, in ampia parte, pre-definite per rispondere ad un'esigenza di omogeneità di rilevazione dei dati tra le diverse strutture e sono scelte in funzione di variabili che gli organi di governo nazionale richiedono di monitorare. Ulteriori aspetti di tipo quali-quantitativo possono essere indicati dal Direttore di Dipartimento, per dare rappresentazione quanto più compiuta del processo di ricerca che si svolge nella struttura, ma il tutto in coerenza con gli obiettivi nazionali recepiti da UniFe.

Gli aspetti rilevanti scelti nell'autovalutazione, sono da ricondurre ai seguenti:

1. l'attività di ricerca,
2. il grado di internazionalizzazione,
3. la capacità di interazione con il contesto socio-economico.

La scelta delle variabili strategiche indicate non è una scelta arbitraria degli organi promotori del progetto, ma si basa su quanto previsto a livello nazionale e a livello europeo. Per quanto riguarda il contesto nazionale, la centralità dell'attività di ricerca delle università e quindi l'esigenza di una sua valutazione, è testimoniata dal fatto che la ricerca rappresenta, insieme alla didattica, una delle attività principali dell'università, la cui importanza è continuamente ribadita e sostenuta dalla presenza e dall'operato di organi istituzionali quali il Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR), il CNVSU e, probabilmente in un prossimo futuro, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). L'interesse verso il tema della ricerca scientifica è dimostrato anche dal successo dell'esercizio di valutazione triennale del CIVR (VTR 2001-2003), segno del fatto che le organizzazioni universitarie avvertono l'esigenza di implementare un sistema di valutazione e di sfruttarne i risultati e le opportunità. A livello europeo, la scelta delle variabili strategiche indicate segue la direzione della costruzione di uno Spazio Europeo della Ricerca, finalizzato alla diffusione della conoscenza, che trae vantaggio dall'aumento del grado di internazionalizzazione delle strutture universitarie, così da favorire la mobilità tra Paesi dell'Unione Europea e quindi diffondere saperi e pratiche positive di ricerca¹⁸. L'attività di ricerca e il grado di internazionalizzazione non sarebbero utili senza lo sviluppo dell'ultima variabile strategica considerata, cioè la capacità di interazione con il contesto socio-economico: essa infatti collega le prime due, facendo sì che l'attività di ricerca, sviluppata all'interno delle università e arricchita dalle esperienze internazionali, permetta lo sviluppo della società in cui l'organizzazione si inserisce, facendosi artefice del cambiamento e motore della crescita.

Il Nucleo sottolinea che il progetto richiede la raccolta e l'elaborazione di una ingente massa di dati che consente di descrivere e rappresentare in modo dettagliato le strutture di ricerca dell'Università di Ferrara. I dati ottenuti dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale vengono raccolti in un rapporto analitico che, con riferimento ai dati del quadriennio 2004-07, descrivono parzialmente i singoli Dipartimenti evidenziando sia le risorse a disposizione, che le attività generate dal loro impiego.

Nel mese di ottobre 2008 i suddetti rapporti sono stati presentati a tre Dipartimenti "pilota", ossia ai Dipartimenti di Architettura, Economia e Discipline medico-chirurgiche, selezionati al fine di focalizzare l'attenzione sull'aspetto dimensionale e sull'area scientifica in cui viene svolta l'attività di ricerca. I suddetti rapporti sono stati così sottoposti al vaglio della struttura interessata ed integrati delle informazioni strettamente di pertinenza dei docenti, ovvero dei dati di natura qualitativa.

Nello svolgimento delle analisi valutative, si è tenuto conto delle molteplici informazioni contenute in ciascun rapporto di autovalutazione, avendo riguardo non solo dei valori numerici espressi in tale documento ma anche dei rilievi di tipo qualitativo ivi presenti. Il Nucleo ritiene

¹⁸ Sul tema della costruzione di uno Spazio Europeo della Ricerca si veda il Libro Verde della Commissione delle Comunità Europee *Nuove prospettive per lo Spazio europeo della ricerca* del 4 aprile 2007.

sia importante evidenziare che il fine principale, perseguito con la misurazione e la valutazione, non è raggiungere un ranking fra i vari dipartimenti, bensì individuare i punti di forza e di debolezza di ciascuna unità, passo fondamentale nel processo di diffusione della qualità all'interno dell'istituzione universitaria e dei suoi attori. Si ritiene inoltre rilevante individuare i cambiamenti da introdurre nell'organizzazione dell'Ateneo e dei suoi sistemi informativi, al fine di ottimizzare la gestione e rendere disponibili in modo più efficiente, completo e tempestivo dati ed informazioni. Si tratta di un progetto ambizioso ed ampio, che richiede un grande impegno da parte dei dipartimenti, consentendo il raggiungimento di risultati utili per chi è oggetto della valutazione e per l'Ateneo. La rilevanza delle informazioni di ritorno che detto progetto fornisce potrà diventare elemento effettivo di sviluppo, inducendo le strutture d'Ateneo ad imboccare e percorrere la strada di una costante ricerca della qualità e del miglioramento continuo delle attività svolte.

| F. 5 - Gestione brevetti e Industrial Liaison Office

La ricaduta industriale delle attività di ricerca e il coinvolgimento delle istituzioni e delle imprese per attuare il trasferimento dei risultati scientifici raggiunti è l'espressione fondamentale dell'attenzione che l'Università riserva al territorio. Una parte consistente di tale ricaduta riguarda la creazione di imprese spin-off e la realizzazione di spazi e strutture mirati a consolidare le attività di impresa sul territorio. Dal 2004 è attiva presso l'Università degli studi di Ferrara una struttura appositamente dedicata alla cura dei rapporti con le imprese, l'Industrial Liaison Office (ILO). L'Ufficio, con l'ausilio della Commissione brevetti e Spin-off, svolge diversi servizi come, ad esempio, l'assistenza alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, il sostegno alla creazione e successivo sviluppo di spin-off accademici e la collaborazione per l'attivazione di progetti di trasferimento tecnologico. L'obiettivo è quello di favorire i rapporti tra l'Università degli studi di Ferrara e il mondo dell'impresa e sostenere iniziative di marketing e promozione della ricerca.

Nel marzo 2008 è stata costituita una nuova impresa di spin-off accademico, Verdenora S.r.l., con la finalità di introdurre nel mondo dell'agricoltura dispositivi in grado di limitare l'inquinamento di natura microbiologica, in particolare nel settore orto-frutticolo. Durante il 2008 e fino a tutto il 2010 sono previste attività di perfezionamento dei dispositivi e lo svolgimento di sperimentazioni volte a definire le condizioni ottimali di intervento in aspetti specifici della lotta antiparassitaria in colture quali quella del melo e del pero. Tali sperimentazioni sono condotte presso diversi centri di saggio. Nello spin-off operano due dipendenti, entrambi formati presso l'Ateneo, con laurea e successivo dottorato in scienze chimiche.

La tabella F.19 riepiloga tutti gli spin-off generati dall'Università e attivi nell'anno 2008, per un totale di 16 imprese; gli spin-off attivi erano 16 anche nel 2007, 15 nel 2006.

Tabella F.19: Spin-off accademici – Anno 2008

Ragione Sociale	Settore di attività	Anno di attivazione	Valore nominale partecipazione dell'Ateneo*	Quota % di partecipazione
<i>Aequotech</i>	Biomedico-farmaceutico	2005	€ 2.113	10.01
<i>Ambrosialab</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	€ 1.000	10.00
<i>A.P.M. Advanced Polymer Materials</i>	Materiali polimerici	2007	€ 1.000	10.00
<i>Clirest</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	€ 1.000	10.00
<i>CPower</i>	Fisica	2006	€ 1.355	2.71
<i>E-Heart</i>	Biomedico-farmaceutico	2004	€ 1.000	10.00

<i>Geotema</i>	Ambiente	2004	€ 1.000	10.00
<i>Istituto Delta Ecologia Applicata</i>	Ambiente	2001	€ 5.250	7.00
<i>Materiacustica</i>	Acustica e vibrazioni	2004	€ 700	7.00
<i>MEC - Microwave Electronics for Communications</i>	Elettronica	2004	€ 2.000	4.00
<i>NeM Nuclear e-Mission</i>	Biomedico-farmaceutico	2005	€ 1.000	10.00
<i>NGB Genetics</i>	Biomedico-farmaceutico	2006	€ 3.840	6.00
<i>Pharmeste</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	€ 1.616	3.70
<i>UFPeptides</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	€ 1.000	10.00
<i>Verdenora</i>	Chimica ambientale	2008	€ 500	5.00
<i>Zenith Ingegneria</i>	Ingegneria civile	2007	€ 1.000	10.00

* Il valore di mercato della quota di partecipazione può in alcuni casi essere notevolmente superiore al valore nominale.

L'interazione tra territorio ed innovazione prodotta dalla ricerca è favorita principalmente dall'Ufficio Rapporti con le Imprese dell'Ateneo (*Industrial Liaison Office, ILO*), creato nel 2004 quale centro di riferimento dell'Università in relazione alla ricaduta industriale della ricerca e alle relazioni con le imprese del territorio. Scopo dell'ILO è quello di favorire i rapporti tra Università e imprese locali, nazionali e internazionali; sostenere il trasferimento tecnologico e la tutela dei diritti di proprietà intellettuale; curare le relazioni con tutte le istituzioni, le associazioni e le agenzie preposte a sostenere lo sviluppo industriale. Strettamente collegata all'ILO è la *Commissione Brevetti e Spin-off* dell'Ateneo, che programma le linee d'azione dell'Università nei confronti del trasferimento tecnologico; con l'ausilio della Commissione, l'ILO svolge servizi di assistenza alla brevettazione, alla creazione e allo sviluppo degli spin-off, al licensing, all'attivazione di progetti di trasferimento tecnologico sul territorio.

Un'importante attività realizzata nel 2008 dall'ILO è stata la mappatura della ricerca, condotta in Ateneo attraverso uno strumento informatico denominato *Sharescience*, database finalizzato a promuovere le attività, le competenze e i risultati della ricerca interni, dando la possibilità di ottenere informazioni su tre fronti:

- la comunicazione scientifica;
- la valutazione della qualità e dinamicità della ricerca;
- la diffusione dell'innovazione presso il mondo industriale.

La piattaforma permette di organizzare, comunicare e pubblicare sul web informazioni sull'offerta scientifica e tecnologica dei Dipartimenti e dei gruppi di ricerca, su:

- competenze e know-how del personale di ricerca;
- pubblicazioni dei ricercatori;
- attività e risultati (progetti e possibili applicazioni, spin-off);
- proprietà intellettuale (brevetti e licenze);
- dotazioni strumentali e tecnologie (tecniche di ricerca e analisi, attrezzature, strumentazioni);
- collaborazioni e finanziamenti (partnership accademiche e business);
- eventi e notizie (congressi, seminari, articoli su stampa, incontri, etc.).

Lo strumento ha permesso di raccogliere informazioni in precedenza contenute in altri database attraverso una migrazione di dati. In tal modo, l'Università ha inteso unificare in poche piattaforme di riferimento numerose informazioni provenienti da fonti eterogenee (e quindi difficili da sincronizzare e consultare), utili alle diverse finalità di gestione informativa dell'Ateneo: dalla creazione dell'anagrafe della ricerca, ai progetti di autovalutazione dei Dipartimenti, alla stessa redazione del Bilancio sociale annuale. *Sharescience* svolge dunque un

ruolo di supporto al personale amministrativo e al Nucleo di Valutazione della Ricerca, nonché, più in generale, alla valutazione degli assets intangibili dell'Università.

Parallelamente allo sviluppo degli spin-off, l'Università ha investito fortemente nelle attività di ricerca finalizzate alla brevettazione, guadagnandosi una posizione di rilievo fra gli atenei italiani nel campo della valorizzazione applicativa della produzione scientifica. Assieme alle imprese create sul territorio, i brevetti rappresentano una delle espressioni più significative del trasferimento tecnologico dell'innovazione al mercato.

| F.6 - I database della ricerca

Nell'ambito delle attività di supporto alla ricerca, un ruolo di particolare rilevanza rivestono i sistemi per la gestione di basi di dati. In Unife sono dedicati alla ricerca tre database: *U-GOV*, *Catalogo dei prodotti della ricerca*, *ATOMO* e *Sharescience*.

| F.6.1 Il Catalogo della Ricerca U-GOV

Il Catalogo della Ricerca U-GOV è un nuovo database, introdotto alla fine del 2007, che contiene tutti i Prodotti della Ricerca dell'Università di Ferrara. Tale strumento ha sostituito in tutto e per tutto la sezione del sito docente del Cineca destinata alle pubblicazioni.

Il nuovo Catalogo contiene infatti un'articolazione in tipologie e sottotipologie di prodotti della ricerca più ampia rispetto a quella contenuta nel sito Cineca, ed è stato introdotto con lo scopo fondamentale di semplificare il lavoro di inserimento e di aggiornamento da parte dei Responsabili di prodotto. L'immissione di ogni prodotto rende immediatamente possibile l'aggiornamento della Banca dati del Cineca/MIUR (tuttora utilizzata ai fini ministeriali).

Nel corso di questo primo anno di utilizzo di U-GOV è emersa una serie di esigenze di modifica e miglioramento, trattandosi di uno strumento che talvolta è parso agli utenti poco agevole e di complesso utilizzo.

Si sono tenuti numerosi incontri fra i Referenti dell'Area informatica di Unife e quelli del Cineca, al fine di individuare ed adottare tutte quelle misure che rendano il nuovo database uno strumento "migliorativo" rispetto al precedente catalogo, sia nel senso della completezza e chiarezza dei dati, sia nel senso della semplicità di utilizzo. Per raggiungere la piena funzionalità del database è stata inoltre realizzata un'intensa e quotidiana attività di consulenza ed assistenza agli utenti (Docenti, Ricercatori, Personale non strutturato), sia attraverso un helpdesk di posta elettronica, sia telefonicamente, sia in presenza. Al fine di diffondere tra gli utenti la conoscenza del nuovo database e delle sue modalità di utilizzo, è stata altresì predisposta una serie di incontri di presentazione all'interno dei singoli Dipartimenti, nel corso dei quali ne sono state illustrate le caratteristiche e le modalità di funzionamento. Sono stati pubblicati sul sito Unife il Manuale Utente e le FAQ ed è stato attivato un servizio di Help-Desk. Tutti i prodotti presenti in U-GOV, dopo essere stati resi definitivi dai rispettivi Responsabili, sono automaticamente esportati sul sito <http://docente.cineca.it/> unico strumento utilizzato dal MUR per la valutazione dei Prodotti della Ricerca dell'Università di Ferrara.

Il Catalogo della Ricerca U-GOV ha permesso una migliore gestione sia delle reportistiche inerenti alla produzione scientifica di Ateneo sia dei processi valutativi interni finalizzati alla distribuzione di fondi per la ricerca. Per la gestione valutativa interna (Progetti di ricerca nell'ambito del FAR 2008), l'Ateneo si è inoltre dotato del modulo di valutazione, fornito dal Cineca e direttamente collegato al Catalogo, che ha consentito di migliorare i processi legati alla valutazione oltre che la creazione di un archivio storico delle valutazioni che in precedenza era conservato su supporti cartacei. Tutte le operazioni di valutazione da parte delle Commissioni sono avvenute esclusivamente per via telematica, utilizzando il database, con conseguente forte stimolo per i ricercatori all'inserimento delle informazioni utili e significative all'interno della banca dati stessa.

Lo strumento potrà inoltre essere utilizzato ai fini della selezione dei progetti da presentarsi nell'ambito della prossima valutazione della ricerca da parte del CIVR.

A fine novembre 2008 il database conteneva 31.611 prodotti della Ricerca. I dati sulla produzione scientifica del 2008 non sono incrementali, ma non si assiste neppure ad una flessione; il grado di produttività si mantiene più o meno allo stesso livello.

| F.6.2 - ATOMO

Nel corso del 2008 l'Università ha proceduto all'aggiornamento del database ATOMO, nato nel 2005 per rispondere all'esigenza di fornire all'Ufficio Ricerca Nazionale e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, un applicativo tramite il quale gestire le operazioni di raccolta e di analisi statistica di numerose informazioni relative all'Università, ma provenienti da fonti eterogenee. Il database è stato aggiornato e migliorato da un punto di vista non solo estetico, ma soprattutto funzionale, migliorandone le prestazioni e rendendolo di più facile, veloce ed intuitivo utilizzo.

L'aggiornamento del database ha coinvolto diverse macroaree di interesse della ricerca: Strutture, Biblioteche, Borsisti-Dottorandi-Assegnisti, Visitatori-Finanziamenti, Strumentazioni scientifiche di Ateneo. I dati contenuti in Atomo sono stati estratti ed utilizzati all'interno dell'Ateneo per rispondere a finalità conoscitive in molteplici e differenti ambiti: da quello sanitario, a quello della valutazione e programmazione, a quello relativo alla redazione del Bilancio sociale.

| F.6.3 - Sharescience

Sharescience nasce come un database finalizzato a promuovere le attività, le competenze e i risultati della ricerca dell'Ateneo. Quest'ultimo potrebbe trarre beneficio dall'utilizzo di tale strumento informativo principalmente su tre fronti:

- a) la comunicazione scientifica;
- b) la valutazione della qualità e dinamicità della ricerca; e
- c) la diffusione dell'innovazione presso il mondo industriale.

La piattaforma permetterebbe infatti di organizzare, comunicare, pubblicare sul web¹⁹ e reperire informazioni sull'offerta scientifica e tecnologica dei dipartimenti e dei gruppi di ricerca. In particolare le informazioni reperibili saranno le seguenti:

- Competenze e know-how dello staff (Curriculum Vitae dei suoi componenti);
- Pubblicazioni dei ricercatori (articoli, *proceedings* di conferenze, manuali, ecc.);
- Attività e risultati (progetti e possibili applicazioni dei risultati);
- Proprietà intellettuale (brevetti e licenze);
- Dotazioni strumentali e tecnologie (tecniche di ricerca e analisi, strumentazioni, laboratori di ricerca disponibili per ogni Dipartimento);
- Collaborazioni e finanziamenti (partnership accademiche e business);
- Eventi e notizie (congressi, seminari, articoli su stampa divulgativa, incontri a carattere divulgativo, ecc.).

Grazie a procedure di migrazione dei dati, lo strumento permetterà, inoltre, di accogliere informazioni ospitate da altri Database, sia sviluppati internamente all'Ateneo (ad esempio

¹⁹ <http://ilo.unife.it>

ATOMO, nato allo scopo di fornire informazioni necessarie all'Ufficio Ricerca Nazionale e al Nucleo di Valutazione), che esternamente (quali U-GOV, database messo a disposizione dal CINECA per la descrizione dei prodotti della ricerca). In tal senso, l'Università di Ferrara vorrebbe unificare in un'unica piattaforma numerose informazioni provenienti da fonti eterogenee (e quindi difficili da sincronizzare e consultare) utili alle diverse finalità di gestione informativa dell'Ateneo: dalla creazione dell'anagrafe della ricerca, alla redazione del Bilancio Sociale annuale, fino ai Progetti di Autovalutazione dei Dipartimenti. Sharescience svolgerebbe pertanto un ruolo di ausilio alle esigenze degli Organi di Governo e del Nucleo di Valutazione nonché, più in generale, di efficiente supporto alla valutazione degli asset intellettuali di Ateneo.

Infine tale database renderebbe accessibile alle imprese il know-how del mondo della ricerca, agevolando in questo senso l'attività di mappatura della ricerca e trasferimento tecnologico posta in essere dall'Industrial Liaison Office (ILO), che si basa sulla disponibilità di informazioni complete e sempre aggiornate sulle risorse scientifiche e tecnologiche e strutturali dell'Ateneo. Sharescience metterebbe infatti a disposizione degli utenti esterni tali informazioni in tempo reale; in tal modo il database contribuisce ad accrescere la disseminazione dell'offerta di competenze e di innovazione, favorendo la nascita di nuovi legami tra ricerca e industria, consentendo la realizzazione di un "catalogo" della ricerca di Ateneo.

Sulla base delle funzioni che il database sarebbe in grado di svolgere, si potrebbero identificare tre principali categorie di *stakeholders* che potranno beneficiare del suo utilizzo:

- i **ricercatori**: in quanto il database evidenzia, divulga e permette di condividere i risultati raggiunti, anche rivendicandone la proprietà intellettuale. Esso favorisce inoltre lo scambio di informazioni all'interno della comunità scientifica e il riconoscimento delle diverse realtà, incentivando così i contatti tra i gruppi. Lo strumento permette inoltre ad un ricercatore di pubblicare e aggiornare in tempo reale e in completa autonomia tutte le informazioni sulla sua attività, eludendo le problematiche legate alla grafica o all'organizzazione del sito.
- gli **Organi di Governo**: come evidenziato in precedenza, le nuove esigenze comunicative degli Atenei impongono l'utilizzo di un sistema in grado di promuovere l'immagine delle attività della comunità scientifica e amministrativa che opera al suo interno. Le necessità di gestione e distribuzione strategica delle risorse richiedono inoltre un'affidabile valutazione della qualità e dinamicità della ricerca. Sharescience integra queste diverse funzioni poiché promuove e valorizza l'Università di Ferrara integrandosi efficacemente con i sistemi di dati attualmente operativi in Ateneo;
- il **contesto imprenditoriale**: l'incontro tra gli interessi scientifici e tecnologici delle aziende e l'offerta di competenze e risultati dal mondo della ricerca è di primaria importanza per la diffusione dell'innovazione. Sharescience garantisce velocità ed efficienza di questo processo perché rende accessibile alle imprese il know-how del mondo accademico e della ricerca, consentendo loro di identificare con poche e veloci operazioni la competenza, il progetto o il risultato di interesse, e accrescendo così la disseminazione dell'offerta di competenze e di innovazione. In tal senso, lo strumento si rivolge non solo alle imprese, ma più in generale, a tutti i soggetti potenzialmente interessati a finanziarne le attività di ricerca apportando risorse finanziarie aggiuntive all'Ateneo. Lo strumento è stato ideato nel primario interesse dei docenti, cui viene messa a disposizione una "vetrina" utile a supportare la visibilità e la valorizzazione della propria ricerca.

| Appendice I

| Le indagini divulgate a livello nazionale

In considerazione della rilevanza che l'immagine percepita e diffusa dell'Università assume al fine di orientare il raggiungimento degli obiettivi, il Nucleo ritiene opportuno accennare al posizionamento dell'ateneo ferrarese nell'ambito di classifiche nazionali divulgate dalla stampa, le quali a tratti considerano variabili e indicatori diversi.

Nell'inserito speciale dedicato alle Università de "Il Sole 24 ore" di lunedì 13 Luglio 2009, Ferrara risulta in sesta posizione nella classifica generale di tutte le Università italiane, registrando un miglioramento (+ 1 posizione) rispetto all'anno precedente. L'Ateneo ferrarese si colloca, inoltre, in quarta posizione tra tutte le Università statali italiane giudicate più "attraenti" dagli studenti ed è prima in Emilia Romagna.

Nella *Grande Guida all'Università* di Censis-Repubblica, che il quotidiano *La Repubblica*, a partire dall'anno 2000, pubblica con l'obiettivo dichiarato "di dare ai futuri immatricolati ed alle loro famiglie uno strumento che li aiuti a scegliere in modo consapevole...", l'Università di Ferrara si piazza all'undicesimo posto della classifica degli Atenei "Medi" (da 10.000 a 20.000 iscritti) e per l'ottavo anno consecutivo, la Facoltà di Architettura del nostro Ateneo si posiziona al primo posto nella classifica nazionale.

| Valutazione "Il sole 24 ore"

All'apertura delle immatricolazioni, per l'Università degli studi di Ferrara, arrivano i risultati dell'indagine annuale sulla qualità universitaria, redatta sulla base dei dati 2008 del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario - CNVSU, del quotidiano milanese *Il Sole 24 Ore*. L'Università di Ferrara si colloca al sesto posto dell'eccellenza accademica tra gli Atenei pubblici.

Per ricavare la propria pagella, il Sole 24 Ore ha impiegato quest'anno dieci parametri di qualità, non più nove come negli anni passati, aggiungendo un indicatore relativo al tasso occupazionale dei laureati. Tali indicatori di qualità consentono di descrivere e cogliere tutti gli aspetti principali della vita universitaria e i punti-chiave dell'attività degli atenei, che vanno dall'impegno nella ricerca agli aspetti più importanti della didattica e dell'organizzazione, fino ad arrivare appunto al successo occupazionale dei laureati, calcolato in base ai dati Istat. Le graduatorie provano a tastare il polso degli ateneo su entrambi i versanti della loro attività, la didattica e la ricerca, e anticipano l'evoluzione normativa che dovrebbe introdurre a pieno titolo la meritocrazia nella gestione universitaria.

I dieci parametri considerati dal Sole 24 Ore sono: 1) % di matricole con alto voto di maturità; 2) % di immatricolati da fuori regione; 3) % di mancate iscrizioni al secondo anno; 4) % di iscritti che non ottengono crediti in un anno; 5) % di laureati in corso; 6) rapporto fra studenti in corso e docenti di ruolo; 7) Dati Istat riferiti ai laureati 2004; 8) % dei docenti di ruolo che hanno ottenuto un giudizio positivo su Prin di Ateneo; 9) disponibilità economica per la ricerca scientifica per ogni docente di ruolo (in euro); 10) % di entrate per la ricerca provenienti da enti esterni.

Per ognuno dei dieci indicatori viene stilata una classifica. Al primo classificato sono attribuiti 100 punti, agli altri un punteggio proporzionalmente discendente fino allo zero dell'ultimo posto. Il punteggio totale è dato dalla somma dei punteggi nelle graduatorie relative ai singoli indicatori. Come illustrato in tabella 1, combinando i vari punteggi parziali, l'Università degli studi di Ferrara ottiene un punteggio di 705 punti, che le vale la sesta posizione tra gli Atenei pubblici, dopo il Politecnico di Milano, primo con 788 punti, il Polo di Modena e Reggio Emilia, secondo con 768 punti, l'Ateneo di Trieste, terzo con 756 punti, il Politecnico di Torino, quarto con 749 punti, l'Ateneo di Pavia, quinto con 707 punti. Il risultato premia l'impegno di tutti e conferma la capacità dell'Ateneo di sviluppare una didattica di eccellenza, che si affianca ad un'attività di ricerca di alto livello. I risultati migliori sono quelli legati alla capacità di attrarre studenti da fuori regione e alla dispersione degli studenti, ma altri risultati positivi riguardano la ricerca, che è una ricerca di alto livello, a maggior ragione se rapportata alla portata dei finanziamenti destinati all'Ateneo.

Tabella 1: Classifica Il Sole 24 ore – Anno 2009

Ateneo	Punteggio	Talenti	Attrattività	Dispersione	Inattività	Laurea nei tempi	Affollamento	Occupati a 3 anni	Ricerca/Personale	Ricerca/Fondi	Ricerca/Fondi esterni	Posizione 2008	Posizione 2009
		in %	in %	in %	in %	in %	in val. ass.	in %	in %	in euro	in %		
Politecnico di Milano	788	30,7	30,7	11,8	15,2	35,8	23	95,1	45,0	24,7	81,8	1	1
Modena e Reggio E.	768	28,0	25,4	9,6	9,5	38,0	18	73,2	43,5	14,2	79,1	3	2
Trieste	756	21,7	41,6	7,9	13,5	24,2	15	87,1	40,9	16,6	83,8	2	3
Politecnico di Torino	749	31,0	33,2	19,1	13,9	24,8	21	92,4	48,6	33,0	74,7	6	4
Pavia	707	26,7	35,0	9,6	10,7	37,4	19	78,6	38,0	16,5	62,9	4	5
Ferrara	705	25,0	58,9	5,9	12,4	27,1	20	78,6	38,9	17,4	62,4	7	6
Trento	685	24,2	40,0	15,4	13,1	17,2	21	83,9	43,7	24,6	72,6	5	7
Piemonte Orientale	668	19,5	21,5	10,8	13,7	33,8	20	73,5	43,1	35,4	64,0	15	8
Padova	661	26,8	18,6	13,4	10,1	37,5	21	79,8	38,7	14,3	68,9	12	9
Ancona	656	29,7	20,6	23,2	13,9	30,7	24	81,0	41,6	17,9	79,9	18	10
L'Aquila	653	25,8	42,1	8,3	12,6	19,9	23	71,6	38,9	16,5	79,5	17	11
Parma	653	28,3	47,6	16,4	13,1	28,5	20	79,9	38,3	13,9	61,9	14	12
Venezia	651	19,5	20,0	3,0	4,8	36,6	26	90,4	37,3	15,1	77,9	19	13
Genova	614	21,4	22,2	13,1	14,3	21,5	17	77,1	40,1	13,4	80,6	8	14
Firenze	608	24,4	26,0	10,4	14,3	12,0	17	78,2	36,7	26,7	64,8	9	15
Bologna	575	27,1	41,7	19,8	15,5	26,7	22	77,6	39,7	15,6	60,3	27	20

Fonte: Il Sole 24 Ore – 13/07/2009

| Valutazione Censis delle Facoltà

L'edizione 2009 della valutazione delle Facoltà, predisposta dal Censis, è caratterizzata dal mantenimento della metodologia rivisitata nell'anno 2008, che ha portato ad una semplificazione delle famiglie di indicatori²⁰, passate da cinque a quattro. Alcuni indicatori della famiglia "profilo docenti" sono stati incorporati nella famiglia "didattica", con la conseguente abolizione della famiglia "profilo docenti".

Le famiglie di valutazione e gli indicatori vengono sintetizzati in tabella 2.

Tabella 2: Famiglie di valutazione e indicatori Censis – edizione 2008

FAMIGLIA	INDICATORE	DESCRIZIONE
PRODUTTIVITA'	P1 - TASSO DI PERSISTENZA TRA IL PRIMO ED IL SECONDO ANNO	Iscritti all'A.A. 07-08 che si sono immatricolati nell'anno accademico precedente/immatricolati nell'A.A. 06-07
	P2 - INDICE DI REGOLARITA' DEGLI STUDENTI ISCRITTI ALLE TRIENNALI	Crediti acquisiti nell'A.S. 2007 e 2006 dagli studenti iscritti alle lauree triennali, specialistiche e a ciclo unico/studenti iscritti alle lauree triennali, specialistiche e a ciclo unico nell'A.A. 06-07 e nell'A.A. 05-06 * 60
	P3 - TASSO DI ISCRITTI IN CORSO	(iscritti in totale - immatricolati - iscritti fuori corso) / (iscritti in totale - immatricolati) * 100 a.a. 07- 08
	P4 - TASSO DI LAUREATI TRIENNALI	Laureati negli A.S. 2007 e 2006 nei corsi di laurea triennale immatricolati rispettivamente negli anni accademici 04-05 e 03-04 / immatricolati ai corsi di laurea triennale negli anni accademici considerati
	P5 - TASSO DI LAUREATI IN CORSO	Laureati in corso negli A.S. 2007 e 2006 nei corsi di laurea a ciclo unico e del vecchio ordinamento / totale dei laureati nei corsi citati
DIDATTICA	D1 - DOCENTI DI RUOLO PER CREDITI EROGATI	
	D2 - DOCENTI DI RUOLO PER ISCRITTO	Docenti di ruolo al 31.12.2007 / iscritti nell'A.A. 07-08
	D3 - POSTI AULA PER ISCRITTO	numero di posti aula Nuclei 2007 / iscritti nell'A.A. 06-07
	D4 - POSTI AULA PER ISCRITTO	numero di posti aula Nuclei 2008 / iscritti nell'A.A. 07-08
	D5 - ETA' MEDIA DEI DOCENTI al 2008	
RICERCA	R1 - N. DI UNITA' DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN E DAL PROGRAMMA FIRB NEL 2005 PER DOCENTE	n. di unità di ricerca nazionali o locali finanziate nell'anno considerato / docenti di ruolo al 31.12.2004
	R2 - N. DI UNITA' DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN E DAL PROGRAMMA FIRB NEL 2006 PER DOCENTE	n. di unità di ricerca nazionali o locali finanziate nell'anno considerato / docenti di ruolo al 31.12.2005
	R3 - N. DI UNITA' DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN E DAL PROGRAMMA FIRB NEL 2006 PER DOCENTE	n. di unità di ricerca nazionali o locali finanziate nell'anno considerato / docenti di ruolo al 31.12.2006
	R4 - FINANZIAMENTO MEDIO OTTENUTO DALLE UNITA' DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN NEL 2005	totale dei finanziamenti ottenuti dalle unità di ricerca nazionali o locali della facoltà / n. delle unità finanziate
	R5 - FINANZIAMENTO MEDIO OTTENUTO DALLE UNITA' DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN NEL 2006	totale dei finanziamenti ottenuti dalle unità di ricerca nazionali o locali della facoltà / n. delle unità finanziate
	R6 - FINANZIAMENTO MEDIO OTTENUTO DALLE UNITA' DI RICERCA FINANZIATE DAI PROGRAMMA PRIN NEL 2007	totale dei finanziamenti ottenuti dalle unità di ricerca nazionali o locali della facoltà / n. delle unità finanziate

²⁰ Vedi nota metodologica: <http://www.guidauniversita.it/>

	R7 - PROGETTI PRESENTATI AL COFINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PRIN PER DOCENTE	totale dei progetti presentati al cofinanziamento nel triennio 2005-2007 / totale di docenti di ruolo negli anni 2004-2006
	R8 - TASSO DI SUCCESSO DELLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA PRIN NEL TRIENNIO 2005-2007	totale delle unità di ricerca nazionali o locali finanziate / totale progetti presentati al cofinanziamento
	R9 - PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DAL SESTO E SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO PER DOCENTE DI RUOLO	n. di unità di ricerca finanziate / n. di docenti di ruolo al 21.12.2007
RAPPORTI INTERNAZIONALI	RI1 - STUDENTI DELLA FACOLTA' CHE HANNO TRASCORSO UN PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO PER STUDENTE AVENTE DIRITTO	studenti che hanno trascorso un periodo di studio all'estero finanziato mediante il programma Erasmus e con altri programmi nell'a.a. 07-08 e nell'a.a. 06-07 / iscritti al netto degli immatricolati nell'a.a. 07-08 e nell'a.a. 06-07
	RI2 - ERASMUS IN ENTRATA PER STUDENTE	studenti stranieri che hanno ottenuto una borsa Erasmus nella facoltà nell'a.a. 07-08 e nell'a.a. 06-07 / iscritti nell'a.a. 07-08 e nell'a.a. 06-07
	RI3 - UNIVERSITA' OSPITANTI PER DOCENTE	numero di università straniere che hanno ospitato gli studenti "Erasmus" nell'a.a. 07-08 e nell'a.a. 06-07/ docenti di ruolo negli anni solari 2007 e 2006
	RI4 - OPPORTUNITA' INTERNAZIONALI PER DOCENTE DI RUOLO	numero di contributi ottenuti dalla facoltà per attività di cooperazione internazionale 2004-2007

Fonte: Grande Guida all'Università- Censis/La Repubblica - 10° edizione

- 1) Il parametro **produttività**, ovvero le capacità della facoltà di garantire un percorso regolare del ciclo di studi (limitare la dispersione, monitorare l'apprendimento degli studenti mediante gli esami e l'attribuzione dei crediti, laureare in corso), premia le Facoltà dove si verifica:
 - il maggior tasso di passaggio dal 1° al 2° anno (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);
 - la maggior quota dei crediti effettivamente acquisiti dagli studenti del nuovo ordinamento sul totale dei crediti acquisibili nell'anno accademico considerato (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);
 - il maggior tasso di scritti in corso al netto degli immatricolati (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);
 - il maggior numero di studenti che nell'ultimo triennio si è laureato entro la durata regolare del corso (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);
 - il maggior tasso di laureati in corso dei corsi di laurea a ciclo unico e del vecchio ordinamento negli AA.SS. 2006 e 2007 (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica).

- 2) Il parametro **didattica** (garantire un rapporto equilibrato tra docenti e studenti, offrire strutture adeguate ed un'adeguata offerta formativa, ecc..), premia le Facoltà dove si verifica:
 - il più alto rapporto tra il numero dei docenti di ruolo ed i crediti erogati negli insegnamenti e nei moduli tenuti dai docenti di ruolo dell'Ateneo (Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CNVSU - Nuclei 2008);
 - il più alto numero di docenti di ruolo per studente (Fonte: : MIUR Ufficio di Statistica);
 - il maggior numero di posti aula per studente (Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CNVSU- Nuclei 2006; CNVSU-Nuclei 2008);
 - la presenza di docenti mediamente più giovani (Fonte: MIUR Ufficio di Statistica rilevazione al 31.12.2007).

- 3) Il parametro **ricerca**, ovvero valutare la capacità dei docenti di progettare per la ricerca e stabilire quante possibilità abbia uno studente di confrontarsi con professori con tali caratteristiche, premia le Facoltà dove si verifica:
 - il maggior numero di unità di ricerca finanziate dal programma PRIN 2005 e dai programmi PRIN e FIRB 2006 e 2007 per docente di ruolo (Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CINECA);

- il maggior finanziamento medio per unità di ricerca ottenuto dal programma PRIN nel 2005, 2006 e 2007 (Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CINECA);
- il maggior rapporto di progetti PRIN presentati per docente di ruolo (Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CINECA);
- il maggior tasso di successo nella partecipazione al programma PRIN nel triennio 2005-2007 (Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CINECA);
- il miglior rapporto tra progetti di ricerca finanziati dal Sesto e Settimo programma Quadro di Ricerca e Sviluppo 2002-2006, in rapporto al totale dei docenti di ruolo (Fonte: CORDIS – Unione Europea, Uffici Ricerca Internazionale e delle Relazioni Internazionali degli Atenei)

4) Il parametro **rapporti internazionali**, ossia stabilire il grado di apertura delle facoltà alle esperienze internazionali sia dei propri studenti che del corpo docente, premia le Facoltà dove si verifica:

- il più alto rapporto tra il numero degli studenti in uscita ed iscritti (al netto degli immatricolati) della Facoltà, negli aa.aa. 2006-07 e 2007-08 (Fonte: AGENZIA NAZIONALE SOCRATES ITALIA - Ufficio Erasmus; Uffici Erasmus e delle Relazioni Internazionali degli Atenei; MIUR Ufficio di Statistica);
- il più alto rapporto tra studenti Erasmus in entrata nella facoltà negli a.a. 2006-07 e 2007-08 ed iscritti (Fonte: AGENZIA NAZIONALE SOCRATES ITALIA - Ufficio Erasmus; Uffici Erasmus e delle relazioni internazionali degli Atenei; MIUR Ufficio di Statistica);
- il più alto rapporto tra il numero di Università ospitanti nell'a.a. 2006-07 e 2007-08 e il corpo docente di ruolo negli A.S. 2006 e 2007 (Fonte: AGENZIA NAZIONALE SOCRATES ITALIA - Ufficio Erasmus; Uffici Erasmus e delle Relazioni Internazionali degli Atenei; MIUR Ufficio di Statistica);
- il maggior numero di finanziamenti ottenuti per opportunità internazionali 2004-2007 (Fonte: Uffici Erasmus e delle relazioni internazionali degli Atenei; MIUR; CRUI; Ministero Affari Esteri). I programmi di finanziamento delle attività di cooperazione internazionale considerati sono i seguenti: Azioni Jean Monnet 2005-2008, Azioni Integrate Italia Spagna 2006 – 2009, Galileo 2007, Programma Vigoni 2006 – 2009, Accordi Bilaterali 2006 – 2008, Borse Erasmus a.a. 06-07 e a.a. 07-08, Progetti bilaterali di cooperazione scientifica e tecnologica 2007, Borse a favore di giovani ricercatori indiani 2007-2008, Progetti di cooperazione interuniversitaria internazionale 2008.

Per la sola Facoltà di Medicina e Chirurgia sono stati inoltre utilizzati i seguenti indicatori aggiuntivi:

Tabella 3: Indicatori aggiuntivi – Facoltà di Medicina e Chirurgia

FAMIGLIA	INDICATORE	DESCRIZIONE
DIDATTICA	POSTI LETTO PER ISCRITTO AVENTE DIRITTO	D6 N.DI POSTI LETTO (GESTIONE DIRETTA E IN STRUTTURE CONVENZIONATE) PER STUDENTE AVENTE DIRITTO (ISCRITTI- IMMATRICOLATI) a.a. 2007-08
	a) VISITING PROFESSOR	D7 DOCENTI RECLUTATI DALLA FACOLTA' (a+b+c) / TOTALE DEI DOCENTI DI RUOLO a.a. 2007-08
	b) PROFESSORI RECLUTATI DA ATENEI STRANIERI	
	c) PROFESSORI RECLUTATI CON FINANZIAMENTI ESTERNI	
RICERCA	PROGETTI DI RICERCA	R10 PROGETTI FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI / PRIVATI CON REFERAGGIO NEL TRIENNIO 2006-2008 (AIRC, TELETHON, MINISTERO DELLA SALUTE, ECC.) PER DOCENTE DI RUOLO
	IMPACT FACTOR	R11 IMPACT FACTOR MEDIO DELLE PUBBLICAZIONI (ARTICOLI FULL PAPER INDEXATE PUBMED) 2006-2008
		R12 PUBBLICAZIONI DI ECCELLENZA CON If>10 PER DOCENTE DI RUOLO

		R13 PUBBLICAZIONI DI ECCELLENZA CON If>10 IN VALORE ASSOLUTO
	PROGETTI PRIN 2005-2007	R14 TOTALE UNITA' DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN NEL TRIENNIO 2005-2007
	BREVETTI	R12 N.DI DI BREVETTI REGISTRATI NEL TRIENNIO 2005-2007 PER DOCENTE DI RUOLO
	RANKING INTERNAZIONALE	R16 PRESENZA NEL RANKING DI TAIWAN BASATO SUL PRESTIGIO DELLE PUBBLICAZIONI

Fonte: *Grande Guida all'Università- Censis/La Repubblica – 10° edizione*

Su indicazione della Conferenza dei Presidi di Medicina e Chirurgia gli indicatori P1, R7 ed R8 non sono stati calcolati.

La metrica utilizzata per questa edizione è analoga a quella adottata nel precedente ranking basandosi sul calcolo, per ogni indicatore considerato, di punteggi che variano tra un minimo di 0 ed un massimo di 1000. I diversi indicatori sono stati standardizzati e resi comparabili su di una stessa scala con una apposita formula. I punteggi di sintesi delle famiglie sono stati poi riportati alla scala 66-110, ed il punteggio medio finale è stato calcolato come media aritmetica delle famiglie di indicatori.

La reazione del mondo accademico a queste graduatorie è stata abbastanza controversa: chi ha ricevuto giudizi positivi è parso assai lusingato e tali risultati sono stati spesso utilizzati per la promozione di Atenei e Facoltà; al contrario, chi ha ottenuto giudizi poco lusinghieri esprime critiche sui criteri utilizzati e, più in generale, sull'utilità dell'iniziativa. L'autorevolezza dell'intera operazione è stata molto criticata dal punto di vista della consistenza scientifica. Ciò detto, va rilevato che, sia per l'ampia diffusione che per essere uno dei pochi tentativi di classificazione delle Università italiane, l'impatto di tale inchiesta sull'opinione pubblica appare tutt'altro che trascurabile. Fanno discutere alcuni degli indicatori, ad esempio quello della produttività, nondimeno premiata anche dal MIUR nel calcolo dei finanziamenti ministeriali, che certamente non può essere considerata una misura di qualità. Il rischio che si corre è quello che, per aumentare la produttività, un corso di studio debba diventare più "facile". Tuttavia, senza ricorrere ad un dannoso lassismo, Presidi e Presidenti di corso di studi dovrebbero monitorare accuratamente, al termine di ogni semestre, quanti studenti riescono a seguire la "tabella di marcia" della Facoltà, cercando, ove risultasse necessario, di attenuare il filtro di percentuale di abbandoni, in sintesi che si restringa la forbice tra durata reale e durata legale del corso di studi.

In occasione della decima edizione della Guida è stato elaborato un "podio" per ogni Facoltà, ossia una classifica che considera solo le facoltà valutate singolarmente negli ultimi sei anni. Pertanto non sono state prese in considerazione Facoltà che nel corso dei sei anni abbiano ottenuto una valutazione comune e che solo successivamente siano state disaggregate. Inoltre non è stato elaborato il podio nei casi in cui il numero delle facoltà con una valutazione pluriennale risulti inferiore a sei unità.

La facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara risulta in prima posizione nel podio delle facoltà di Architettura 2004-2009.

Anche quest'anno il Censis ha intervistato un campione di Presidi di Facoltà, pari a oltre il 55% dei presidi complessivi: i presidi intervistati riflettono il clima congiunturale non positivo che attraversa l'Università italiana e appaiono più pessimisti che in passato. Si nota che i Presidi puntano l'attenzione ancora una volta sulla qualità: nel miglioramento dei servizi e delle strutture a sostegno della didattica, nell'offrire opportunità significative di scambi con l'estero, nel favorire percorsi formativi che si concludano nei tempi curriculari, nella realizzazione di ricerche di rilevanza scientifica ed in collaborazione con Università e Centri di ricerca di altri paesi. Tale consapevolezza non risulta certamente nuova, poiché era emersa anche negli anni precedenti, e segnala verosimilmente come l'obiettivo sia stato solo parzialmente raggiunto. Vi è un ampio consenso e una diffusa consapevolezza sull'importanza dei risultati della valutazione, soprattutto riguardo alla qualità della ricerca ed al reclutamento del corpo docente.

Le tabelle seguenti riassumono la situazione riferita all'anno 2008 del nostro Ateneo, posta a confronto con le rilevazioni dei due anni precedenti:

Tabella 4: I voti di Unife nei cinque indicatori Censis nel triennio 2006/2008

Facoltà	Produttività			Didattica			Ricerca			Profilo docenti			Rapp. internaz.			Posizione in classifica		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Architettura	110	110	108	110	110	103	86	84	80	105	-	-	110	110	110	1°/20	1°/20	2°/21
Economia	95	105	102	92	95	103	78	77	86	110	-	-	87	90	84	5°/49	10°/49	8°/49
Farmacia	84	94	107	87	75	72	110	110	110	72	-	-	84	86	84	21°/29	7°/29	4°/29
Giurisprudenza	90	94	90	110	95	95	90	90	94	85	-	-	92	104	92	4°/44	3°/44	9°/45
Ingegneria	85	81	86	79	87	86	99	103	94	70	-	-	75	74	77	28°/38	79°/38	20°/38
Lettere	84	87	89	83	71	75	93	92	95	69	-	-	90	96	86	27°/41	22°/41	21°/41
Medicina	90	80	80	79	80	76	96	103	101	90	-	-	78	85	82	17°/36	17°/35	22°/35
Scienze MM.FF.NN.	101	99	99	94	85	87	95	92	94	77	-	-	92	101	98	7°/28	6°/29	5°/29

Fonte: Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica - 10° edizione

Tabella 5: La posizione nella classifica Censis di Unife nel triennio 2006/2008

Facoltà	Posizione in classifica		
	2006	2007	2008
Architettura	1°/20	1°/20	2°/21
Economia	5°/49	10°/49	8°/49
Farmacia	21°/29	7°/29	4°/29
Giurisprudenza	4°/44	3°/44	9°/45
Ingegneria	28°/38	19°/38	20°/38
Lettere	27°/41	22°/41	21°/41
Medicina	17°/36	17°/35	22°/35
Scienze MM.FF.NN.	7°/28	6°/29	5°/29

Fonte: Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica - 10° edizione

| Valutazione Censis dell'Ateneo

Oltre alla valutazione delle singole Facoltà, l'indagine Censis classifica anche complessivamente gli Atenei. Il parametro **Web** giudica la funzionalità ed i contenuti del sito; il parametro **Servizi** valuta il numero dei posti erogati per iscritto, il numero dei posti e contributi alloggio per 1000 iscritti residenti fuori regione; il parametro **Borse** considera il numero di borse di studio e di borse in collaborazione messe a concorso tra gli studenti, ogni 100 iscritti; infine è preso in considerazione il parametro **Strutture**, valutando i posti disponibili in aula, in biblioteca e nei laboratori scientifici per ogni iscritto e il numero di spazi sportivi per 1000 iscritti.

Il punteggio finale è la media dei parametri precedenti e va da 66 a 110. Anche quest'anno, il Censis ha diviso gli Atenei in base alla loro dimensione: l'Università di Ferrara, nel suo complesso, si colloca, confermando la posizione occupata nell'anno precedente, all'11° posto tra i 20 Atenei con un numero di iscritti compreso tra 10.000 e 20.000 unità. In tabella 6 viene

illustrata la valutazione dell'Università di Ferrara nei quattro parametri Censis adottati nella Guida all'Università 2009.

Tabella 6: Punteggi ottenuti da Unife nella classifica generale degli Atenei italiani nel triennio 2005/2007

ANNO	WEB	SERVIZI	BORSE	STRUTTURE	POSIZIONE IN CLASSIFICA
2006	98	74	92	94	6° su 19
2007	100	70	90	92	11° su 21
2008	95	70	87	89	11° su 20

Fonte: *Grande Guida all'Università* - Censis/La Repubblica - 10° edizione

| Appendice II

| Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche Anno Accademico 2007/2008

| 1. Introduzione |

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell'intento di costruire una più vasta "*cultura della valutazione*", che accompagna il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo a partire dall'anno accademico 1997/98, con il coinvolgimento di tutte le Facoltà dell'Ateneo. All'analisi di valutazione della qualità delle attività didattiche devono partecipare anche gli studenti nell'ambito di commissioni paritetiche (nell'Ateneo di Ferrara tutte regolarmente costituite) come è previsto dall'art. 4, comma 2c, della legge n. 370/99, che impone una "*verifica del rispetto degli impegni didattici e monitoraggio dei progetti da parte di organismi in cui siano rappresentati anche gli studenti*".

La rilevazione delle opinioni degli studenti, che frequentano le lezioni, rappresenta non soltanto l'adempimento di un obbligo di legge ma, soprattutto, una preziosa opportunità per raccogliere le loro percezioni sulla funzionalità delle strutture, sull'organizzazione dell'attività didattica e delle lezioni svolte dai docenti, nonché sulla loro qualità. Inoltre, il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l'organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l'organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del docente di trasmettere conoscenze) risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

La raccolta di questi dati dovrebbe consentire una riflessione sui processi formativi in atto, mentre un'analisi critica accurata dovrebbe suggerire, ove necessario, processi di riorientazione della didattica, in base alle osservazioni espresse dagli studenti che vengono ritenute valide e realizzabili.

La presente relazione viene redatta a cura del Responsabile dell'Ufficio Valutazione e Programmazione, sulla base delle relazioni inviate dai Presidi delle Facoltà e dei dati risultanti dalla lettura ottica dei questionari. L'elaborazione statistica dei dati è stata svolta dall'Ufficio Statistica.

Si è ritenuto opportuno impostare la relazione come già suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) nel DOC 18/01 e in riferimento al DOC "*Note tecniche su dati ed informazioni per la Rilevazione Nuclei 2009*".

| 2. Gli obiettivi dell'indagine |

I principali obiettivi dell'indagine sono:

- 1) raggiungere un grado soddisfacente di uniformità nel processo di gestione, distribuzione e raccolta delle schede di valutazione;
- 2) ridurre i tempi tra la raccolta delle schede, la loro lettura e l'elaborazione dei dati;
- 3) utilizzare i dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi del nuovo ordinamento;
- 4) sensibilizzare i docenti sull'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti, che non deve essere considerata solo un obbligo formale, ma riscontro della validità della propria attività didattica;
- 5) aumentare la fiducia degli studenti nell'Istituzione «Università» e la loro convinzione sull'utilità della valutazione, non limitando la diffusione dei risultati ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di Corso di Studio (CdS) e ai docenti direttamente interessati;
- 6) individuare quali siano i fattori che facilitano o che ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) a disposizione dall'Ateneo.

Il raggiungimento di questi obiettivi è stato già parzialmente assicurato attraverso un miglioramento della macchina organizzativa. La nuova scheda di rilevazione, che ricalca pressoché fedelmente quella proposta dal CNVSU, ha avuto una accoglienza favorevole da parte degli studenti e dei docenti, risultando notevolmente più semplice rispetto al questionario usato in anni precedenti.

Il Nucleo ha sempre ritenuto di estrema importanza che le Facoltà, con il contributo delle commissioni paritetiche, analizzassero al proprio interno i risultati della valutazione e definissero iniziative volte al miglioramento della didattica da loro gestita. Tali risultati dovrebbero rappresentare i contenuti fondamentali delle relazioni richieste alle Facoltà per predisporre questa relazione generale che il Nucleo invierà al MIUR, come richiesto dall'art. 1 della legge n.370/99. Per l'a.a. 2007/08, il Nucleo ha chiesto ai Presidi di Facoltà di redigere le relazioni seguendo l'impostazione già sperimentata lo scorso anno, che ricalca quella utilizzata dal Nucleo. Per adeguatezza delle relazioni di Facoltà, il Nucleo intende un giudizio complessivo, di tipo qualitativo, volto ad accertare se la relazione consente, nell'insieme, il formarsi di un'idea sufficientemente chiara dell'attività di monitoraggio svolta, se il livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche emerge con chiarezza e se e come quest'attività ha innescato la spirale del miglioramento qualitativo della didattica.

Il Nucleo di Valutazione è fiducioso che le informazioni ottenute da questa analisi possano consentire ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione e la conseguente definizione dei programmi, l'aggiornamento ed il livello dei contenuti disciplinari, il coordinamento tra insegnamenti, nonché l'adeguatezza delle risorse.

| 3. Il disegno dell'indagine |

| 3.1. La metodologia adottata

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ricalca quello già utilizzato gli anni precedenti e può essere così sintetizzato:

- a) indagine riferita agli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2007/08, con almeno 3 crediti formativi;
- b) somministrazione del questionario (vedi allegato C, parte integrante della presente relazione), secondo lo schema proposto dal CNVSU nel suo DOC 9/02, arricchito sia nel contenuto, sia nell'articolazione. L'arricchimento è stato apportato per soddisfare specifiche esigenze conoscitive presenti nel nostro Ateneo.

Il questionario è stato integrato con l'aggiunta di 8 domande:

- 3. Il servizio informatico, accessibile attraverso il portale di Ateneo (posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc...) è conforme, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?
- 4. Il sito web del Corso di Laurea risponde alle esigenze di informazione per lo studente?
- 5. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito è adeguato alle esigenze degli studenti?
- 9. Sono state fornite informazioni chiare ed esaurienti sugli obiettivi del corso e sul programma del corso?
- 15. Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?
- 18. Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?
- 20. La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?
- 21. Ritieni che gli argomenti svolti siano effettivamente caratterizzanti e privi di sovrapposizioni con i contenuti di altri insegnamenti?

- c) rilevazione effettuata durante la frequenza a $\frac{3}{4}$ del corso e non prima che si siano svolte almeno $\frac{1}{3}$ delle ore di lezione, presentando l'iniziativa agli studenti. Viene verificato se i questionari raccolti siano almeno il 70% degli studenti frequentanti, sulla base di una stima fornita dal docente e dagli studenti presenti in aula; nell'eventualità gli studenti al momento della rilevazione siano meno del 70%, il Manager Didattico ripete la rilevazione; la compilazione dei questionari avviene in assenza del docente interessato;
- d) lettura ottica dei questionari, da parte dell'Ufficio Statistica;
- e) creazione di files con i dati ottenuti dalla lettura ottica, individuando un file per ogni insegnamento monitorato;
- f) predisposizione di tabelle con l'associazione di corso di laurea, docente, insegnamento e file corrispondente;
- g) trasmissione al Gruppo di lavoro **VALMON** del materiale preparato dall'Ufficio Statistica, per l'elaborazione dei risultati dell'indagine;
- h) analisi degli insegnamenti che hanno raccolto più di 5 schede valutative, non considerando significativi, in caso contrario, i dati ottenuti;
- i) pubblicazione sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> dei dati elaborati dal Gruppo di lavoro **VALMON**, con accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di laurea, Facoltà, Ateneo e con accesso tramite password nelle elaborazioni relative al singolo insegnamento. Sulla base della documentazione prodotta, le Commissioni Didattiche di

Facoltà, hanno poi steso le rispettive relazioni annuali (vedi Allegato B, parte integrante della presente relazione).

| 3.2. Lo strumento e il metodo di rilevazione

Come indicato in precedenza, il questionario adottato è molto simile a quello suggerito dal CNVSU. Si tratta di un questionario nel quale sono state introdotte solo domande riguardanti aspetti sui quali, a seguito della rilevazione, si possa intervenire con azioni correttive, da parte dell'organizzazione oppure da parte del docente stesso.

Pur lasciando spazio a quesiti sull'organizzazione dell'insegnamento, non si è ritenuto appropriato sottoporre agli studenti domande riguardanti aspetti organizzativi o progettuali che andassero oltre la loro personale esperienza, in qualità di partecipanti al processo formativo. Si reputa, infatti, che tali aspetti vadano demandati al giudizio competente dei responsabili, formalmente designati, della progettazione e della gestione del corso di studi.

Il questionario è stato rivisto rispetto al 2006/07, eliminando la seguente domanda:

- La possibilità di sostenere l'esame tramite prove parziali rappresenta una facilitazione per il superamento dell'esame?

perché si trattava di un'informazione già reperibile nello spazio riservato ai "suggerimenti" a margine del questionario. Come evidenziato nel paragrafo che precede, il questionario è stato tuttavia integrato da ulteriori otto quesiti, rispetto ai 15 previsti nello schema del CNVSU.

In particolare, nella *sezione A* sono state raccolte le domande relative alla organizzazione complessiva del periodo didattico, per consentire allo studente di uniformare le risposte riferite ad insegnamenti distinti tenuti nello stesso anno e nello stesso periodo didattico (le risposte relative ad insegnamenti previsti nello stesso anno e nello stesso periodo, dovrebbero avere una variabilità bassa). In questa sezione sono state poste in evidenza due domande relative al Portale di ateneo ed al sito di corso di laurea, poiché l'informazione fornita attraverso il Portale, è stata individuata come una delle chiavi comunicative di maggior valenza per l'ateneo.

Nella *sezione B* sono state apportate le seguenti modifiche:

- nella sottosezione 2 è stata precisata la domanda relativa alle attività didattiche integrative ed è stata aggiunta una domanda sull'informazione relativa ad obiettivi e programma dell'insegnamento;
- nella sottosezione 3 non sono state effettuate variazioni;
- nella sottosezione 4 la domanda sulle aule è stata precisata ed integrata nella sua formulazione includendo le aule di informatica;
- nella sottosezione 5 è stata precisata la formulazione della domanda n. 21, che richiede una valutazione sui contenuti dell'insegnamento relativamente ad eventuali sovrapposizioni con altri insegnamenti;
- la domanda sul servizio bibliotecario è stata divisa in due parti: una di carattere generale, inserita nella sezione A ed una a carattere specifico inserita nella sezione B, sottosezione 5, perché la dotazione di libri è legata all'insegnamento soggetto a valutazione.

Il questionario si compone quindi di 23 domande, suddivise in sezioni (cfr. allegato C), tenendo conto di alcuni aspetti particolarmente rilevanti nell'attuazione della riforma in corso, quali:

- la congruità dei programmi con il materiale didattico indicato e fornito;
- il carico di studio dichiarato (i crediti formativi assegnati);
- la valutazione dell'efficacia della didattica e l'informazione sulla qualità della docenza;
- l'adeguatezza alle esigenze didattiche delle strutture e degli strumenti;
- l'organizzazione della Facoltà (compatibilità degli orari delle lezioni).

E' stata inoltre aggiunta la voce SUGGERIMENTI, attraverso cui gli studenti possono esprimere alcuni spunti scegliendo tra le seguenti indicazioni (anche più di una, ma non obbligatoriamente):

- fornire più conoscenze di base;
- migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli;
- fornire in anticipo il materiale didattico;
- aumentare l'attività di supporto didattico;
- migliorare la qualità del materiale didattico;
- inserire prove d'esame intermedie.

Unitamente al questionario è stata resa disponibile una scheda per "Suggerimenti per il miglioramento dell'attività didattica".

Il Questionario si articola nelle seguenti 5 sezioni:

Sezione 1: Organizzazione del corso di studi (Q1-Q5)

Vengono rilevate le opinioni sul carico di studio complessivo nel periodo in cui si svolge l'insegnamento e sull'organizzazione complessiva (orario, calendario esami, ecc.). Vengono inoltre tratti pareri riguardo sia al servizio bibliotecario, in particolare sull'adeguatezza degli spazi, degli orari, della qualità del prestito e della dotazione libraria, sia al servizio informatico, inteso come il servizio messo a disposizione degli studenti sul portale di Ateneo per l'iscrizione e i pagamenti on line, la posta elettronica, l'accesso wireless, ecc... Si tratta, da un lato, a questioni ancora legate all'avvio della riforma ex D.M. 509/99, che ha visto in molti casi una moltiplicazione dei moduli didattici, ciascuno eventualmente ridotto nel carico, ma che, intersecato in maniera complessa con gli altri moduli, può comporre, talvolta, realtà problematiche, dall'altro alla rilevazione delle opinioni sui principali servizi a disposizione degli studenti.

Sezione 2: Organizzazione dell'insegnamento (Q6-Q10)

Sono rilevate le opinioni sull'impegno necessario per seguire tutti gli insegnamenti del periodo didattico, sul lavoro richiesto dall'insegnamento oggetto del questionario, sulla definizione delle modalità e delle regole per il sostenimento dell'esame, sulla effettiva disponibilità dei docenti ad incontrare gli studenti per fornire spiegazioni e chiarimenti.

Sezione 3: Aspetti relativi alla docenza (Q11-Q15)

Sono rilevate le opinioni sulla regolarità dell'attività didattica, sulla reperibilità e sulla disponibilità del personale docente per necessità di chiarimenti o spiegazioni. Vengono inoltre tratti pareri riguardo l'esposizione degli argomenti illustrati durante le lezioni e l'interesse che il docente può suscitare nella mente dello studente verso la propria disciplina.

Sezione 4: Aule ed attrezzature (Q16-Q18)

Sono rilevate le opinioni sull'organizzazione delle lezioni, in termini di adeguatezza delle aule per le lezioni, sulle esercitazioni e i seminari, nonché sulle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle esercitazioni e nella quantità di computer messi a disposizione nelle varie strutture. Vengono inoltre tratti pareri riguardo al servizio bibliotecario, in particolare sull'adeguatezza della dotazione libraria.

Sezione 5: Informazioni aggiuntive e soddisfazione (Q19-Q23)

Vengono tratte le opinioni sulle conoscenze preliminari possedute dallo studente, sulla regolare attività di studio, nonché sulla novità degli argomenti trattati rispetto a quelli affrontati in insegnamenti precedenti. Sono, infine, rilevate le opinioni sull'interesse personale alla disciplina, nonché sul grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento.

| 3.3. L'organizzazione della rilevazione

In generale, sia i docenti che gli studenti hanno acquisito familiarità con la valutazione della didattica, mostrando un buon grado di partecipazione. Ovviamente, la partecipazione di studenti e docenti è stata maggiore nei casi in cui gli organi istituzionali (Presidenti di Corso di studio, Commissioni per la Didattica, Manager Didattico, Rappresentanti degli studenti, ecc.) si erano attivamente impegnati, sia attraverso un'adeguata campagna informativa sulle modalità e finalità della rilevazione, sia mediante la valorizzazione delle informazioni raccolte nelle precedenti edizioni.

La riforma ex D.M. 509/99 dei corsi di studio ha richiesto una rilevazione se non proprio a ciclo continuo, almeno in più momenti, in quanto la definizione dei periodi didattici varia da Facoltà a Facoltà. La riforma rende, di conseguenza, problematica la programmazione della rilevazione, a causa della frammentazione dei corsi e del loro "disallineamento" temporale.

Uno degli aspetti di particolare interesse, per la significatività della rilevazione, è l'opportunità di raggiungere il maggior numero di rispondenti che esprimano un giudizio consapevole sull'attività didattica che hanno sperimentato. Ne consegue che la scelta del momento (periodo) della somministrazione dei questionari non sia agevole, in quanto occorre tenere conto di due fattori, che comunemente generano comportamenti opposti nel tempo: 1) la frequenza delle lezioni, che è più elevata all'inizio del corso, quando lo studente non ha ancora maturato un giudizio sull'attività didattica e che si riduce fortemente invece, in prossimità dell'esame; 2) la consapevolezza del grado d'utilità di seguire le lezioni di uno specifico insegnamento, che è bassa all'inizio e aumenta, poi, con lo svolgimento del programma dell'insegnamento. Per tali ragioni e considerando la diversità di definizione dei periodi didattici, il Nucleo aveva stabilito che la somministrazione del questionario avvenisse, come detto, a $\frac{3}{4}$ del corso e non prima che si siano svolte almeno $\frac{1}{3}$ delle ore di lezione, in quanto in questo arco temporale il numero degli studenti frequentanti, pur essendo diminuito, è ancora alto e gli studenti possono esprimere un giudizio con maggiore cognizione. Questo periodo di somministrazione rende possibile anche i primi interventi correttivi da parte del docente (accomodamenti e regolazione nell'attività formativa).

Per quanto concerne le regole di rilevazione, in passato il Nucleo di Valutazione aveva chiesto alle Facoltà di identificare una persona di riferimento cui attribuire il compito di definire le modalità e i tempi di distribuzione dei questionari. A partire dall'anno 2006, è stata realizzata una rete di operatori sull'intero Ateneo, denominati Manager Didattici, con il compito di fungere da facilitatori del processo formativo, supportando da un lato la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi, dall'altro gli studenti. Grazie all'introduzione di questa nuova figura, il processo di valutazione sull'attività didattica viene svolto con attenzione e grande senso di responsabilità. La responsabilità dell'organizzazione della rilevazione è quindi del Manager Didattico, su indicazioni operative fornite dall'Ateneo.

Nella riunione del 23 ottobre 2007, il Nucleo ha approvato, inoltre, il documento "*Linee Guida per la Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica*", la cui redazione è stata curata dalla Dott. Ilaria Bencivenni (Manager didattico d'Ateneo) e dalla Dott. Lucia Manzalini (Responsabile dell'Ufficio Valutazione e Programmazione). Le Linee Guida, riferite all'indagine relativa all'anno accademico 2007/08, presentano l'aggiornamento delle indicazioni normative in materia di valutazione didattica, le modalità di distribuzione e di raccolta dei questionari, la struttura del questionario, nonché le modalità di presentazione, elaborazione e diffusione dei dati della valutazione dei corsi di laurea. Il documento è consultabile all'indirizzo internet: <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/documentazione/documenti-unife/a-a-2007-2008/vademecum.pdf/view>

L'indagine si svolge, generalmente, con le seguenti modalità:

- il Manager Didattico concorda con ogni docente il giorno e l'ora della rilevazione, che corrisponda ad almeno i $\frac{3}{4}$ del corso;
- il Manager Didattico si reca nelle aule nei giorni e negli orari concordati con ciascun docente;
- prima di effettuare la distribuzione dei questionari il Manager Didattico ricorda agli studenti le modalità di compilazione;

- per le rilevazioni relative ai corsi del primo anno il Manager Didattico spiega agli studenti anche il contesto dal quale nasce la valutazione dei Corsi di insegnamento, il seguito che ha la distribuzione e la raccolta delle schede, nonché il ruolo del Gruppo di Autovalutazione e le finalità del Rapporto di Autovalutazione;
- il Manager Didattico resta in aula fino a che tutti gli studenti non abbiano terminato la compilazione del questionario;
- terminata la compilazione delle schede da parte degli studenti, il Manager Didattico provvede alla loro raccolta, al loro conteggio e al loro inserimento ordinato in una busta (una per ogni corso valutato) su cui viene applicata un'etichetta predisposta dall'Ufficio Statistica, che riporta la denominazione del corso di laurea, la denominazione dell'insegnamento valutato, il nome del titolare dell'insegnamento, e il numero di schede ritirate. La busta viene chiusa di fronte agli studenti;
- al termine di ogni semestre di rilevazione il Manager Didattico fa pervenire all'Ufficio Statistica (personalmente o tramite servizio di posta interna) tutte le buste chiuse contenenti i questionari raccolti, allegando un prospetto riepilogativo delle rilevazioni effettuate.

La raccolta delle schede viene effettuata adottando i seguenti criteri:

- non vengono monitorati i corsi con crediti minori o uguali a 3;
- non vengono distribuiti i questionari per gli insegnamenti delle lauree specialistiche +2 che hanno meno di 10 iscritti al primo anno;
- non vengono distribuiti i questionari per gli insegnamenti delle lauree triennali che hanno meno di 20 iscritti al primo anno;
- vengono mandati all'ufficio Statistica solo le buste degli insegnamenti per i quali sono state raccolti più di 5 questionari;
- i corsi integrati vengono valutati nella loro globalità. Non si valutano pertanto i singoli moduli di un corso integrato, anche se con un numero di crediti maggiore o uguale a 3;
- vengono distribuiti i questionari per gli insegnamenti delle lauree sanitarie che abbiano almeno 20 iscritti al primo anno.

Successivamente alla lettura ottica, i dati di sintesi per ogni Facoltà e per ogni corso di studio, nonché i dati relativi a ogni docente e al relativo corso di insegnamento vengono trasmessi al Gruppo di lavoro **VALMON** per la loro elaborazione. I risultati, presentati con quattro livelli di aggregazione (Ateneo, Facoltà, Corso di studi e singolo insegnamento), vengono pubblicati sul sito <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> con accesso pubblico fino ai livelli di aggregazione Ateneo, Facoltà, Corso di studi, con accesso riservato al docente, attraverso una password, per i dati relativi al singolo insegnamento. L'Ufficio Valutazione e Programmazione, si è avvalso dei dati così ottenuti, per predisporre la relazione annuale prevista dalla vigente normativa.

| 4. I risultati dell'indagine |

A partire dall'anno accademico 2005/06, il questionario ha ampliato il contenuto informativo della documentazione ed è risultato di più facile consultazione rispetto a quello degli anni accademici precedenti. I report relativi ai 23 quesiti indicano, per ogni domanda, il numero di risposte e le percentuali di risposta 1, risposta 2, risposta 3 e risposta 4, il tutto corredato da grafici basati sul confronto tra medie di Ateneo, Facoltà e Corso di studio (nell'Allegato A, parte integrante della presente relazione, sono contenute le Tabelle 1, 2, 3 e 4, che descrivono i risultati dell'elaborazione dei dati curata dal Gruppo di lavoro ValMon). Nella Tabella 4 si può consultare l'analisi delle varie sezioni di cui è composto il questionario con confronto tra le percentuali di risposte positive (più sì che no e decisamente sì) e negative (più no che sì e decisamente no) ottenute dalle Facoltà rispetto a quelle generali di Ateneo.

La scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, è risultata più immediatamente comprensibile da parte del rispondente e in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato, perché obbliga a prendere una posizione più netta nella parte intermedia. Come suggerito dal CNVSU, i valori numerici attribuiti sono:

risposta 1 (decisamente no): punti 2
 risposta 2 (più no che sì) : punti 5
 risposta 3 (più sì che no) : punti 7
 risposta 4 (decisamente sì) : punti 10

ritenendo che la "distanza" tra le due modalità centrali, espressione di un giudizio con valenza attenuata, sia, nella mente degli studenti, inferiore a quella tra le modalità stesse e le modalità estreme che sono espressione di un giudizio drastico. La scala proposta presenta, tra l'altro, il vantaggio di riferirsi ad un intervallo di valutazione (2 | _ | 10) facilmente interpretabile.

L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto e quindi possibile, il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali media aritmetica, deviazione standard, ecc.

Gli indicatori grezzi presenti nei report, in riferimento a ciascun quesito, gruppi di quesiti, insegnamento, gruppi di insegnamenti, ecc., in funzione del livello di analisi che interessa e che si ottengono come sintesi delle valutazioni individuali espresse dagli studenti, sono mediana, media aritmetica e deviazione standard. Si segnala che, a partire dall'anno accademico 2005/06, tutta la documentazione predisposta a livello aggregato (Corso di laurea, Facoltà e Ateneo) è consultabile sul sito <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche>, mentre la consultazione delle elaborazioni relative al singolo insegnamento è consultabile dal docente tramite password.

| 4.1. Il grado di copertura

Gli indicatori proposti dal CNVSU, per misurare il grado di copertura della rilevazione, sono di due tipologie: il primo misura il grado di coinvolgimento degli studenti (rapporto tra studenti coinvolti e studenti in corso) ed il secondo valuta la significatività del campo di indagine (rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti valutabili nell'a.a. considerato²¹).

Premesso che i dati dei corsi interamente a distanza vengono rilevati in modo distinto (vedi sezione 8 della presente relazione, dedicata all'indagine sui corsi a distanza) rispetto ai corsi in

²¹ Dove il numero di insegnamenti totali comprende sia gli insegnamenti con un numero uguale o superiore a 20 iscritti al 1° anno per le lauree triennali o a ciclo unico e un numero uguale o superiore a 10 iscritti al 1° anno per le lauree specialistiche.

presenza, per quanto riguarda il primo indicatore, come illustrato in tabella 1, per l'Ateneo di Ferrara si registra una media di 3,73 schede per studente in corso, leggermente aumentata rispetto all'anno precedente (pari a 3,65).

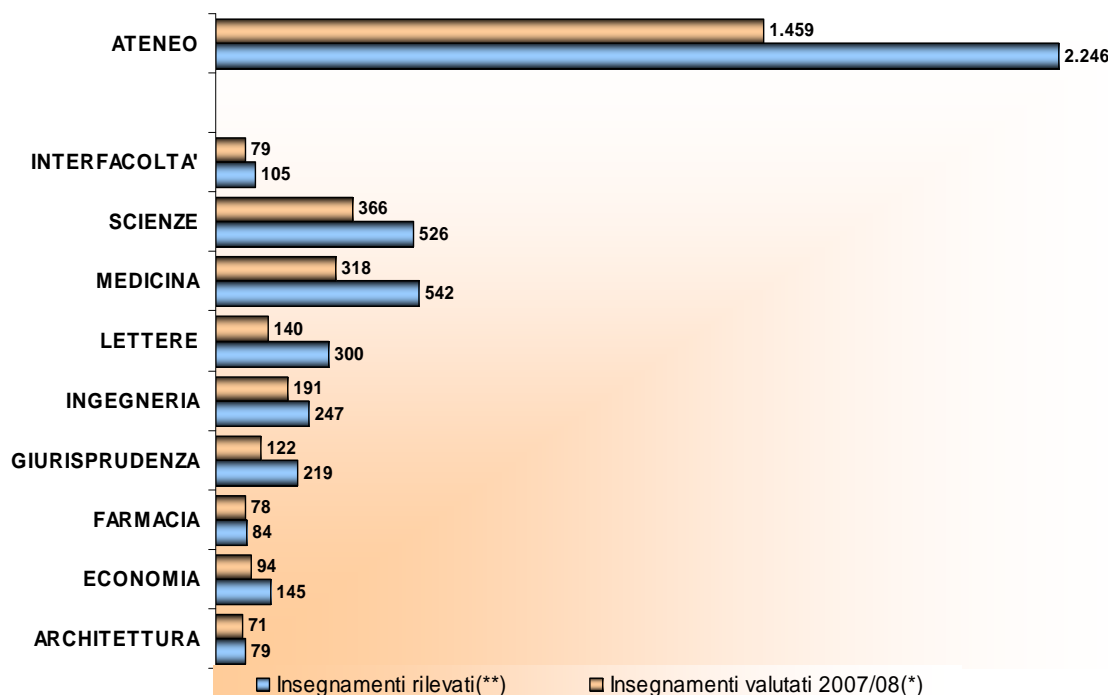
La scelta del denominatore è stata operata in considerazione del fatto che, non avendo a disposizione l'informazione sugli studenti frequentanti, il dato sugli studenti in corso appare come la sua migliore approssimazione. Infatti, la definizione degli "studenti frequentanti" prevista dalle norme non è definita ed è soggetta a variazioni nelle diverse sedi, facoltà e corso di studi.

Per quanto riguarda il secondo indicatore, in via preliminare è necessario avvertire che si tratta di un dato che va letto con molta cautela poiché, non essendo centralizzate ed automatizzate le operazioni di individuazione degli insegnamenti (dei titolari e dei corsi di studio relativi) non è, a volte, possibile attribuire con esattezza le schede raccolte ai singoli insegnamenti e, in particolare, in alcuni casi non è stato possibile distinguere con precisione le schede relative agli insegnamenti, che rispondevano esattamente ai requisiti definiti dal Comitato di Statistica di Ateneo.

Il numero degli insegnamenti monitorati esposto nelle Tabelle 1 e 2 in allegato A, è stato fornito dall'Ufficio Applicativi studenti, al quale è stato chiesto di:

- considerare come autonomi insegnamenti i corsi cd. sdoppiati o di raddoppio (indicazione CNVSU);
- di considerare come un unico corso gli insegnamenti suddivisi in moduli (indicazione CNVSU);
- di considerare come un unico insegnamento i corsi "accorpati" o integrati ai fini dell'esame,
- di non conteggiare i tirocini;
- di considerare i corsi comuni in ogni Corso di Studio.

Figura 1: Insegnamenti valutati e rilevati - a.a. 2007/08



(*)Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

(**)Gli insegnamenti rilevati sono quelli che risultano dall'Offerta Formativa 2006/07 con numero studenti ≥ 20 per LT e ≥ 10 per LS

Figura 2: Insegnamenti valutati e rilevati – valori percentuali - a.a. 2007/08

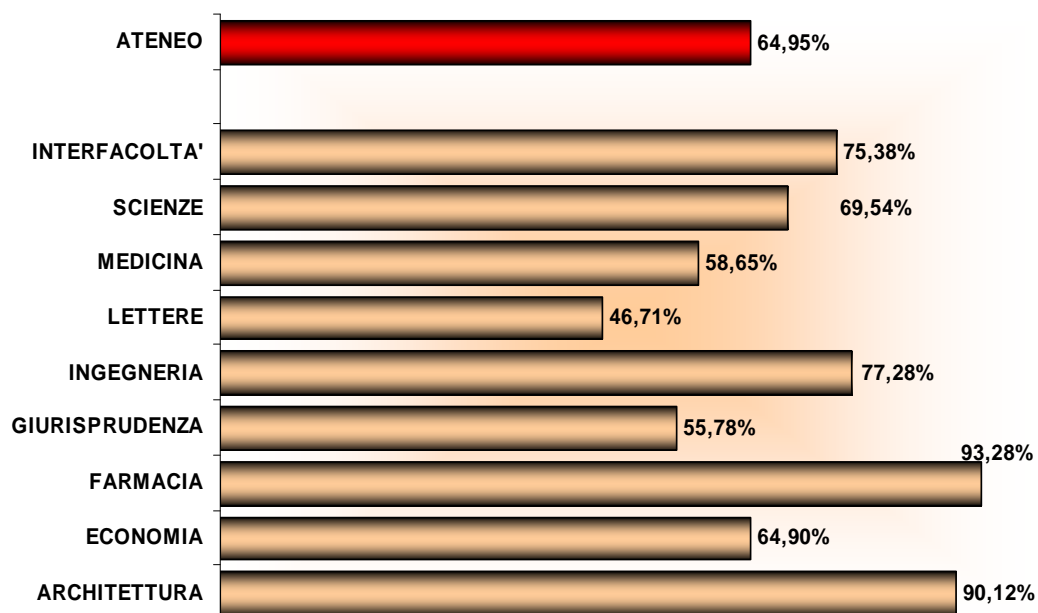
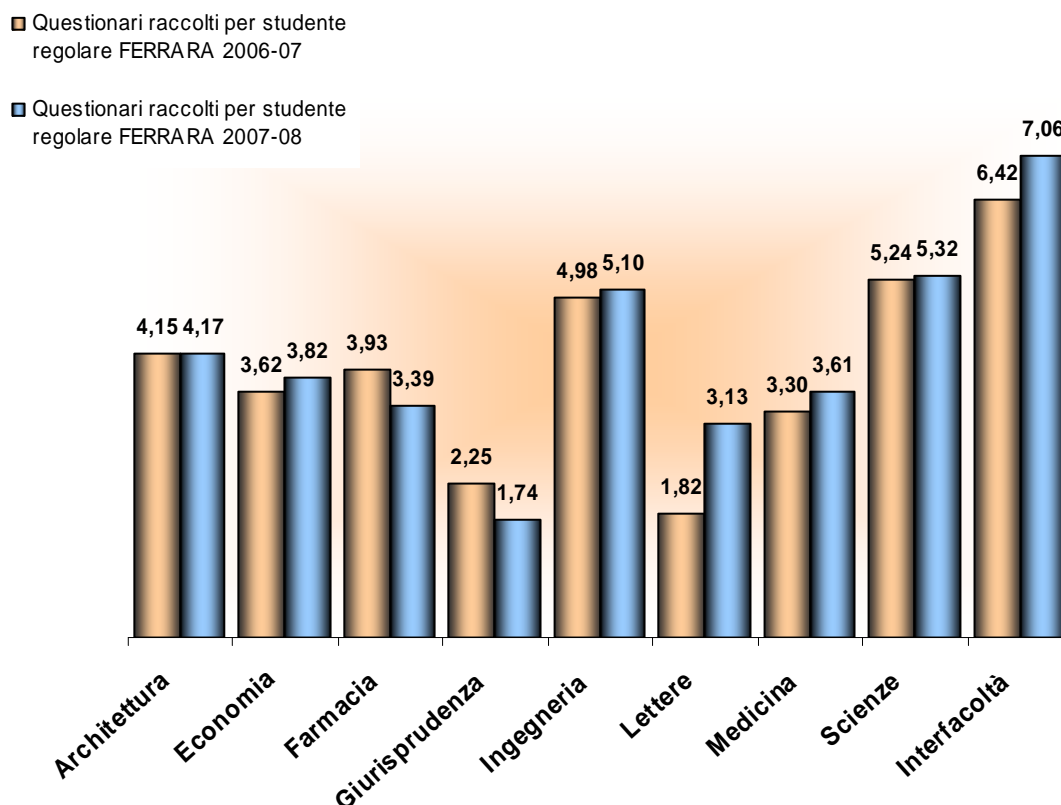


Tabella 1 (Allegato A): Confronto Medie di Ateneo per le diverse Facoltà a.a. 2006/07 -2007/08

Facoltà	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2006-07	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2007-08	Differenza questionari raccolti per studente regolare 06-07/07-08
Architettura	4,15	4,17	0,02
Economia	3,62	3,82	0,20
Farmacia	3,93	3,39	-0,55
Giurisprudenza	2,25	1,74	-0,50
Ingegneria	4,98	5,10	0,12
Lettere	1,82	3,13	1,32
Medicina	3,30	3,61	0,31
Scienze	5,24	5,32	0,07
Interfacoltà	6,42	7,06	0,64
Ateneo	3,65	3,73	0,08

Figura 3: Questionari raccolti per studente regolare – aa.aa. 2006/07 – 2007/08



Come illustrato in figura 4.1, il censimento degli insegnamenti attivi, nell'a.a. 2007/08, ha riscontrato nelle Facoltà, in modo più o meno marcato, un tasso di partecipazione più elevato rispetto all'anno precedente, ad eccezione delle Facoltà di Farmacia e Giurisprudenza. Rispetto alla media di Ateneo dell'anno scorso, si è registrato un sensibile aumento anche nel rapporto del numero schede raccolte per studente iscritto regolare passando dal 3,65 al 3,73 (cfr. tabella 1).

Il grado di copertura della rilevazione, calcolato utilizzando il secondo indicatore, ha dato risultati lievemente migliori rispetto all'anno precedente, registrando una media di Ateneo pari al 64,95% di insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti rilevati. Nell'anno 2006/07 il grado di copertura registrato era pari all'64%.

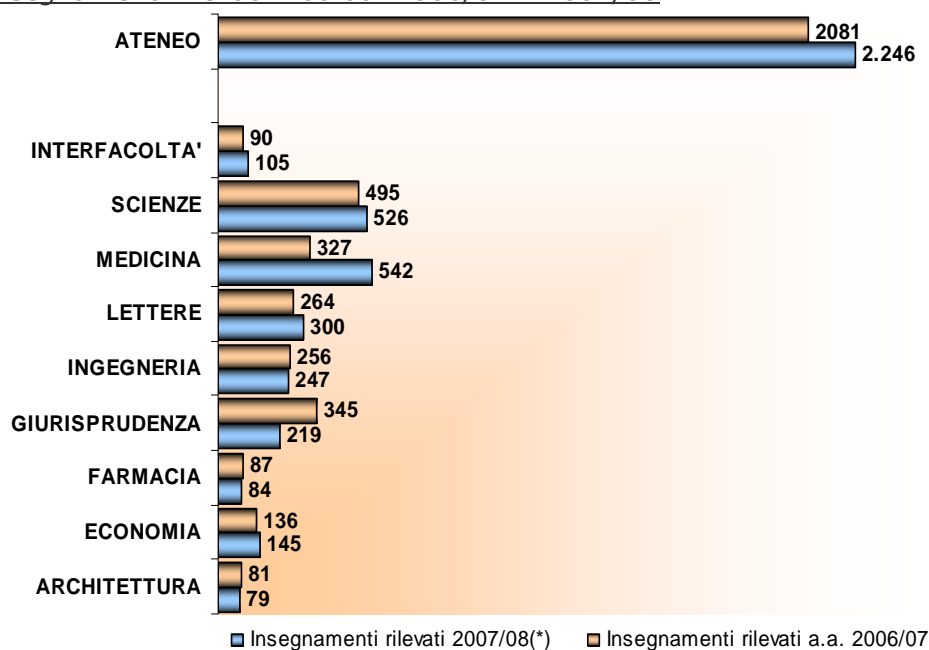
In figura 2 si può osservare che il grado di copertura della rilevazione rispetto agli insegnamenti attivati è stato molto eterogeneo, con un tasso di copertura inferiore alla media di Ateneo (64,95%) per le Facoltà di Giurisprudenza (55,78%), Medicina (58,65%) e Lettere (46,71%), un tasso di copertura pari alla media di Ateneo per Economia (64,90%), mentre il grado di copertura superiore alla media di Ateneo varia dal 69,54% di Scienze, al 77,28% di Ingegneria e 75,38% Interfacoltà, fino a valori nettamente superiori alla media di Ateneo, pari al 90,12% di Architettura e al 93,28% di Farmacia.

L'analisi dei dati dimostra come il complesso processo di valutazione della qualità delle attività didattiche, pur non avendo ancora raggiunto un grado di completezza, abbia interessato nell'a.a. 2007/08 un maggior numero di studenti iscritti in corso (10.188 studenti in corso, a fronte di 9.587 dell'anno precedente), un maggior numero di insegnamenti valutati, nonché un numero superiore di insegnamenti rilevati (cfr. figure 4.1 e 4.2). Si tratta di un indicatore che misura un buon grado di penetrazione raggiunto dallo strumento di valutazione.

Si riscontra, inoltre, un aumento delle schede raccolte, infatti nell'anno precedente si erano raccolte complessivamente 34.998 schede, mentre nell'a.a. 2007/08 gli studenti hanno restituito complessivamente 37.973 schede. Sia per gli insegnamenti che per il numero di

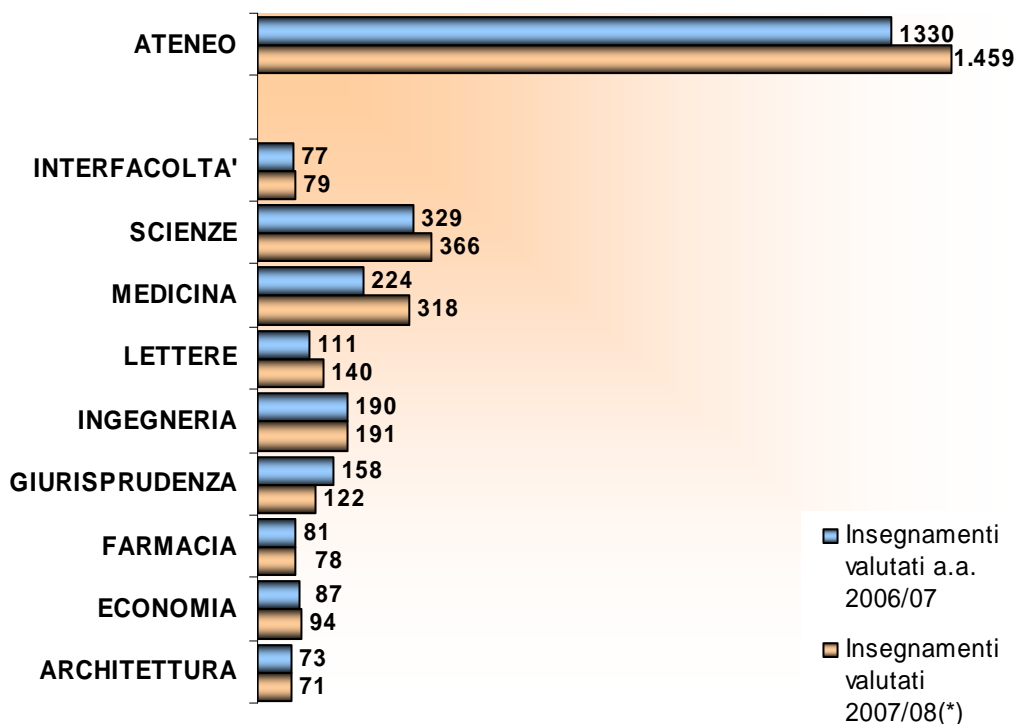
schede, la situazione è però, anche in questo caso, notevolmente disomogenea tra le Facoltà. In figura 4.1 viene illustrato, per opportuna comparazione, il totale degli insegnamenti rilevati, articolati per Facoltà, negli anni accademici 2006/07 e 2007/08, mentre in figura 4.2 vengono esposti gli insegnamenti valutati con la medesima distribuzione.

Figura 4.1: Insegnamenti rilevati – aa.aa. 2006/07 – 2007/08



(*)Gli insegnamenti rilevati sono quelli che risultano dall'Offerta Formativa 2007/08 e che rispondevano ai criteri delle Linee guida di Ateneo

Figura 4.2: Insegnamenti valutati – aa.aa. 2006/07 – 2007/08



(*)Sono stati valutati gli insegnamento con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

| 4.2 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

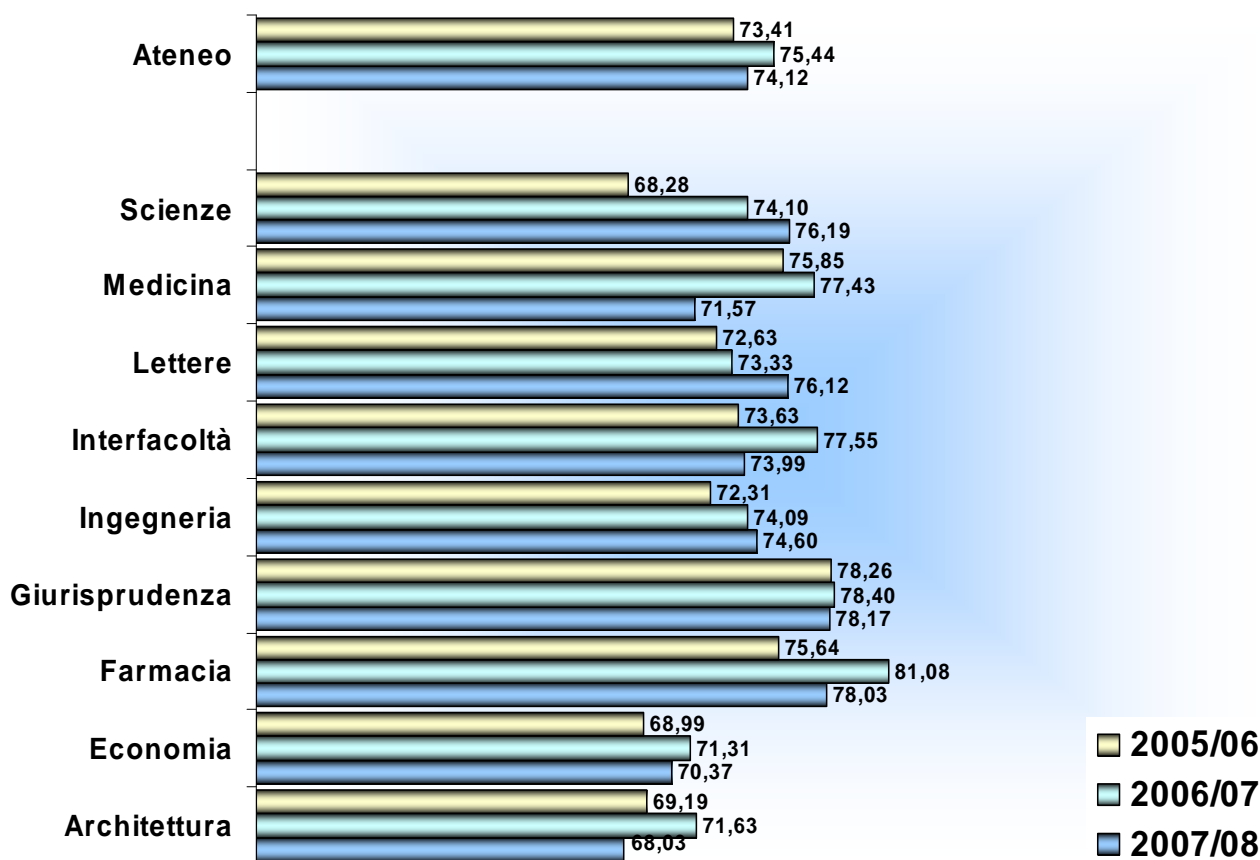
Il livello di soddisfazione degli studenti, inteso in senso lato, concerne il loro giudizio su tutti gli aspetti della struttura, dell'organizzazione e dell'attività didattica; pertanto, in tabella 3 sono riportate le valutazioni delle singole domande del questionario. Per tutte le Facoltà e per ciascuna domanda si nota una media oltre la sufficienza, peraltro con una deviazione standard di Ateneo piuttosto elevata (2,04), anche se leggermente più bassa rispetto all'anno precedente (2,07).

L'indice di soddisfazione di Ateneo (pari alla media delle percentuali di valutazioni positive per ogni domanda) è pari al 74,12% (con un minimo del 63,88% in Q1 ed un massimo di 88,52% in Q15).

Sempre in tabella 3, l'accertamento della soddisfazione degli studenti è stata eseguita confrontando la media ottenuta dalle Facoltà su ogni quesito, con la corrispondente media di Ateneo: se la media della Facoltà si rivela inferiore, significa che il risultato ottenuto è al di sotto della prestazione media di tutte le altre Facoltà e, quindi, risulta maggiore lo spazio di miglioramento (cfr. figura 5). Naturalmente, non ci si deve appiattare sulla media: si può comunque sempre migliorare. Infatti, se si fissa un limite minimo di votazione accettabile, per esempio pari a 7, emergono, in tal caso, alcune pseudo-insufficienze degne di nota, ma non impreviste. Analogo accertamento possono fare i Presidi per ogni corso di studio, compiendo analisi comparative con la media sia di Facoltà che di Ateneo, e con ogni insegnamento commisurandolo con la media degli altri insegnamenti dello stesso corso di studi.

Dalla disamina dei risultati medi ottenuti nell'ultimo triennio accademico, emerge che il livello di soddisfazione complessivo degli studenti è lievemente diminuito rispetto all'a.a. 2006/07, anche se aumentato rispetto all'a.a. 2005/06. Le Facoltà che mostrano un trend positivo nel grado di soddisfazione sono Ingegneria, Scienze MM.FF.NN. e Lettere e Filosofia. Registrano, viceversa, una tendenza negativa, rispetto all'anno 2006/07, le Facoltà di Medicina, Interfacoltà, Economia, Architettura e Farmacia. I risultati di quest'ultima presentano comunque valori nettamente superiori alla media di Ateneo (2007/08: media pari a 78,03 contro 74,12 di Ateneo). La Facoltà di Giurisprudenza, infine, mostra un indice di soddisfazione complessivamente stabile nei tre anni accademici esaminati.

Figura 5: Indice di soddisfazione complessivo – aa.aa. 2005/06-2007/08



| 4.3 L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine

Preliminare è un accenno ai problemi rilevati nell'organizzazione della rilevazione.

A seguito della esternalizzazione di tutta la fase procedurale relativa all'elaborazione dei dati, tramite il sistema SIS-ValDidat, gestito dal gruppo **VALMON** dell'Università di Firenze, le difficoltà e le criticità riscontrate negli anni precedenti sono state, tuttavia, pressoché risolte. La realizzazione, inoltre, a partire dall'anno 2006, di una rete di Manager Didattici sull'intero Ateneo, con il compito di fungere da facilitatori del processo formativo, supportando da un lato la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi e dall'altro gli studenti, ha consentito un sensibile miglioramento alla buona riuscita di tutte le fasi riguardanti l'organizzazione della rilevazione.

Passando ai risultati, dall'analisi dei dati (aggregati per Facoltà) emerge che alcuni problemi riguardano la correttezza e la sostenibilità dell'impianto formativo: rapporto tra contenuti e metodi, rapporto tra impegno per l'apprendimento e impegno per gli accertamenti, rapporto tra esposizione della docenza e apprendimento individuale, ricomposizione e permanenza delle conoscenze, carichi di studio complessivi. In particolare, rispetto ai risultati dell'a.a. 2006/07, gli studenti ribadiscono che il carico di lavoro complessivo è da ritenersi troppo oneroso. Si può ipotizzare che questo risultato insoddisfacente sia determinato dal concorso di vari fattori:

a) sottovalutazione del carico didattico per gli studenti da parte di alcuni docenti, dovuta a una non completa assimilazione da parte del corpo docente delle implicazioni che il sistema dei crediti formativi ha sulla determinazione dei programmi dei corsi.

b) scarsa consapevolezza da parte degli studenti e dei docenti della ripartizione del tempo di lavoro associato ai crediti fra lezioni frontali e studio individuale

c) generale sottovalutazione da parte degli studenti del tempo da dedicare allo studio individuale

d) distribuzione non ottimale delle attività didattiche, con un'eccessiva concentrazione delle lezioni in certi periodi didattici o giorni della settimana, a scapito dello studio individuale necessario per assimilarne correttamente i contenuti.

Uno dei punti delicati dell'organizzazione di un corso di studio è l'accordo tra i docenti sui contenuti culturali minimi (ricognizione delle esigenze da soddisfare sia come obiettivi di apprendimento finali, sia come obiettivi di costruzione delle conoscenze intermedie) e sul complesso delle modalità di esposizione all'insegnamento che consentano di indurre nello studente le caratteristiche di apprendimento desiderate. Si auspica che la completa attuazione della riforma ex DM 270/04, prevista per l'a.a. 2010/2011, conduca ad una significativa riduzione del numero di insegnamenti, con un effetto che si prevede significativo sull'organizzazione della didattica.

Un altro aspetto importante è la corrispondenza tra apprendimento da accertare e modalità per verificarlo correttamente e compiutamente.

Infine, vi sono i problemi della buona strutturazione degli orari del corso di studi, della messa a disposizione del materiale didattico, della comunicazione chiara e precisa sia dei programmi di studio sia delle metodologie di esame, dei servizi di supporto. Permangono valori mediamente contenuti nei quesiti relativi alle strutture e ai servizi.

L'analisi svolta evidenzia comunque un quadro uniformemente positivo sulla qualità dell'insegnamento, mentre l'insoddisfazione degli studenti si concentra sul carico di lavoro legato ai singoli insegnamenti, sul calendario e le modalità di organizzazione degli esami, la carenze delle strutture: tutti aspetti sui quali appare possibile e necessario, l'intervento degli organi responsabili dei corsi. Si rileva inoltre che sono spesso concentrati, in particolare al primo anno, gli insegnamenti che vengono maggiormente penalizzati dagli studenti, che in alcuni casi ammettono di non avere basi sufficienti per affrontare gli argomenti di alcune materie di base. Si riconosce la necessità di poter fruire di eventuali pre-corsi anche intensivi prima di affrontare le lezioni vere e proprie. In alcuni CdS emerge anche una mancanza di ore da dedicare allo studio individuale. Ci si interroga se sia solo frutto di metodologie di studio scorrette da parte degli studenti o anche conseguenza di una esagerata frammentazione dei corsi, che induce a dispersione di energie da parte degli studenti. Un supporto all'iter formativo, avviato dall'Ateneo, è costituito dal servizio di tutorato didattico, svolto da studenti negli ultimi anni del proprio percorso formativo o già laureati (studenti della laurea specialistica, dottorandi, assegnisti, studenti della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario e della scuola forense) che prevede interventi mirati a fronteggiare disagi specifici (dovuti a carenze culturali oppure sul metodo di studio) che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o a laboratori del corso di laurea prescelto. Anche da parte dei docenti dovrà inoltre esserci attenzione ad educare i giovani a gestire le conoscenze in tutti i loro aspetti, aiutandoli ad elaborare metodologie di studio più consone al percorso didattico previsto per il CdS. Infatti non è un caso se si riscontrano poi nelle lauree specialistiche gli insegnamenti particolarmente apprezzati e seguiti, a testimonianza che basi più solide affiancate da una metodologia efficace di apprendimento, portano a maggiore interesse e coinvolgimento dello studente negli argomenti trattati.

| 5. Analisi per Ateneo |

La tabella 1, consultabile in Allegato A, fornisce un quadro molto generale della rilevazione. Sono stati raccolti 37.973 questionari, per un totale di 1.459 insegnamenti valutati (con almeno 3 crediti formativi e almeno 6 schede compilate) e 2.246 insegnamenti rilevati (quelli che risultano dall'Offerta Formativa 2007/08 e per i quali è stato possibile effettuare la rilevazione, cioè con un numero di iscritti al primo anno maggiore o uguale a 20 per le lauree triennali e maggiore o uguale a 10 per le lauree specialistiche).

Il totale degli studenti iscritti in corso a luglio 2008, relativi ai corsi per i quali è stato possibile effettuare la rilevazione, è pari a 10.188. L'indice di copertura della rilevazione, calcolato rapportando il totale delle schede valide e la somma degli iscritti in corso a luglio 2008, risulta essere pari a 3,73.

Come illustrato in tabella 2, la media di Ateneo delle risposte per tutti i quesiti è pari a 7,00, con valori molto elevati connessi ai quesiti riguardanti il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e agli items in merito alla disponibilità dei docenti. Mediamente il totale delle risposte "decisamente no" attribuite ai quesiti dagli studenti dell'Ateneo risulta pari al 6,34%, in lieve aumento rispetto alla media dell'anno precedente, pari al 6,28%. Si evidenziano dei valori nettamente superiori per i quesiti dal n. 8 al n. 15 e dal n. 22 al n. 23, riguardanti l'organizzazione del corso di studio, l'adeguatezza delle aule, nonché il grado di soddisfazione complessivo.

Tabella 2 (tabella 3 in allegato A): Riepilogo risultati complessivi di Ateneo

Quesiti	Numero risposte	% risposte "decisamente no" - 2 punti	% risposte "più no che si" - 5 punti	% risposte negative	% risposte "più si che no" - 7 punti	% risposte "decisamente si" - 10 punti	% risposte positive	Media	SQM	Media
Q1	3771	8,60	27,52	36,12	52,14	11,73	63,88	6,37	1,966	6,37
Q2	3758	7,92	27,43	35,36	52,32	12,33	64,64	6,43	1,953	6,43
Q3	3720	7,11	23,64	30,74	53,48	15,78	69,26	6,64	1,975	6,64
Q4	3736	7,92	27,35	35,27	53,12	11,61	64,73	6,4	1,922	6,4
Q5	3582	5,36	19,98	25,34	60,26	14,39	74,66	6,76	1,808	6,76
Q6	3765	7,50	19,19	26,69	51,78	21,53	73,31	6,85	2,115	6,85
Q7	3760	7,05	20,19	27,24	49,77	22,99	72,76	6,9	2,120	6,9
Q8	1875	5,20	17,38	22,58	48,98	28,43	77,41	7,23	2,105	7,23
Q9	3756	4,61	16,98	21,59	50,36	28,05	78,41	7,26	2,052	7,26
Q10	3751	5,18	16,38	21,56	43,63	34,81	78,44	7,48	2,190	7,48
Q11	3762	3,32	8,81	12,13	39,16	48,71	87,87	8,1	2,033	8,1
Q12	3715	2,51	9,82	12,32	50,10	37,58	87,68	7,8	1,900	7,8
Q13	3763	8,60	18,94	27,54	43,01	29,45	72,46	7,06	2,330	7,06
Q14	3760	7,64	16,87	24,51	43,44	32,05	75,49	7,21	2,304	7,21
Q15	3719	2,49	9,00	11,49	48,35	40,17	88,52	7,88	1,910	7,88
Q16	3737	10,31	21,21	31,52	49,14	19,34	68,49	6,7	2,227	6,7
Q17	1854	7,60	21,86	29,46	55,35	15,19	70,54	6,69	1,971	6,69
Q18	3499	6,46	24,11	30,56	58,75	10,69	69,44	6,5	1,794	6,5
Q19	3742	8,58	24,58	33,16	50,68	16,16	66,84	6,58	2,089	6,58
Q20	3749	5,42	25,80	31,22	52,39	16,39	68,78	6,68	1,921	6,68
Q21	3694	5,54	23,51	29,05	53,38	17,56	70,94	6,77	1,954	6,77

Q22	3725	4,06	12,81	16,87	47,56	35,57	83,13	7,59	2,077	7,59
Q23	3731	6,81	16,13	22,94	50,17	26,89	77,06	7,13	2,152	7,13
MEDIE	3562	6,34	19,54	25,88	50,32	23,80	74,12	7,00	2,038	

Sfondo delle celle giallo: valutazione minore della media di Ateneo

Sfondo delle celle verde: valutazione maggiore della media di Ateneo

Sfondo delle celle celeste chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Sfondo delle celle blu: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

Sfondo delle celle celeste scuro: valutazione soddisfacente (maggiore o uguale a 7)

Nella sezione «**Organizzazione del corso di studi**», sufficiente ma al di sotto della media di Ateneo, è evidenziato il contrasto tra gli studenti che chiedono più appelli e tempo per studiare e i docenti che propongono una riduzione del numero di appelli, in coerenza con lo spirito dei CdS ex D.M. 509/99. A tale proposito, l'Università di Ferrara ha emanato il nuovo *Regolamento Studenti* (entrato in vigore il 5 maggio 2008), nel quale è previsto che nel calendario degli esami di profitto, venga fissato un numero minimo annuale di appelli pari 6 (ai sensi dell'art. 43, comma 15). Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come tale sezione non raggiunga tale valore. Si auspica, inoltre, che la riprogettazione del CdS, in conformità ai dettati previsti dal D.M 270/04 e successivi decreti attuativi intervenga, in termini correttivi e migliorativi, nell'organizzazione complessiva dell'attività didattica.

Nella sezione «**Organizzazione dell'insegnamento**», per i quesiti 6 "Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" e 7 "Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?", il valore ottenuto è leggermente inferiore alla media di Ateneo, in ogni caso il valore è poco inferiore o superiore al 7, il che significa che comunque gli studenti apprezzano l'organizzazione dell'attività didattica così come attualmente strutturata, mentre per i quesiti 8, 9 e 10, la valutazione è ampiamente al di sopra della media di Ateneo, a testimonianza della disponibilità, chiarezza e competenza del corpo docente. In particolare, se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti.

Nella sezione «**Aspetti relativi alla docenza**», tutte le domande presentano una valutazione media nettamente superiore a quella di Ateneo, in particolare il quesito 7 "Gli orari di svolgimento nell'attività didattica sono rispettati?" presenta una media pari a 8,1, una valutazione tra le più alte del questionario. Questo dato pertanto rileva una complessiva soddisfazione, da parte degli studenti, dell'attività svolta dai docenti riguardo alla chiarezza nell'esposizione delle materie trattate, alla motivazione e l'interesse suscitati durante le lezioni, alla disponibilità e reperibilità per richieste di chiarimenti.

Nella sezione «**Aule ed attrezzature**», tutti i tre quesiti sono al di sotto della media generale. La situazione però è disomogenea tra le Facoltà. Infatti, per il quesito 16 "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?" si notano giudizi sensibilmente diversi, con valori soddisfacenti (superiori alla media di Ateneo) per le Facoltà di Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Scienze e Medicina, ma più bassi per le Facoltà di Architettura, Economia, e soprattutto per i CdS Interfacoltà (6,12 rispetto ad una media di Ateneo di 6,7). Questi dati indicano uno stato di sofferenza per le citate Facoltà, confermato dai dati emersi nei risultati del quesito 17 "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?", per il quale si aggiunge anche una valutazione al di sotto della media di Ateneo (pari a 6,67) nella Facoltà di Lettere. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri viene mediamente valutato dagli studenti con 6,5, che risulta essere inferiore alla media di Ateneo. Anche in questo caso, si nota una certa disomogeneità tra le Facoltà. Si segnalano infatti giudizi positivi, con valori superiori alla media per le Facoltà di Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Economia, Scienze e i Corsi Interfacoltà, mentre per le

Facoltà di Architettura (5,95), Medicina (6,37) le valutazioni sono risultate piuttosto basse. Decisivi passi avanti verso un miglioramento strutturale sono stati fatti in tempi successivi alla raccolta delle valutazioni con l'acquisizione di nuove aule presso il Polo Didattico sito a Ferrara in Via Adelardi, dotando le Facoltà di Farmacia, Economia e Lettere di nuovi spazi a disposizione. Recentemente è stata inaugurata, inoltre, la biblioteca della Facoltà di Lettere.

La sezione «**Informazioni aggiuntive e soddisfazione**» riporta valori in parte superiori alla media, in parte inferiori, anche se di poco, testimonianza della bontà della scelta dello studente e del buon livello di soddisfazione.

Le due domande che presentano valori decisamente inferiore alla media di Ateneo sono: Q19 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?" (6,58), Q20 "La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?" (6,68) e Q21 "Ritieni che gli argomenti svolti siano effettivamente caratterizzanti e privi di sovrapposizioni con i contenuti di altri insegnamenti?" (6,77), ciò deriva dalle scarse conoscenze con cui gli studenti si presentano all'Università (mancato raccordo tra le conoscenze apprese in precedenza e quelle impartite successivamente). L'eterogeneità della formazione, derivante da un diverso profilo culturale del tipo di scuola frequentata in precedenza, costituisce ancora un problema poiché il tempo disponibile per assimilare i concetti non è sempre sufficiente e si creano lacune e ritardi che ingenerano insoddisfazione e dispersione scolastica, poiché le difficoltà iniziali possono diventare un ostacolo serio nel proseguimento degli studi. Si sottolinea l'importanza di un'attenta analisi da parte delle Facoltà di questi dati, disaggregati per corso di laurea. Tali informazioni dovrebbero costituire indicazioni preziose per coloro cui è istituzionalmente attribuito il compito di predisporre attività formative propedeutiche e di recupero. Tra l'altro si è notata una tendenza da parte dello studente sia a sopravvalutare le proprie conoscenze preliminari che a valutarle in stretto rapporto con il gradimento del corso: maggiore è il gradimento maggiore è la presunzione di conoscere preliminarmente la materia e viceversa.

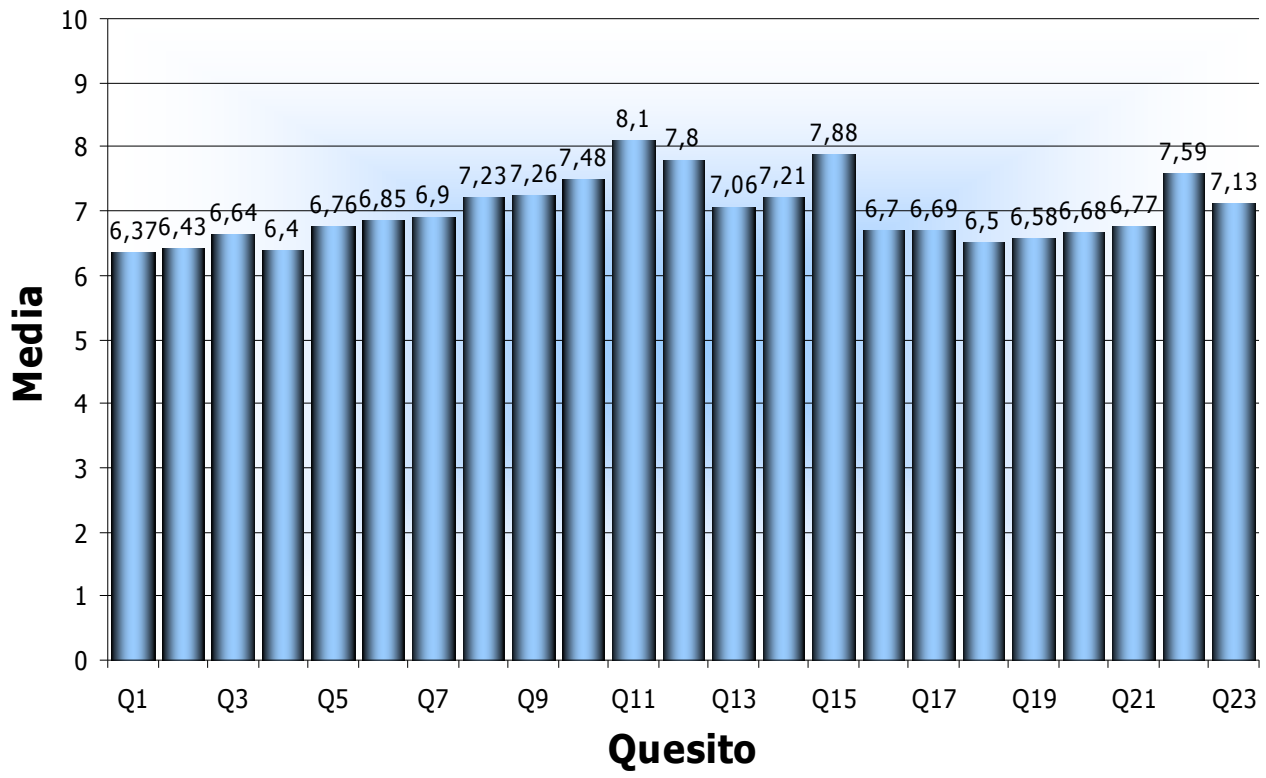
Ovviamente, non è il dato medio di Ateneo (o di Facoltà) quello più significativo, essendo la risultante di una situazione molto disomogenea; le maggiori potenzialità informative del materiale prodotto si collocano a livello di Corso di Studio e di singolo insegnamento, ma un'analisi di questo tipo non è compito del Nucleo, bensì delle Facoltà (che hanno tutte provveduto a predisporre delle opportune relazioni, presenti in Allegato B), che tra l'altro conoscono la particolarità delle situazioni e sono in possesso dei risultati disaggregati per singolo docente e insegnamento.

Di seguito quindi vengono proposti pochi e semplici indicatori²² (da utilizzare con le dovute cautele) tutti basati su un'aggregazione per Facoltà, confrontata con la media di Ateneo; lasciando, come detto, analisi più particolareggiate e circostanziate alle Facoltà, dalle cui relazioni emerge comunque che i risultati della rilevazione tracciano un profilo senza dubbio positivo dell'offerta didattica ferrarese, sebbene per alcuni aspetti vi sia spazio per il miglioramento.

La figura 6 illustra la media di Ateneo delle risposte ottenute nei 23 quesiti somministrati dal questionario di valutazione.

²² Percentuale di incremento nella raccolta delle schede, media di schede per iscritto in corso, percentuale di copertura della rilevazione, percentuale di insegnamenti monitorati, comparazione tra medie di Facoltà e media di Ateneo (per quesito), analisi delle sezioni del questionario prendendo come valore di riferimento la media del 7, comparazione tra indice di soddisfazione di Facoltà e di Ateneo (per quesito).

Figura 6: Riepilogo di Ateneo



| **6. Analisi per Facoltà** |

Si ritiene utile ricordare che le analisi seguenti vengono effettuate sulla base dei dati a disposizione dell'Ufficio Valutazione e Programmazione²³. Dall'analisi emerge che i risultati per l'a.a. 2007/08 ricalcano pressoché fedelmente quelli ottenuti per l'a.a. precedente.

Per quanto concerne le relazioni delle Commissioni didattiche, il Nucleo ha richiesto che venissero redatte secondo il seguente schema:

Introduzione	
L'organizzazione della rilevazione	<i>Come, quando e da chi viene curata la distribuzione dei questionari</i>
Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti	<i>Riepilogo per Facoltà del livello di soddisfazione nelle diverse parti del questionario, confrontandolo con quello dell'a.a. precedente</i>
L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine	<i>Possibili cause degli aspetti critici rilevati e possibili rimedi (anche riguardo all'organizzazione della rilevazione)</i>
Analisi per Corso di Studio	<i>Analisi dei settori critici e di eccellenza (non limitandosi a riportare le % o le medie ottenute)</i>
La diffusione dei risultati all'interno della Facoltà	<i>Con che modalità, con che tipo di dettaglio ed a chi vengono resi pubblici i risultati</i>
Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio	<i>Quali sono le azioni promosse, quali quelle che ci si propone di promuovere, quali i risultati di quelle promosse l'a.a. precedente</i>
Conclusioni e commenti	

Le relazioni integrali predisposte dalle Commissioni Didattiche di Facoltà sono riportate in allegato tecnico alla procedura Nuclei2009 e disponibili presso l'Ufficio Valutazione e Programmazione. In estrema sintesi si può dire che tutte le relazioni sono di pregiato livello, complete ed esaurienti, redatte come richiesto e particolarmente critiche. In tabella 3 vengono sintetizzati i dati relativi agli insegnamenti e alle schede raccolte. Di seguito viene svolta una breve analisi dei risultati dell'indagine articolata per singola Facoltà. Al termine di ciascun paragrafo, è stato riportato un grafico per illustrare il confronto tra le medie ottenute dall'Ateneo nel suo complesso e le medie di ciascuna Facoltà. L'analisi dettagliata svolta dalle Commissioni Didattiche, sia articolata per Facoltà, sia per singolo Corso di Studio, è quindi consultabile in Allegato B, parte integrante della presente relazione.

²³ I dati di ateneo risultanti dalla lettura ottica sono a disposizione per la consultazione pubblica sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>

Tabella 3 (tabella 1 in allegato A): Riepilogo rilevazioni articolato per Facoltà A.A. 2007/08

FACOLTA'	Insegnamenti valutati 2007/08(*)	Insegnamenti rilevati 2007/08(**)	Numero schede	Iscritti in corso luglio 2008(***)	% ins. valutati/ins. Rilevati	Num. schede per iscritto
ARCHITETTURA	71	79	2.594	622	90,12%	4,17
ECONOMIA	94	145	4.341	1.137	64,90%	3,82
FARMACIA	78	84	3.291	972	93,28%	3,39
GIURISPRUDENZA	122	219	3.127	1.794	55,78%	1,74
INGEGNERIA	191	247	5.693	1.117	77,28%	5,10
LETTERE	140	300	2.993	955	46,71%	3,13
MEDICINA	318	542	7.682	2.126	58,65%	3,61
SCIENZE	366	526	6.375	1.199	69,54%	5,32
INTERFACOLTA'	79	105	1.877	266	75,38%	7,06
ATENE0	1.459	2.246	37.973	10.188	64,95%	3,73

< media di Ateneo

> media di Ateneo

(*)Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

(**)Gli insegnamenti rilevati sono quelli che risultano dall'Offerta Formativa 2007/08 con almeno 3 crediti

(***) Relativi ai corsi per i quali è stato possibile effettuare la rilevazione (cioè con ≥ 20 iscritti al 1° anno per le triennali e ≥ 10 iscritti al 1° anno per le specialistiche)

Fonte dei dati:

Insegnamenti attivati: Segreteria di Facoltà

Iscritti in corso: rilevazione MIUR al 31/07/08

Insegnamenti valutati e numero schede: risultati lettura ottica a cura del gruppo *Valmon*

| 6.1 Facoltà di Architettura

Sono state raccolte 2.594 schede, registrando un aumento del 8,83% rispetto all'anno precedente, mentre si riscontra una flessione del 2,82% sul numero di insegnamenti rilevati. La media di 4,17 schede per iscritto in corso è decisamente superiore a quella di Ateneo, pari a 3,73 (cfr. tabella 3).

La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) risulta pari al 90,12%.

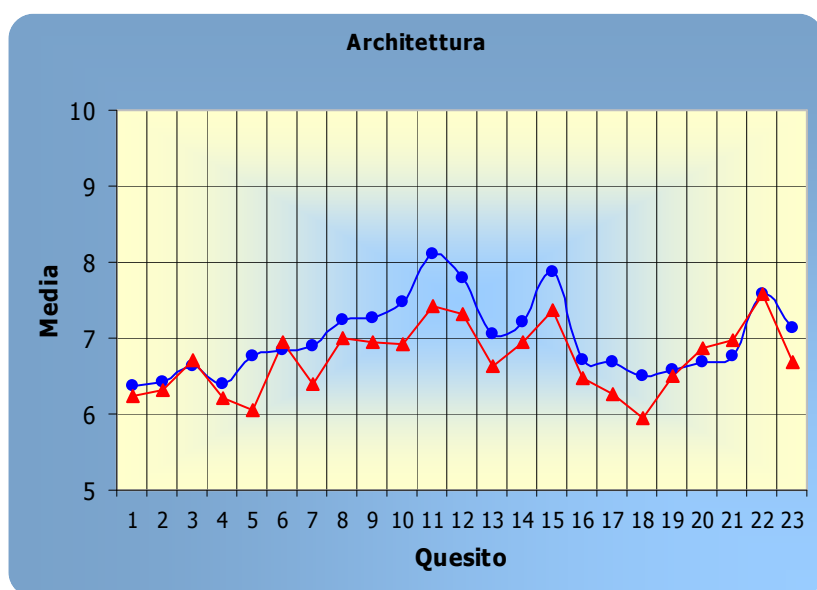
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 - Allegato A), si deduce che sono state ottenuti risultati superiori, rispetto alle medie di Ateneo, nei quesiti n. 3, 6, 20 e 21.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nei quesiti delle sezioni Organizzazione del corso di studi e Organizzazione degli insegnamenti non venga sempre raggiunto il valore di riferimento. Le sezioni Aspetti relativi alla docenza e Informazioni aggiuntive e soddisfazione sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a quasi tutti i quesiti. Nella sezione Aule e attrezzature si rileva una valutazione al di sotto del valore di riferimento in tutti i quesiti, in particolare il quesito 18 (Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?) presenta giudizi decisamente insufficienti. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* viene superato ampiamente il valore di riferimento nei quesiti Q20, Q21 e Q22, mentre nelle restanti domande tale valore non viene raggiunto.

Sempre dalla disamina dei dati aggregati per Facoltà (tabella 4 - Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è per la maggior parte dei quesiti, minore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 68,03%, un valore che ha ottenuto una rilevante flessione rispetto all'anno precedente (71,63%), oltre a risultare distante dalla media di Ateneo (75,44%). Si tratta del valore più basso registrato tra le otto Facoltà dell'Università di Ferrara. La Facoltà di Architettura, nel mese di dicembre 2008 ha inaugurato il complesso monumentale di Palazzo Tassoni, destinato anche all'ampliamento delle strutture per la didattica. Ci si attende che questi miglioramenti vengano registrati sulle schede di valutazione, relative al prossimo anno accademico.

La figura 7 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Architettura nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 7: Medie valutazioni Facoltà di Architettura



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

| 6.2 Facoltà di Economia

Sono state raccolte 4.341 schede, registrando un incremento del 14,60% rispetto all'anno precedente e rilevando un sensibile aumento del numero di insegnamenti analizzati pari al 6,10%. La media di 3,82 schede per iscritto in corso è superiore a quella d'Ateneo (3,73). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) risulta pari al 64,90%, la medesima dell'Ateneo nel suo complesso (cfr. tabella 3).

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 - Allegato A) si deduce che le medie si rivelano quasi tutte inferiori a quelle di Ateneo, fatta eccezione per i quesiti Q1, Q5, Q18 e Q20.

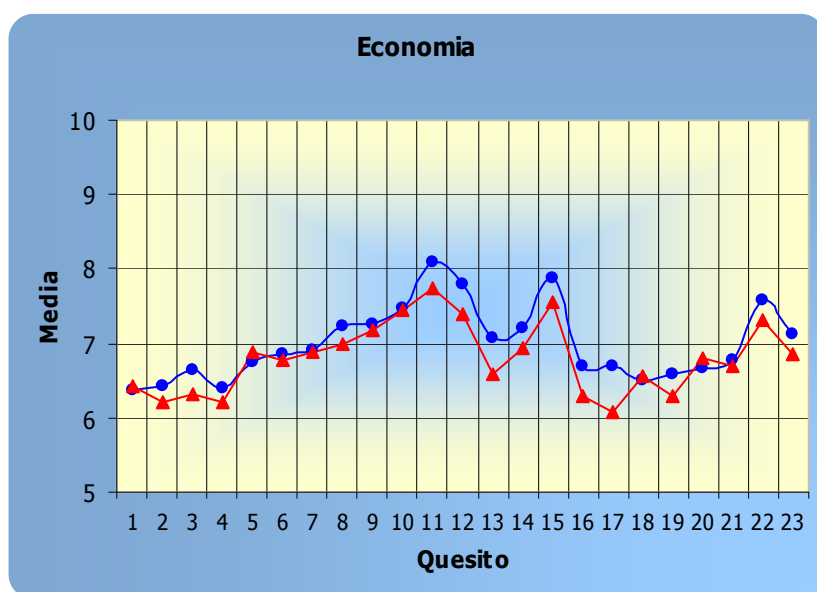
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungano il valore di riferimento (eccetto Q5), in particolare i quesiti Q2 (L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?) e Q17 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, laboratori inform., seminari,...) sono adeguati?) hanno riportato giudizi insoddisfacenti, con valori inferiori a 6, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Aspetti relativi alla docenza* (tranne Q13 e Q14), è decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* viene superato ampiamente il valore di riferimento nei quesiti Q20 Q22 e Q23, mentre per le restanti domande tale valore non viene raggiunto.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (tabella 4 - Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso nei quesiti Q1, Q5, Q18 e Q20. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 70,37%, un valore che ha ottenuto una sensibile flessione rispetto all'anno precedente (71,31%) e inferiore alla media di Ateneo (75,44%).

Come indicato in precedenza, con l'acquisizione di nuove aule presso il Polo Didattico sito a Ferrara in Via Adelardi, la Facoltà di Economia potrà usufruire di ulteriori spazi per lo svolgimento delle attività didattiche.

La figura 8 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Economia nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 8: Medie valutazioni Facoltà di Economia



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

| 6.3 Facoltà di Farmacia

Sono state raccolte 3.291 schede, riscontrando un incremento del 12,03% rispetto all'anno precedente, mentre si registra una flessione del 4,05% sul numero di insegnamenti rilevati. La media di 3,39 schede per iscritto in corso non supera la media di Ateneo (3,73). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 93,28%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 - Allegato A), si deduce che è decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva che nella sezione *Organizzazione del corso di studi* raggiunga il valore di riferimento solo il quesito Q5, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza*, *Aule e attrezzature* (tranne Q16 e Q18) e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q19, Q20 e Q21) si osserva come i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento.

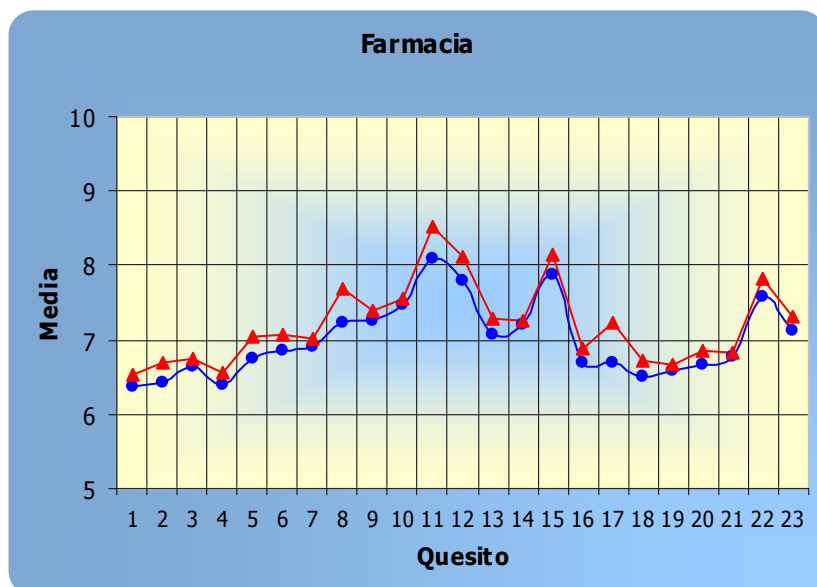
Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (tabella 4 - Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso in tutti i quesiti, ad eccezione di Q15 (Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?).

L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 78,03%, un valore che ha ottenuto una sensibile flessione rispetto all'anno precedente (81,08%), pur mantenendosi superiore alla media di Ateneo (75,44%). Si tratta del valore più alto registrato tra le Facoltà dell'Università di Ferrara.

Come indicato in precedenza, con l'acquisizione di nuove aule presso il Polo Didattico sito a Ferrara in Via Adelardi, la Facoltà di Farmacia potrà usufruire di ulteriori spazi per lo svolgimento delle attività didattiche.

La figura 9 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Farmacia nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 9: Medie valutazioni Facoltà di Farmacia



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

| 6.4 Facoltà di Giurisprudenza

Sono state raccolte 3.127 schede, registrando un decremento del 22,90% rispetto all'anno precedente, nonché una diminuzione del 57,75% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 1,74 schede per iscritto in corso è inferiore di quasi due punti percentuali rispetto alla media di Ateneo (3,73). Il tasso di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 55,78%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 - Allegato A), si deduce che è decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti: una media leggermente inferiore a quella di Ateneo è stata ottenuta solo nei quesiti Q3, Q8 e Q17.

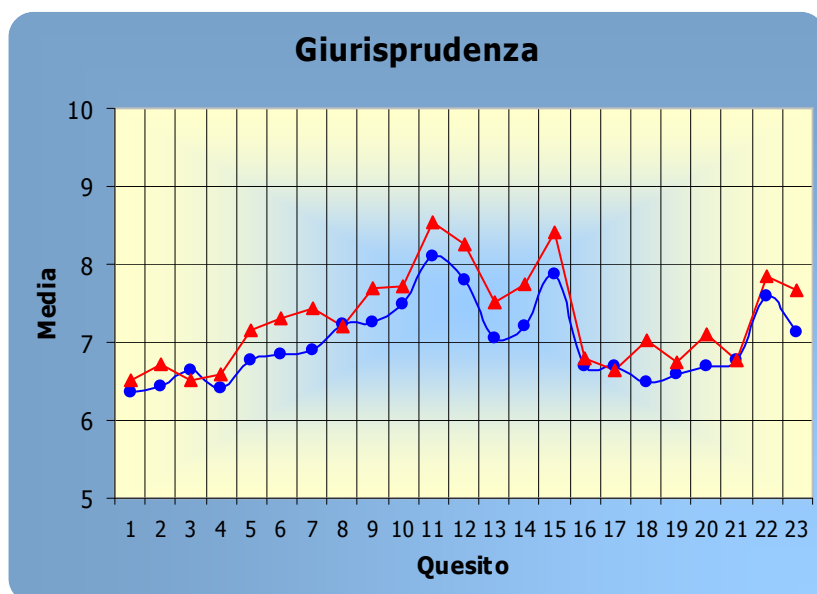
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva che le sezioni *Organizzazione del corso di studi* (eccetto Q5) e *Aule e attrezzature* (eccetto Q18) non raggiungono il valore di riferimento.

Le sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q19, Q20 e Q21) presentano valutazioni decisamente positive: tutti i quesiti raggiungono il valore di riferimento, in alcuni casi con punteggi anche superiori a 8, nei quesiti Q11, Q12 e Q15.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (tabella 4 - Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è inferiore a quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso solo nei quesiti Q3, Q8 e Q17. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 78,17%, un valore sostanzialmente allineato rispetto all'anno precedente (78,40%) e superiore alla media di Ateneo (75,44%).

La figura 10 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Giurisprudenza nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 10: Medie valutazioni Facoltà di Giurisprudenza



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

| 6.5 Facoltà di Ingegneria

Sono state raccolte 5.693 schede, registrando un lieve incremento rispetto all'anno precedente, pari a 2,90%, mentre si riscontra una sensibile flessione pari al 3,58% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 5,10 schede per iscritto in corso è decisamente superiore alla media di Ateneo (3,73). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 77,28%.

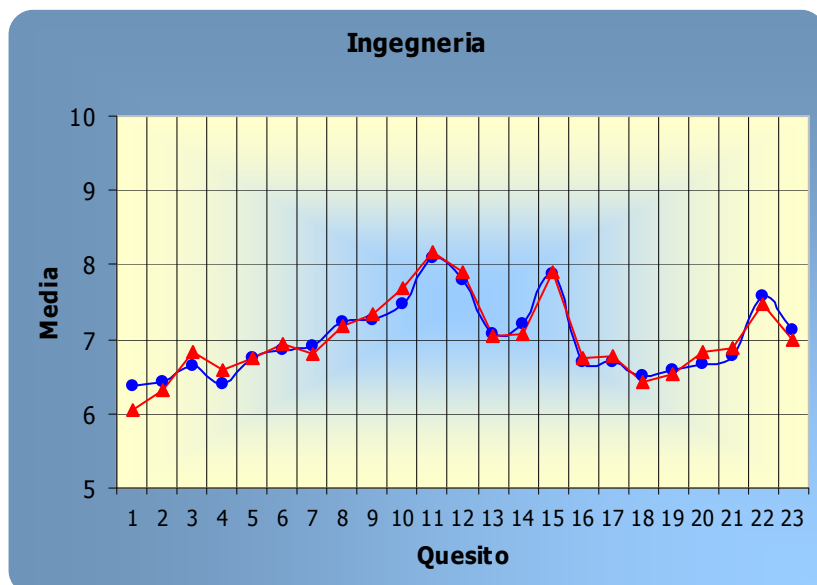
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 - Allegato A), si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per numerosi quesiti; non raggiungono tale valore i quesiti Q1, Q2, Q5, Q7, Q8, Q13, Q14, Q18, Q19, Q22 e Q23.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungano il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q6 e Q7) e *Aspetti relativi alla docenza* emerge che i quesiti si collocano al di sopra del valore di riferimento. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* solo il quesito Q22 (Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?) ottiene una valutazione superiore a 7.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà (tabella 4 - Allegato A) si segnala che la percentuale di risposte positive è per 10 quesiti su 23, minore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 74,60%, un valore leggermente superiore rispetto all'anno precedente (74,09%), ma inferiore alla media di Ateneo (75,44%).

La figura 11 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Ingegneria nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 11: Medie valutazioni Facoltà di Ingegneria



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

| 6.6 Facoltà di Lettere e filosofia

Sono state raccolte 2.993 schede, evidenziandosi un significativo incremento pari al 32,38%, nonché un aumento dell'11,92% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 3,13 schede per iscritto in corso è inferiore alla media di Ateneo (3,73). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 46,71%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 - Allegato A), si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per tutte le sezioni, tranne i quesiti Q3, Q4, Q5 e Q10.

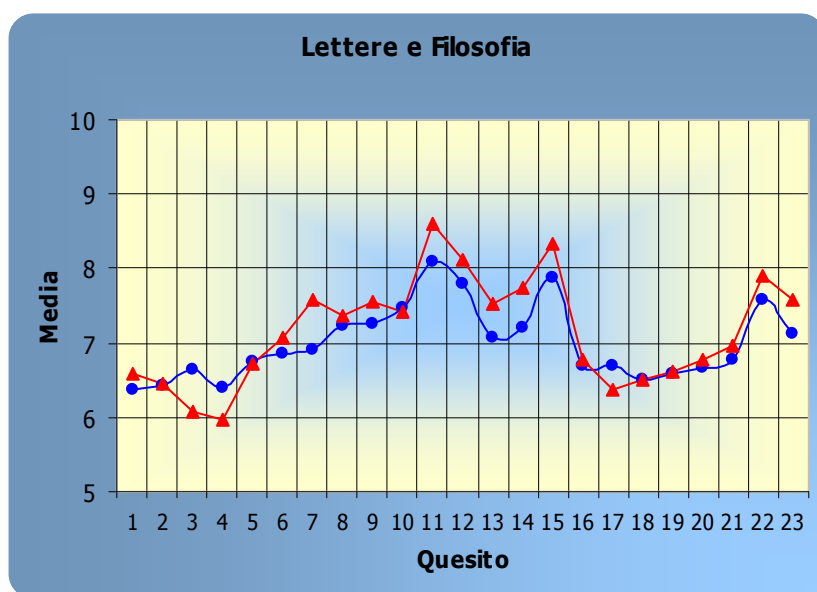
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungano il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Aspetti relativi alla docenza* si osserva come tutti i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione*, emergono valutazioni che non raggiungono il valore di riferimento nei quesiti Q19, Q20 e Q21, ma valutazioni superiori a 7 nei quesiti Q22 (Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?) e Q23 (Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?).

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà (tabella 4 - Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è in genere superiore rispetto a quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso, tranne per i quesiti Q2, Q3, Q4, Q10 e Q17. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 76,12%, un valore sensibilmente inferiore all'anno precedente (77,55%) e al di sotto della media di Ateneo (75,44%).

Come indicato in precedenza, con l'acquisizione di nuove aule presso il Polo Didattico sito a Ferrara in Via Adelardi e l'apertura della nuova biblioteca, la Facoltà di Lettere e Filosofia potrà usufruire di ulteriori spazi per lo svolgimento delle attività didattiche e di potenziare l'offerta dei servizi agli studenti.

La figura 12 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Lettere nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 12: Medie valutazioni Facoltà di Lettere e Filosofia



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

| 6.7 Facoltà di Medicina e chirurgia

Sono state raccolte 7.682 schede, si osserva un incremento degno di nota, rispetto all'anno precedente, pari al 11,14%. Nella Facoltà di Medicina si registra inoltre un sensibile aumento, pari al 39,69%, del numero di insegnamenti rilevati, rispetto all'anno passato. La media di 3,61 schede per iscritto è debolmente inferiore a quella di Ateneo (3,73). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 58,65%.

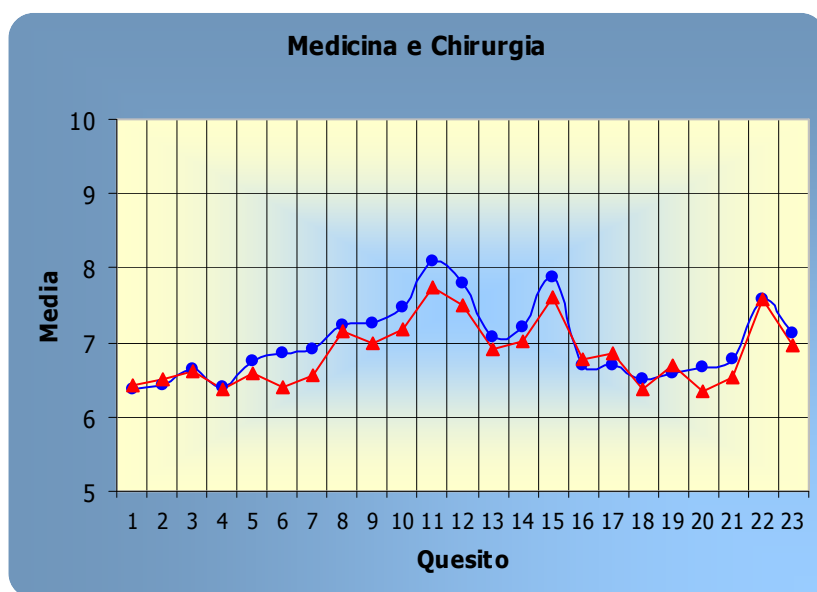
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 - Allegato A), si evidenzia che i quesiti hanno ottenuto valori inferiori alle medie di Ateneo, ad eccezione di Q1, Q2, Q16, Q17, Q19 e Q22.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come tutte le sezioni si collochino al di sotto della media del 7, eccetto Q8, Q11, Q14, Q15 e Q22.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (tabella 4 - Allegato A) emerge che solo 5 quesiti (Q1, Q2, Q16, Q17 e Q19) hanno ottenuto una percentuale di risposte positive superiore alla media di Ateneo. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 71,57%, valore in diminuzione rispetto all'anno precedente (73,33%) e inferiore alla media di Ateneo (75,44%).

La figura 13 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Medicina nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 13: Medie valutazioni Facoltà di Medicina e Chirurgia



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

| 6.8 Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali

Sono state raccolte 6.375 schede, registrando un sensibile aumento, pari al 6,49% rispetto all'anno precedente, nonché un incremento del 5,95% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 5,32 schede per iscritto è notevolmente superiore a quella di Ateneo (pari a 3,73). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 69,54%.

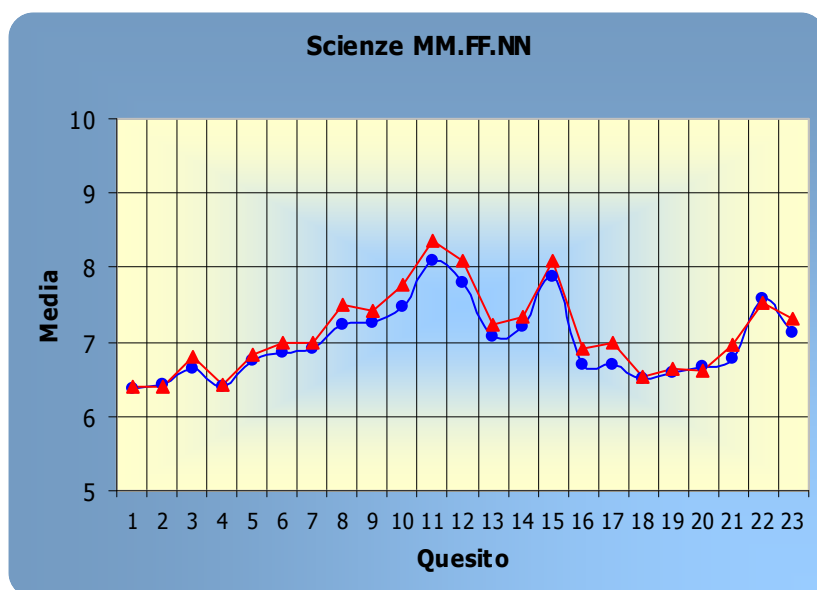
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 - Allegato A), si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per tutti i quesiti, eccetto Q2, Q20 e Q22.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nella sezione *Aspetti relativi alla docenza* tutti i quesiti raggiungano delle valutazioni decisamente superiori al valore di riferimento; nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q7) e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q19, Q20 e Q21) i quesiti raggiungono anch'essi valutazioni superiori al valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non viene raggiunto detto valore.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (tabella 4 - Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso nella maggior parte dei quesiti, tranne per Q2, Q20 e Q22. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 76,19%, un valore che ha registrato una lieve flessione rispetto all'anno precedente (77,43%), ma che si dimostra superiore alla media di Ateneo (75,44%).

La figura 14 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 13: Medie valutazioni Facoltà di Scienze MM. FF. NN.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

| 6.9 Corsi Interfacoltà

Per i due corsi interfacoltà di Ateneo, laurea triennale in "Biotecnologie" e laurea triennale in "Tecnologie per i beni culturali", sono state raccolte complessivamente 1.877 schede di rilevazione e, rispetto ai dati registrati nell'anno precedente, si è ottenuto un lieve incremento percentuale pari all'1,49%. Si rileva un aumento degli insegnamenti rilevati pari al 14,13% rispetto all'anno passato. I due corsi presentano una media di 7,06 schede per iscritto, il valore più alto riscontrato nell'intero Ateneo. La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) risulta pari al 75,38%.

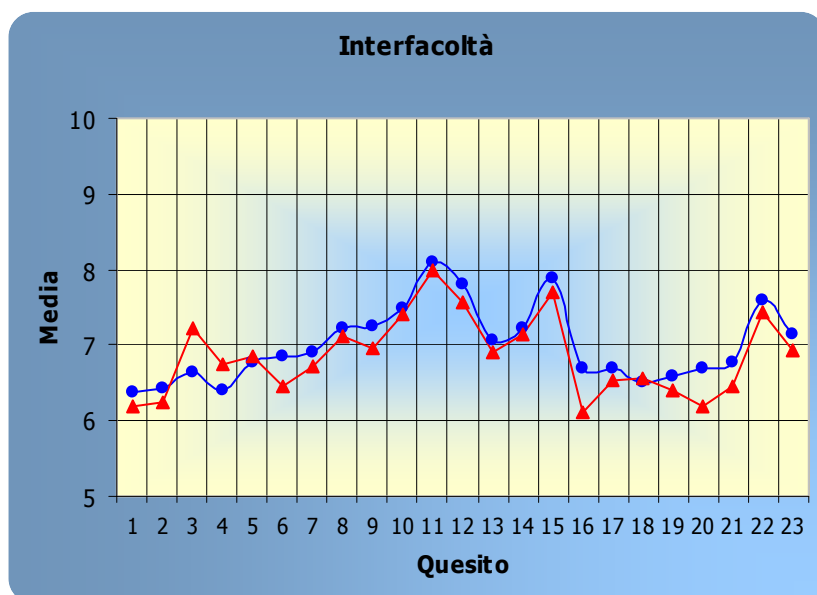
Dall'analisi dei dati aggregati, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 - Allegato A), si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute solo nei quesiti Q3, Q4, Q5 e Q18.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nella sezione *Aspetti relativi alla docenza*, (tranne Q13) sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Nelle sezioni *Organizzazione del corso di studi*, *Organizzazione dell'insegnamento* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* il valore di riferimento viene raggiunto solo dai quesiti Q3, Q8 e Q22, mentre tutti i quesiti della sezione *Aule e attrezzature* non raggiungono la media del 7.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati, (tabella 4 - Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive risulta maggiore della media di Ateneo nel suo complesso nei quesiti Q3, Q4, Q5, Q7, Q10, dal Q12 al Q15 e dal Q17 al Q18. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 73,99%, un valore debolmente inferiore sia rispetto all'anno precedente, pari al 74,10%, sia rispetto alla media di Ateneo (75,44%).

La figura 14 illustra la media delle risposte ottenute dai Corsi Interfacoltà nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

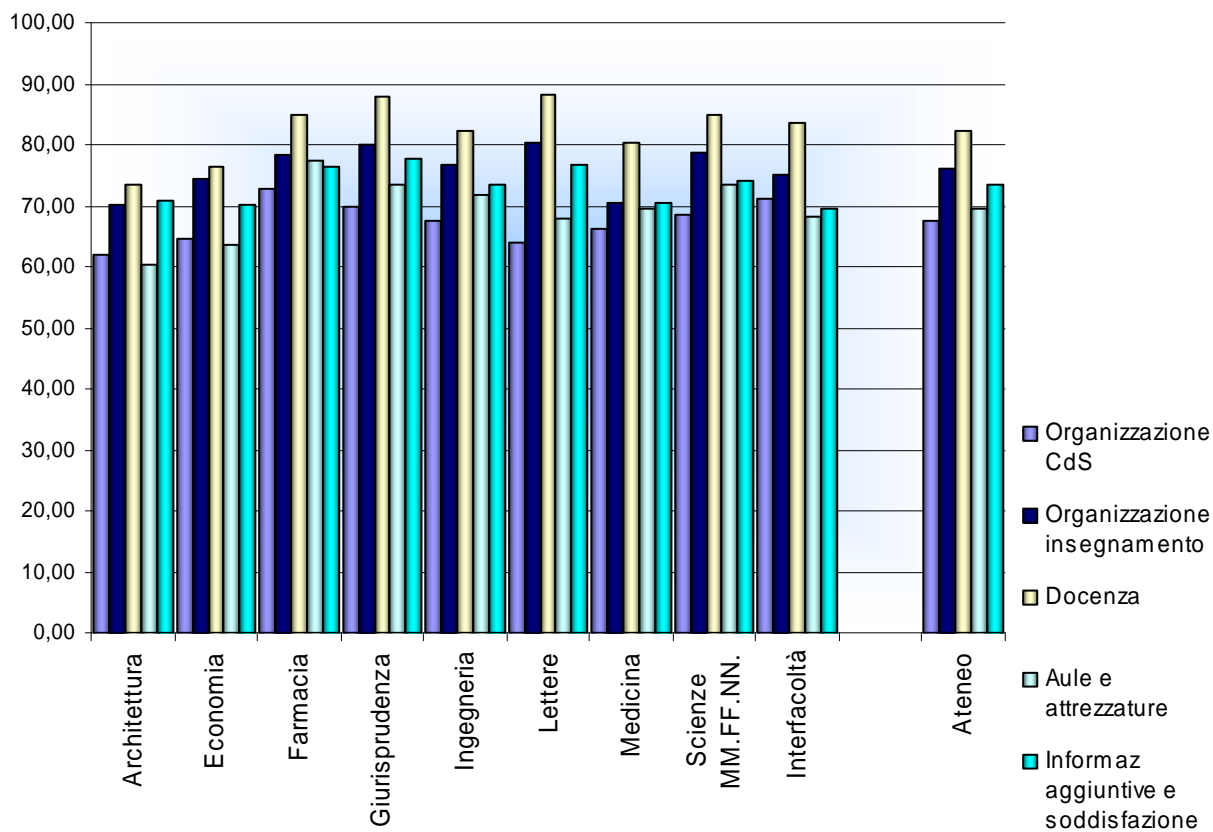
Figura 13: Medie valutazioni Interfacoltà



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

A seguire, in figura 14, vengono esposti i risultati articolati per sezioni e per Facoltà, comparati alle medie di Ateneo.

Figura 14: Risultati per sezioni – A.A. 2007/08



| 7. L'utilizzo dei risultati |

Una volta individuate le criticità di un intervento, a partire da queste è necessario procedere nella definizione dei possibili cambiamenti da promuovere per il miglioramento del sistema. Il vero risultato della valutazione è infatti quello di produrre informazioni che supportino il processo decisionale nel definire opportune strategie di intervento.

È convinzione diffusa che per supportare il processo decisionale i risultati della valutazione debbano essere condivisi e interpretati da tutti gli attori che con ruoli, competenze e capacità di intervento diverse, sono interessati ad essa. A questo scopo, vengono individuati due principali destinatari delle informazioni raccolte attraverso l'indagine sulla didattica: i Presidi, che ricevono i risultati relativi a tutti gli insegnamenti della Facoltà e i docenti, che ricevono i risultati relativi al proprio insegnamento.

Le valutazioni degli studenti possono svolgere, infatti, un ruolo importante al livello più basso di aggregazione, come strumento a disposizione del docente per migliorare il proprio insegnamento e della Facoltà per poter autovalutare l'efficacia dell'organizzazione didattica. Il loro utilizzo diventa più complesso man mano che cresce il livello di aggregazione dei dati e che sfuma il contesto concreto nel quale le informazioni sono state raccolte.

| 7.1. La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Le informazioni raccolte, sia quantitative che qualitative, fino all'anno 2005 rimanevano spesso a disposizione solo degli organi accademici, mentre solo in pochissimi casi veniva effettuata un'ampia diffusione fra gli studenti dei risultati e degli effetti delle indagini. Come ben rileva il CNVSU, *"la divulgazione dei risultati dei questionari è affidata, secondo i livelli di aggregazione dei dati, agli organi collegiali: Consiglio di Corso di Studio e/o Facoltà, commissioni didattiche di Facoltà e Nucleo di valutazione"*. Proprio questo aspetto appariva quindi più critico.

Le Facoltà, a partire dall'anno 2006, hanno iniziato a centrare l'attenzione sugli studenti, in precedenza spesso tenuti all'oscuro delle proprie valutazioni. Nella maggior parte dei casi, infatti, *gli studenti non erano portati a conoscenza dei risultati della valutazione e dei provvedimenti presi a seguito di queste*. La valutazione dovrebbe invece permettere agli studenti di sentirsi protagonisti della vita universitaria e ai docenti di avere a disposizione uno strumento per migliorare, anche grazie all'aiuto costruttivo degli studenti, le proprie prestazioni didattiche.

Sulla diffusione dei risultati esistono opinioni contrapposte: la segretezza del dato; la sua integrale pubblicazione. Nel primo caso si rispetta il vincolo di riservatezza, ma si maschera agli studenti il processo di indagine, alimentando la loro sfiducia nell'Istituzione «Università» e la convinzione della inutilità della valutazione. Nel secondo caso si offende la coscienza di chi, ad esempio, lavora con impegno, non ottenendo però i risultati sperati, forse perché opera in condizioni non idonee, e non sempre colte dal questionario. Concedere a un pubblico vasto, che a volte non è in grado di leggere correttamente i risultati, la possibilità di accedere ai dati potrebbe danneggiare ingiustamente l'immagine del docente. A tale resistenza, si può obiettare che il docente svolge un ruolo pubblico e pubblico dovrebbe essere anche il resoconto della sua attività, come pubblico è il suo giudizio sullo studente.

E' stato pertanto deciso di portare a conoscenza i risultati dell'indagine, a livello di facoltà, e dei corsi di studio, pubblicando i dati sul sito di Ateneo all'indirizzo: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>, mentre i dati relativi al singolo insegnamento sono consultabili solo dal docente interessato, attraverso un accesso riservato. I Manager Didattici hanno inoltre inserito, nei siti internet dei corsi di studio della Facoltà, la pagina della

Valutazione della didattica, al fine di permettere una maggiore partecipazione degli studenti: in tal modo il singolo studente può verificare il risultato ufficiale della compilazione in aula dei questionari. Questa modalità di consultazione dei dati viene inoltre ricordata agli studenti in occasione della distribuzione delle schede di valutazione.

La presente relazione del Nucleo, così come le precedenti, verrà pubblicata sul web all'indirizzo: <http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/valutazione-didattica>

| 7.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

Quasi in tutte le relazioni di Facoltà si specificano le eventuali azioni intraprese a seguito dell'analisi dei punti di criticità emersi dalla compilazione dei questionari, per intraprendere nuove iniziative o modificare situazioni rivelatisi non soddisfacenti. Complessivamente le relazioni dei corsi di studio, anche nell'a.a. 2007/08, evidenziano un grado di soddisfazione degli studenti relativo alla didattica impartita che mediamente viene definito buono, ma sul quale è bene riflettere allo scopo di garantire un generale miglioramento, anche in vista del completo riordino dei corsi di studio con l'applicazione del D.M. 270/04. Per una disamina più dettagliata si rimanda alle relazioni integrali delle Facoltà contenute in Allegato B.

| 8. Valutazione della didattica in modalità a distanza |

Nell'anno 2003, l'Università di Ferrara si è convenzionata con l'Associazione Omnicom Onlus, per i servizi online ai corsi di laurea, master e perfezionamenti a distanza. Omnicom nasce nel 1992, come Consorzio Europeo per la Comunicazione Integrata, con la finalità di collegare competenze differenziate e sinergiche nel settore della comunicazione, negli ambiti istituzionali, imprenditoriali e del non-profit.

A seguito di un accordo di programma tra Comune di Argenta (Ferrara) ed Università degli Studi di Ferrara, stipulato in data 11 ottobre 2005, il Comune di Argenta è responsabile, in partnership con il Consorzio Omnicom, di tutti i servizi avanzati per i corsi a distanza dell'Università di Ferrara.

Per il secondo anno, l'Ateneo ha allargato l'indagine anche ai corsi di studio a distanza, al fine di rilevare, in modo approfondito e meditato, pareri e giudizi degli studenti iscritti al primo anno del percorso formativo e cercando di analizzare tutti gli aspetti previsti dal modello definito dal CNVSU. Il Nucleo auspica che questa indagine possa contribuire nel rispondere all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

| 8.1. L'Organizzazione della rilevazione

Il questionario di valutazione degli insegnamenti dei corsi a distanza dell'Università di Ferrara è stato inserito in rete nel sito web dei relativi corsi di studio. Per l'a.a. 2007/08 sono stati inseriti on line i questionari degli insegnamenti del primo e secondo anno di corso; i dati sono stati registrati dal 6 marzo 2008 al 30 giugno 2008. Nell'a.a. 2006/07 l'indagine si era invece limitatamente rivolta agli iscritti del primo anno di corso, di conseguenza alcune comparazioni proposte sono da considerarsi orientative e da analizzare con le dovute cautele. Successivamente, i dati registrati a cura del Consorzio Omnicom, sono stati consegnati all'Ufficio Statistica.

Lo strumento adottato è il questionario di Ateneo predisposto per gli insegnamenti in presenza, opportunamente modificato per le parti che si riferiscono specificamente alla metodologia didattica a distanza, per cui la numerazione delle domande non è identica a quelle relative ai corsi di studio tradizionali (cfr. Allegato D). Il questionario è stato compilato dagli studenti prima di effettuare l'iscrizione per sostenere l'esame di ogni singolo insegnamento. La valutazione dei corsi di studio, essendo limitata ai primi due anni di corso, consente una visione parziale dell'intero iter formativo.

| 8.2. I Risultati dell'indagine nei corsi di studio a distanza

La tabella 4, a seguire, fornisce un quadro molto generale della rilevazione di tutti i Corsi di Studio attivi nella formazione a distanza offerta dall'Università di Ferrara nell'a.a. 2007/08.

I questionari valutati sono stati 1.987, per un totale di 4 Corsi di studio in modalità "a distanza", oggetto di valutazione.

I Corsi di studio in modalità "a distanza" valutati sono:

Facoltà di Lettere e Filosofia

- *Laurea triennale in Operatore del turismo culturale*
- *Laurea triennale in Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale*
- *Laurea Specialistica in Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali*

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali- *Laurea triennale in Scienze dei beni culturali e ambientali*

L'analisi dettagliata svolta dalle Commissioni Didattiche, sia articolata per Facoltà, sia per singolo Corso di Studio, è consultabile in Allegato B, parte integrante della presente relazione. In allegato E sono riportate le elaborazioni statistiche dei dati riferiti a tutta l'Offerta formativa e-learning dell'Università di Ferrara.

Tabella 4: Sintesi risultati valutazione CdS in modalità a distanza – A.A. 2007/08

Valutazione della didattica (solo iscritti I e II anno)								
Tab. 1 - Quesiti: Statistiche descrittive								
Quesito	A.A. 2007/2008							
	Risposte	R1	R2	R3	R4	Md	Media	SQM
Q1	1987	7,70	17,77	51,08	23,45	7	6,96	2,178
Q2	1987	7,40	16,96	50,33	25,31	7	7,05	2,192
Q3	1987	5,79	8,25	29,44	56,52	10	8,24	2,307
Q4	1987	8,66	15,60	47,56	28,18	7	7,10	2,305
Q5	1987	7,45	14,44	47,71	30,40	7	7,25	2,261
Q6	1313	12,72	15,16	43,26	28,87	7	6,93	2,526
Q7	1987	8,00	15,70	47,86	28,43	7	7,14	2,273
Q8	1987	8,25	13,94	41,92	35,88	7	7,39	2,388
Q9	1987	9,56	14,85	46,60	28,99	7	7,09	2,363
Q10	1987	9,81	14,95	46,90	28,33	7	7,06	2,366
Q11	1987	8,86	11,07	44,74	35,33	7	7,40	2,383
Q12	1141	16,13	12,62	45,40	25,85	7	6,72	2,604
Q13	1833	10,53	12,17	36,01	41,30	7	7,47	2,572
Q14	1317	12,60	13,90	43,89	29,61	7	6,98	2,524
Q15	1136	15,93	13,12	43,13	27,82	7	6,78	2,638
Q16	1877	11,19	14,01	50,56	24,24	7	6,89	2,351
Q17	1987	11,27	19,68	46,70	22,35	7	6,71	2,352
Q18	1987	10,02	15,55	48,62	25,82	7	6,96	2,334
Q19	1987	7,75	11,68	41,67	38,90	7	7,55	2,368
Q20	1987	8,25	13,29	47,21	31,25	7	7,26	2,311

Legenda:

Risposte = Numero di risposte fornite per il corrispondente quesito

R1 = Percentuale risposte 'decisamente no' (punt. 2)

R2 = Percentuale risposte 'più no che sì'(punt. 5)

R3 = Percentuale risposte 'più sì che no' (punt. 7)

R4 = Percentuale risposte 'decisamente sì' (punt. 10)

Media = Media aritmetica ottenuta applicando i punteggi sopra descritti

Md = Mediana della distribuzione

SQM = Scarto Quadratico Medio

Posizione= Posizione occupata dalla valutazione del quesito nella graduatoria del Corso di Laurea (su numero di insegnamenti valutati)

Sfondo delle celle Grigio chiaro:

valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Sfondo delle celle Grigio scuro:

valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

| 8.2.1 Facoltà di Lettere e Filosofia

La Tabella 5 fornisce un quadro molto generale della rilevazione riferita alla Facoltà di Lettere e Filosofia. I questionari valutati sono stati 1.881 (rispetto a 1.163 nell'a.a. 2006/07 – indagine rivolta ai soli studenti iscritti al I anno), per un totale di 3 CdS in modalità “a distanza”, oggetto di valutazione.

Tabella 5: Sintesi dei risultati dei CdS a distanza della Facoltà di Lettere e Filosofia – A.A. 2007/08

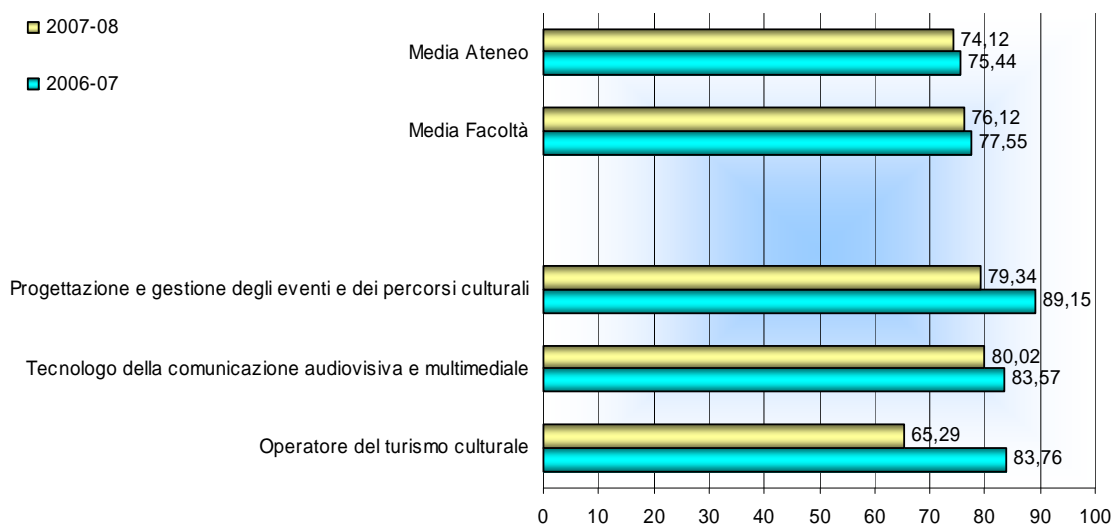
Quesiti: Statistiche descrittive									
Corsi a distanza della Facoltà di Lettere e Filosofia									
a.a. 2007-2008									
Quesito	Risposte	R1	R2	R3	R4	Md	Media	SQM	Media Corsi a distanza
Q1	1881	7,81	18,66	51,30	22,22	7	6,90	2,166	6,96
Q2	1881	7,34	17,60	49,92	25,15	7	7,04	2,191	7,05
Q3	1881	5,53	8,24	28,97	57,26	10	8,28	2,288	8,24
Q4	1881	8,61	16,06	48,33	27,01	7	7,06	2,285	7,10
Q5	1881	7,44	14,73	48,06	29,77	7	7,23	2,253	7,25
Q6	1238	12,76	15,99	44,18	27,06	7	6,85	2,499	6,93
Q7	1881	7,87	16,16	48,54	27,43	7	7,11	2,252	7,14
Q8	1881	8,29	14,41	42,74	34,56	7	7,33	2,377	7,39
Q9	1881	9,52	15,20	47,47	27,80	7	7,05	2,342	7,09
Q10	1881	9,78	15,31	47,69	27,22	7	7,02	2,347	7,06
Q11	1881	8,77	11,22	45,83	34,18	7	7,36	2,364	7,40
Q12	1072	16,60	13,06	46,27	24,07	7	6,63	2,589	6,72
Q13	1739	10,81	12,25	36,17	40,77	7	7,44	2,583	7,47
Q14	1237	12,93	14,55	44,62	27,89	7	6,90	2,513	6,98
Q15	1072	16,04	13,71	43,94	26,31	7	6,71	2,616	6,78
Q16	1784	10,99	14,24	51,46	23,32	7	6,87	2,323	6,89
Q17	1881	11,32	19,67	47,16	21,85	7	6,70	2,343	6,71
Q18	1881	9,73	16,11	49,28	24,88	7	6,94	2,305	6,96
Q19	1881	7,66	12,33	42,80	37,21	7	7,49	2,349	7,55
Q20	1881	8,19	13,93	48,33	29,56	7	7,20	2,286	7,26

Come indicato in precedenza, i CdS in modalità “a distanza” valutati nella Facoltà di Lettere e Filosofia sono:

- *Laurea triennale in Operatore del turismo culturale*
- *Laurea triennale in Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale*
- *Laurea Specialistica in Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali*

La figura 15 propone l'indice di soddisfazione complessivo dell'Offerta formativa e-learning della Facoltà di Lettere rapportati con le medie di Facoltà e di Ateneo negli aa.aa. 2006/07 e 2007/08.

Figura 15: Indice di soddisfazione complessivo CdS a distanza Facoltà di Lettere e medie Ateneo – AA.AA. 2006/07 e 2007/08



Per quanto riguarda il corso in **Operatore del turismo culturale**, dalle rilevazioni operate tramite i questionari on line, somministrati per l'a.a. 2007/08 agli studenti del primo e secondo anno, emergono diverse criticità, in particolare per quanto riguarda l'efficacia delle prove di autovalutazione on line (domanda Q12), ma in genere tutta l'attività formativa on line è ritenuta inadeguata dagli studenti per numerosi insegnamenti, che registrano valori medi piuttosto bassi.

Anche la domanda sulle attività formative in presenza (Q15) ha registrato un valore medio insufficiente (5,60) tuttavia, si ritiene il dato del tutto inattendibile, poiché molti studenti hanno dato una valutazione anche per insegnamenti che non le hanno svolte (sovente a causa della mancanza di presenze), così come sono inattendibili le risposte alla domanda relativa all'adeguatezza dei locali e attrezzature utilizzati per le attività didattiche integrative (Q12), che non si prende in considerazione in quanto questo corso a distanza non ne prevede l'uso.

Non sono ritenute soddisfacenti le informazioni inserite nel portale di Ateneo, nel sito web del corso e nell'area del sito dedicata agli insegnamenti .

Si segnala una buona soddisfazione da parte degli studenti per gli argomenti trattati dagli insegnamenti previsti dal piano di studio (domanda Q19), che registra un valore medio di 7,27, mentre un altro dato negativo si riscontra per quel che concerne la proporzione crediti/carico di studio (Q4), considerata inadeguata per diversi insegnamenti. Questo risultato è messo in relazione con quello ottenuto alla domanda Q17, relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati, ritenute inadeguate per molti degli insegnamenti valutati (il 72,51% degli studenti chiede che siano fornite più conoscenze di base).

Discreta è la valutazione degli studenti per quel che riguarda l'interazione e la disponibilità dei docenti, tuttavia la valutazione decisamente insoddisfacente per alcuni insegnamenti abbassa ovviamente il valore medio.

Si propone, a seguire, la tabella 6 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2006/07 e 2007/08. Pur sottolineando, come più volte citato, che il confronto dei dati subisce la disomogeneità delle rilevazioni (nel 2006/07 l'indagine si riferiva ai soli insegnamenti del primo anno di corso), emerge una significativa flessione del grado di soddisfazione del CdS in Operatore del Turismo Culturale, rispetto all'anno 2006/07, tale valore si attesta, inoltre, molto al di sotto sia della media di Facoltà che di Ateneo.

Tabella 6: Indice di soddisfazione complessivo 2006/07 e 2007/08

	2006/07	2007/08
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> OPERATORE DEL TURISMO CULTURALE	83,76	65,29
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> FACOLTA' DI LETTERE	77,55	76,12
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> ATENE0	75,44	74,12

Per quanto riguarda il CdS in **Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale**, le risposte date dagli studenti evidenziano un buon livello di soddisfazione espresso per gli insegnamenti previsti al primo e secondo anno di corso. E' stato infatti registrato un valore medio superiore a 7 per tutte le domande del questionario (6,98 per i quesiti Q16 e Q17) e superiore a 9 per il quesito relativo all'area del sito dedicata agli insegnamenti (Q3), mettendo in evidenza l'ottimo livello di soddisfazione da parte degli studenti per l'efficacia delle informazioni inserite nella piattaforma web per la fruizione dei contenuti degli insegnamenti. Anche la domanda Q13, relativa all'efficacia della prove di autovalutazione on line ha registrato un valore medio più che positivo (8.09). Gli argomenti trattati dagli insegnamenti sono ritenuti molto interessanti e spesso hanno registrato un valore medio superiore a 8 o di poco inferiore. Il peso in crediti attribuito agli insegnamenti è ritenuto adeguato così come il materiale didattico, mentre un po' problematico è risultato il reperimento dei testi indicati nelle bibliografie d'esame per qualche insegnamento.

Gli studenti lamentano di non avere sufficienti conoscenze preliminari per comprendere adeguatamente gli argomenti trattati da alcuni insegnamenti, si provvederà in questi casi a suggerire agli studenti di contattare i singoli docenti per segnalare tali difficoltà, così da ottenere i suggerimenti adeguati al fine di colmare le lacune disciplinari percepite.

Molto apprezzati sono gli aspetti relativi alla docenza (domande Q9, Q10 e Q11) sia per quanto riguarda la qualità dell'interazione con il docente, sia per la disponibilità e completezza nei chiarimenti forniti

La domanda conclusiva "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" riporta un valore medio di 7.39.

Si propone, a seguire, la tabella 7 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2006/07 e 2007/08. Pur sottolineando, come più volte citato, che il confronto dei dati subisce la disomogeneità delle rilevazioni (nel 2006/07 l'indagine si riferiva ai soli insegnamenti del primo anno di corso), emerge un indice di soddisfazione sostanzialmente stabile nei due anni accademici esaminati, che si conferma superiore sia alla media di Facoltà che di Ateneo.

Tabella 7: Indice di soddisfazione complessivo 2006/07 e 2007/08

	2006/07	2007/08
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> TECNOLOGO DELLA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA E MULTIMEDIALE	83,57	80,02
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> FACOLTA' DI LETTERE	77,55	76,12
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> ATENE0	75,44	74,12

Per quanto riguarda il Corso di Laurea Specialistica in **Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali**, gli studenti dimostrano di essere complessivamente soddisfatti per le attività didattiche degli insegnamenti, il valore medio è sempre superiore a 7 (6,90 solo per i quesiti Q12, Q15 e Q17). Il giudizio espresso per i locali e le attrezzature in cui si sono svolte le attività didattiche integrative (Q12) non viene preso in considerazione in quanto questo corso a distanza non ne prevede l'uso. Il quesito Q15 è invece relativo all'adeguatezza delle attività formative svolte in presenza che registra, per i singoli insegnamenti che hanno svolto tali attività, un livello di soddisfazione elevato, con valori medi anche di molto superiori a 7. Gli studenti dichiarano, per qualche insegnamento, di avere difficoltà nella comprensione dei temi trattati dovuta alla mancanza di conoscenze preliminari (domanda Q17) e, complessivamente, il 68,6% degli studenti vorrebbe avere maggiori conoscenze di base, come segnalato nella sezione "suggerimenti".

La proporzione crediti /carico di studio è ritenuta buona per tutti gli insegnamenti. Le informazioni inserite nel sito web del corso soddisfano le esigenze degli studenti, sia da un punto di vista generale (valore medio 7,56), sia per l'area dedicata ai singoli insegnamenti (valore medio 7,47). Le attività formative on line sono ritenute nel complesso soddisfacenti ad eccezione di alcuni insegnamenti che hanno registrato una valutazione media inferiore a 6 e il materiale didattico è complessivamente ritenuto adeguato per lo studio degli insegnamenti del corso (Q5). Gli studenti sono soddisfatti dell'interazione e della disponibilità dei docenti ad eccezione di un solo insegnamento che ha registrato valori insoddisfacenti per entrambi i quesiti.

La domanda conclusiva "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" riporta un valore medio di 7,55.

Si propone, a seguire, la tabella 8 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2006/07 e 2007/08. Pur sottolineando, come più volte citato, che il confronto dei dati subisce la disomogeneità delle rilevazioni (nel 2006/07 l'indagine si riferiva ai soli insegnamenti del primo anno di corso), emerge una significativa flessione del grado di soddisfazione del CdS, rispetto all'anno 2006/07, tale valore si rivela tuttavia, superiore sia alla media di Facoltà che di Ateneo.

Tabella 8: Indice di soddisfazione complessivo 2006/07 e 2007/08

	2006/07	2007/08
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI E DEI PERCORSI CULTURALI	89,15	79,34
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> FACOLTA' DI LETTERE	77,55	76,12
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> ATENEIO	75,44	74,12

| 8.2.2 Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

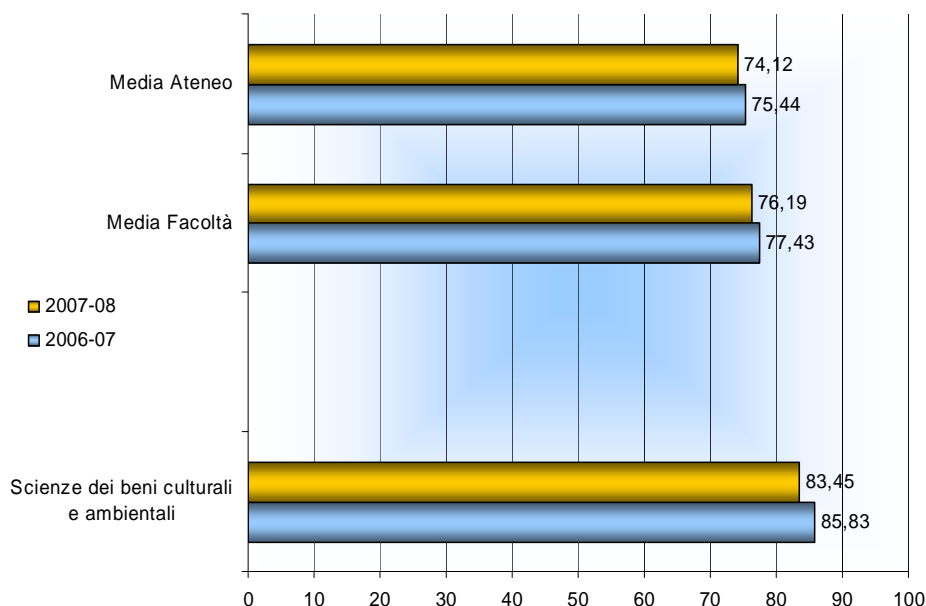
La Tabella 9 fornisce un quadro molto generale della rilevazione. I questionari valutati sono stati 106 (rispetto a 144 dell'indagine precedente), per un solo Corso di studio in modalità "a distanza", oggetto di valutazione. Sono stati valutati 7 insegnamenti sui 12 attivati al primo anno e 5 su 10 del secondo anno. Non sono stati infatti valutati gli insegnamenti che hanno ricevuto un numero insufficiente di schede.

Tabella 9: Sintesi dei risultati dei CdS a distanza della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. – A.A. 2007/08

Quesiti: Statistiche descrittive									
Facoltà	SCIENZE MM.FF.NN.								
Corso di Laurea	SCIENZE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI								
Quesito	a.a. 2007-2008								
	Risposte	R1	R2	R3	R4	Md	Media	SQM	Media (Corsi a distanza)
Q1	106	5,66	1,89	47,17	45,28	7	8,04	2,119	6,96
Q2	106	8,49	5,66	57,55	28,30	7	7,31	2,191	7,05
Q3	106	10,38	8,49	37,74	43,40	7	7,61	2,542	8,24
Q4	106	9,43	7,55	33,96	49,06	7	7,85	2,521	7,10
Q5	106	7,55	9,43	41,51	41,51	7	7,68	2,353	7,25
Q6	75	12,00	1,33	28,00	58,67	10	8,13	2,655	6,93
Q7	106	10,38	7,55	35,85	46,23	7	7,72	2,558	7,14
Q8	106	7,55	5,66	27,36	59,43	10	8,29	2,407	7,39
Q9	106	10,38	8,49	31,13	50,00	9	7,81	2,603	7,09
Q10	106	10,38	8,49	33,02	48,11	7	7,75	2,587	7,06
Q11	106	10,38	8,49	25,47	55,66	10	7,98	2,642	7,40
Q12	69	8,70	5,80	31,88	53,62	10	8,06	2,472	6,72
Q13	94	5,32	10,64	32,98	51,06	10	8,05	2,290	7,47
Q14	80	7,50	3,75	32,50	56,25	10	8,24	2,357	6,98
Q15	64	14,06	3,13	29,69	53,13	10	7,83	2,781	6,78
Q16	93	15,05	9,68	33,33	41,94	7	7,31	2,798	6,89
Q17	106	10,38	19,81	38,68	31,13	7	7,02	2,488	6,71
Q18	106	15,09	5,66	36,79	42,45	7	7,41	2,767	6,96
Q19	106	9,43	0,00	21,70	68,87	10	8,59	2,452	7,55
Q20	106	9,43	1,89	27,36	61,32	10	8,33	2,487	7,26

La figura 16 propone l'indice di soddisfazione complessivo dell'Offerta formativa e-learning della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. rapportati con le medie di Facoltà e di Ateneo negli aa.aa. 2006/07 e 2007/08.

Figura 16: Indice di soddisfazione complessivo CdS a distanza Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e medie Ateneo – AA.AA. 2006/07 e 2007/08



Il Corso di studio in modalità "a distanza", valutato nella Facoltà di Scienze è dunque, **Scienze dei beni culturali e ambientali**.

Dall'analisi dei dati rilevati emerge un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti in riferimento agli insegnamenti previsti nel piano di studi. Molti sono infatti i corsi che hanno ricevuto una valutazione elevata. Anche la domanda relativa all'interesse per gli argomenti trattati dai singoli insegnamenti ha registrato un valore positivo, con una media complessiva dell'8,59. La proporzione crediti-carico di studio è ritenuta adeguata per tutti gli insegnamenti, ad eccezione di "Archeologia classica" che ha registrato una valutazione media inferiore a 6.

Per qualche insegnamento gli studenti dichiarano di non possedere sufficienti conoscenze preliminari per affrontare lo studio degli argomenti trattati. In merito alle informazioni disponibili on-line, l'area del sito dedicata ai singoli insegnamenti è stata valutata complessivamente soddisfacente. Gli studenti ritengono molto utili ai fini dell'apprendimento sia le attività formative on-line che le prove di autovalutazione. Entrambi i quesiti hanno registrato una valutazione media superiore a 8.

Per quel che concerne la modalità preparazione all'esame, il materiale didattico è ritenuto adeguato per lo studio delle materie, mentre i testi indicati in bibliografia risultano difficili da reperire solo per "Archeologia classica" e "Origine ed evoluzione dell'uomo", che registrano un valore medio inferiore a 6.

Anche la disponibilità e l'interazione con i docenti è molto apprezzata dagli studenti.

Le attività formative in presenza sono ritenute di grande interesse ed hanno registrato un valore mediano di 10.

Si è mantenuto comunque elevato il livello di soddisfazione per tutti gli aspetti didattici e di gestione del corso tanto che, complessivamente, il valore medio non è mai inferiore a 7 e, per la metà dei quesiti positivi, il valore mediano è 10.

Si propone, a seguire, la tabella 10 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2006/07 e 2007/08. Pur sottolineando, come più volte citato, che il confronto dei dati subisce la disomogeneità delle rilevazioni (nel 2006/07 l'indagine si riferiva ai soli insegnamenti del primo anno di corso), emerge un indice di soddisfazione sostanzialmente stabile nei due anni accademici esaminati, che si conferma superiore sia alla media di Facoltà che di Ateneo.

Tabella 10: Indice di soddisfazione complessivo 2006/07 e 2007/08

	2006/07	2007/08
<i>Indice di soddisfazione complessivo SCIENZE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI</i>	85,83	83,45
<i>Indice di soddisfazione complessivo FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN</i>	77,43	76,19
<i>Indice di soddisfazione complessivo ATENE0</i>	75,44	74,12

| 9. Conclusioni |

A partire dall'anno accademico 2005/06, l'Università di Ferrara ha aderito al progetto coordinato dal Prof. Bruno Chiandotto dell'Università di Firenze per la valutazione ed il monitoraggio dei processi formativi **VALMON** (VALutazione e MONitoraggio dei processi formativi). Questa partecipazione ha consentito di mettere a disposizione di tutti gli organi preposti al governo e gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Facoltà, Consigli di Polo, Consigli di Corso di Laurea, Commissioni per la Didattica) e soprattutto, i docenti e il materiale predisposto (indicatori, tabelle e grafici), facendo riferimento a quattro livelli di aggregazione: Ateneo, Facoltà, Corso di Laurea, singolo Insegnamento. I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa molto articolata per rispondere agli obiettivi che L'Ateneo si è dato, il più importante dei quali è, naturalmente, quello di rimuovere, attraverso l'attivazione di interventi opportuni ai vari livelli, le eventuali criticità riscontrate, valorizzando nel contempo quelli che, nell'opinione degli studenti frequentanti, si siano rivelati i punti di forza dei servizi formativi offerti.

La compilazione dei questionari è di fondamentale importanza per una corretta e puntuale analisi dell'andamento generale della didattica dell'Ateneo. Per questa ragione è necessario che i docenti si impegnino costantemente ad approfondire con gli studenti il significato della compilazione dei questionari per rafforzare la cultura della valutazione e rendere lo studente più consapevole e partecipe al processo valutativo. L'analisi delle opinioni degli studenti deve essere considerata come momento di riflessione personale, di ciascun docente, e collegiale, dell'intero Corso di Laurea, al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica.

I principali obiettivi dell'indagine sono certamente quelli di misurare il grado di soddisfazione degli studenti, per aumentare la loro fiducia nel sistema universitario. L'accettazione consapevole di questo aspetto da parte delle varie componenti, è infatti indispensabile per il buon funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione e per assicurarne la continuità. Raggiungere questo traguardo significa: 1) uniformare al massimo il processo di gestione della distribuzione e raccolta dei questionari, 2) sensibilizzare i docenti coinvolgendoli maggiormente nel riscontro della validità della propria attività didattica, 3) utilizzare i dati raccolti per verificare se l'offerta formativa delle Facoltà risponde alle esigenze di conoscenza da parte degli studenti, 4) individuare quali siano gli elementi che aiutano od ostacolano l'apprendimento allargando le analisi anche alla adeguatezza delle infrastrutture che l'Ateneo mette a disposizione per la fruizione della didattica.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale sicuramente positivo, come risulta dall'analisi delle relazioni delle Commissioni didattiche compilate in maniera più che soddisfacente seguendo uno schema suggerito dall'Ufficio Valutazione e Programmazione, cui sono state inviate dopo discussione ed approvazione nelle diverse Facoltà.

In alcuni casi, le indicazioni e necessità espresse nella Relazione del Nucleo di Valutazione sull'attività didattica dell'anno precedente sono state parzialmente recepite e - ove già consolidate - hanno effettivamente portato ad un innalzamento della qualità della didattica, con conseguente buon livello di soddisfazione da parte degli studenti. Si deve inoltre prendere atto che la ridefinizione dei contenuti degli insegnamenti in alcuni CdS, imposta dalla riforma degli ordinamenti didattici ex DM 270/04, ha contribuito alla rimozione di alcune criticità riscontrate.

In altri casi, si può osservare come le criticità rilevate tendono a confermare quelle emerse nello scorso anno accademico, anche perché concentrate su aspetti connessi con gli spazi, le attrezzature informatiche e i servizi di biblioteca. Tuttavia, nel corso dell'anno 2008, l'Ateneo ha potenziato i servizi di biblioteca ed ha inaugurato, presso la Facoltà di Architettura, il complesso monumentale di Palazzo Tassoni, mettendo a disposizione nuovi spazi per le attività didattiche. A partire dall'a.a. 2009/10 sarà inoltre aperto un nuovo Polo Didattico per offrire aule e servizi didattici alle Facoltà di Farmacia, Economia e Lettere.

Rispetto ai risultati dell'a.a. 2006/07, gli studenti ribadiscono che il carico di lavoro complessivo è da ritenersi troppo oneroso. Si è registrato un significativo aumento del numero totale di schede raccolte rispetto all'anno precedente e del numero di insegnamenti rilevati.

Si rileva, inoltre, che l'indagine sui corsi integrati è stata realizzata somministrando un unico questionario di valutazione per ciascun corso integrato, anziché uno per ciascun modulo di insegnamento. Sono stati valutati solo i corsi di studio che avessero non meno di 3 CFU, anche se, su richieste specifiche di alcuni Presidenti di Corsi di Laurea, in alcuni casi sono state eseguite anche valutazioni di corsi con numero di CFU inferiore.

Il coinvolgimento degli studenti rappresenta ancora un punto di debolezza nel processo di valutazione della didattica, mentre la rilevazione dovrebbe offrire agli studenti l'opportunità di sentirsi protagonisti della vita universitaria. A questo proposito, l'art. 2 (Requisiti di trasparenza) del D.M. 544/07 prevede che *'le Università rendono disponibili un insieme di informazioni... da evidenziare nella Offerta Formativa pubblica per una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati...'*. Tra queste informazioni deve essere evidenziata la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti. I pareri degli studenti diventano, pertanto, indispensabili per un progressivo miglioramento della qualità della didattica; sulla base dei loro giudizi espressi, in questi anni, sono state modificate alcune situazioni con notevoli miglioramenti. Il Nucleo di Valutazione rinnova ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di CdS, ai Manager Didattici, ai componenti delle Commissioni paritetiche l'invito ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese agli studenti affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche.

Infine, il Nucleo rileva con soddisfazione come l'entrata in servizio dei Manager didattici all'inizio dell'anno 2006 abbia sensibilmente migliorato il rapporto con gli studenti, il lavoro dei Consigli di Corso di Studio e, in generale, l'organizzazione complessiva delle Facoltà.